Anno 95 Numero 86

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 11 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 793-331 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 666-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'arrivo in volo da Lima, con una scorta d'onore di caccia argentini

Il presidente Gronchi a Buenos Aires accolto da Frondizi e da una immensa folla

Il cordiale benvenuto all'aeroporto mentre i cannoni sparano ventun salve in segno di saluto - I due Capi di Stato, a bordo di una macchina scoperta, percorrono lentamente i trentacinque chilometri fino alla capitale - Applausi di gruppi di italiani in attesa lungo la strada con il tricolore - Il Presidente visiterà Mendoza, Cordoba e Rosario - Gli intensi legami di sangue, religiosi, culturali ed economici fra i due Paesi

Continenti e nazioni

Nel comunicato finale di Lima per l'incontro Gronchi-Prado spiccano il rilievo dato alla «dottrina Prado» circa l'unità del mondo latino quale strumento dell'ordine internazionale, e la dichiarazione del nostro presidente in favore di una politica costruttiva della Comunità economica europea nei riguardi dei paesi latino-americani. Prescindendo qui da ogni esame specifico dei due punti, vorrei richiamare l'attenzione su un loro presupposto comune: quello della possibilità e realtà di intrecci stretti e solidarietà costruttive fra singoli stati o gruppi di stati appartenenti a continenti diversi.

A prima vista, questo presupposto apparirà ovvio. Non c'è l'alleanza atlantica comprendente paesi americani ed europei? Non c'è, più antico, il Commonwealth, a cui appartengono paesi di tutte e cinque le parti del globo?

Verissimo; ma è vero altresì che in America ha avuto proprio in questi mesi gran risalto l'OAS o OSA, cioè l'organizzazione degli stati americani (nord e sud) e soltanto di loro; che in Europa si parla quotidianamente di Comunità europea, Assemblea europea, Stati Uniti d'Europa, e perfino (da taluni più zelanti e immaginosi) di «popolo europeo»; che in Africa, più particolarmente nell'Africa negra, i più autorevoli, o più agitati, *leaders* della liberazione dal colonialismo, giurano e spergiurano in nome dell'unione panafricana. Codesto continentalismo nero è arrivato al punto di pretendere (senza ottenerlo) che le truppe delle N. U. al Congo fossero unicamente africane.

Possiamo dunque riconoscere, nella vita internazionale odierna, due tendenze diverse, che chiameremo continentalismo, e intercontinentalismo. Non c'è fra loro una differenza puramente geografica. Il continentalismo mira, più o meno consciamente, a restringere i vincoli fra gli stati di uno stesso continente, riducendo in pari tempo, o addirittura tendendo ad escludere, ingerenze nei loro affari di stati di altri continenti. L'intercontinentalismo tiene ferma la personalità e l'autonomia delle singole nazioni; ma tanto più tiene a stringere amichevoli, solidali rapporti fra loro anche se di continenti diversi.

Si ricorderà che, quando si delineò una influenza e una azione dell'URSS nel Mare dei Caraibi, a Cuba, gli Stati Uniti posero il veto in nome della dottrina di Monroe e dell'OAS, ottenendo al veto il pronto consenso di principio degli altri stati americani. Ma si tenga presente altresì che Stati Uniti e Gran Bretagna si sono occupati e si occupano attivamente, assumendo posizioni di grande responsabilità, della crisi politico-bellica nel Laos; e che la medesima crisi è stata presa in esame, secondo principi e con propositi specificamente formulati, dalla SEATO («South-East Asia Treaty Organization»), cui appartengono stati di quattro parti del mondo.

* *

Per orientarsi sulla efficienza dell'una e dell'altra formula, non c'è che da guardare ai fatti.

Ho richiamato sopra il gran parlare che oggi si fa di integrazione europea, unità europea, Stati Uniti d'Europa.

Ma la realtà è che mai come oggi l'Europa è stata divisa in gruppi diversi e contrapposti. Alleanza atlantica, alleanza di Varsavia, neutri: e in questo terzo gruppo i tipi più disparati, Irlanda, Spagna, Svezia, Jugoslavia. Non basta: abbiamo per la parte economica la CEE e l'EFTA, e gli Stati che non appartengono né all'una né all'altra.

In quanto alla solidarietà e solidità del continentalismo americano, si ricordi ciò che è accaduto quando gli USA, stanchi di prendere gli schiaffi da Fidel Castro, hanno rotto le relazioni con Cuba. Pochissimi sono stati i Governi americani che li hanno seguiti; ed è stato detto, e non contraddetto, che gli altri non se la sentivano di fare altrettanto per non apparire dipendenti dagli Stati Uniti. Nazionalismo vittorioso sul continentalismo.

Dove la fragilità di quest'ultimo è anche più patente, è in Africa. A proposito soprattutto del Congo (ma non del Congo soltanto) i nuovi Stati africani sono risultati divisi in tre, quattro, cinque gruppi: per le N. U. e per Hammarskjoeld; per le N. U., ma contro Hammarskjoeld; per Kasavubu e per Lumumba; favorevoli al mantenimento di stretti rapporti con la Francia, e rabbiosamente «anticolonialisti». C'è di più la messa in fascio degli Stati arabi dell'Africa settentrionale con quelli negri dell'Africa centrale, che è un assurdo etnico e politico: eppure proprio i panafricanisti fanno comunella colla RAU, non soltanto Stato arabo, ma arabo-asiatico, o del Medio Oriente. In nessuna parte del globo come in Africa il continentalismo appare una utopia, e neanche una bella utopia, perché strumento di nuovi razzismi e imperialismi.

Per tornare un momento a casa nostra, non dimentichiamo mai (neppure per un momento) che, se la NATO è sostanzialmente riuscita fin qui a difendere la libertà europea-occidentale, ciò è stato dovuto in prima linea alla presenza attiva in essa di Stati Uniti e Gran Bretagna, i primi extra-europei, la seconda ben decisa a non accettare un super-Stato europeo.

Se è lecito lasciar la parola ai fatti, noi diremmo che nel mondo odierno non sono tanto in corso unioni continentali destinate a inquadrarsi in un super-Stato mondiale, quanto invece moltiplicazioni e riordinamenti di Stati nazionali, e di loro libere, comunitarie associazioni. Perché, dunque, scandolezzarsi tanto per la formula gollista: l'Europa delle patrie?

Luigi Salvatorelli



Gronchi accolto dal presidente Frondizi all'aeroporto di Buenos Aires (Telefoto)

Come in una seconda Italia

(*Dal nostro inviato speciale*)
Buenos Aires, 10 aprile.

Con un volo di tre ore e mezzo in un cielo quasi sempre sgombro di nubi, scortato da aerei da caccia dell'aviazione militare argentina, il presidente Gronchi è giunto da Lima all'aeroporto di Ezeiza, alla periferia di questa capitale, poco dopo le 15,30 (19,30 ora italiana). Era a riceverlo il presidente Frondizi, con i fastosi onori che il cerimoniale argentino dispone per la visita di un capo di Stato straniero. Il campo offriva uno spettacolo suggestivo, con lo schieramento delle truppe, il gran numero di bandiere che gremivano gli impianti aeroportuali, la salva di ventun colpi delle artiglierie della guarnigione. Dall'alto di un palco disposto per l'occasione il presidente Frondizi, in abito blu scuro da passeggio che sta a testimoniare il piglio moderno del cerimoniale argentino, ha rivolto brevi calorose parole di saluto all'ospite italiano, che ha risposto con un discorso intonato a sentimenti particolarmente affettuosi.

«Signor presidente Frondizi, ella non può immaginare — ha detto fra l'altro Gronchi — la commozione profonda che provo al trovarmi in questo Paese, che ella giustamente ha definito la seconda patria degli italiani. La prima sensazione che si ha nello scendere in terra argentina è quella di essere proprio in una patria italiana.

«Noi siamo fieri che il popolo argentino abbia apprezzato per bocca del suo Presidente e con unanime consenso il contributo che noi italiani abbiamo portato allo sviluppo culturale, economico del popolo argentino.

«Ne siamo fieri perché questo rappresenta una affermazione di fraternità più forte di qualsiasi altro interesse.

«Signor Presidente io la ringrazio di avermi salutato con queste parole di affetto e ricambio con uguale, affettuosa amicizia, le manifestazioni di amicizia che mi hanno accolto».

Subito dopo i due Capi di Stato si sono avviati alle macchine che attendevano ai margini dell'aeroporto. Gronchi e Frondizi hanno preso posto a bordo di una «Cadillac» scoperta che si è lentamente avviata, seguita da un corteo di venti vetture, alla volta del centro cittadino, distante 35 chilometri. La strada è stata percorsa lentamente. Gruppi di cittadini, fra i quali si notavano molti connazionali con il tricolore, attendevano pazientemente schierati lungo la grande avenida per porgere il loro saluto al rappresentante dell'Italia; verso il centro la folla si faceva sempre più fitta. Sembrava che la popolazione si fosse tutta riversata nelle strade per acclamare.

Il presidente Gronchi si fermerà in Argentina sette giorni, durante i quali visiterà Mendoza, Cordoba e Rosario: la visita più lunga dei tre Paesi sud-americani inclusi nel viaggio. Fin da stamane una atmosfera festosa ha dominato in Buenos Aires, la seconda città delle due Americhe, che sfiora i cinque milioni di abitanti, ed è la nona del globo. Si tratta di una visita al Paese a noi meno straniero al mondo. E' impossibile affermare qual è il numero esatto degli italiani in Argentina: si calcola, tra cittadini di origine italiana e nati da italiani congiunti con argentini, il 40 per cento della popolazione, che raggiunge i venti milioni complessivi. Se si tien conto che il presidente Frondizi è figlio di italiani, l'Argentina, più che un Paese ospitante una forte colonia di connazionali, è in realtà un Paese a parziale carattere italiano.

L'emigrazione italiana in Argentina iniziò sullo scorcio del secolo scorso, quando raggiunse punte di trecentomila emigranti all'anno, cessò quasi completamente durante il ventennio, riprese dopo la guerra, quando il governo di Buenos Aires adottò la politica della porta aperta verso l'afflusso straniero. Dalla fine della guerra ad oggi l'emigrazione italiana in Argentina è andata progressivamente scemando, fino a stabilizzarsi sulla modesta quota attuale di cinquemila unità all'anno. Si tratta di una penetrazione socialmente rilevante, perché gli italiani hanno formato lo strato borghese, che nei Paesi latini risulta assolutamente assai esiguo tra il proletariato e i grandi proprietari di origine spagnola. Grazie a questo processo sociale gli italiani hanno conseguito ottime posizioni anche nei quadri dirigenti ed amministrativi del Paese.

A questo insediamento insieme di massa e di qualità fa riscontro il peso degli scambi economici italo-argentini, che è assai rilevante. Nel '60 l'Italia occupava il secondo posto fra i Paesi acquirenti di prodotti argentini, per un totale di 96 miliardi di lire, e il quinto fra i Paesi esportatori in Argentina, per un complesso di 50 miliardi di lire. Noi importiamo carne fresca e conservata, lane, pelli, grassi, ed esportiamo acciaio, macchine, trattori, autoveicoli. Un grande intreccio di interessi, che dànno un singolare spicco a questa visita di buona volontà, che include anche una serie di colloqui politici.

Il presidente Gronchi e gli uomini di governo che viaggiano al suo seguito hanno tenuto a precisare a questo proposito che l'Italia non considera il Mercato Comune come una fortezza, ma come uno strumento valido a diminuire i costi e ad aumentare le possibilità di scambio con i Paesi terzi.

Stasera alle 6 una grande riunione della collettività italiana saluterà il presidente Gronchi allo Stadio Luna Park e alle 9,30 il presidente Frondizi offrirà all'ospite italiano un pranzo al Palazzo XXV de Mayo.

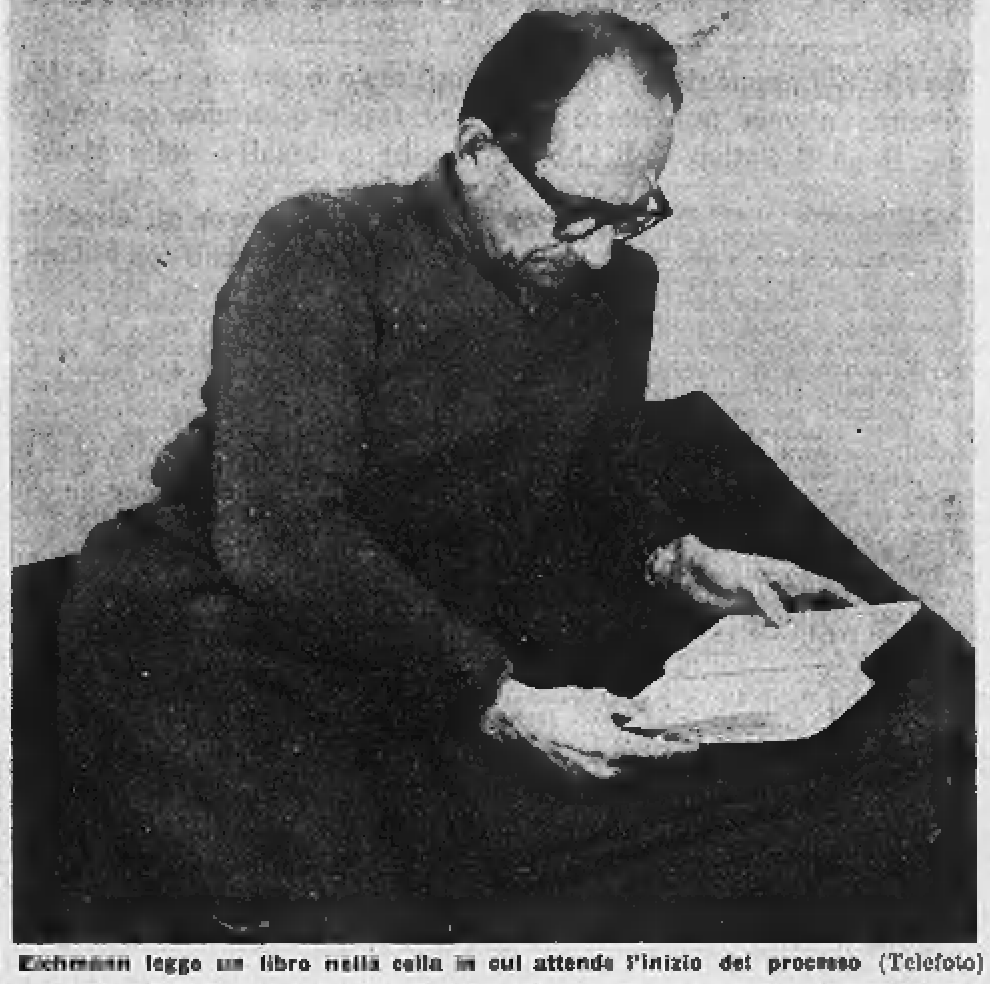
Alfredo Todisco

Un accordo a Ginevra sui controllori atomici

Ginevra, 10 aprile.

L'Unione Sovietica ha oggi accettato una proposta per la parità numerica tra le rappresentanze dell'Est e dell'Ovest nella commissione di controllo che avrà il compito di vigilare l'esecuzione di un trattato per la proibizione degli esperimenti nucleari, trattato in via di elaborazione alla Conferenza tripartita di Ginevra.

Nel carcere di Gerusalemme



Eichmann legge un libro nella cella in cui attende l'inizio del processo (Telefoto)

Il mostruoso criminale nazista di fronte ai giudici

Oggi il processo Eichmann

In 15 capi di imputazione, un'accusa tremenda: lo sterminio di 6 milioni di ebrei - Ridotti a 39 i testi a carico - Il difensore vorrebbe far deporre 5 ex SS, che si assumerebbero parte delle responsabilità dell'imputato; ma pretende per loro garanzie di impunità, che Israele non potrà concedere - Traffico bloccato davanti al Tribunale da lunghe code: migliaia di persone chiedono biglietti per assistere al dibattito - Eichmann è in ottima salute: l'esame del cuore non ha rivelato in lui la minima emozione

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 10 aprile.

Da stamattina all'alba una folla paziente si è allineata in fila nel cortile del Russian Compound, il cosiddetto edificio russo dove hanno sede gli uffici stampa del governo di Israele. Presto la folla ha riempito tutto il cortile e, come un lungo serpentone, la coda eccezionale ha traboccato nella strada che conduce al Russian Compound.

A mezzogiorno la polizia è intervenuta cortesemente per tagliare la fila: la circolazione nel centro di Gerusalemme era ormai diventata del tutto impossibile per il concentramento delle persone in attesa del turno per richiedere un biglietto di ingresso nella sala d'udienza del processo Eichmann. I biglietti sono stati distribuiti verso le due del pomeriggio: poche decine di biglietti andati in premio alla preveggenza dei più mattinieri perché nella sala d'udienza i posti sono estremamente limitati. Domattina, comunque, i pochi che hanno avuto fortuna per la loro costanza cominceranno di nuovo all'alba la loro fila nello spiazzo antistante il recinto di Beith Ha'am. Anche domani, infatti, non v'è altra regola per l'assegnazione dei posti che quella della ricompensa al primo arrivato: «First-come, first-served» ripetono funzionari preposti al servizio dei biglietti di invito e di ammissione degli invitati. Chi tardi arriva male alloggia, potremmo liberamente tradurre, alla russa, il monotono avvertimento che viene dispensato in ogni lingua dalle autorità di Israele. La naturale disciplina della popolazione rende abbastanza facile, del resto, il compito dei funzionari, dei militari, della polizia.

In quella zona di Gerusalemme che è da qualche giorno praticamente in stato d'assedio, tutta la zona di nord-ovest fra le vie Giaffa, Ben Yehouda e Bezalel, appare infatti tra le più quiete della città. Poca gente vi transita, vigilata da vicino da poliziotti in continua perlustrazione, ed i rari taxi che sono ammessi a circolarci procedono piano, pronti gli autisti a rispondere alle frequenti interrogazioni degli agenti: «Vado alla casa di Eichmann con questo giornalista», dicono in un tono di sarcasmo rassegnato. Questo ritorno delle peggiori memorie che il popolo di Israele possa aver tratto dalle sue esperienze di perseguitato produce infatti nella città una strana sensazione, come se d'improvviso si riaprisse un capitolo amaro di storia che è da soffrire per la seconda volta.

E' pubblico il testo dell'atto d'accusa che richiama i quindici principali delitti commessi da Eichmann, e già il testo riapre pagine orrende: quattro delitti contro il popolo ebraico, quattro delitti contro l'umanità, due delitti di guerra, cinque delitti per appartenenza ad organizzazioni definite criminali dalla legge israeliana; ma si attendono inoltre le deposizioni dei testimoni citati dall'accusa, trentanove persone che verranno ad elencare ed a descrivere atrocità finora conosciute solo dai giudici istruttori. E in più si attendono le rivelazioni dei testi che la difesa vorrebbe che fossero chiamati, e sono senza dubbio rivelazioni forse peggiori di quelle stesse che verranno fatte da chi ha subito od ha assistito alle persecuzioni.

L'avvocato Servatius ha difatti inoltrato ieri al Tribunale una petizione per chiedere che cinque tedeschi, già appartenenti alle organizzazioni od agli uffici ai quali sovrintendeva Eichmann vengano ascoltati dalla Corte come testimoni a discarico dell'imputato. Nella loro qualità di conoscitori dei segreti del funzionamento della macchina di sterminio, i cinque tedeschi che Servatius si è tenuto finora come carta di riserva a sorpresa nella speranza di influire sull'andamento del processo allo scopo di parzialmente scagionare Eichmann, dovrebbero fornire rivelazioni sorprendenti. Si tratterebbe infatti di cinque strani volontari che verrebbero ad accusarsi di una parte dei crimini attribuiti ad Eichmann, in modo da sovvertire l'impostazione stessa del processo. Naturalmente, Servatius ha chiesto che a questi cinque testimoni venga concesso un salvacondotto, una garanzia di impunità, in mancanza della quale si asterrebbero dal presentarsi.

Vedere in 5ª pagina:
- *Un'altra ampia corrispondenza da Gerusalemme.*
- *Il documentario alto sugli orrori dei Lager*
- *Adenauer dichiara: «Auspichiamo che giustizia sia fatta».*

La domanda è ovviamente tendenziosa. Il Tribunale difficilmente potrà impegnarsi a non incriminare in alcun caso testimoni che affermino di aver commesso delitti contro il popolo ebraico, contro l'umanità, o di essere appartenuto ad organizzazioni criminali. Non si riuscirebbe a comprendere la diversità dei pesi e delle misure rispettivamente applicati nel caso Eichmann e nel caso dei cinque nuovi che si autoaccusano. La richiesta di impunità dovrebbe quindi essere respinta, come Servatius facilmente prevede, ed egli infatti si è preparato a sollevare un clamoroso colpo di scena. Protesterà con tutta l'energia contro una giurisdizione che non consente alla difesa di valersi di tutte le possibili armi per contribuire a far luce sulla verità, ed egli spera in questo modo di impressionare la pubblica opinione mondiale, se non a vantaggio di Eichmann almeno a danno della Giustizia israeliana.

Una seconda manovra che Servatius ha in preparazione, della quale si sono anzi già conosciute da qualche giorno le linee essenziali, consisterebbe nel sollevare una protesta contro la presenza nella Corte giudicante di un magistrato che egli dichiara non idoneo a partecipare al processo. Si tratta del giudice Benjamin Halevy, presidente del Tribunale regionale di Gerusalemme, cinquantenne, nato in Germania a Weissenfels e trasferitosi in Israele non appena laureato, nel 1933. Nel corso della sua carriera di magistrato, Halevy ha diretto fra l'altro due processi di un tribunale militare, e la seconda volta fu un processo clamoroso, intentato contro un certo Jacob Kastner, israeliano, che durante la seconda guerra mondiale fu tra i dirigenti dell'organizzazione clandestina ebraica in Ungheria. Collaborò a quei tempi con Joel Brandt ed ebbe occasione di contatti misteriosi con lo stesso Eichmann. L'atto d'accusa contro di lui lo imputava di aver praticamente collaborato coi nazisti: per qualche centinaio di ebrei che aveva ottenuto di salvare, altre decine di migliaia erano state effettivamente sterminate, non senza sua personale responsabilità, secondo l'accusa. Halevy, concludendo il processo, aveva condannato Kastner. Presentato ricorso d'appello alla Suprema Corte, Kastner fu invece assolto e riabilitato, ma per la strada di Tel Aviv venne ucciso da uno sconosciuto tre giorni dopo.

Sostiene ora Servatius, speculando anche sulla tragica fine misteriosa di Kastner, che il giudice Halevy ha dimostrato in quel processo di essersi già fatta un'opinione preconcetta sulla questione delle attività di Eichmann e dei suoi collaboratori, e pertanto richiede che Halevy venga sostituito nella Corte da altro magistrato che risulti immune da pregiudizi. Anche questa richiesta di Servatius verrà probabilmente respinta dal Tribunale poiché non sembra veramente che nell'eccezione di Servatius ricorrano gli estremi sufficienti ad invocare la ricusazione di giudice: ma anche questa è un'arma, anche questa è una carta che Servatius si ripromette di adoperare e di giocare nell'ostinato suo tentativo di gettare il sospetto sull'amministrazione della giustizia di Israele.

In complesso si attende che Servatius sia molto battagliero, come è nel suo diritto di difensore, ma sia pure estremamente clamoroso, ciò che invece denuncia un proposito abbastanza scorretto di condurre avanti la causa con il ricorso a mezzi meno raccomandabili, come i colpi di scena a ripetizione. Ciò che rimane ancora ignoto è il momento che Servatius vorrà scegliere per cominciare i suoi colpi ad effetto.

Domattina all'inizio dell'udienza il presidente del tribunale Moshe Landau domanderà all'imputato le sue generalità. Poi Servatius potrebbe prendere la parola per sollevare le sue eccezioni, o potrebbe tacere in attesa di un momento migliore nel corso successivo del dibattito. Nel caso che Servatius debba tacere il presidente leggerà l'atto di accusa ed il dibattito avrebbe inizio; ma non esclude che Servatius sollevi subito qualche incidente procedurale, per eccepire ad esempio l'incompetenza della Corte a giudicare Eichmann. La Corte respingerà l'eccezione, e Servatius tornerà alla carica con le sue subordinate, e perciò il tempo di farle cadere ad una ad una potrebbe anche prolungarsi vari giorni o settimane.

In questa attesa che diviene esasperante col passare delle poche ore che ancora ci dividono dall'inizio del processo, l'imputato è stato visitato ancora una volta dai medici nella sua cella segreta di Beith Ha'am. Entrato il medico nella cella, Eichmann si è denudato per un completo esame. L'auscultazione del cuore ha avuto risultati soddisfacenti: nessuna alterazione di ritmo, non la minima tachicardia.

Il poliziotto che vigilava attraverso lo spioncino della cella nel corso della visita non saprebbe riferire se più tranquillo era il medico nella sua impassibilità professionale o l'imputato nella sua indifferenza di mostro. Un fotografo ammesso dalla polizia a scattare l'obbiettivo attraverso lo spioncino ha detto di non aver mai assistito ad una scena più sconcertante.

Vittorio Gorresio

Un astronauta russo nello spazio?
Eccitazione ma nessuna conferma a Mosca

Preannunciato, poi rinviato, un comunicato sensazionale - Cronisti, macchine da presa e riflettori dislocati in cinque zone della capitale - Alle nostre domande, la risposta dei funzionari sovietici è un gesto verso il cielo: "Cose che avvengono in alto,, - Una dichiarazione ufficiale attesa di ora in ora

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 10 aprile.

La sala del telegrafo centrale di Mosca è stata invasa alle 14,30 di oggi da un gruppo numeroso di cronisti della radio e della televisione sovietica, scortati da operai e tecnici, che hanno installato sul luogo microfoni, riflettori, macchine da presa e gruppi elettrogeni. Hanno detto alle telefoniste e alle impiegate del telegrafo che avrebbero trasmesso in ripresa diretta le reazioni dei corrispondenti della stampa occidentale ad una «grande notizia» ed hanno espresso qualche meraviglia perché a quell'ora il locale era vuoto. Le telefoniste hanno chiarito che, dal giorno della soppressione della censura preventiva, già esercitata presso il telegrafo centrale, i giornalisti preferiscono lavorare in casa, visto che possono farlo.

«Ma i corrispondenti delle agenzie e delle stazioni-radio americane ci sono», ha subito avvertito un'impiegata.

Dal fondo della sala si sono fatti innanzi a questo punto alcuni giornalisti americani e hanno domandato quale «grande notizia» aspettavano i sovietici. «Un annuncio sensazionale». «Che genere di annuncio?» Gli interlocutori hanno indicato verso l'alto: «Cose che avvengono in alto».

Il gruppo dei cronisti sovietici ha sostato al telegrafo centrale fino alle 16,30, poi è scomparso. Si trattava probabilmente di una prova generale. Abbiamo appreso in seguito che in cinque punti della città sono comparsi altri gruppi di cronisti e operai equipaggiati con macchine da presa, ridattori, gruppi elettrogeni e microfoni.

Da fonti serie e informate abbiamo avuto ulteriore conferma che il lancio di un uomo sovietico nello spazio è atteso di ora in ora.

Secondo alcune voci, raccolte e riferite da un'agenzia americana come «Strong reports», il lancio sarebbe persino già avvenuto con successo e l'annuncio ufficiale verrebbe dato dall'Accademia delle Scienze solo domani, dopo l'analisi medico-biologica delle reazioni del pilota.

Allo stato dei fatti, tuttavia, tali voci non trovano conferma, mentre viene insistentemente confermata la notizia che il lancio è imminente. L'animazione è vivissima e palese anche negli ambienti sovietici per consuetudine più riservati. Si tratta della massima avventura mai tentata dall'uomo e bisogna risalire alle grandi scoperte geografiche del Cinquecento per ricordare fatti che abbiano suscitato emozioni paragonabili a quella che si prepara.

Kruscev aveva preannunciato il volo cosmico di un uomo sovietico il 14 marzo, parlando ad Akmolinsk. Se il lancio avrà successo, avremo un Primo Maggio senza precedenti, col pilota spaziale sul palco del Praesidium, al centro della grande regia della Piazza Rossa.

Alberto Ronchey

Secondo gli esperti occidentali qualcosa sarebbe «andata male»

Mosca, 10 aprile.

(a. p.) Il funzionario di servizio all'ufficio stampa del Ministero degli Esteri, principale «punto di contatto» ufficiale fra il governo sovietico e i giornalisti occidentali, ha dichiarato dopo mezzanotte di non avere alcuna informazione circa le voci in circolazione.

I corrispondenti occidentali, specialmente quelli che hanno maggiore esperienza di vita sovietica, hanno la sensazione di un'atmosfera particolare, la atmosfera di quando «qualcosa è andata male», ma in mancanza di conferme o smentite non possono che aspettare.

Un fatto analogo accadde alcuni mesi fa, allorché l'astronave sovietica di cinque tonnellate non fece ritorno a terra ma si disintegrò nei bassi strati dell'atmosfera. Allora, per due giorni, si erano susseguiti a Mosca preannunci e rinvii di comunicati sensazionali. Soltanto dopo quarantotto ore di attesa una dichiarazione ufficiale rendeva noto che i «contro-razzi frenanti» non avevano funzionato.

CRONACA CITTADINA

Un anticipo delle grandi celebrazioni

Il Palazzo delle Mostre è finito fra tre giorni ospiterà il Samia

Un'opera imponente - Costa un miliardo e mezzo - Sotto la gigantesca vela può stare uno stadio per diecimila spettatori - Dopo il Salone dell'Abbigliamento: la Mostra della Moda

La XII edizione del Samia, il Salone mercato internazionale dell'abbigliamento, s'aprirà sabato 15 aprile. Quest'anno l'avvenimento assume grande importanza: si svolgerà nel nuovo Palazzo delle Mostre di corso Unità d'Italia (il nuovo nome d'un tratto di corso Polonia). Le manifestazioni ufficiali per le celebrazioni del Centenario avranno inizio il 6 maggio prossimo con una solenne inaugurazione, alla presenza del capo dello Stato Giovanni Gronchi. Ma l'apertura del Palazzo delle Mostre che sorge proprio nel cuore del quartiere di Italia 61, costituisce già un primo avvio delle grandi manifestazioni.

Da un mese 350 operai lavorano nel grande palazzo in turni che coprono tutte le 24 ore. Ora sono in corso gli ultimi lavori di finitura: si sta ultimando il montaggio dei vetri alle tre facciate — una superficie complessiva di 8 mila metri quadrati — e già all'interno si avvicendano gli artigiani che montano i trecento stands del Samia.

Il Palazzo delle Mostre susciterà l'ammirazione dei visitatori. La cupola, alta 20 metri, del diametro di 130 metri e del peso di 13 mila tonnellate si alza su tre soli sostegni: ognuno al vertice di un triangolo: sembra una enorme e fantastica vela gonfia al vento. Il progetto è degli architetti Annibale e Giorgio Rigotti ai quali si è affiancato il professor Franco Levi per le strutture in cemento armato; la realizzazione è della società «Torino Esposizioni» la quale ebbe largo appoggio dal Comune che concesse il terreno e contribuì alla spesa.

Secondo il preventivo il palazzo doveva costare 800 milioni; la realtà ha elevato la spesa al miliardo e mezzo. Vi sono comprese anche le rifiniture: l'impianto di riscaldamento capace di tre milioni di calorie-ora, due bar con sottopiani, uffici per telefono, telegrafo, posta, polizia, banca, pronto soccorso, pompieri, un ristorante, un albergo diurno. L'illuminazione è a lampade fluorescenti per oltre 10 milioni di lumen: per fare un esempio, come tutte le luci di corso Giulio Cesare.

Il Palazzo delle Mostre è aperto a tutte le iniziative di pubblico interesse. Il suo schema funzionale è quanto mai semplice e adatto ad accogliere ogni manifestazione; fra l'altro è possibile installarvi un velodromo con gradinate per circa 10 mila spettatori (a titolo di confronto ricordiamo che un teatro di buona capacità può ospitare 1500-1800 persone). In base alla convenzione stipulata fra il Comune e la società «Torino Esposizioni», la precedenza nell'uso dell'edificio, è riservata al Samia che vi allestirà le sue due edizioni annuali. Quella che si apre sabato prossimo ospiterà 280 aziende italiane e straniere del settore dell'abbigliamento per la presentazione dei modelli autunno-inverno 1961-62.

Il 20 aprile il Samia chiuderà i battenti e qualche giorno più tardi il palazzo verrà affidato agli organizzatori della «Mostra moda stile e costume», un'altra grande manifestazione che si inserisce nel programma delle celebrazioni. Questa mostra, molto complessa, verrà allestita in maggio e si inaugurerà il 2 giugno.

Il 25 settembre, chiusa la «Mostra moda stile e costume», il palazzo ospiterà di nuovo il Samia, per la sua tredicesima edizione. Per le epoche successive sono già all'esame numerose proposte. «Il futuro — ha detto ieri il presidente di Torino Esposizioni comm. Boffetti illustrando ai giornalisti la grande opera edilizia — promette una intensa attività, come già avvenne per il Palazzo del Valentino, il quale ha dimostrato che non sono le manifestazioni a far sorgere i palazzi, ma i palazzi che generano le manifestazioni».

Interrogazione al Sindaco sulla chiusura delle scuole

I consiglieri comunali socialisti prof. Frida Malan, prof. Lamberto e Vera Pagella hanno presentato un'interrogazione al Sindaco affinché chieda alle autorità competenti di chiudere le scuole elementari a Torino, come previsto fin dal mese di ottobre, il 15 giugno. Gli interroganti affermano che, se ciò non avvenisse, «non potrebbero svolgersi regolarmente i tre turni delle colonie estive, con grave danno per la salute di molti bambini. Inoltre molte famiglie hanno già predisposto il loro programma per l'estate dalla metà di giugno e quindi si troverebbero nella necessità di rinunciare alle vacanze». Per i bambini che non possono essere assistiti in casa gli interroganti suggeriscono l'istituzione, nella seconda metà di giugno, delle scuole estive comunali.

Di nuovo gli elicotteri in servizio con Milano?

E' in avanzata fase di studio un nuovo collegamento con elicotteri fra la nostra città e l'aeroporto della Malpensa, analogo a quello effettuato l'anno scorso dall'«Elipadana». Il progetto è all'esame delle autorità comunali. Nei prossimi giorni l'assessore ing. Bosso avrà un incontro decisivo con l'ing. Farini, direttore d'«Elivie», la società consociata con l'«Alitalia» che si è offerta di gestire il servizio.

Il progetto prevede quattro coppie di voli giornalieri, da maggio a ottobre, fra l'eliporto «Aldo Cavallo» di piazza d'Armi e l'aeroporto della Malpensa, sul quale continuano a far scalo i grandi quadrigetti che non possono usare la pista del nuovo aeroporto milanese di Linate, troppo corta. La nostra città avrebbe così un collegamento diretto — particolarmente utile nel quadro delle manifestazioni di «Italia 61» — con i velivoli dell'«Alitalia» e della statunitense «Twa» in servizio sulle rotte del Nord America.

L'«Elivie», che gestisce da alcuni anni le linee di elicotteri fra Napoli e le isole partenopee, impiegherebbe sulla Torino-Malpensa nuovi apparecchi di fabbricazione italiana, a otto posti: gli Agusta-Bell «102» costruiti negli stabilimenti Agusta di Cascina Costa, presso Gallarate. Anche i piloti sarebbero italiani.

ACQUA E SAPONE

Il mistero degli spazzini

Dovrebbero essere mille, ma l'organico è di 740; soltanto 560 sono addetti alla scopa e di questi lavorano meno di 300 - Interrogazione al sindaco - Lettere di torinesi che hanno aperto gli occhi - La lezione di un maestro elementare

La consigliera Pagella ha rivolto una interrogazione al sindaco e all'assessore Carmagnola per sapere «quali provvedimenti intendano prendere per la riorganizzazione del servizio netturbini, anche in considerazione della campagna che La Stampa dedica a questo problema». L'interrogante sottolinea che si tratta di misure urgenti, per offrire ai turisti del '61 la visione di una città linda e ordinata. E chiede «come mai dei 740 spazzini con posto in organico, meno di 560, capi compresi, siano addetti al servizio, mentre i restanti occupano posti diversi da quello per cui fu stilata la loro assunzione». Sarebbe necessaria una revisione immediata dell'organico «perché venga a cessare — conclude la consigliera — la comoda scappatoia, utile ad assumere elementi raccomandati».

La realtà è anche peggiore di quella che l'interrogante mette in evidenza. Cominciamo col dire che il numero di 740 spazzini fu stabilito nel '51 quando Torino aveva 740 mila abitanti (uno ogni mille) e che adesso, con la popolazione di un milione dovrebbero essere mille. Ma il guaio non è solo nel mancato aumento dell'organico. Fossero, almeno, 740. Invece gli addetti al servizio non sono 560, e di questi «alla scopa» ce ne sono meno di 300 ogni giorno (bisogna tener conto dei malati e delle ferie). Gli altri sono adibiti a lavori nei giardini, nelle autorimesse come autisti, ecc.

Domenica la gente è andata in giro con curiosità, a vedere Torino che incomincia a lavarsi la faccia. Ieri ci sono giunte le prime reazioni. Un commerciante: «Qualcosa finalmente si muove, grazie a voi. Ma dovete insistere perché tutti facciano il loro dovere». Un professionista, l'architetto Pilutti: «Bisogna fare applicare rigorosamente l'art. 104 del regolamento: tutti devono fare il loro dovere». Un gruppo di cittadini che abitano sul Lungo Po Antonelli: «Fino a quando una squadra di scopini non rimuoverà i cumuli di spazzatura che gente senza coscienza continua a versare sul lungo fiume, e fino a quando i vigili non applicheranno multe salate ai contravventori, dovremo sempre arrossire dinanzi ai forestieri».

Il capostazione sovrintendente di Porta Nuova ha scritto: «I marciapiedi della stazione vengono lavati ogni notte; i pavimenti di gomma ripuliti con segatura bagnata. Prima dell'alba la stazione è fresca e accogliente. Ma poi incomincia l'arrivo e la partenza dei treni (380 al giorno) e decine di migliaia di viaggiatori, non tutti educati e amanti dell'ordine, trasformano ogni cosa».

Una lettrice scrive: «Andate a vedere le sale d'aspetto. Di notte ci dormono i "barboni", sono scrostate, sporche, indecenti. Non c'è posto per i viaggiatori».

Altri lettori ci invitano di qua e di là, a constatare esempi di sporcizia: i portici di piazza Castello, verso via Palazzo di Città, i marciapiedi intorno a musei e chiese, le strade di Borgo San Paolo, il mercato di Porta Palazzo e «quello scempio di galleria nel grasel» ci fa notare un cittadino svizzero. «Dai balconi piove di tutto, anche capelli, sui pacchi del pane che lascio sulla cesta della bicicletta» scrive il garzone di un fornaio. Altri citano gli esempi delle trascuratissime vie di Madonna di Campagna, Borgo S. Secondo e in centro, via Carlo Alberto, via XX Settembre presso il Duomo.

Ieri abbiamo ripercorso via Roma. Dove sabato era lucido, lunedì era di nuovo sporco. Bisogna perseverare, con la fiducia che a poco a poco molti cittadini impareranno a sporcare di meno. Qualche novità: l'Automobile Club e l'Ente Turismo hanno ingaggiato imprese di pulizia, ma dovranno attendere qualche giorno perché sono tutte impegnate. Pulitissimo il pavimento dinanzi all'oreficeria Fürst, al bar Zucca, al Credito Italiano (a differenza delle altre banche come la Balbis e la Commerciale che ha fatto pulire solo a metà il porticato). In fase di lucidatura l'isolato S. Pietro: esemplari i tratti dinanzi a Richard Ginori e Galtrucco, che ha posto mano anche alle colonne. Sono proprio i colonnati che in via Roma fanno pietà. Soprattutto adesso che qualcuno ne ha ripulito una decina. Il compito è dei padroni di casa: li attendiamo alla prova.

In galleria San Federico chi fa da sé fa per tre. Da stamane l'iniziativa privata, rinunciando all'ausilio del Comune, ha cominciato la pulizia generale. Speriamo che gli addetti del Municipio non la sciupino nei prossimi giorni.

Ieri mattina in numerose scuole gli insegnanti hanno iniziato le lezioni con un appello alla pulizia. Citiamo per primo l'esempio della «Roberto d'Azeglio», elementare. Un maestro di IV ha radunato i suoi ragazzi, li ha portati fuori della scuola: «Guardatela — ha detto — è sporca e questo non vi fa onore. Qui: "W la Juve", là "Pierino è scemo". Scrivere sui muri è indegno di voi. E poi guardate a terra: cartacce, fogli di quaderno, carte unte della merenda. I mozziconi e le scatole di sigarette non sono colpa vostra, d'accordo. Ma cominciate voi a impegnarvi a non sporcare muri né marciapiedi. E poi invitate i grandi a fare altrettanto».

Calendario delle scuole

ELEMENTARI: *Ultima lezione, 24 giugno. I provveditori hanno però facoltà di fissare la data di chiusura con un anticipo di 5-7 giorni. E' probabile che il prof. Lama si valga di questa concessione. Gli scrutini per le classi prima, terza, quarta si svolgeranno nell'ultima settimana di lezione. Esami di licenza elementare e di promozione al termine del primo ciclo: 3 luglio.*

MEDIE: *Ultima lezione il 15 giugno. Scrutini entro il 16 giugno. Esami di idoneità e licenza secondaria: 17 giugno.*

MATURITA' E ABILITAZIONE: *Inizio degli esami scritti il 3 luglio. Prove orali: inizio nel secondo giorno dopo il termine degli scritti. Chiusura entro il 27 luglio.*

Cadavere d'un impresario nel Po presso San Mauro

Era scomparso mercoledì scorso

Ieri alla prima luce del giorno il cadavere di un uomo è stato visto galleggiare nel Po, presso la diga dell'Azienda Elettrica a San Mauro. Lo ha scoperto il guardiano che ripuliva la griglia dello sbarramento e ha chiamato il commissariato di barriera di Milano. Gli agenti hanno trovato nelle tasche dell'annegato — che era stato tratto a riva dai vigili del fuoco — documenti intestati a Paolo Perino, di 62 anni, costruttore edile, abitante in via Vincenzo Nazzaro 12. Nel portafogli vi erano anche 36 mila lire.

In via Nazzaro è risultato che il Perino, che era vedovo da sette anni, viveva solo in un alloggio al piano terreno; al quinto piano dello stesso stabile abita la figlia sposata.

Mancava da casa da mercoledì scorso. La portinaia lo aveva visto uscire verso le 7 del mattino. Quel giorno doveva andare in via Bianzè dove lavoravano i suoi operai. La sera i familiari, allarmati, lo avevano cercato al cantiere, ma qui non era stato visto. Allora la sua scomparsa era stata denunciata al commissariato. Da anni il Perino soffriva per una malattia cronica, che gli aveva causato profonde crisi di depressione. Mercoledì mattina, in una di queste crisi, avrebbe deciso di annegarsi.

Stanotte termina la campagna elettorale

78 mila dipendenti Fiat alle urne per le nuove commissioni interne

In sei giorni 120 comizi e quattro tonnellate di manifesti Saranno eletti 209 rappresentanti - I candidati: 932 di 152 liste - Domani votano anche i 6200 dipendenti della Lancia

I 78 mila dipendenti della Fiat (64 mila operai e 14 mila impiegati) votano domani per il rinnovo delle commissioni interne nei 28 stabilimenti torinesi del gruppo. La campagna elettorale all'interno delle officine è durata sei giorni e si conclude questa notte a mezzanotte. Le varie correnti sindacali hanno avuto la possibilità di affiggere manifesti negli appositi tabelloni, distribuire volantini ed opuscoli propagandistici, tenere comizi nelle ore di refezione attraverso gli impianti radiofonici aziendali. In totale sono stati tenuti almeno centoventi comizi e si sono distribuite oltre 4 tonnellate di carta stampata. La propaganda è uscita anche dalle fabbriche: negli ultimi giorni gli attivisti sindacali hanno affisso manifesti sui muri delle case presso gli stabilimenti e il centro.

I risultati delle elezioni saranno noti nella serata di domani. Rispetto all'anno scorso la maestranza è aumentata di quasi 4 mila unità. Nel 1960 i voti erano stati così suddivisi (totale di operai ed impiegati): Cisl voti 10.117 e 34 seggi pari al 16,1%; Uil voti 17,271 e 60 seggi pari al 27,5%; «Liberi lavoratori democratici» 20.585 voti e 51 seggi pari al 32,7%; Cgil voti 13.130 e 31 seggi pari al 21,8%; Cisnal voti 1.180 e 1 seggio pari all'1,9%.

Quest'anno si devono eleggere 209 membri di commissione interna (invece di 207) così ripartiti: 62 per gli impiegati e 147 tra gli operai. Sono state presentate 152 liste con 932 candidati: i «Liberi» hanno 33 liste e 291 candidati; la Uil 42 liste e 260 candidati; la Cisl 35 liste e 211 candidati; la Cgil 16 liste e 121 candidati; la Cisnal 5 liste e 44 candidati; gli indipendenti 3 liste e 4 candidati. La Cgil e la Cisnal sono completamente assenti tra gli impiegati.

I sindacati hanno impegnato nella campagna elettorale mezzi rilevanti evitando però di dare alla polemica i toni accesi degli scorsi anni. Il dibattito si è sviluppato sul terreno concreto dei problemi che le nuove commissioni interne dovranno affrontare subito dopo la nomina: miglioramenti economici e prolungamento estivo dell'orario di lavoro. La Cisl ha insistito in modo particolare sulla regolamentazione del «premio di collaborazione», «chiedendo che il premio sia regolato da norme precise — ha affermato il segretario provinciale della Cisl Borra — non pensiamo a futuri scioperi. Nostro obbiettivo è anzi quello di porre i rapporti tra lavoratori ed azienda su un piano di collaborazione più cosciente e meno artificioso. Circa l'orario di lavoro la Cisl «pur riconoscendo le esigenze produttive della Fiat conferma di essere contraria ad ogni prolungamento perché l'orientamento generale nel mondo del lavoro è oggi per la riduzione dell'orario e per la settimana lavorativa di cinque giorni».

I «Liberi lavoratori democratici» propongono che per il futuro anziché svolgere trattative frammentarie sui singoli problemi l'intera materia venga coordinata in un «contratto sindacale Fiat». Essi auspicano inoltre che sia possibile «superare l'attuale situazione di contese e di polemica fra le correnti, che danneggia i lavoratori».

La Uil è favorevole a trattative di azienda e di settore. «In base a questa impostazione — ha affermato il segretario dei metalmeccanici Guttadauro — noi non abbiamo presentato delle richieste solo alla Fiat ma in tutte le aziende del settore automobilistico: regolamentazione dei premi; adeguamento delle paghe agli incrementi produttivi; riduzione dell'orario di lavoro; problema dei tempi di lavorazione».

Nella sua campagna elettorale infine la Cgil ha cercato di trarre profitto dal fatto di non aver partecipato alle trattative aziendali svoltesi negli ultimi anni; perciò critica a fondo contro Cisl, Uil e «Liberi» nel tentativo di dimostrare che «se alle trattative ci fossero stati anche i social-comunisti, si sarebbe potuto ottenere di più».

— Domani si vota anche alla Lancia e alla Fira (azienda consociata). I dipendenti della Lancia sono 6200 con un aumento di 1000 rispetto all'anno scorso. I 6200 operai dovranno eleggere 11 membri di commissione interna da scegliere fra i candidati della Cgil, Uil, Cisl, Lld, Cisnal. I 900 impiegati nomineranno 2 membri da scegliere fra le liste della Cisl, Lld e Uil. Nelle elezioni dell'anno scorso si erano avuti i seguenti risultati: Uil voti 2084 e 5 seggi pari al 36,34%; Lld voti 696 e 1 seggio pari al 12,99%; Cisl voti 519 e 2 seggi pari al 11,22%; Cgil voti 1776 e 5 seggi pari al 40,26%.

Alla Fira i votanti sono 336 (315 operai e 21 impiegati) che devono eleggere 5 rappresentanti. Hanno presentato liste la Uil (sia tra gli operai che tra gli impiegati) e la Cgil (solo tra gli operai).

— I bancari di tutti i sindacati si riuniscono in assemblea oggi alle 18 nel teatro Carignano per discutere il problema dell'orario.

— All'Unione Industriale si è svolto ieri un incontro per la vertenza della Manifattura di Cuorgnè. La discussione sarà proseguita giovedì.

— I dipendenti della Sio ieri hanno effettuato 4 ore di sciopero. Sono state decise analoghe sospensioni del lavoro per domani e venerdì.

Quattro sciagure stradali in città: quattro morti

Ragazzo di quattordici anni si uccide cadendo dalla motocicletta dell'amico

Era orfano: in poco tempo aveva perso il padre e la madre - L'incidente è avvenuto in via Montebello: ricoverato per ferite leggere, ha cessato di vivere dopo tre ore - Le altre disgrazie: in corso Francia, in corso Inghilterra e in corso Ferrucci tre uomini anziani muoiono travolti da auto



Le vittime: Piero Nobile, 14 anni, Giuseppe Manassero di 77, Domenico Giorda di 89

Due giovani caduti dalla motocicletta, ieri poco dopo mezzogiorno in via Montebello quasi all'angolo con corso San Maurizio, sono stati trasportati al Maria Adelaide e ricoverati entrambi con 15 giorni di prognosi. Per complicazioni imprevedibili, quello che viaggiava sul sedile posteriore è morto dopo tre ore. Si chiamava Piero Nobile, aveva 14 anni ed era orfano.

Era un bel ragazzo, gentile e sfortunato. Aveva otto anni (allora abitava in corso Verona 40) quando il padre Fulvio, impiegato dell'azienda tranviaria, morì per malattia; ne aveva 13 quando perse la madre, anch'essa per malattia. Rimasto solo al mondo, fu adottato dagli zii: prima dalla zia materna, Caterina Castino di Perosa Argentina, poi — dovendo continuare gli studi — dallo zio paterno, Giuseppe Nobile, di 38 anni, che abita con la madre ottantasettenne, in corso Regina Margherita 95, dove ha un ufficio di consulenza commerciale. Frequentava al mattino l'istituto «Avogadro», di giorno s'impratichiva nel lavoro dello zio.

Ieri mattina era uscito alle nove per sbrigare commissioni per l'ufficio. A mezzogiorno, in corso Vittorio aspettava il tram per rincasare, quando ha incontrato l'amico Pietro Angeleri, di 23 anni, abitante in via Cavour 21, impiegato all'Alleanza Cooperativa, che era in motocicletta. L'amico gli proponeva di accompagnarlo. L'Angeleri guidava a una velocità normale ma, al termine di via Montebello, forse per evitare un passante, ha perso il controllo della motocicletta, che è caduta. I due giovani sono stati soccorsi da passanti, ma non sembravano feriti in modo grave. Un automobilista li ha trasportati all'ospedale, dove la prognosi dei medici è stata benigna: il Nobile è stato ricoverato per frattura del setto nasale e contusione cranica, l'Angeleri per ferite e contusioni.

Dopo due ore il ragazzo ha perso conoscenza e le sue condizioni sono state giudicate disperate dal medico accorso prontamente. Nessun intervento è stato possibile. Piero Nobile è morto alle 15,10 per una lesione cerebrale. Ieri sera lo zio piangeva come per la perdita di un figlio. «Mi avevano detto che non era grave e l'ho lasciato solo». Questo pensiero esacerbava il suo dolore; e ripeteva: «Era rimasto solo al mondo, ed è morto solo».

— Ieri alle 14 un anziano ciclista è stato travolto da un'auto in corso Ferrucci ed è morto tre ore e mezzo dopo al Maria Vittoria dove era stato ricoverato per frattura cranica e commozione cerebrale. Si chiamava Giuseppe Manassero, aveva 77 anni, abitava in via Camburzano 5 ed era fattorino del Consorzio esercenti macellai. Per andare dalla sua abitazione al mattatoio, dove lavorava, doveva appunto attraversare corso Ferrucci per imboccare via Cavalli. Nell'attraversamento non aveva visto arrivare l'auto guidata da Giovanni Ponis che lo aveva colpito e gettato sull'asfalto. Era stato trasportato privo di sensi all'ospedale dove i medici, ritenutolo in fin di vita, avevano provveduto ad avvisare la moglie, Antonietta Merlo. E' morto alle 17,30 tra le braccia della consorte senza avere ripreso conoscenza. Non aveva figli.

— Un pensionato è stato ucciso da un'auto ieri mattina alle 9 mentre attraversava a piedi corso Francia, davanti all'istituto delle Piccole Suore dei Poveri, dove era ospite, e che è al numero 180 del corso. Era l'ottantanovenne Domenico Giorda. Era uscito dall'istituto un'ora prima per una breve passeggiata e per comperarsi un sigaro alla tabaccheria di via Rubiana. Stava ritornando, quando è avvenuta la disgrazia. Attraversava il corso un po' prima del passaggio pedonale segnalato dalle strisce e da due colonnine spartitraffico quando, al centro della carreggiata, ha avuto un attimo d'incertezza che ha ingannato l'autista Giovanni Falcone, che veniva da Rivoli su una «1400». La brusca frenata dell'automobilista ha fatto sbandare la macchina che è finita contro una delle colonnine, l'ha abbattuta, è rimbalzata in avanti colpendo il Giorda e gettandolo a terra. Lo stesso automobilista ha soccorso il poveretto, che è morto per la frattura della base cranica mentre lo trasportavano al Maria Vittoria.

— Un altro pensionato è stato ucciso da un'auto poco dopo le 9,30 mentre attraversava corso Inghilterra all'angolo di via Duchessa Jolanda. Si chiamava Maurizio Bertinatti, di 78 anni, abitante in via Duchessa Jolanda 3, pensionato. E' stato investito dall'auto guidata da Franco Bertoldi, abitante in corso Lione 36, che proveniva da piazza Statuto. Il Bertinatti è stato trasportato in fin di vita al Maria Vittoria ed è morto due ore dopo senza avere ripreso conoscenza.

Picchiato da quattro teppisti perché non dà loro la strada

Un automobilista torinese in gita ad Alba è stato assalito l'altra sera dagli occupanti di una macchina alla quale non era stata data subito la strada e duramente picchiato. E' il rag. Vincenzo Lettico: guarirà in pochi giorni. Egli si trovava sulla «600» guidata dal prof. Domenico Binetti, abitante in via Romolo Gessi 15, a bordo della quale vi erano anche la moglie del professore e la signorina Renata Odasso.

Sulla strada che da Montafia d'Asti porta ad Alba, la macchina è stata raggiunta da una «500» targata Ascoli Piceno con a bordo quattro giovani. Il prof. Binetti non ha ceduto subito il passo e, quando l'utilitaria è riuscita a passare oltre, gli occupanti hanno rivolto gesti minacciosi verso l'auto torinese. Il prof. Binetti si è lanciato allora all'inseguimento della «500», l'ha sorpassata e giunto ad Alba si è fermato in piazza San Paolo. Di lì a pochi istanti è arrivata anche la «500» e i quattro giovani ch'erano a bordo sono balzati sull'altra auto, hanno aperto lo sportello e, tratto fuori il rag. Lettico l'hanno tempestato di pugni.

La zuffa ha richiamato l'attenzione di alcuni passanti, che hanno avvertito i carabinieri. I militi si sono subito recati sul posto, ma al loro comparire i quattro giovinastri sono balzati sulla «500» e sono fuggiti, non abbastanza in fretta, però, da impedire che venisse rilevato il numero di targa.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,5
MINIMA +12,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,8; pressione 740,1; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: temporali isolati. Temperatura a Caselle: massima +21,4; min. +12,6; media +16,9.

Il bilancio per l'azienda elettrica approvato dal Consiglio comunale

In pareggio su undici miliardi - La situazione: 220 mila utenti, impianti in corso per venticinque miliardi, tariffe tra le più basse d'Italia - Al Comune energia sottocosto - Il prestito di dieci miliardi

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera il bilancio preventivo per l'Azienda Elettrica, in pareggio sulla cifra di 11 miliardi e 98 milioni, con l'aumento di un miliardo nei confronti del 1960. Il programma di lavori per una spesa di oltre 25 miliardi in sette anni, procede regolarmente. E' in atto la costruzione dell'impianto idroelettrico di Mua, sono imminenti l'appalto del secondo gruppo termico di Moncalieri e la costruzione del nuovo canale derivatore dell'impianto idroelettrico di Chiomonte. Per i finanziamenti si sono contratti mutui ed è stato lanciato un prestito obbligazionario venticinquennale di 10 miliardi al tasso del 5,50 per cento. La prima «tranche», di 5 miliardi, è già stata collocata nello scorso giugno.

Parlano Mussa Ivaldi (pci), affermando che la cessione di energia sottocosto solo per il 61 porta all'Aem un danno di un miliardo e 200 milioni; Garavini (pci), deplorando la mancanza di coordinamento tra le pubbliche aziende; Lamberto, Passoni e l'on. Castagno (psi); Gramaglia (pci), Gallina (psdi), Bodrato e l'on. Quarello (dc).

Ai consiglieri risponde l'assessore Porcellana: «L'Azienda non vegeta, ma è lanciata in avanti — egli afferma — e nel giro di pochi anni ha portato gli utenti da 140 mila a 220 mila». Circa la politica tariffaria, ricorda come le utenze artigiane godano già di una riduzione del 50 per cento, che verrà ulteriormente ridotta del 10 per cento durante le manifestazioni del '61. Quest'ultima riduzione verrà estesa anche ai commercianti. Le tariffe dell'Aem sono tra le più basse d'Italia.

Dopo le dichiarazioni di voto, il bilancio è approvato con 35 voti favorevoli, 26 contrari e una astensione (msi). Il Consiglio approva quindi all'unanimità un o.d.g. proposto dai socialisti, in cui si dà mandato alla Giunta di invitare le commissioni amministratrici delle aziende municipalizzate a riesaminare i rispettivi bilanci, al fine di «predisporre gli atti necessari onde attribuire a ciascun utente consumatore di energia elettrica l'onere dei costi reali, attualmente addossati all'azienda».

Prima dell'inizio della seduta, erano stati discussi i problemi dell'assistenza agli anziani. Ad una interrogazione di De Pace (pci) che chiedeva notizie della casa di riposo che l'Opera Pensionati d'Italia si è impegnata a costruire su un terreno del Comune tra via Valdellatorre e corso Lombardia, ha risposto l'assessore Sibille. L'ente costruisce istituti in tutta Italia e dà la precedenza alle province depresse. Tuttavia i lavori sono già stati appaltati e dovrebbero cominciare tra poche settimane.

Il prof. Lamberto chiede quando verrà terminata la demolizione dello stabile di Boringhieri in piazza Adriano. L'assessore professor Garabello risponde che gli accordi prevedevano come limite massimo la data del 25 marzo. La Boringhieri ha mantenuto i suoi impegni per tutto il resto, ma non ha potuto ottenere che il gestore della «birreria» sgombrasse i suoi locali. Il Comune sta studiando il modo di procedere d'autorità: intanto ha trattenuto 25 milioni sul dovuto.

Fantino (dc) protesta per la fonderia da anni in funzione, in spregio del piano regolatore, in strada del Cascinotto 16, in regione Barca. Ad essa si è aggiunto uno stabilimento per la fusione dei metalli. L'assessore Gonna risponde che verrà chiesta al Provveditorato opere pubbliche l'autorizzazione a procedere d'autorità alla demolizione.

Si barrica in casa e si cala dal 3° piano per sfuggire agli invisibili persecutori

E' un elettricista sconvolto dalle sofferenze della guerra e della prigionia - Abbandonato dalla moglie, ha cominciato a sfasciare l'alloggio - Portato al manicomio

Gli agenti del commissariato Moncenisio e i vigili del fuoco sono stati chiamati ieri mattina in via Porta Palatina 17 per entrare nell'alloggio di Graziano Cazzoli, di 41 anni, originario di Padova. Dietro la porta, erano ammucchiati mobili sfasciati e altre suppellettili. La barricata era stata scoperta poco prima da alcuni vicini, che avevano origliato alla porta temendo che al Cazzoli fosse accaduta una disgrazia. Questo perché l'uomo — che da tempo commetteva ogni sorta di stranezze — la notte scorsa li aveva lasciati dormire tranquilli, venendo meno a quella che era ormai una regola: alzarsi nel cuore della notte per rovesciare mobili, spezzare stoviglie e imprecare contro fantomatici persecutori. Il silenzio aveva fatto sorgere il timore che il Cazzoli fosse vittima di un malore.

Agenti e vigili hanno constatato che la porta non aveva serratura e che alcuni cardini erano stati demoliti a colpi di piccone e così pure il montante in muratura dell'uscio. I vicini hanno spiegato che il Cazzoli aveva sfogato in quel modo la sua rabbia una ventina di giorni fa, quando nel rincasare non aveva più trovato la moglie e il figlio di 2 anni. Altri hanno aggiunto che la donna se n'era andata non potendo più sopportare le stranezze e le minacce del marito, che soffriva di continue allucinazioni.

Saputo questo, guardie e pompieri hanno temuto che il Cazzoli si fosse barricato nell'alloggio per difendersi dai suoi fantomatici persecutori. In tal caso vi era il rischio che egli, al loro apparire, potesse compiere qualche grave atto contro sé o contro gli altri. Per evitare questo pericolo, i soccorritori hanno aperto uno spiraglio nello sbarramento e per alcuni minuti hanno chiamato il Cazzoli, cercando di persuaderlo ad uscire. Non ricevendo risposta, sono entrati. L'alloggio, di due camere, appariva distrutto come se fosse stato investito da un ciclone, ma l'inquilino non c'era. Evidentemente, nella notte, convinto che la barriera eretta dietro l'uscio non lo proteggesse dai suoi «persecutori» si era calato dalla finestra ed era fuggito.

L'alienato, che prima di soffrire di gravi disturbi psichici era un buon elettricista, ha fatto ritorno a casa verso le 18 e, dopo aver imprecato, contro chi aveva abbattuto lo sbarramento, ha tentato di chiudere le brecce con quello che gli restava e con la vasca da bagno. Mentre lavorava, però, la polizia è tornata ed egli è stato condotto al commissariato. Era fuori di sé, con gli abiti laceri, il volto graffiato e un braccio al collo. In un momento di calma ha detto di essere stato conciato in quel modo da un oste di Mirafiori, dal quale era andato a mangiare senza pagare il conto. Dopo essere stato visitato dal medico municipale, il Cazzoli, che sembra aver avuto i nervi scossi dalla guerra in Africa e dalla lunga prigionia in Egitto, è stato inviato all'ospedale psichiatrico.

Con chiave falsa in un negozio rubano duemila dischi e radio

Ignoti ladri l'altra notte sono entrati nel negozio di elettrodomestici di via Filadelfia 37 ed hanno rubato duemila dischi da 45 giri, tre televisori, sette radio a transistori, materiale vario. Essi si sono serviti di chiavi false, perché nessun segno di effrazione è stato rilevato sulla serratura. Nessuno degli inquilini dello stabile ha udito rumori sospetti. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario, quando alla solita ora è andato ad aprire il negozio. Si calcola che il danno arrecato sia sui due milioni. Esso è coperto da assicurazione. Nel volgere di pochi anni è la sesta volta che i ladri entrano nel negozio.

Specchio dei tempi

Ringraziamento da Malaga - La bandiera se n'andò con il vento Sgarbati gli impiegati dei pubblici uffici (il parere di un cittadino inglese) - I tessili di Torre Pellice - Il padre ubriaco

Un lettore ci scrive da Malaga:

«Come prova di gratitudine per il magnifico lavoro svolto da *Specchio dei tempi* comunico che, giunte in questa città e da me personalmente ritirate all'aeroporto, sono state iniettate alla signora Angeles Sot le fiale di "Complamin" e che la stessa ne ha avuto immediato giovamento, e si avvia verso un completo ristabilimento in salute.

«Io a nome dei familiari che a nome mio, porgiamo a *La Stampa* i più sentiti ringraziamenti. Le saremo eternamente grati. I familiari invieranno una lettera firmata da tutti loro a segno tangibile della loro riconoscenza per il magnifico interessamento del giornale.

«I quotidiani spagnoli si sono fatti portavoce del gesto con parole di altissimo encomio, mettendo in risalto il fatto che, nonostante la lontananza e gli impegni dovuti alla sua diffusione e importanza, *La Stampa* ha trovato il tempo per salvare una vita umana ormai condannata. Grazie infinite e i miei più sentiti auguri».

José Alcomba
radio EQ 7-IF rubicando

Un lettore ci scrive:

«Il giorno di Pasqua ho personalmente constatato al rifugio "Torino" al termine della funivia del Monte Bianco che sul pennone sventolava la bandiera francese mentre mancava la bandiera italiana. Chiestone il motivo ad un brigadiere, questi mi rispose che la bandiera italiana mancava da alcuni giorni perché se l'era portata via il vento e da Roma non era ancora giunta, e chissà quando arriverà, una nuova bandiera».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Prima di ripartire per l'Inghilterra, desidero segnalare su codesta rubrica una constatazione da me fatta durante le lunghe e frequenti permanenze in Italia. Forse la modesta ed oggettiva voce di uno straniero potrà trovare eco presso i numerosissimi lettori de *La Stampa* e, se l'osservazione è giustificata, l'esito non potrà essere che favorevole.

«Per ragioni di lavoro, trascorro lunghi periodi sia in Italia sia in Inghilterra. Ho constatato con rammarico che in questo paese gli impiegati addetti agli sportelli degli Uffici Postali sono nella maggioranza sgarbatissimi, frettolosi ed assai poco educati con il pubblico. In Inghilterra la cortesia è all'ordine del giorno tanto negli uffici statali quanto in quelli privati e nei negozi.

«Sono un ammiratore dell'Italia e come straniero vorrei che il garbo e la cortesia divenissero costume anche presso le Poste che sono un'emanazione dello Stato. Con l'affluenza dei visitatori stranieri di quest'anno questo atteggiamento è ancora più importante. Porgo a questo benemerito giornale i più vivi auguri e distinti saluti».

John Robert Barton
19 Croham Close
South Croydon, Surrey, England

Un gruppo di operai ci scrive da Torre Pellice:

«Noi tessili della Mazzonis siamo profondamente delusi nel constatare come le autorità e *La Stampa* rimangano indifferenti e mute di fronte alla nostra dura lotta, contrariamente a quanto avvenne in occasione delle lotte del C.v.s., della Borsalino ecc. Eppure le nostre rivendicazioni sono altrettanto giuste. Tu parlasti spesso dei salari inadeguati di 30-40 mila lire mensili di quei nostri compagni. Ministri, parlamentari, prefetti e stampa, tutti s'interessarono allora per quelle vertenze che si chiusero favorevolmente e noi ne fummo particolarmente lieti. Per noi nulla. Nessuno ci dà una mano.

«Parlate tanto di zone depresse del Sud e del Nord; perché caro *Specchio*, non mandi De Castro qua perché veda e renda note le cause che in questa zona hanno di tanto peggiorato le condizioni economiche di questa zona? Allora, questa era fra le zone alpine all'avanguardia del progresso. Ora chiude la marcia».

Alcuni operai tessili

Una lettrice ci scrive:

«Ho 14 anni, sono disperata. Vorrei, per mezzo tuo, dire le seguenti parole a mio padre, perché voglio avere ancora fiducia in lui: "Papà, perché mi fai soffrire? Non ti rendi conto che, quando ti vedo tornare a casa ubriaco, a me sembra d'impazzire dal dolore? So che tu leggerai questa lettera, ma che non ti identificherai in mio padre, perché tu mi credi incosciente e cattiva, nata solo per dar dispiaceri, e quindi non riconoscerai la bambina stanca, sofferente, che ti si rivela; tu pensi che io sia senza cuore, ma, credimi, non è vero.

«"Tanti anni fa, quando ero ancora piccina, e ti vedevo tornare a casa in preda a una solenne sbornia, ne soffrivo, e mi chiedevo perché tu eri così. Fu da allora che cominciai a staccarmi da te, non eri più il mio papà, con cui si chiacchierava e si rideva, e io cominciai a essere irrispettosa e disubbidiente, perché volevo farti capire che così non andava. Ma tu non capivi, e non capisci. E quanti litigi scoppiavano (e scoppiano) con la mamma! Papà, ora la tua piccina si è fatta grande, e soffre ancora di più di allora, perché ora capisce di più. Tu mi dici che sono una disgraziata che non rispetta suo padre, ma dimmi, papà, come posso rispettare un padre che, specialmente in questo periodo, torna a casa barcollante, che non capisce quello che gli si dice, che si comporta come se odiasse i suoi figli?

«"Io piango spesso, papà, troppo spesso. Ti prego, torna ad essere come eri una volta, se non vuoi far morire la tua bambina di dolore. Rivederti allegro, non vederti più tornare a casa traballante e balbettante, sarà per me la più grande gioia del mondo. Voglio avere ancora fiducia in te, ma se mi deluderai ancora una volta, può darsi che un suicidio avvenga nel nostro rione"».

Una quattordicenne stanca della vita

Per i bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

Donata, Antonella e Andrea di Padova L. 20.000; Elvira e Carlo 5000; E. O. 5000; Franchi 2000; M. L. 5000; A. R. 1000; N. N. 50.000; N. N. 1000; M. V. in suffragio dei miei morti 1000; N. N. 10.000; Franca e Bruno 5000.

Totale L. 105.000; totale precedente L. 377.500; totale generale L. 482.500.

La miseria che non si vede

Per la sordomuta derubata abbiamo ancora ricevuto:

Una salumeria L. 1000; Monica D. 1000; M. S. in onore della Madonna di Lourdes 1000.

Totale L. 3000; totale precedente L. 146.000; totale generale L. 149.000.

Una ragazza molto malata

Sul volto di Piera Balbi è rifiorito ieri il sorriso. Un sorriso un poco triste, ben diverso da quello che la illuminava prima della gravissima malattia. Piera Balbi è la ragazza diciassettenne di Fontanile, immobilizzata nel letto da una paralisi che l'ha anche resa muta. La sventurata giovane aveva un unico desiderio, per alleviare la solitudine e le sofferenze: un televisore. Specchio dei tempi glie lo ha portato ieri, un nuovissimo apparecchio da 21 pollici, donato da una ditta torinese che vuole mantenere l'incognito. Piera, nel vederlo installare accanto al lettino, era trasfigurata dalla gioia. Con uno sforzo è riuscita a mormorare: «Grazie», mentre gli occhi si velavano di pianto.

Nel mese di marzo la ditta Maico di via Magenta 20 ha gentilmente offerto quattro apparecchi acustici a persone anziane bisognose che si erano rivolte a «Specchio dei tempi» per poter riavere la possibilità di udire.

Muore il giorno prima di incassare un «13»

Lodovico Casali, di 70 anni, il pensionato ospite dell'Istituto di Riposo di corso Unione Sovietica che aveva realizzato un «13» al Totocalcio senza saperlo, è morto per collasso cardiaco proprio il giorno prima di incassare la somma vinta: 672 mila lire. Il Casali aveva realizzato una colonna con punteggio pieno nel concorso del 20 novembre 1960, ma si era poi dimenticato di controllare la schedina, o lo aveva fatto molto approssimativamente, anche perché, data l'età, aveva la vista assai indebolita.

La direzione del Totocalcio, tuttavia aveva svolto pazienti ricerche (la matrice era firmata soltanto con le sigle L. C.) fino a quando era riuscita a rintracciare il distratto tredicista. Il 20 marzo la notizia veniva comunicata al Casali, presso l'istituto che l'ospitava. Entro pochi giorni la vincita doveva essergli consegnata e il Casali aveva manifestato l'intenzione di cederla ai nipoti. Il 21 marzo, improvvisamente, egli veniva a mancare. Il giorno dopo gli giungeva l'assegno di 672 mila lire.

Architettura d'oggi

Un breve studio che ho dovuto compiere in questi giorni per *Zodiac* mi ha portato a vedere gli scritti dei principali architetti o teorici dell'architettura comparsi di recente negli Stati Uniti. Era parecchio tempo che non facevo più questo genere di letture con l'intenzione di servirmene; e mi ha colpito il panorama morale che esce dall'insieme di quegli scritti discordanti, il mutamento sostanziale avvenuto in questi ultimi decenni.

Ricordo le conversazioni con i miei amici architetti, allora molto giovani, una trentina d'anni fa. La fede nell'architettura chiamata razionale, così presupponendo che si adattasse a tutti gli uomini di tutti i Continenti, era piena e unitaria. Gli avversari del resto avevano poco da opporre. Perfino l'Unione Sovietica, che poi reagì come sappiamo, allora sembrava acquisita allo stile internazionale, o cambiava proprio in quegli anni, ma non si aveva ancora il modo di rendersi veramente conto del carattere duraturo di questa reazione né dei suoi motivi. Contro erano i conservatori che non capivano nulla della vita moderna, gli accademici, la retorica del fascismo; e parteggiare per l'architettura moderna significava anche essere in opposizione o almeno estranei al regime. La polemica contro chi rimaneva sulle vecchie posizioni o in posizioni ambigue era precisa, intransigente, ed implicava la condanna morale.

L'architetto Pagano (che poi morì in un campo di concentramento tedesco; e che, essendo più anziano, aveva un po' la funzione di maestro) mi dava tutti gli elementi per articoli di polemica, in verità più suoi che miei, che uscivano nell'*Ambrosiano* sotto il titolo generale e trovato da lui «Parole chiare agli industriali». Gli articoli, che non avrebbero potuto uscire in giornali più grandi, accusavano gli industriali di falsità e incoerenza, perché le loro case, piene di quadretti di genere, di mobili d'antiquariato e di ferri battuti, appartenevano ad un mondo diverso dalle loro industrie, rivelando così le inclinazioni reazionarie del loro animo reale. Il progresso dell'architettura si presentava universale, rettilineo, abbastanza uniforme, contrassegnava e provocava la civiltà moderna, e risultava incompatibile con gli animi rimasti indietro (sentimentali, ottocenteschi, agorafobi, soggettivi, nostalgici dell'intimità). I gusti personali erano discriminati col medesimo rigorismo; ricevevo anch'io i miei rimproveri. La moglie di un noto architetto mi rimproverò per esempio la mia predilezione per le colline e i laghi, che si accordavano male con l'architettura moderna, cioè con la civiltà moderna.

Dicevo che leggendo gli scritti recenti degli architetti americani, ne emerge un panorama interamente diverso. Anzitutto, una constatazione: gli architetti di genio sono morti o di età avanzata, presso a poco come i pittori. Il periodo di cui ho parlato è stato più creativo. L'altra constatazione è che l'unità si è rotta, l'architettura si presenta con molti futuri diversi. Naturalmente resta stabilmente acquisita una piattaforma comune, e nessuno concepirebbe di ritornare indietro. La necessità per esempio di adattare l'architettura ai bisogni di un mondo dove l'industria ha una parte preponderante, ai nuovi problemi dell'urbanistica, alla presenza delle masse, alla democrazia, alle esigenze di sincerità strutturale; quella di servirsi dei mezzi forniti dalla tecnica, dei nuovi materiali, eccetera. La bugia architettonica, la struttura addobbata in uno stile estraneo, rimangono inammissibili. Rimesse in forse sono invece gli orientamenti morali dell'architettura, dubbiosi i traguardi ch'essa si pone. In queste incertezze sull'architettura, che ambisce ad un carattere di totalità, cioè di rappresentare il luogo d'incontro di tutti i bisogni dell'uomo nella sua vita singola ed associata, si scorge qualcosa di più, l'incertezza sulla definizione di civiltà moderna, sulle previsioni di come si presenterà domani, sulle forme che la rappresentano. E' la stessa civiltà moderna che non riesce più a individuare se stessa con la nettezza illusoria (e creativa) di una trentina d'anni fa. Rientra nel gioco, su altre basi, tutto o quasi tutto quello che ne era stato escluso. Una specie di nuovo sincretismo si è sostituito alla fiducia nello stile unitario.

Il lato apparentemente paradossale, dopo aver constatato che finora le nuove leve non hanno dato ingegni pari ai maggiori tra gli anziani, è questo: che criticamente il motivo predominante negli scritti dei quali parlo, è una coscienza acuita dalla parte inventiva nelle opere architettoniche. Alle tecniche nuove, alla parte dell'ingegnere si attribuisce sempre una grande importanza, ma la tendenza, più che di spingerle avanti, è quella di mettervi un limite. Forse nessuno ha mai creduto davvero che la buona architettura nascesse come un naturale prodotto della buona ingegneria, e nient'altro, ma oggi si sente il bisogno di impostare un saggio al fine di marcare la differenza, di sottolineare con enfasi la distinzione; e l'architetto non maschera il suo proposito di sovrastare all'ingegnere come nei tempi antichi. Questo è degno di nota specialmente in America. Se tempo fa si metteva l'accento sulle condizioni tecniche, sociali o d'altro genere, da cui nasceva un'opera architettonica, oggi si tende invece a riportare in primo piano l'atto di creazione, la scelta, l'intenzione di essere artisti e di produrre il bello, l'idea inventiva che precede la realizzazione. Si scrive che per fare una grande opera d'arte è necessario ignorare certi problemi ed assegnare ad altri un predominio assoluto. Ci si accorge che la tecnologia ha potuto essere, per sé, una fonte d'ispirazione, anche d'esaltazione, al punto da farci confondere con essa la creazione artistica; oggi, con movimento inverso, se ne ha quasi paura, e si vorrebbe ricondurla alla funzione di strumento. Affermato questo principio, che l'idea artistica e la scelta sono il momento dominante, si rimette tutto in questione, ed è possibile prendere qualsiasi strada.

Può darsi che queste teorie e queste ispirazioni siano soltanto fuochi di retroguardia contro la avanzata di una civiltà tecnologica, che abbatte ogni altro criterio con i suoi bisogni pratici; questo lo dirà il futuro. Qui ho voluto solo notare la varietà delle tendenze che si disegnano negli Stati Uniti e dovunque. Ognuna delle ultime generazioni, vivendo in un periodo intensamente critico, ha pensato di uscirne, e ha previsto l'avvento di un'altra fase meno critica e più creativa grazie a una ritrovata unità nello stile; in realtà succede l'opposto, la fase attuale è più critica, perciò più eterogenea, di quella di ieri. Quella che si chiamava la civiltà moderna sente sempre di più a rappresentare se stessa e ci sfugge di mano; anche l'architettura è il sintomo di una crisi che si acutizza indifferente agli argini volontari.

Guido Piovene

NOSTRI COMPATRIOTI IN TUTTE LE CLASSI SOCIALI

I trecentomila italiani di Buenos Aires

Quei lontani emigranti che magari sono arrivati con il triste passaporto rosso hanno dato il principio a nuove e più fortunate generazioni - Viva nostalgia della patria: «Qua troppe cose ricordano sempre l'aria di casa nostra» - Molti ristoranti hanno come insegna «Trento e Trieste» oppure «Roma» - Basta l'arrivo di un piroscafo italiano per commuoverli fino alle lacrime

A Buenos Aires gli italiani sono circa trecentomila; in tutta l'Argentina sfiorano il milione o meno. Se aggiungete i figli, che nati là hanno preso la cittadinanza, queste cifre vanno per lo meno triplicate. Da soli rappresentiamo il 48 per cento di tutti gli stranieri, che vivono oggi in quella grande Repubblica sud-americana. Ma per poter misurare e capire la gioia di questi giorni della nostra «comunità» bisogna sapere come è fatta: avendola vista da vicino so che è di fisionomia e di caratteri particolari.

Viaggiando in Argentina, specie in provincia, lontano dalla capitale, si trovano ancora molti ristoranti che hanno come insegna: «Trento e Trieste», oppure: «Roma», e persino: «Malitalié». Siamo veramente sparsi in tutto il Paese, da Buenos Aires alla Terra del Fuoco: è un itinerario lungo, ma potrete percorrerlo parlando italiano perché troverete sempre qualcuno che vi capirà. Ma questo qualcuno può darsi che sia arrivato da poco o che sia laggiù da mezzo secolo: tutti e due sono italiani, ma nello stesso tempo sono «diversi».



E' risaputo che, in Argentina, si parla di «vecchia» e di «nuova» emigrazione. Gli anni della seconda guerra mondiale dividono grossomodo le due categorie, che hanno persino faticato non poco nell'armonizzarsi e nel riconoscersi a vicenda. La prima categoria viene ritenuta dalla seconda bonacciona di gusti, troppo romantica, legata a ricordi che nemmeno in Italia esistono più. L'altra, invece, viene ritenuta da quelli della prima categoria un poco altezzosa, troppo volitiva, priva di qualsiasi più o meno amabile patina di retorica.

E' passato qualche anno da quando ho visitato Buenos Aires, ma seguo la sua vita attraverso un quotidiano, Il Corriere degli Italiani, che regolarmente ricevo come omaggio (è una cortesia che devo al suo direttore) e so quindi che il divario tra vecchia e nuova emigrazione si è smussato col trascorrere degli anni. Ma se esiste ancora qualche ombra, l'avvenimento di oggi è fatto per disperderla e per unire tutti in un entusiasmo comune.

Viaggi come quello che sta facendo il presidente Gronchi hanno alla base motivi politici, ma questo, a Buenos Aires, trova riscontro anche in ragioni sentimentali. Sono certo che nessuna nostra «comunità» all'estero sarebbe altrettanto pronta non dico solamente a gloriarsi, ma a godere, ad assaporare tutto quello che offre tale visita. Dico questo perché non mi è mai capitato di vedere nostri compatrioti lontani dalla Patria sentimentalmente entusiasti per tutto quanto può ricordare l'Italia. In nessun'altra «comunità» ho sentito, come in questa argentina, un attaccamento così vivo persino a cose che in altre parti del mondo lasciano indifferenti.

Nessun italiano che abiti a Nuova York va mai nel porto a vedere un nostro transatlantico quando attracca o salpa. Ma a Buenos Aires queste due operazioni, tre o quattro volte ogni mese, avvengono alla presenza di migliaia di nostri compatrioti che stanno pigiati lungo il molo, compiaciuti, anzi orgogliosi. Ricordo che una nostra linea aerea tardò qualche mese a mettere in servizio apparecchi veloci quanto i più veloci delle altre Compagnie. Questo fatto era «sentito» come una menomazione anche da quegli emigrati che mai avrebbero preso un aereo per un viaggio transoceanico.

Su questo panorama d'orgoglio sentimentale [illegible] «l'effetto» dell'arrivo, della presenza fisica di chi rappresenta, nella sua più alta carica, il nostro Paese. L'entusiasmo, che si può paragonare ad una grande iniezione di compiacimento, di euforia, di ottimismo dominerà per parecchio tempo la vita di Buenos Aires. I «vecchi» lo dimostreranno in maniera più scoperta, magari con le lacrime agli occhi; i «nuovi» con un maggior controllo dei propri nervi: ma tutti, vecchi e nuovi, passeggeranno felici in queste sere lungo Calle Florida, che della città è la più animata.

Buenos Aires è la più grande capitale di tutta l'America del Sud e con i sobborghi che amministrativamente le sono uniti sfiora i cinque milioni d'abitanti. E' una città di polso rapido, quasi violento. I suoi tassì non si fermano mai. Quando sono vuoti, invece di recarsi ad un posteggio come fanno da noi, circolano sempre adagio, lungo i marciapiedi. E' una caratteristica di Buenos Aires, perché per il resto essa ricorda in alcuni punti la Parigi dell'architetto Haussman, in altri Milano, in altri ripete qualche aspetto di Bruxelles. Per quanto possa sembrare strano in una città che ha un tono di vita meridionale, la sua architettura è di sobrio gusto nordico, ha il debole per le mansarde, per i tetti d'ardesia nera.

Si è soliti dire: Buenos Aires non è l'Argentina. Certo, anch'io ricordo le sue sterminate pianure, certe volte spoglie d'alberi come d'uomini, altre volte riccamente coltivate, ricordo i suoi monotoni cieli spesso di colore così pallido da far pensare che siano sul punto di scomparire, soprattutto ricordo il tono agreste che fa da cornice alla sua vita più genuina e il grande silenzio che la domina. Ma si è anche soliti dire: Buenos Aires è antiromantica. Allora rispondo che un pittore italiano, pochi anni fa, si mise con pazienza a dipingere le strade e le piazze di Buenos Aires e fu una specie di rivelazione per tutti.

Nel mio ricordo la capitale argentina, con le sue geometriche strade, tutte parallele e perpendicolari tra di loro, alcune veramente grandiose, che fuggono in lucide prospettive, mi ha sempre dato l'impressione di voler negare il suo profondo e vero aspetto casalingo. Nemmeno un magnifico saggio scritto da Bernardo Canal-Feijoo e intitolato Teoria della città argentina, *dove a lungo si ragiona di Buenos Aires, ha modificato la mia convinzione. Ma è proprio per quel suo aspetto che essa diventa familiare a tutti, all'italiano come al tedesco, allo spagnuolo come al francese o all'americano e al cinese.*

Come tutte le vere grandi città, anche Buenos Aires accoglie e unifica — su un tono di vita che sembra mediterraneo — uomini di tutte le parti del mondo. Sino a pochi anni fa si poteva anche leggere che se i giapponesi, per esempio, avevano nelle mani l'attività delle tintorie, se tutti i negozi «specializzati» erano dei tedeschi, se le insegne delle grandi società erano per lo più con nomi inglesi, noi davamo invece un grande contributo al commercio ambulante delle verdure. Ricordo d'avere letto cose del genere in un libro tedesco (vecchio di vent'anni) e può darsi che allora fossero abbastanza giuste. Oggi è diverso.

I nostri compatrioti partecipano alla vita dell'Argentina in tutte le classi sociali e molti si trovano alla direzione di grandi organismi che interessano da vicino la vita economica dell'intero paese. Quei lontani emigranti, che magari sono arrivati a Buenos Aires col triste passaporto rosso, hanno dato il principio a nuove e diverse e più fortunate generazioni. La «comunità» italiana non è più oggi ristretta al bracciante, al piccolo artigiano, ma si è allargata nella qualità così da formare uno specchio preciso di quel che siamo e che possiamo fare.

Per tutti si preparano dunque giornate d'entusiasmo particolare. E' cosa alla quale già ho accennato e per precisarla devo aggiungere che questa nostra «comunità», tra tutte le altre, è la più forte nell'intravedere l'avvenire senza dimenticare il passato. Il fervore con cui sarà accolto il nostro Presidente di certo risulterà più vivo che altrove, perché bilanciato tra l'avvenire dell'Argentina (basta pensare ai progetti che si possono fare su una provincia come quella di Rio Grande) e i ricordi del passato.

Quando, una volta, cercai di conoscere da un nostro vecchio emigrato a Buenos Aires perché questo «passato» conservava tanta forza, mi rispose: «Qua troppe cose ricordano sempre l'aria di casa nostra. E questo mantiene viva la nostalgia».

Enrico Emanuelli

Bonn vuol limitare i troppo facili divorzi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 aprile.

Il divorzio in Germania verrà limitato per volontà del governo di Bonn. Il ministro per le «Questioni familiari», Franz Josef Würmeling, ha presentato già un disegno di legge che è allo studio delle Commissioni parlamentari e che sarà varato a breve scadenza, entro la presente legislatura. Occorre premettere che i tedeschi finora possono divorziare con estrema facilità, anche senza il consenso del coniuge: a condizione che sia dimostrato lo scioglimento del legame coniugale per un periodo minimo di tre anni.

La consuetudine è ancora al paragrafo 48 del codice civile introdotto dai nazisti il 6 luglio 1938. Questo paragrafo serviva esclusivamente l'incremento della razza. I nazisti sacrificavano il matrimonio al concubinato, purché l'unione desse dei figli.

Il nuovo disegno di legge, pur mantenendo il vecchio paragrafo 48, consente alla moglie di far valere il proprio diritto di veto. Starà a lei convincere il giudice che ama ancora il marito e che le piacerebbe riprendere la vita in comune. Il diritto di veto, naturalmente, viene riconosciuto anche al marito.

Il ministro Würmeling, ispiratore della riforma del divorzio, è un democristiano cattolico, ma in seno al suo partito trova anche l'appoggio dei protestanti. Non è ancora chiaro l'atteggiamento dei liberali e dei socialdemocratici, ma il loro consenso al disegno di legge non è indispensabile, avendo il partito di Adenauer la maggioranza parlamentare necessaria all'approvazione.

m. c.

Le figlie di Umberto a Cascais



Tutti i componenti la famiglia dell'ex-re Umberto si sono riuniti in questi giorni nella sua villa di Cascais. Nella telefoto, le principesse Maria Beatrice, Maria Pia e Maria Gabriella (da sinistra a destra) **mentre passeggiano nei viali del parco**

Ha girato mezzo mondo ma è felice solo ora che ha ritrovato il suo cane

L'ex-pilota Luigi Serra aveva scritto a "Specchio dei tempi,, che era disposto a tutto pur di riavere la bestiola smarrita - Il suo appello è stato accolto

«Amare gli animali è rendere omaggio a Dio, che ce li ha dati come compagni. Chi nella vita si sente solo e triste, si prenda un cane. Io sono felice di avere ritrovato il mio, ora me lo terrò vicino più di prima». Nell'esprimere la sua gratitudine a «Specchio dei tempi» — che gli ha dato il modo di recuperare in poche ore la sua «Lilina» — il signor Luigi Serra non cercava affatto di nascondere la commozione.

Luigi Serra ha 68 anni, è un uomo robusto e avventuroso. Come la maggior parte della gente della sua terra, il Biellese, ha girato mezzo mondo. Da giovane aveva due grandi passioni: il volo e la meccanica. Ha potuto realizzarle entrambe. Durante la prima guerra mondiale, fece parte del «battaglione aviatori» di Torino. Si levava sui campi di battaglia con i «caccia» e i ricognitori di quell'epoca pionieristica, che sembravano grossi giocattoli sfuggiti di mano ad un ragazzo e trasportati nell'aria, in balìa dei venti. Tornato borghese, Luigi Serra non mise in congedo le velleità aviatorie. Voleva tentare per primo la trasvolata dell'Atlantico, tra il 1923 e il 1924. «Forse ci sarei riuscito, forse sarei finito nelle fauci di qualche pescecane. Comunque, se ho rinunciato all'impresa — che doveva qualche anno dopo immortalare Lindbergh — non è stato per mancanza di coraggio, ma di quattrini. Chi poteva prendermi sul serio e procurarmi un apparecchio adatto?».



Il signor Luigi Serra con la sua «Lilina» ritrovata

La via del cielo, Luigi Serra tornò a percorrerla per molti anni come pilota civile. Dal 1936 al 1939 pilotava gli aerei dell'Alitalia sulle linee dell'Africa Orientale, una volta dovette atterrare in piena boscaglia per un'avaria e se la cavò per miracolo. In precedenza, aveva lavorato in parecchi paesi europei ed era anche riuscito a possedere un'aereo personale. Alla vigilia della seconda guerra mondiale abbandonò la tuta del pilota per indossare quella del meccanico. «Non ero tagliato per volare con un carico di bombe, da sganciare su popolazioni indifese». Aprì una piccola officina a Torino, in corso Castelfidardo 17, e la dirige tuttora. E' sposato, l'unico figlio risiede all'estero.

Ha sempre nutrito un'altra gentile passione, Luigi Serra: l'amore per gli animali. Qualche mese fa, a Porta Palazzo, si imbatté in un piccolo cane randagio. Di razza indefinibile, dal musetto intelligente, dal pelo arruffato. Lo portò a casa, dove già c'era un fox-terrier, «Cicci». Il cucciolo gli si affezionò al punto da non abbandonarlo mai, nemmeno quando il benefattore andava al lavoro o dai clienti.

Giovedì mattina, la bestiola uscì sulla strada. Una macchina la sfiorò spaventandola. «Lilina» fuggì, in preda al panico, senza più trovare la strada di casa. Luigi Serra la cercò tutto il giorno, a tarda sera era ancora in giro con l'animo angosciato. Alle 2 di notte si aggrappò all'ultima speranza: scrisse una lettera a «Specchio dei tempi», la recapitò a mano a *La Stampa*. Le sue parole commoventi ebbero una vasta eco: da tutti i rioni della città gli giunsero telefonate di comprensione e di speranza. Chi si offriva di aiutarlo nelle ricerche, chi segnalava la presenza di cagnolini sperduti, chi gli raccontava disavventure come la sua.

«Lilina» era, per fortuna, in salvo. L'avevano trovata alcuni studenti del Liceo scientifico «Galileo Ferraris», ospitandola in una stanzetta della scuola. Il bidello aveva allestito una cuccia sotto una cattedra, i ragazzi andavano a gara nell'offrirle ghiottonerie. Domenica mattina, appena letto su «Specchio dei tempi» l'accorato appello del proprietario, riportarono a quest'ultimo il cagnolino. L'incontro tra il signor Serra e «Lilina» è stato affettuoso: l'uomo aveva ritrovato la sua fedele compagna a quattro zampe, questa era tornata accanto al suo protettore. Per dimostrare la sua riconoscenza, Luigi Serra ha avuto un pensiero generoso. «Vi sono tanti cani senza un padrone, vi sono tanti pensionati poveri. Se qualcuno non sa come pagare la tassa per la sua bestiola, si rivolga a me. Non sono ricco, ma cercherò di aiutarlo».

g. l.

Una inglese taglia per gelosia i capelli alla cameriera italiana

Le versa poi in testa una bottiglia di conegrina - Suo marito aveva baciato la giovane - Multa di 35 mila lire alla padrona

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 aprile.

Una signora inglese è stata condannata oggi a pagare una multa di venti sterline (35.000 lire) perché colpevole di «violenza fisica» contro la propria cameriera italiana: l'episodio rientra nella categoria dei fatti passionali e il magistrato non ha voluto calcare la mano, però ha detto all'imputata: «Lei aveva certamente molti motivi di essere sconvolta, ma in ogni caso il suo gesto è imperdonabile».

La nostra connazionale è la signorina Maria Consoli, di 19 anni, i suoi padroni erano i coniugi Jay, entrambi quarantenni, residenti in una zona periferica di Londra. La storia è semplice: la signora Doris Jay afferma che la ragazza aveva una «relazione» col marito, la Consoli sostiene sotto giuramento che non vi è mai stato, come dicono qui, un vero e proprio «love affair» ma solo uno scambio di «baci e coccole»; il signor Jay non ha precisato che cosa avvenne, ma riconosce di essere il vero e solo responsabile dell'incidente.

Qualche settimana fa, Doris Jay scorse il marito e Maria camminare a braccetto, vide nel gesto la prova dei suoi tormentosi sospetti e licenziò immediatamente la ragazza: con ciò la situazione pareva risolta, sennonché, pochi giorni dopo, la Consoli si ripresentò dall'ex-padrona per ritirare dei vestiti e un documento; allora la signora, che in precedenza era sempre riuscita a dominarsi, si lasciò travolgere dalla collera e dalla gelosia, prese una forbice e tagliò la lunga chioma della ragazza, poi sui capelli rimasti versò il contenuto di una bottiglia di conegrina.

Questa storia è stata narrata oggi in un tribunale londinese dal poliziotto che investigò sulla vicenda: l'avvocato della Consoli ha fatto presente che la ragazza si era sempre comportata «con grande dolcezza» verso la signora Jay e non reagì neppure quando fu sottoposta al taglio dei capelli; il magistrato, come abbiamo detto, ha riconosciuto colpevole l'imputata e, dopo una secca ramanzina, l'ha condannata a pagare venti sterline.

m. ci.

SPETTACOLI

Oggi la «tromba d'oro» Chet Baker in tribunale per abuso di stupefacenti

(Dal nostro inviato speciale)
Lucca, 10 aprile.

Chesney Baker, detto «Chet», uno dei più popolari musicisti americani di jazz, sarà processato domani dal Tribunale penale di Lucca. Gravi imputazioni pesano sul suo capo: lo si accusa di aver importato clandestinamente in Italia, nel settembre del 1959, diecimila compresse di sostanze stupefacenti; di averle usate su se stesso o poste in circolazione; di essersi impadronito di un ricettario medico che, falsificato, gli servì per ottenere droga. Con Baker sono coinvolte ventisette persone, di cui sei compaiono davanti ai giudici in stato d'arresto: la moglie Halina Alla; l'avv. Joseph Caroni di Chicago; due medici toscani, Roberto Bachelli di Viareggio e Sergio Nottoli di Camaiore; e l'albergatore Cali Giambastiani di Marina di Pietrasanta.

Alto, biondo, pallido, quando venne nel nostro Paese, due anni fa, «Chet» era preceduto da una larga fama presso gli appassionati di jazz. Nato nel 1929 a Yale, nell'Oklahoma, non ancora ventenne si era affermato come originale suonatore di tromba e come cantante dalla voce vellutata e dolce. Ebbe subito successo, diresse orchestre di punta, incise dischi, collaborò in un elettrizzante quintetto con il notissimo saxofonista Gerry Mulligan. I critici lo definirono «la quintessenza del trombettista freddo» e lo collocarono fra i capiscuola della nuova corrente.

All'improvviso lasciò gli Stati Uniti e si stabilì a Parigi. La fuga parve inspiegabile a chi non aveva mai sentito parlare del vizio segreto di Baker: dedito alle droghe, in esse cercava forse ispirazione, artificiali abbandoni, una forza che senza il ricorso alla fiala non poteva ritrovare. Scappò via per sottrarsi al controllo della polizia e degli agenti del «Narcotic Bureau», che lo tenevano d'occhio, o più semplicemente per cercare in un Paese diverso e lontano un motivo per liberarsi dal vizio e dalla malattia.

Da Parigi si trasferì a Roma, con la moglie ed il figlio di pochi mesi. Sembrava aver riacquistato serenità, lavorava con passione, e i concerti che tenne in Italia furono tra i più alti della sua carriera. Prese parte all'incisione di colonne sonore divenute esemplari (come quella del film «I soliti ignoti»), fece numerose apparizioni nelle sale da ballo e nei night-clubs. Ma l'abitudine alla droga gli provocò presto angosce, turbamenti e collassi. Si fece rinchiudere dapprima in una casa di salute presso Milano e poi a Lucca, dove la disintossicazione fu tentata con mezzi radicali. Non riuscì a resistere a lungo all'ossessione del vizio, a quello stato di frenesia che un altro grande e tragico personaggio del jazz, la cantante negra Billie Holiday, chiamava con triste ironia «la scimmia sulla spalla».

L'estate scorsa Baker alternava la cura con esibizioni alla «Bussola» di Marina di Pietrasanta. Una sera si rifugiò nella toeletta di un distributore di benzina a San Concordio, vicino a Lucca. L'incaricato della stazione di servizio lo trovò svenuto, con i segni di numerose punture, una siringa ipodermica in mano, a terra fiale spezzate. Lo portarono all'ospedale, la Questura scoprì che era in preda agli stupefacenti. L'indagine in centri toscani ed a Milano allargò la scoperta: si seppe che egli nei suoi frequenti viaggi anche all'estero ogni volta tornava con quantitativi di droghe, e risultò che nel luglio 1960 aveva sottratto al dott. Ernesto Landucci, di Viareggio, un blocchetto di ricette in bianco, con le quali sorprese la buona fede di un farmacista di Pisa, che gli consegnò della morfina.

La lunga detenzione nel carcere di San Giorgio è valsa, forse, a strappare Chet Baker dall'assurda ed esiziale schiavitù. Sono trapelate voci secondo cui il giovane, superato lo sbigottimento e la depressione morale, ha ora un equilibrio ed una riacquistata coscienza della propria condizione. Dopo un patetico episodio dell'inverno scorso, quando un gruppo di musicisti italiani la notte di Natale andò a suonare sotto le mura della prigione per restituire fiducia all'amico sventurato, egli ha ottenuto la preziosa tromba ed ha ricominciato a tessere le trame dei suoi motivi. Quando uscirà, se la costanza non lo avrà di nuovo abbandonato, ritroverà i suoi «fans» e la sua popolarità.

Del processo di Lucca si parlerà a lungo negli ambienti degli appassionati di jazz e gli echi rimbalzeranno sulla stampa e tra il pubblico statunitense: cade infatti in un periodo in cui suonatori bianchi e negri sono al centro di analoghi episodi equivoci e penosi. Oltre che la notorietà dell'imputato, è l'attualità del fenomeno — che vede uniti jazz e stupefacenti — a dare clamore al dibattimento. L'arresto di Chet Baker, soprannominato la «tromba d'oro», ha già provocato vere e proprie campagne giornalistiche oltre Oceano. La rivista più diffusa e qualificata di jazz, «Down Beat», ha pubblicato articoli ed inchieste prendendo lo spunto dalla vicenda italiana del jazzista, per difendere il mondo del jazz da banali generalizzazioni e per dimostrare che se alcuni uomini di questo ambiente si sono mostrati più facili a cadere nel vizio, la maggior parte di essi si sono prontamente riscattati.

g. n.



Chet Baker e l'amica Carol Jackson qualche tempo prima dell'arresto del jazzista

La «borsa» dei film

«Io amo, tu ami»: 12 milioni in nove giorni a Torino

Nella graduatoria nazionale dei film di maggiore incasso di questa stagione, aggiornata fino al 5 aprile, 13 film americani e 7 italiani occupano i primi venti posti. Si va da «Ben-Hur» (al primo posto con 679 milioni) e da «Rocco e i suoi fratelli» (al secondo posto con 490 milioni) alla «Notte» (diciannovesima con 153 milioni) e a «Non mangiate le margherite» (ventesima con 149 milioni).

Nei cinema di prima visione torinesi, tengono ancora il cartellone quasi tutti i film presentati per la ricorrenza pasquale. In 9 giorni, i maggiori incassi sono stati ottenuti da «Cimarron» e da «Io amo, tu ami» con oltre 12 milioni. «Gli spostati» ha incassato quasi 9 milioni, «Tanoshimi» 8 milioni, «Fantasmi a Roma» 8 milioni e mezzo circa, «Il figlio di Giuda» oltre 3 milioni e mezzo.

«Spartacus» continua la programmazione: dopo 24 giorni, ha superato 27 milioni d'incasso. «Un'estate d'amore», che ha terminato ieri la prima visione ha incassato in 11 giorni circa 4 milioni.

Due nuovi film soltanto hanno lasciato la prima visione nella scorsa settimana: «Alles Kaputt!» (6 giorni, 2 milioni e mezzo) e «Carosello matrimoniale» (3 giorni, quasi due milioni) che ha preso il posto dei «Tartari», tolti dal cartellone dopo 9 giorni con quasi 5 milioni d'incasso.

* Tutte le cifre degli incassi sono approssimative e al lordo delle tasse erariali che incidono nella notevole misura del 40%.

Cronaca televisiva

Opportuno e tempestivo il servizio sul processo di Eichmann - Un buon «giallo» come film del lunedì - Il primo numero di *Ruote e strade* - Stasera torna *Carovana*

Oggi si apre a Gerusalemme il processo contro Adolf Eichmann e ad esso, con lodevole tempestività, già ieri sera la tv ha dedicato la rubrica «Questioni d'oggi». Sul servizio, curato da Domenico Bartoli, riferisce ampiamente in altra parte del giornale il nostro Adolfi. Qui si vuole soltanto rilevare non solo l'opportunità di una trasmissione così legata all'attualità, ma anche la sua intelligente collocazione in apertura di serata in modo che non potesse sfuggire alla grande maggioranza dei telespettatori.

Un buon «giallo» è stato scelto per la consueta serata cinematografica del lunedì. Scelta oculata perché «Vertigine» di Otto Preminger, benché di età veneranda (1944) si lascia ancor oggi vedere con diletto: le indagini di un imbronciato poliziotto intorno a un delitto commesso per errore, e le complicazioni che ne sorgono, sono narrate con abile tecnica; e nello stesso tempo non manca lo sforzo di approfondire la psicologia dei personaggi.

Diretto da un regista di vaglia e interpretato da attori di cartello, il film, crediamo, avrà accontentato quasi tutte le categorie di telespettatori. Molti lo ricordavano, se non altro, per il suo celebre motivo conduttore («Laura», dal nome della protagonista); altri avranno rivisto con piacere il volto, ancora non segnato dalla follia, della bella Gene Tierney, allora nel suo pieno fulgore.

Ha chiuso la serata il primo numero di «Ruote e strade» che si presenta come giornale degli automobilisti. La rubrica, che avrà frequenza quindicinale, ha cominciato col presentare alcuni tipi di recenti autovetture, ha poi illustrato problemi del traffico e ha tra l'altro compiuta una breve visita al Museo dell'Automobile di Torino, dando così una prima idea di quello che sarà il suo contenuto. Sebbene sia troppo presto avanzare un giudizio sulla nuova trasmissione, ci sembra che essa sia abbastanza bene articolata e condotta con una certa spigliatezza.

Ricco di spari, e un po' meno di brividi, il sesto episodio di «Giallo Club» ha comunque "confermato" che la rubrica, come già avevamo avuto occasione di notare, è in lieve ma costante progresso. La migliore trasmissione della serata domenicale è stato tuttavia, questa volta, il documentario di montaggio della serie americana «Aria del XX secolo». S'intitolava «La [illegible] che sconvolse il mondo» e rievocava con immagini ben scelte ed un commento sobrio e appropriato le convulse giornate in cui la follia hitleriana [illegible] all'Europa.

Oggi pomeriggio, la seconda puntata del «Vicario di Wakefield» alle 18,15. In serata, un telefilm della serie «Carovana», un numero di «Moderato Swing» e alle 22,45 la ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

vice

Aumentati di 290 mila i teleabbonati in tre mesi

Nuove cariche alla Rai-tv

Roma, 10 aprile.

(v. z.) Gli abbonati alle radiodiffusioni a fine marzo '61 hanno raggiunto la cifra di 8.300.000. Di essi 2.415.000 sono abbonati anche alla televisione. In un trimestre — dal 1° gennaio al 31 marzo '61 — l'aumento degli abbonati alle radio-diffusioni è stato di 194.632 unità e quello degli abbonati alla tv di 291.466.

Quest'oggi, a quanto si apprende, è stato affisso negli uffici della Rai-tv un ordine di servizio che reca il numero 310 e che riguarda i servizi del telegiornale e del giornale-radio, la cui direzione centrale resta affidata a Piccone Stella. Vice-direttore centrale con funzioni anche di direttore del telegiornale è stato nominato Leone Piccioni; pure vice-direttore centrale, con l'incarico di direttore del giornale radio, Costantino Granella.

La direzione dei servizi giornalistici della tv risulta così composta: direttore Leone Piccioni; per il secondo programma (l'atteso «secondo»), vice-direttore è stato nominato Vittorio Chesi (attualmente corrispondente da New York); per il «nazionale», vice-direttore è Delio Mariotti. Vice-direttore per il servizio «Documentari e inchieste» è Enzo Molajoni e vice-redattore capo Raimondo Musu.

Accademia Corale «S. Tempia» — Stasera, alle 21,30, al Conservatorio, concerto sinfonico-corale, diretto da Virgilio Boltone. In programma musiche di Buxtehude, Carissimi e Mozart.

Circolo degli artisti — Stasera, alle 21,15, Angelo Dragone, parlerà sul tema: «Cubismo e futurismo».

A una galleria d'arte di Villefranche

Nessuno riconosce e vuole comperare un Modigliani per dodicimila franchi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 aprile.

Un Modigliani che il suo proprietario valuta almeno cinque milioni di vecchi franchi, ma che raggiungerebbe probabilmente un prezzo molto superiore in una vendita all'asta di Parigi, di Londra o di New York, non ha trovato un compratore per 12 mila franchi a Villefranche-sur-mer. Il quadro rappresenta un paesaggio di Cagnes, ma occorre precisare che non è firmato, come non lo sono molte pitture del noto livornese: era esposto insieme a parecchie tele di artisti ignoti rappresentanti paesaggi marini, messe in vendita per 15 mila vecchi franchi.

Si deve aggiungere che non fu per sbaglio che il paesaggio di Cagnes dipinto da Modigliani nel 1920 e appartenente alla ricchissima collezionista Monteux, è stato esposto dal 25 marzo al 7 aprile alla galleria Albert Lorent di Villefranche. Questi conosceva benissimo quel Modigliani, che è stato esposto in passato anche a Parigi nel museo Galliera e alla galleria Charpentier, ma aveva fatto una scommessa, a dieci contro uno, che nessuno l'avrebbe comperato se il nome dell'autore non fosse stato indicato. Voleva dimostrare, col suo esperimento, che gli intenditori sono una piccolissima minoranza, e che la pittura è diventata una speculazione in cui l'arte entra soltanto relativamente.

Albert Lorent ha vinto la scommessa, perché durante i quindici giorni in cui il Modigliani è stato esposto, 2582 persone sono passate nella galleria e parecchie hanno comprato delle «croste» passando con indifferenza dinanzi al quadro del famoso pittore.

l. m.

La Lollo farà il film su Paolina Borghese

Roma, 10 aprile.

Gina Lollobrigida sarà Paolina Borghese ne «La venere imperiale», il film per cui, a suo tempo, ebbe addirittura una vertenza giudiziaria. Il contratto siglato sabato è stato firmato questa sera dal produttore Giambartolomei e da Milko Skofic. Del film, Rizzoli, il produttore che per primo l'aveva impostato, sarà il distributore.

Milko Skofic ha dichiarato: «Gina verrà in Italia in settembre, epoca in cui il film entrerà in lavorazione. Spero che in quell'occasione lei stessa possa darvi un'altra notizia non meno interessante di questa». Si tratta, naturalmente, di un altro film di Gina, sempre in Italia, forse per la regia di Rossellini, di De Sica o di Fellini.

Morta la pittrice Bell sorella di Virginia Woolf

Londra, 10 aprile.

Si è appreso solo oggi che la signora Vanessa Bell, una delle più note pittrici inglesi, è morta venerdì notte nella sua abitazione nei pressi di Lewes (Sussex).

Vanessa Bell, sorella della scrittrice Virginia Woolf, aveva 82 anni; era una apprezzata artista nel campo della pittura e del disegno.

Centro universitario cinematografico — Oggi, al Cinema San Giuseppe, verrà proiettato alle 17,45 e alle 21,15 «Sciuscià» di De Sica.

Nuovo Cine Club — Oggi al cinema Araldo, alle 17,30 e alle 21 per il ciclo «La scuola russa»: «La corazzata Potemkin» di Eisenstein.

Arti ed Artisti

Lo scultore Grosso ed il pittore Migneco - Alla «Cassiopea» - Disegni infantili

Le idee, il programma, la battaglia del gruppo battezzatosi «Corrente» significarono fra il 1937 e il '39, alla vigilia del folle dramma universale, «la lucida scoperta e la accettazione umile di un realismo non più naturalistico ma conquista cosciente di tutti gli aspetti della realtà, esigenza ed impegno morale di rottura dei paludamenti idealistici e neoimperiali che più non riuscivano a coprire ed a giustificare una situazione nazionale miserabile, già pregna di orrori». Queste parole di Giuseppe G. Annese, presentatore della impegnativa e folta mostra dello scultore Luigi Grosso e del pittore Giuseppe Migneco ospitata dal «Piemonte artistico e culturale», riferite ai due artisti, ci sembrano le più adatte ad inquadrarli in un clima estetico ben definito che fu ad un tempo dichiarazione d'un tentativo di rinnovamento plastico e protesta morale.

Superata la fase più polemica della loro duplice «resistenza», qualcosa in entrambi è rimasto dell'esperienza di quegli anni amari: ed anzitutto una specie di pudore, quasi una coperta tristezza che vieta all'uno e all'altro la minima indulgenza per ogni ulteriorità che anche vagamente sappia di facilità sentimentale e, peggio, di convenzione retorica.

Persino quando il soggetto è portato nell'alone leggendario, mitico — alludiamo a un bozzetto per un monumento a Garibaldi e ad una statuetta sullo stesso tema — Luigi Grosso tende a scarnirlo nella essenzialità di un gesto, riducendo l'immagine a sigla araldica, ad un emblema arcaico che pur aderendo alla qualità spirituale del personaggio, lo spoglia di qualsiasi contingenza narrativa, episodica: e fra il suo *Garibaldi* e il suo *Don Chisciotte*, quasi non corre differenza figurale, l'uno e l'altro son visti e resi come simboli, poetici, al modo che Daumier intese l'immortale hidalgo. Quanto a Giuseppe Migneco, si sa che il suo «mito» è una Sicilia che par chiusa in una irrevocabile condanna: contadini, pescatori, madri affaticate dall'interminabile lavoro quotidiano, statue scabre e dolenti di una Sicilia, dice il presentatore, «storicamente quasi irrimediabile». Di qui le sue figure fisse, immobilmente ieratiche, a volte addirittura sacerdotali, scavate in una materia cretosa, povera e giallastra, incise da solchi e segni aspri; che potrebbero fare pensare alla grafia di un Buffet, se non costituissero invece un traliccio, una rete spinata che vuole escludere l'allettamento edonistico del colore.

Sia il Grosso che il Migneco sono artisti «della realtà», ed in un certo senso dei «moralisti». Perciò ci sembra un gratuito omaggio al conformismo del gusto astrattistico il recente esperimento del primo, di geroglifici e nastri volteggianti nello spazio e battezzati *Estate, Inverno, Primavera, Autunno*. Non si tratta d'una meglio conquistata libertà di soluzioni plastiche, bensì di rinunzia ad una fede già fermissima di rappresentazione umana, espressa nelle magnifiche modellazioni di *Pallacanestro, Elenita, Insurrezione, Garibaldi, Barcaiolo*, del suggello nostro *Cavaliere*. Così a certa soverchia tensione espressionistica, picassiana, è da preferire nel Migneco la fermezza stilistica, l'equilibrio psicologico di alcune bellissime figure come il *Giocatore*, l'*Uomo pallido*, la *Donna seduta* (n. 25 del cat.): ed all'eccessiva mortificazione del colore, lo splendore e la forza cromatica della *Vedova*.

* *

Abruzzese, Carlo Marcantonio è di educazione artistica fiorentina e romana: e i paesaggi, le poche figure, la natura morta che espone ora alla «Cassiopea», non risentono dei luoghi d'origine e di formazione figurativa, se non talvolta per qualche improvvisa accensione cromatica. Il suo colore pieno, spesso brumoso e quasi acquoso lo si direbbe quasi di derivazione lombarda, padana. E' pittore sobrio, sensibile al motivo naturale, che interpreta con libertà, ma senza alterarne la visione realistica: ed usa una materia pittorica gustosa, ben calibrata, che lascia intendere come egli abbia capito la necessaria aderenza della tavolozza ai temi semplici e perciò poveri che predilige.

* *

Alla «Sale», presentato da Cesare Maggi, espone l'artigiano G. Calderini: molte nature morte e paesaggi lisciati, minutamente descritti con un piglio piuttosto oleografico; nella «Saletta Cristallo», vedute del torinese Furio Bersano.

* *

Del disegno infantile si sono fatte innumerevoli mostre e si è scritto a sazietà; ma la mostra organizzata ed ora aperta dalla «Pro Natura» di Torino nella «Galleria Narciso» ha uno scopo preciso: intende «diffondere fra la gioventù la conoscenza, l'amore e il rispetto della natura», ponendo a raffronto i saggi migliori di allievi delle scuole elementari, medie e di avviamento professionale della provincia di Torino. Sono lavoretti di ragazzi fra i 10 anni ed i 14-15; gli insegnanti hanno letto un brano poetico, un passo di prosa; gli scolari l'hanno illustrato. Ne sono nate immagini di toccante gentilezza, di viva e candida spontaneità; e alcuni fogli sono commoventi assai più che se fossero usciti dalle mani di artisti maturi.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Telescuola: ore 13: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Religione, c) Italiano; 14,10: Due parole fra noi; 14,30: Classe seconda: a) Storia ed educazione civica, b) Religione, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; 15,30: Classe terza: a) Geografia ed educazione civica, b) Religione, c) Tecnologia, d) Aritmetica e contabilità.

17: Per i ragazzi: a) Avventure in Africa: Alla cattura delle giraffe, b) Fibre sintetiche: Nylon e rayon, c) Il circo degli orsi. 18: Telegiornale.

18,15: «Il vicario di Wakefield» di Oliver Goldsmith. Seconda puntata. Interpreti: Carlo D'Angelo, Evi Maltagliati, Mario Valdemarin, Ilaria Occhini, Wandisa Guida, Rodolfo Cappellini, Armando Francioli e altri. Registrazione.

19,25: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

20: La posta di padre Mariano.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Carovana: Riserva di caccia. Racconto sceneggiato. Interpreti: Ward Bond, Robert Horton, Audrey Totter.

22,05: Moderato swing. Spettacolo musicale con Piero Umiliani e i suoi solisti.

22,45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: I classici del valzer; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Vita musicale in America; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo.

13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 15,15: Canta G. Vanorio; 15,30: Corso di inglese; 16: Programma dei ragazzi; 16,30: G. C. Abba attraverso i suoi inediti; 17: Giornale radio; 17,20: La polifonia vocale e strumentale del '500; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Canta L. Origoni; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 21: «Paura di me», tre atti di V. Bompiani; 22,30: Canta Yves Montand; 22,45: Padiglione italiano; 23: Pete Rugolo e la sua orchestra; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; Oggi canta Dalida; 10: Maestro, per favore; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Quartetto.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto sinfonico; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Voci dal teatro lirico: Alda Noni e Sesto Bruscantini; 17,30: Il buttafuori; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: M. Bongiorno presenta: «Buona fortuna con sette note»; 21,30: Radionotte; 21,45: Musiche della sera; 22,40: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il quintetto; 18: Il Rinascimento in Italia; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di P. Hindemith e A. Honnegger; 19,15: Gli ultimi anni di Virginia Woolf; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Il Rinascimento in Italia; 22: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo; 22,45: Racconti tradotti per la radio; 23,15: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 spettacolo di gala. Orchestra W. Galassini.
Ridotto del Romano, giovedì 13, ore 22: Il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Officina (tel. 538-948) ore 21,15: «Le nozze» di Cecov, «Il matrimonio» di Gogol. Regie Colli-Alfaro.
Teatro Stabile: ore 21 «Il grande coltello», di C. Odets, regia di Parenti. Sino al 13 aprile.

Circo Naz. Orfei (p. d'Armi): ore 16,15 e 21,15 due spettacoli.

Alcione: Rivista Vici De Roll - C. Borini ore 16,15 e 21,15.
Maffei «Un torinese nel Far West» Rivista M. Ferrero - L. Griffi - P. Cortini, ore 16,15 e 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Le Georgiche di Virgilio illustrate da Dunoyer de Segonzac.
Galleria Bottoni, C. Alberto 23: Dip. pittori contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Dipinti di pittori contemporanei. Acqueforti, litografie, stampe 10-13; 15-20

Esposizione Centenario Georges Méliès Palazzo Chiablese ore 10-12 e 15-19. Ingresso libero.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese 130 posti): alle 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Quai des Brumes» (Porto delle nebbie) di Carné con M. Morgan, J. Gabin, Brasseur (Francia 1938). Viet. min.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-422): ore 17-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lunes»: cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: ore 21 canta Gariglio.
Arlecchino: 21,15 I Campioni.
Augustea: 21 Serata azzurra.
Bruno Dancing: 21 c. Valchiara.
Castellino: 21 Compl. Novelli.
Castello di Ciocano: tutte le sere Complesso Leo Loris.
Eden Danse 21 Compl. Aternovas.
Faro Danse: 21 Henghel Gualdi.
Gandie Danse: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay Gala (Pomba 7) ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.
Gay Villa - Whisky a Gogo, Moncalieri 53: 21-1 festivi 16 e 21.
Gran Mago Danse: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Compl. Fornasero.
La Cicala Danse: 21 Ferrarone.
La Perla Danse 21 Orch. Labardi.
La Rotonda: ore 21 Full Jolly.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese. Dame 200, cav. 350 cons. compr. Semifinale concorso canto.
Le Roi (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Tonino Formisano.
Massaua Danse (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Fasano.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44.270) ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Principe Danze 21 Compl. Rocky.
Samuray (Paleocapa 1): ore 21-1.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Trocadero: ore 21-2 I Castellani.
Whisky a Gogo, via Volta 6: 21-1.
Zilia Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danse 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Attrazioni internazionali.
Tavernetta Attraz. intern. 22-4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami (Antologia universale dell'amore)» scope tech. di A. Blasetti. Viet. min.
Astor: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. tech., G. Ford, O' Connor.
Carne: «Cimarron» sc. col., Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter.
Cristallo: «Alles Kaputt!» di Alfred Radek. Ultimo giorno.
Doria: «Il figlio di Giuda» col., Burt Lancaster e Jean Simmons.
Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,20-17,55-21,35
Lux: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.
Reposi: «Carosello matrimoniale» scope col., S. Hayward, J. Mason.
Romano: «Ivan il terribile» di Sergei M. Eisenstein.
Vittoria: «Meticcia di fuoco» in tech, Lloyd Bridges, John Taylor.

Ariston «Il mondo di Suzie Wong» tech., William Holden e N. Kwan.
Arlecchino: «Va nuda per il mondo» scope color, G. Lollobrigida, A. Franciosa, E. Borgnine. Viet.
Augustus: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.
Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 652-470): «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman.
Nazionale: «I magnifici sette» sc. tech., Yul Brynner, Eli Wallach.
Torino: «Ragazzi di provincia» tec., T. Curtis, D. Reynolds. A. 10.

Alexandra: «Le signore», Chelo Alonso, Nadia Gray. Viet. min.
Capitol: «Le signore» con Chelo Alonso, Nadia Gray. Viet. min.
Faro: «FBI New York intercetta Bocconcino», Ekberg, Miller. Viet.
Fiamma: «Il dittatore folle» (Mein Kampf).
Hollywood: «Furia nera», Joel Mac Crea, Mary Blanchard, techn.
Maffei: «Un torinese nel Far West» Riv. Ferrero-Griff-Cortini ore 16,15-21,15. Film «Il ponte».
Massimo: «Operazione Kamikaze» Toshiro Mifune, Takashi Shimura.
Orfeo (p. Carlina): «Il grande dittatore» Charles Chaplin.
Principe: «Furia nera» technic. Joel Mac Crea, Mary Blanchard.
Statuto: «Operazione Kamikaze» Toshiro Mifune, Takashi Shimura.

Adriano «Tuoni sul Timberland» techn. Alan Ladd, Jeanne Crain.
Alcione: «Capitano mari del Sud». Riv. De Roll-Borini 16,15-21,15.
Alpi: «La guida indiana».
La Perla: «La carne e lo sperone», technicolor con John Agar.
Regina: Città degli avventurieri.
Asti: «I 400 colpi», Jean Pierre Leaud, Albert Remy. Apert. 10.
Milano «Avventurieri del Mekong» e «Giacomo il bello». Apert. 10.
Olimpia Come sposare milionario.
Po: «Il diplomatico e l'avventuriera» con Eddie Constantine.
P. Nuova: «Furia di Baskerville» e «Colpo di fulmine». Apert. 10.
S. Felice: «Destino di un uomo» 1° premio Festival Mosca.

Esperia «Ho giurato di ucciderti».
Giardino: «Minorenni proibite».
Italiano: «Strangolatore folle».
Mirafiori: «Strafbataillon 999».
Vinzaglio: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato min.

Eliseo: «La mano calda», con Jacques Charrier, Franca Bettoja.
Fréjus: «8 vengono per uccidere» con C. Mitchell, J. Lupton.
Nuovo: «Il kimono scarlatto».
S. Paolo: «I giganti invadono la Terra», con G. Langan, Downs.

Belgio: «Vendetta dei mostri».
Corallo: «Morte di un amico», Gianni Garko, Spiros Focas. Viet.
Eridano La maschera del demonio
Orofa: «Asfalto che scotta».
Radium: «Tamburi lontani», technicolor con Gary Cooper.
V. Veneto: Maschera del demonio.

Astra: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Bernini: «Safari» tech. Mature.
Cibrario: «Il seduttore» A. Sordi, e «Viale Flamingo» J. Crawford.
Elios: «Sei colpi in canna».
Europa: Assassino Sierra Nevada
Excelsior: «Hollywood o morte» techn. Dean Martin, Jerry Lewis.
Massaua: «I pirati di Capri» Massimo Serato, L. Hayward.
Odeon: «Amanti di Jess il bandito», tech. Peggie Castle, Barry.
Star: «U 239 contrattacco siluri» con J. Bentley, B. Alsey.

Adua Pista dei Tomahawks, Smith
Aurora: «La legge della strada» S. Pampanini, Raymond Pellegrin.
Brescia «Arrangiatevi» Totò. Viet.
Edelweiss: «I sicari di Hitler».
Eri-Dan: «Sulla via del delitto».
Fortino: «Il diplomatico e l'avventuriera». Eddie Constantine.
Mater: «Nel tuo corpo l'inferno» Diana Dors, S. Baker. Viet. min.
Nord: «La bomba comica» con Stanlio, Ollio, Charlot, ecc.
Palermo «Rapina a S. Francisco».
Sociale: «Città dei morti». Viet.
Zenit: «Vita di un gangster».

Cabiria: «Space man» techn. sc.
Colosseo: «Peccato sia una canaglia» Mastroianni, Loren, De Sica.
Continental: «L'uomo dalla forza bruta» Anthony Quinn, C. Ohmart
Fiora: «La maschera di cera», technicolor con Vincent Price.
Italia: «La ciociara» Sophia Loren, J. P. Belmondo. Vietato min.
Moderno: «La primula gialla» e «Tigri della Birmania».
Piemonte: «L'angelo sporco» Peter Van Eyck, Corny Collins.
S. Carlo: «Il tiranno del Tibet».
Spezia: «Figlia del capo indiano» segue comica Crick e Crock.

Diana: «Testamento del mostro».
Dora: «Casa delle 3 ragazze».
Roma: «Le armi e l'uomo», col.
Umbria: «Battaglia Pacifico».

Alba «Seddok erede di Satana».
Ambra: «Schiava degli Apaches» Barbara Stanwyck, J. Mac Crea.
Apollo: «Pugni pupe e pepite» sc. tec. J. Wayne, Granger, Capucine
Edera: «Mr. Brown contro Inghilterra».
Lucento «Cortesemente nella città».
Lutrario «Un americano a Parigi».
Splendor: «Hôtel Adlon» con Nadia Tiller, Sebastian Fischer.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Europeo, Fiora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Alfieri: «Concerto di musica leggera» (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro dell'Officina (biglietti ridotti alla cassa).







Eccezionali misure a Gerusalemme per proteggere il massacratore nazista

Eichmann assisterà a tutte le udienze in una gabbia di vetro a prova di proiettile

Per entrare nell'aula del processo occorre superare un duplice sbarramento di sentinelle: un poliziotto perquisisce tutti indistintamente, controlla persino le macchine per scrivere, gli accendisigari, le penne a sfera - Prima e dopo le udienze, l'imputato sarà chiuso in una cella segreta, custodito notte e giorno; le guardie che lo sorvegliano non subirono le persecuzioni naziste, né ebbero familiari uccisi nei campi di sterminio - Il dibattito interamente trasmesso per televisione, in circuito interno, ad un'ampia sala che conterrà un migliaio di invitati

(Nostro servizio particolare) Gerusalemme, 10 aprile.

Adolf Eichmann compare fra ventiquattr'ore nell'aula del Tribunale di Gerusalemme che dovrà giudicarlo. E' un'ampia sala ricavata dalla «Casa del Popolo»; i lavori di adattamento sono costati 600 milioni di lire. Imputato di aver ideato e attuato il massacro di sei milioni di ebrei, Eichmann dovrà rispondere dei suoi atti a tre giudici israeliani. Non è ancora sopita la polemica, speciosa e inconsistente, sulla competenza del Tribunale, e ancora si levano obiezioni al fatto che lo Stato d'Israele non esisteva quando gli ebrei di Germania, Polonia, Ungheria e di altri paesi furono sterminati nelle camere a gas di Auschwitz, di Belsen, dei vari «Lager» nazisti. Si osserva anche che Eichmann e i suoi collaboratori non «operavano» in Palestina. Ma Israele, i cui agenti scovarono Eichmann esule in Argentina sotto falso nome, e lo rapirono portandolo nello Stato ebraico, rivendica la piena legittimità del processo: e la coscienza civile del mondo gliene riconosce senza riserve il diritto. Domani alle ore 9 (8 italiane) il giudizio incomincerà.

Eichmann sarà di fronte ad un'accusa tremenda, che in 50 mila parole comprende quindici capi di imputazione. Di essi dodici comportano la pena capitale. Il massacratore di sei milioni di ebrei (che oggi ha 56 anni) sarà giudicato in base ad una legge del 1950, secondo la quale può essere comminata la pena di morte a «persone che, durante il regime nazista, in paesi nemici, hanno commesso reati contro il popolo ebraico». E' questo l'unico caso per il quale in Israele è prevista la pena di morte. Va aggiunto che la legge del '50 non è stata sinora mai applicata. Lo stesso testo prevede che la sentenza deve essere eseguita mediante impiccagione.

La procedura è quella prevista dal Codice israeliano che si ispira alle norme vigenti nel diritto britannico, con alcune varianti, approvate dal Parlamento proprio in vista del processo Eichmann. Innanzitutto, modificando gli articoli sin qui vigenti, si afferma che ogni giudizio suscettibile di comportare la pena di morte deve vedere alla testa del Tribunale un presidente della Corte Suprema: infatti il massimo magistrato in aula sarà Moshe Landau, appunto della Suprema Corte israeliana. In secondo luogo il testo emendato prevede che il processo continui anche se l'imputato si dichiari colpevole. La ragione è evidente: secondo le norme giuridiche britanniche la dichiarazione di colpevolezza, esprimentesi nella risposta dell'imputato alla domanda del presidente con la formula «guilty» («colpevole»), rende superfluo il processo e possibile la sentenza dopo le arringhe della difesa e dell'accusa.

Nel caso Eichmann evidentemente si vuole che dalle contestazioni del Tribunale emergano altri elementi che non di necessità possono essere contenuti nell'ambito di accusa. Questo allo scopo di illustrare al mondo in tutti gli aspetti, anche in quelli minori, l'attuazione pratica della «soluzione finale» della questione ebraica. Infine è stato stabilito che nei processi in cui è possibile comminare la pena capitale non possa essere accettata da parte di privati la costituzione di parte civile. Grazie a questo emendamento non è stata accolta la proposta di Berlino Est di inviare singole persone che si sarebbero costituite al processo parte civile.

In Israele vivono migliaia di persone che recano ancora sul braccio un numero tatuato: il numero di identificazione di prigionia, dei campi nei quali un israeliano su quattro ha perduto uno o più familiari. Anche per questo motivo il governo di Tel Aviv ha preso precauzioni straordinarie a protezione dell'imputato. L'«uomo più solo del mondo» (sarà in una cabina protetta da vetri a prova di proiettile, e nessuno gli parlerà se non per rispondere a una sua domanda) è in una cella segreta, alla quale si accede attraverso passaggi segreti, nei sotterranei della «Casa del Popolo», il centro della comunità ebraica. E' custodito giorno e notte, da guardie che non hanno subito persecuzioni naziste, né hanno avuto familiari uccisi nei campi di sterminio. Il centro della comunità è circondato da un reticolato alto tre metri, sentinelle armate vigilano tutto attorno al perimetro e sul tetto.

I giornalisti convenuti in gran numero a Gerusalemme (quasi seicento in tutto, di cui 450 stranieri) sono rimasti sorpresi dalle misure di sicurezza; nemmeno al processo di Norimberga che giudicò Goering, Ribbentrop e gli altri criminali di guerra nazisti la sorveglianza era tanto stringente. Ma le precauzioni si possono comprendere, se si considera il particolare clima del dibattito. Ieri i corrispondenti sono stati condotti a visitare la sala stampa, allestita da tecnici israeliani, americani e britannici, e dalla quale si potranno trasmettere trentacinquemila parole all'ora. I giornalisti hanno così potuto sperimentare quella che sarà la quotidiana routine.

Per entrare nella «Casa del Popolo» occorre superare due sbarramenti di sentinelle. Poi si entra in una delle speciali cabine, dove un poliziotto in uniforme azzurra, cortese ma risoluto, perquisisce nei più minuziosi dei modi. Controlla che non vi siano armi, esamina attentamente ogni oggetto: accendisigari, macchine per scrivere, perfino le penne a sfera, che vengono aperte e controllate. Poi un cortese saluto, e l'autorizzazione ad entrare.

Mai nella storia tanti rappresentanti della stampa sono affluiti ad un processo. Sarà possibile ascoltare il procedimento in inglese, francese, tedesco — con traduzione simultanea — oltre che in ebraico. E' un sistema televisivo a circuito chiuso trasmetterà le scene del processo ad un migliaio di persone in una sala attigua all'aula.

Anche Eichmann ascolterà in cuffia le fasi del dibattimento. La «gabbia» è sulla destra dal banco dei giudici; vi sono tre sedie, una per l'imputato e due per le guardie, che hanno ordine di non parlare all'imputato. Eichmann sarà dunque isolato da tutti, anche dal suo difensore. La efficacia dei vetri di protezione è stata sperimentata dalla polizia israeliana; i proiettili sparati da breve distanza non hanno fatto che lievi scalfitture sul vetro.

Il processo si aprirà alle ore 9 con le parole del presidente Moshe Landau: «L'imputato Adolf Eichmann si alzi». Landau ha 49 anni, ed è il più giovane dei giudici della Corte Suprema. Fanno parte con lui del collegio giudicante il presidente della Corte distrettuale Benjamin Talevi, e il presidente della Corte distrettuale di Tel Aviv Yitzhak Raveh. Tutti e tre parlano perfettamente il tedesco.

La pubblica accusa sarà sostenuta da Gideon Hausner, il procuratore generale di Israele: egli ha proclamato che «l'intero quadro dei crimini nazisti contro gli ebrei sarà presentato come sfondo dei gesti di Eichmann». Ha anche detto che sarà assicurata all'imputato «la più scrupolosa giustizia».

Dei quattrocentocinquanta giornalisti stranieri che hanno chiesto di seguire le udienze, novanta sono americani (è il contingente più nutrito, dopo gli israeliani); seguono quindi la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia, ciascuna con circa 30-40 giornalisti. Solamente una ventina di cronisti rappresentano le agenzie di stampa ed i giornali dei Paesi comunisti. Tali cifre sono superiori a quelle registrate in occasione di altri processi di grandi criminali di guerra nazisti: all'udienza iniziale del processo di Norimberga erano presenti solamente 250 giornalisti.

Una tribuna speciale è stata riservata ai diplomatici stranieri i quali riceveranno oggi i loro lasciapassare. Solamente gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non invieranno osservatori al processo.

Le prime quattro ore dell'udienza di domani saranno trasmesse in ripresa diretta dalla radio nazionale israeliana. I conducenti di taxi hanno già fatto sapere che domani mattina sospenderanno il lavoro per seguire le trasmissioni della radio e numerosi impiegati e lavoratori seguiranno il loro esempio. In tutte le scuole primarie israeliane, gli insegnanti dedicheranno tre ore della giornata di domani alla rievocazione dello sterminio degli ebrei da parte dei nazisti.

Il processo sarà sospeso giovedì, perché ricorre la giornata dell'Olocausto. Nell'immenso monumento eretto su una altura che domina Gerusalemme sarà onorata la memoria dei milioni di ebrei massacrati in Europa dai nazisti. A Tel Aviv una fiaccola visibile a cinquanta chilometri di distanza commemorerà i combattenti dei Ghetti europei. Anche il 20 aprile, giorno dell'Indipendenza israeliana, non si terrà udienza. Le udienze avranno luogo dal lunedì al venerdì di ogni settimana; i primi quattro giorni della settimana, sia al mattino che al pomeriggio, il venerdì solo al mattino.

a. p.

Il governo di Vienna ha inviato un esperto in questioni naziste

Vienna, 10 aprile.

(e. b.) Il dott. Wiesinger, esperto per le questioni riguardanti i crimini nazisti, della polizia federale austriaca, è stato inviato dal governo di Vienna quale osservatore al processo Eichmann. Egli è stato incaricato di seguire con particolare attenzione quelle parti del processo in cui verranno fatti i nomi di criminali nazisti austriaci e di notificare a Vienna i dati che risulteranno a loro carico.



Eichmann è stato sottoposto in cella ad un'accurata visita medica di controllo (Tel.)

Il documentario alla tv sugli orrori dei «Lager»

«Mio Dio, queste cose sono accadute?»

Uomini e donne ancora nel fiore dell'età, vecchi e bambini spinti nelle camere a gas; ogni tanto sui teleschermi appariva il volto di Eichmann, simbolo vivente del male e della follia - E' stata una lezione salutare, un monito perché quei tempi non ritornino mai più

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 aprile.

Nel mondo non ci fu mai tragedia peggiore. Sei milioni di persone furono uccise nei modi più spicci e crudeli, alla rinfusa, in obbedienza agli ordini di un pazzo, Adolfo Hitler. Anche i vegliardi venivano spinti nelle camere a gas e nei forni crematori; e uomini, donne nel fiore dell'età; giovanetti ignari e teneri bambini. Persino madri col neonato fra le braccia erano cacciate nelle stanze della morte, con ordine, metodo, disciplina. Perché niente andasse sprecato, i morituri venivano spogliati e mandati completamente nudi al massacro. I più diligenti fra i comandanti nazisti avevano adottato ingegnosi metodi per utilizzare industrialmente la pelle degli ebrei uccisi e i grassi ricavati dai cadaveri. Non c'era più pietà. C'era Hitler, c'erano i nazisti!

«Mio Dio, ma queste cose avvenivano realmente?». Mi trovavo questa sera in un caffè della periferia romana mentre alla tv trasmettevano il documentario su Eichmann, e chi rivolgeva in giro quella domanda era una vecchietta; la sua voce era resa tremula dallo sgomento, dall'angoscia. Nessuno le rispose. Gli spettatori, una ventina in tutto, tenevano gli occhi incollati allo schermo: per lo più tacevano, qualche volta s'udiva una bestemmia cupa, carica di un furore sordo, ribollente. Quando sul video apparve Hitler, un operaio strinse tutt'e due i pugni, si udì distintamente lo stridore dei denti.

«Papà, ma perché li uccidevano?» domandò una ragazza sui quindici anni. «Perché erano ebrei». «E che cosa gli ebrei avevano fatto a Hitler, ai tedeschi?». «Erano tutti matti, allora», rispose il padre. Una voce spiegò dall'altro canto della sala: «Ai nazisti piaceva l'odore del sangue... del sangue altrui».

Gli anziani ricordavano, i giovani apprendevano. Il nome e il volto di Eichmann apparivano di tanto in tanto sullo schermo, ma più che un uomo in carne e ossa, egli si presentava nella mente degli spettatori come il simbolo vivente di una follia collettiva, l'allucinante compendio del periodo forse più buio nella storia dell'umanità.

Nel contempo, quei fatti orrendi, quelle montagne di cadaveri, quei superstiti dei campi di concentramento resi simili a scheletri, via via che le immagini trascorrevano sullo schermo, rendevano sempre più preciso un ammonimento antico ma sovente dimenticato: il fanatismo politico, il nazionalismo esasperato, il cieco affidarsi dei popoli a un uomo solo sono altrettante forme di rivolta contro la ragione. Gli uomini, quando accettano di essere aggiogati a quelle passioni, è come se firmassero l'atto di rinuncia alla loro parte di umanità, e all'uso della ragione: restano in balìa degli istinti più bassi e bellulni.

Tutto può allora succedere. Ed è successo. Altro se è successo! Oggi, a circa venti anni da quando Hitler andava sbranando l'Europa, molte cose abbiamo finito col dimenticare volontariamente, per quella naturale risorsa della mente umana ad allontanare da sé i ricordi più amari e dolorosi.

Tuttavia, è successo e potrà ancora succedere. I fanatismi politici, i nazionalismi esasperati, i dittatori non sono ancora spenti nel mondo contemporaneo. Proprio qui a Roma, nei giorni scorsi, pattuglie bene individuate di razzisti hanno assalito ebrei isolati, persino una ragazza di vent'anni che di sera rincasava sola. Gli assalitori erano per lo più giovani appartenenti a famiglie borghesi, studenti e impiegati; e dicevano che volevano vendicare Eichmann, il massacratore degli ebrei.

Lo sappiamo benissimo: sono episodi sporadici, giovinastri e scervellati sempre ce ne furono e sempre ce ne saranno, il razzismo in Italia neppure Mussolini riuscì a farlo prendere sul serio. Tuttavia, queste considerazioni non bastano a tranquillizzarci. Ricordiamoci che il fanatismo politico è come il seme di senape della Bibbia: quando cade sulla terra è grande come una testa di spillo, ma, se è lasciato a se stesso, diventa col tempo un immenso albero dove gli uccelli fanno il nido.

Per questo, sia benvenuto anche per gli italiani il processo al boia Eichmann. Sarà un incitamento per tutti noi, gli anziani, a vigilare; e per i più giovani, per i nostri figli, sarà una lezione di storia pratica, concreta. Venti anni nella vita di una generazione di uomini rappresentano un lungo periodo, molte cose abbiamo voluto dimenticare, il tempo ha sfaldato i nostri odi. Tuttavia, di tutto il male che Hitler, i suoi compari e i nazisti in genere fecero all'umanità, facciamo che almeno resti quel poco di buono che possiamo ricavare. Un monito, ch'è come un comandamento delle vittime del nazismo, a restare vigilanti; è una lezione da imprimere bene, magari con la massima severità, nella mente dei ragazzi. E' successo, ma non dovrà mai più succedere

Nicola Adelfi

Adenauer dichiara alla tv: «Auspichiamo che giustizia sia fatta»

«Quando ci accingemmo alla ricostruzione del paese, eravamo pieni di vergogna. Abbiamo cercato di riparare agli errori; Israele ce ne ha reso atto. Oggi siamo uno Stato di diritto»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 10 aprile.

Dell'ansia e dell'inquietudine dei tedeschi, preoccupati delle possibili ripercussioni del processo Eichmann sulla Germania Federale, si è fatto interprete questa sera il cancelliere Adenauer, in una dichiarazione alla televisione, per chiarire all'opinione pubblica la posizione del governo e sua personale di fronte al processo che si celebrerà a Gerusalemme.

«Noi auspichiamo — ha detto il Cancelliere — che il dibattito faccia piena luce su questa triste vicenda e che la giustizia abbia il suo corso.

«Dopo lo sfacelo della Germania l'animo di noi tutti, che ci accingevamo alla ricostruzione del paese, era dominato da sentimenti di vergogna non disgiunta da preoccupazione, pieni di vergogna perché finalmente per la prima volta al popolo tedesco era dato di vedere fino in fondo al pauroso abisso in cui era stato precipitato dal nazionalsocialismo. Ed eravamo preoccupati di fronte all'incognita del futuro, perché non sapevamo ancora come sarebbe stato possibile sbarazzare l'animo di tanti tedeschi dal veleno che vi si era accumulato. Ci siamo subito preoccupati di por rimedio, mediante trattative e nei limiti umanamente consentiti, alle ingiustizie compiute, offrendo al nuovo Stato d'Israele il nostro aiuto alla sua costituzione. Il governo israeliano ha accolto la nostra offerta e per questo gli siamo profondamente riconoscenti».

Adenauer ha continuato dicendo che le preoccupazioni di quegli anni si sono dimostrate in seguito meno fondate di quanto allora si poteva ragionevolmente temere, giacché «nei tedeschi, nella loro vita, in tutti gli aspetti del loro vivere morale non c'è più traccia oggi di nazionalsocialismo. Noi siamo divenuti uno Stato di diritto».

Il Cancelliere ha così concluso: «Il presidente del Consiglio israeliano Ben Gurion ha riconosciuto che le nuove generazioni tedesche non possono essere ritenute responsabili dei misfatti commessi dai tedeschi più anziani, sottolineando anche l'interesse del suo paese verso amichevoli rapporti con la nuova Germania. Anche per queste parole, pronunciate prima del procedimento penale contro Eichmann, noi gli siamo sinceramente grati».

Anche il borgomastro di Berlino-Ovest, Willy Brandt, candidato socialdemocratico alla Cancelleria, ha preso la parola per affermare che il processo contro lo sterminatore degli ebrei «non deve destare eccessive preoccupazioni nella Repubblica Federale tedesca perché diversamente — ha detto — noi rischiamo di identificarci, sia pure indirettamente, con coloro che si sono resi responsabili dei crimini che saranno evocati a Gerusalemme».

«Il processo — ha proseguito Brandt — deve indurci a guardare ancora una volta al passato, ed impegnarci ad illustrarlo alle giovani generazioni, facendo in modo però che esse non debbano sentirsi a loro volta responsabili di quanto è accaduto. Agli uomini responsabili della nuova Germania il processo Eichmann offrirà inoltre l'opportunità di dimostrare nella maniera più chiara che la Repubblica Federale tedesca è l'opposto della Germania hitleriana».

Il pastore Dibelius, vescovo anglicano di Berlino, in una allocuzione pronunciata alla radio americana dell'ex capitale germanica ha detto che le genti di tutto il mondo non potranno fare a meno di attribuire a tutti i tedeschi la responsabilità dei crimini dei quali Eichmann è stato chiamato a rispondere. «E lo affermeranno per cento anni e oltre — ha aggiunto — mentre a noi non sarà lecito rispondere che è stato l'operato di un gruppo di tedeschi disgraziati che hanno dimenticato i comandamenti di Dio. Furono purtroppo uomini della nostra cerchia, del nostro sangue, della nostra cultura, del nostro popolo. Noi non possiamo differenziarci da loro. A noi è dato solo sperare che questa colpa, di una nefandezza inconcepibile, sia rimessa a coloro che credono in Cristo e al suo sacrificio sulla croce, e che il Signore non voglia affliggere tutto un popolo per i misfatti commessi da un grande criminale e dai suoi complici».

m. c.

Lettere sulla scuola

Una gentile iniziativa: "Noi scriviamo alle scolare di tutte le regioni d'Italia" (vi aiuteremo) - Dura vita d'un maestro e dei suoi allievi adulti (ci scriva quanto le occorre!) - "Batteva molto forte il mio cuore"

Le alunne della quarta elementare ci scrivono da Grignasco:

«Siamo le scolare della classe IV femm. di Grignasco in provincia di Novara. Ieri s'è celebrata la festa dell'Unità d'Italia e, come in ogni altro paese italiano, abbiamo dato manifestazioni pubbliche che hanno commosso ed emozionato tutti, però sappiamo che il Centenario non si festeggia in un sol giorno e sono tante le cose che vogliamo fare per commemorare bene i grandi italiani e specialmente i nostri piemontesi.

«Nella nostra classe, dall'inizio dell'anno, abbiamo iniziato una nostra corrispondenza con le altre regioni d'Italia e soprattutto per imparare a conoscere ed amare le altre bambine d'Italia. Siamo ormai amiche delle scolare della classe IV femminile di Sorrento (Napoli), Nule (Sassari), Pescocostanzo (L'Aquila), Melfi (Potenza), Alberobello (Bari), Faenza (Ravenna), Bibbiena (Arezzo), Rovereto (Trento), Bracciano (Roma), Ortisei (Bolzano), Pachino (Siracusa).

«In occasione del Centenario ci siamo impegnate tra le altre iniziative (abbiamo fatto celebrare tutte unite il 27 marzo una Messa ad Assisi sulla tomba di S. Francesco, patrono d'Italia) a mandar loro un album storico del Piemonte. Abbiamo iniziato, ma purtroppo essendo scarse di materiale, non possiamo andare avanti.

«Ritagliamo i giornali, raccogliamo illustrazioni, cartoline, ma non bastano per tutte. Leggiamo che *La Stampa* attraverso "Specchio dei tempi" aiuta tanto i bambini delle scuole e pensiamo perciò di rivolgerci a chiedere aiuto. Qualsiasi materiale: opuscoli, guide, illustrazioni, notizie ci potrà interessare; poi noi compileremo gli album e li invieremo alle nostre compagne.

«Ci pare il modo migliore per celebrare il Centenario e voler bene alla Patria. Ai bambini del Meridione abbiamo scritto mandando letterine tramite i Bersaglieri della Val d'Aosta, anche ad essi avevamo chiesto aiuto, ma non ci hanno ancora risposto.

«Saremo tanto liete se *La Stampa* ci aiutasse nella nostra impresa. Il nostro lavoro di raccolta e di preparazione dell'album storico del Centenario durerà tutto l'anno, in qualsiasi momento il vostro materiale potrà esserci di aiuto e qualunque cosa sia sarà il benvenuto. Grazie! In questa primavera di cuori mandiamo a *La Stampa* il nostro migliore augurio.

«A nome di tutta la classe invio i migliori saluti e auguri».

Lilia Zaninetti

Un maestro ci scrive da Demonte (Cuneo):

«Tu che dài ascolto a tante voci, avrai un posticino anche per me? Sono un giovane insegnante elementare e svolgo un incarico nella "Scuola Popolare Itinerante" della Valle Stura di Cuneo.

«I miei alunni hanno espresso il desiderio di poter visitare la Mostra del Centenario che si terrà nella tua città e anche la Fiera di Milano, che sembra loro il logico complemento della Mostra di Torino, perché potrebbero vedere coi loro occhi il progresso tecnico e scientifico fatto dal nostro Paese in questi cento anni di unità.

«Non puoi tu, caro "Specchio", venire in loro aiuto con un piccolo contributo per le spese del viaggio? I miei alunni, tutti adulti, sono dei montanari e, per la loro povera condizione, non possono sostenere da soli tutta questa spesa, perché i loro guadagni sono molto scarsi.

«E adesso ti dico qualcosa della nostra vita. Io insegno agli adulti, in alta montagna; devo servire tre frazioni, tutte in Valle Stura: nel comune di Moiola (fraz. Colli) e di Valloriate (fraz. Sapè e Mutta). Il mio orario è di tre ore al giorno; dalle 19,30, ma per la scomodità dei mezzi di trasporto devo rimanere in pensione tutta la settimana in un'osteria, nel comune di Valloriate. Puoi quindi capire quanto sia scarso il mio stipendio netto di spese.

«Le tre frazioni sono molto povere... pensa che alla frazione Colli manca la luce elettrica e la strada; ci si può andare solo a piedi in un'ora circa dal comune. La fraz. Sapè è anch'essa priva di luce, anche qui è necessaria una buona oretta per arrivarci.

«Non ti sto a dire i sacrifici che ho fatto quest'inverno con la neve per raggiungere ogni sera una di queste frazioni. Ma è bastato a compensare la mia fatica, se non il magro stipendio, almeno la buona volontà di questi montanari, che hanno saputo sacrificare parte del loro riposo per venire a scuola. Perché anche durante l'inverno loro devono vivere e quindi hanno necessità di lavorare e certamente il loro non è un lavoro facile come il mio.

«Ma nonostante questo, abbiamo trascorso delle belle serate insieme, al calore della stufa, mentre fuori continuava a nevicare o tirava il vento. E' anche triste vedere tante case abbandonate da persone che hanno preferito una vita migliore, perché molti sono scesi in pianura e molti di più sono andati in Francia. A quanto mi dicono, almeno i due terzi degli abitanti.

«Ma ritorniamo alla gita di cui ti ho accennato, quando ne ho parlato loro, ho visto finalmente dei visi felici, che però si sono rattristati subito nel sentire il prezzo: forse non è molto, ma per loro è anche troppo. Quindi, caro "Specchio", se tu ci verrai in aiuto, anche con poco per noi sarà sempre molto e quindi potremo pensare che questa gita non sia più soltanto un sogno, ma diventa presto realtà. L'unico aiuto che io posso dare loro è quello di accompagnarli: ho vent'anni appena e per me sarà già una bella cosa».

Giovanni Rebaudo

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Tali e tante sono state le emozioni da me provate in quel giorno indimenticabile, che ho ancora il cuore commosso.

«Grazie, cara *Stampa*, per avermi fatto vivere un giorno in un mondo di sogno, per avermi fatto sentire intensamente parte integrante di questa nostra incommensurabile Patria, per avermi fatto battere forte forte il cuore».

Maria Luisa Mina

N. B. - Una delle ragazze che sono state gentilmente invitate dalla redazione de *La Stampa* il 25 marzo.

Gli scolari di Val d'Inferno hanno finalmente visto Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 10 aprile.

(c. m.) Per iniziativa di *Specchio dei tempi* è stato ieri a Genova un gruppo di scolari delle elementari provenienti da Val d'Inferno, presso Garessio. I ragazzi, una decina, sono giunti in autobus verso le 9.30 e sono stati ricevuti alla sede della «Serenissima» della quale erano ospiti per l'intera giornata, dove hanno fatto colazione.

La visita della città è cominciata al porto. A Ponte dei Mille li attendeva un motoscafo messo a disposizione dal Consorzio autonomo del porto di Genova, sul quale sono saliti pieni di emozione: almeno la metà di loro non aveva mai messo piede su un'imbarcazione e nessuno aveva mai visto il mare. Il motoscafo ha compiuto un ampio giro della zona portuale, rallentando nei punti più interessanti, per consentire agli scolari di ammirare da vicino i piroscafi attraccati alle banchine. I ragazzi hanno avuto modo di visitare una nave, la *Sydney*, della flotta Lauro, che era appena giunta dall'Australia e si era ormeggiata a Ponte dei Mille.

Alle 13 gli scolari hanno partecipato al pranzo ed hanno ricevuto in dono dei dolci da un assessore del Comune e degli oggetti-ricordo.

Scalano il sesto piano per rubare otto canarini

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 10 aprile.

(c. g.) Ignoti ladri acrobati, «specializzati» nell'arrampicarsi lungo le tubature degli stabili, la scorsa notte hanno trafugato otto canarini al sig. Pietro Giavagnone, domiciliato al sesto piano di un edificio in via Cardinale Filomarino.

I malviventi hanno scalato lo stabile, lungo la condotta del gas, raggiungendo il terrazzo del signor Giavagnone, dove erano collocate le gabbiette con gli uccellini. Dopo avere calato la singolare refurtiva, mediante corde, ai complici che attendevano nella via, i ladri hanno fatto la strada a ritroso dileguandosi.

Un bimbo giocando a rimpiattino precipita in un pozzo e annega

Il piccolo di 3 anni trovato ormai cadavere dopo affannose ricerche



Francesco Mascarino, il bimbo di tre anni annegato

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 10 aprile.

(n. m.) Una pietosa disgrazia è accaduta stamane in città. Francesco Mascarino, un grazioso bimbo di 3 anni, è precipitato in una cisterna che si apre in un angolo del magazzino ortofrutticolo di proprietà del padre, situato in via Sorezi, ed è morto annegato.

Erano le 17,30 e il piccolo stava giocando a rimpiattino in compagnia di Fiorella, la sorella maggiore, di 6 anni. La mamma, signora Bianca, e la nonna paterna si trovavano in quel momento fuori del magazzino, intente al lavoro di cernita e di ripulitura della verdura destinata al mercato di domani; il papà, commerciante e autotrasportatore Fiorenzo Mascarino di 30 anni, si era recato col camion a San Michele Mondovì per caricare della merce. L'uscio del deposito era socchiuso poiché di tanto in tanto le due donne si recavano a portare e prelevare ceste di ortaggi.

I particolari esatti della disgrazia non sono stati ancora chiariti; a quanto pare, però, ad un certo punto la bambina si accostava alla mamma e alla nonna esclamando: «Francesco non c'è più; non lo trovo». Le due donne cercavano a lungo nei paraggi, nei luoghi dove presumevano che Francesco si fosse nascosto. Nessuna traccia. Mentre la nonna si precipitava in direzione del centro chiedendo a quante persone incontrava se per caso avessero scorto il nipotino, la signora Mascarino, colta da un sospetto, ritornava nel magazzino, accompagnata da due vicini e si avvicinava all'angolo dove si trova il pozzo (nel secolo scorso serviva all'approvvigionamento idrico della popolazione del quartiere). La botola era stata rimossa oggi per la prima volta dopo alcuni mesi, per attingervi l'acqua necessaria alla ripulitura degli ortaggi.

Una torcia elettrica rivelava l'atroce verità: il corpo del piccino galleggiava nell'acqua, a dieci metri dall'orifizio. Nessuno dei presenti aveva il coraggio di calarsi nella cisterna. Avvertiti telefonicamente, intervenivano i pompieri. Sostenuto dai compagni, il vigile Giovanni Massano si calava nella fenditura e pochi minuti dopo riportava fuori il corpicino ormai inanimato del bimbo.

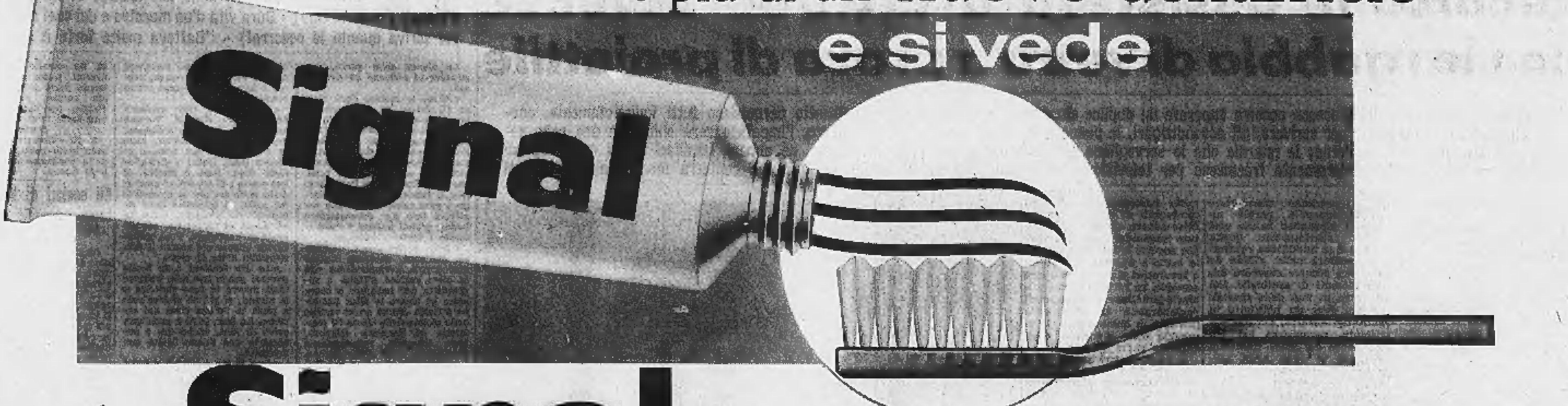
Due fratelli in moto piombano da venti metri in un torrente

Acqui, 10 aprile.

(m.) Due fratelli di Ponti, Giuliano e Giuseppe Pezzato, rispettivamente di 24 e 15 anni, sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale. I due ritornavano di notte dalla "sagra del polentone", a bordo di una motocicletta condotta dal Giuliano, quando nei pressi di Bubbio, nell'abbordare a forte andatura una curva, il veicolo sbandava paurosamente. In quel tratto la strada corre sopra un ponte e la motocicletta urtava con violenza contro la spalletta di cemento e i due fratelli, sbalzati di sella, venivano catapultati nel sottostante ruscello, da un'altezza di quindici-venti metri.

Trasportati in ambulanza all'ospedale di Acqui, i Pezzato sono stati ricoverati con prognosi riservata per gravi fratture agli arti e lesioni al capo.

è piú di un nuovo dentifricio



solo Signal ha le strisce rosse:

sono il segnale dell'*esaclorofene* che per la prima volta dà a un dentifricio una completa azione purificante per la bocca

l'alito fresco freschissimo 24 ore ve lo prova



Denti candidi? Ogni buon dentifricio ve li assicura. Ma solo le **strisce rosse** di SIGNAL vi garantiscono qualcosa di piú: la sicurezza di avere una bocca completamente pura e cioè un **alito fresco freschissimo.** Dalla mattina alla sera, questa meravigliosa freschezza non vi lascia piú! Provatelo oggi stesso: SIGNAL, il dentifricio a strisce rosse!



È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

Le strisce rosse vi dicono: qui c'è Esaclorofene, attivissima sostanza purificante che agisce su tutta la bocca (e non solo sui denti!): per questo l'alito è cosí fresco e puro a lungo.

con Signal denti candidi, sí...e alito fresco freschissimo 24 ore

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* « Stampa Sera ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Colaro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A. LABORATORIO chimico confeziona conto terzi prodotti cosmetica per parrucchieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 454 — Torino ». 306

A. RITAGLI molleprene acquisto anche forti quantitativi. Offrire: Gatti Materasi, Finalmarina. A28172

ACCIAIO da costruzione e da tempera, diametro mm. 12/50, ql. 20, filettatrice tipo Buller, vendiamo occasione. Telefonate 504-450. A29613

AUTOCAR Omnig et altre svariate portate noleggiamo per prestazioni industriali. Telefonare 280.000. 1353

AVENDO iniziato altra attività e abbisognandomi il locale, vendo al migliore offerente macchinario completo per tintoria e due recapiti. E. Bandera, piazza Libertà 18, S. Antonino di Susa. Telefono 934-586. A28825

BILANCIERI frontatrice smerigliatrici trapani mole seghetti paralleli. Tabacchi, Valeggio 4. A19884

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 23166

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tubovinile pluviali e fognature. Bielsitia, corso S. Maurizio 35. Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Silior », via Nizza 22. Telef. 693-078. 612

IDRAULICI liquido attrezzatura per tubisti raccordi rubinetterie lavabi speciali per industria vaschette per turche ceramica cm. 60 bordatrice, Bettini, Racconigi 145. A28571

INDUSTRIAL design. Rinnovate l'estetica dei vostri prodotti. Aumenterete le vendite. Telefonare 372-823. A27903

MORTASA, pulitrice, levigatrice, piccole rettifiche, interno, esterno, vendo officina, 8, Secondo 29. A28345

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo. lamieroni spessori fino a 900 mm. Tagli su misura. Via Parma 7, telefono [redacted]. 353

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia. Unione Sovietica 167. 7886

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OFFICINA con presse eccentrico fino 130 tonnellate assume lavoro stampaggio lamiera, saldatura, montaggio. Demagistri Luigi, Carignano. A27865

PASTICCERIE, per presentare vostri prodotti, rivolgetevi da Rava, via Barbaroux 19 A38143

RIUTILIZZO, travi, tubi, rotaie, gru, serbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori eccetera. Visibili Metallurgica Piemontese, Cigna 160. 207

VENDESI montacarichi nuovo elettrico 4 fermate completo kg. 400. Tel. 376-342 ore 20-21. A30467

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILI capomastri convenientemente costruiscono riparano rimodernano preventivi gratis eseguiamo anche lavori idraulici lattoniere. Telefonare 741-178.

DECORIAMO alloggi negozi scale, verniciature varie, prezzi miti. Tel. 394-088.

ELETTROMECCANICO esegue avvolgimenti motori saldatrici trasformatori impianti industriali manutenzioni. Telefonare 293-043. A27956

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Tishatari.

PARETI sempre pulite con termomensole copriferni Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22574

RIMODERNAMENTO generale alloggi, pavimentazioni, muratura, idraulica elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonatec 896-358. A28249

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Finoplex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefoni 47-346, 485-902. 729

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Luoghe rateazioni. Finsamo, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 537-549. 284

A.A.A. IPIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 12, telefono 40-874.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, AUTO SOVVENZIONI, TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEFONO 683-361. 1850

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 12, Torino. tel. 40-632.

ABBIAMO commestibili drogheria, possibilità trasferimento. Cedesi 780.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 362

ABBIAMO rivendita pane 120 kg. giornalieri. Cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO Riviera Ponente, tipografia forte lavoro tutta Italia. Cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 362

ACCONCIATURE cedo, oppure gerenza, elemento esperto. Posizione privilegiata. Telefonare 787-787. A29602

AFFARE cedesi oppure combinazione, persone pratiche chiosco, zona mercato, gelati, bibite, ecc. Telefonare 683-[redacted].

AFFARONE, forza maggiore avendo, 800 mila, casalinghi, giocattoli, oppure blocco 1.500.000. Telefonare 895-962. 190

AFFARONE. Torrefazione all'ingrosso da avviare, cediamo urgentemente 850.000. Telefonare 687-462. 204

AFFARONE 590.000 cedesi negozio confezioni, retro. Telefonare 386-207.

AFIA: finanzia rapidamente autoveicoli, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 12, tel. 40-632.

ALBERGHETTO centrale, modesto, redditizio, 14 camere, cedesi 5.000.000. Cabutti, via Consolata 2 248

AUTORIMESSA avviatissima, 160 macchine officina riparazioni, zona commerciale, vendesi 7.000.000. Tel. 628-369

AUTORIMESSA sede bellissima luminosa, 120 vetture, prezzi massimi. Telefonare ore pasti 272-344. A27945

BAR biliardo, magnifico locale angolare, arredatura nuova, fronte esposizione '61, cedesi 6.600.000 dilazionando, volendo impiego capitale, offresi 100.000 netto mensili cauzionando. Urroc, Cavour 28.

AUTORIMESSA 150 macchine, Mercati Nuovi, affitto 230.000 cedesi convenientemente. Telefonare 46-684. 1108

AVVIATISSIMA tintostireria, unica zona S. Paolo, retro abitabile 680.000. Telefonare 81-593. 140

BAR avviatissimo, impegni familiari avendo 3.500.000, bottiglieria 2.300.000. Telefonare 518-855. 190

BAR biliardo, 30.000 giornaliere, 4.500.000; altro angolare fronte mercato 3.200.000. Urroc, Cavour 28. 1143

BAR caffè centrale, moderno, avviatissimo, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 248

BAR caffè modernissimo, incasso garantito 27.000 giornaliere cedesi 4.800.000. Frana, Del Carmine 28. 316

BAR superalcoolici 2 locali, eventualmente alloggio, cedesi 3.800.000. Telefonare 691-558. A28891

BAR superalcoolici attrezzatura nuova patentino tabacchi cedesi gerenza. Telefonare 21-365. A29614

BELLISSIMA tintostireria (S. Salvario) vaporetta, termosifone. Redditizia, occasionissima 680.000. Telefonare 81-593.

BUON affare, rapido realizzo cercasi finanziamento 20.000.000 garantiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A29483

CAFFE' in grandioso palazzo, buon lavoro, forte aumento, cedo 2.000.000. Telefonare 388-095. A29270

CAFFE' superalcoolici su corso ultracommerciale barriera Milano, reddito netto 250.000 mensili garantile. Affitto mite. Cedo 5.500.000 Gabelli. Giulio Cesare 58. 382

CAFFE' torrefazione bevande analcooliche, alcoolici, buon incasso, cedo causa scarsità personale. Telefonare 642-016.

CAPITALE 15.000.000 investimento sicuro acquistando metà quote società sicuro acquistando metà quote società, massima serietà, garanzia, reddito documentato 19-20%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ». 1274

CARTOTECNICA, rabilito bello annuo sei milioni, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4167 — Torino »

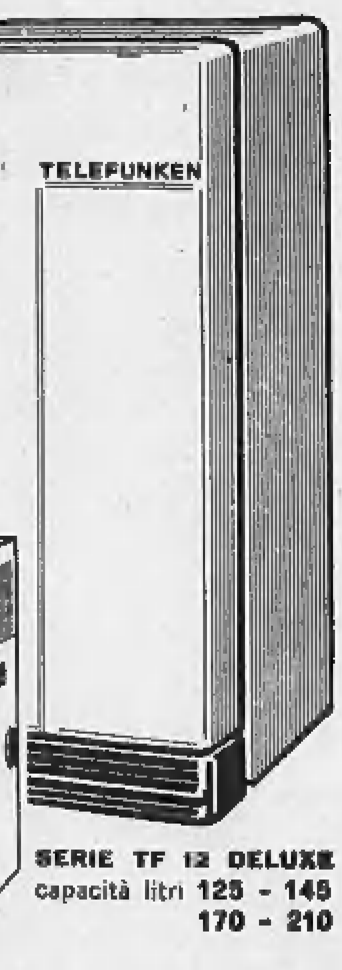
CASALINGHI, articoli cantina, centrale, 800.000: drogheria angolare, grande passaggio, 3.500.000. Urroc. Cavour 28.

CAUSA decesso vendo grandioso negozio, pastificio alimentari retro, magazzino, alloggio soprastante. Sandimato 24.

CAUSA familiare, vendo licenza alimentare all'ingrosso 300.000. Trattasi direttamente, piazza Respighi 3. A26349

(Continua a pag. 8)





SERIE TF 12 DELUXE
capacità litri 125 - 145
170 - 210



Mod. TTV 33/23"

MUSIKUS/BABY



BAJAZZO M.F.
a transistor

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Studio Palazzo 33 A/G

Padiglione 28 - 4° Salone
Sezione ALBERGHIERA
Stands: 28664 - 28666 - 28668 - 28670 - Tel. (Fiera 666) 1072

Padiglione 33 - 2° Salone
Sez. RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA
Stands: 33449 - 33450 - 33451 - 33453 - 454 - 455
Tel. (Fiera 400) 2222

Di nuovo in Assise i messaggi scambiati a «Regina Cœli»

Fenaroli ricattato in carcere per i biglietti con le istruzioni segrete ai presunti complici

Barbaro, per restituirli, voleva sei milioni - Confronto fra il geometra ed un ex-detenuto per stabilire a chi risalga l'iniziativa del traffico delle missive - Carnelutti rinuncia a valersi della testimonianza dell'avvocato di Pallanza che verrà a deporre in favore di Ghiani - Introvabile una importante teste a difesa

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 10 aprile.

Odore di celle, il buio respiro delle corsie, dai «bracci» e dei «raggi»: anche oggi, ogni teste che entrava portava nell'aula un soffio di quest'aria umida e acre. Erano carcerati e carcerieri che rievocavano l'intreccio dei bigliettini, il via vai dei messaggi, il tranello di Vincenzo Barbaro, le imprese degli scopini e dei barbieri in giacca a strisce.

Il primo episodio della giornata s'impernia sul detenuto Arcangelo Campanile, che già apparve sul proscenio qualche settimana fa. Perché ci ritorna? Perché il brigadiere della scorta, Angelo Zaino, nel riaccompagnarlo in carcere dopo la deposizione, avrebbe colto questo suo commento: «Non ho detto tutto perché quel Fenaroli mi ha fatto pena». Così, si deve ora stabilire che cosa Campanile abbia trascurato di dire alla Corte.

Prima si ascolta il brigadiere, poi Campanile, poi entrambi, l'uno di fronte all'altro, per il confronto. Dice Campanile: «Io ho detto, uscendo dall'aula, che questo è un processo lungo e difficile, che Fenaroli mi faceva pena, che però se era lui il colpevole avrebbe meritato non uno, ma dieci ergastoli!». Ribatte il brigadiere Zaino: «Ma questa è la prima che sento! Campanile, mentre lo riaccompagnavo in carcere, mi ha chiesto: "Ha sentito la mia deposizione? Non ho precisato nulla, sono stato evasivo, perché non voglio noie e perché Fenaroli mi faceva pena"». Campanile: «Ma signor Presidente! Io ho detto che Fenaroli mi faceva pena, ma non che non avevo detto la verità! Non sono mica un novellino e so bene che parlare a una guardia è come parlare a lei!». Zaino: «Io confermo quello che ho dichiarato!». Campanile: «E io giuro che ho detto la verità!».

S'interroga ora Salvatore Rondelli, un giovane biondo, dai capelli ricciuti, nervosissimo. Fu un tempo detenuto e s'interessò per mettere a contatto Fenaroli e Barbaro. Fenaroli, dopo avere scritto i messaggi che sappiamo, se n'era bell'e pentito e mirava a ottenere una ritrattazione da Vincenzo Barbaro. Gli scrisse allora un altro biglietto in cui fissava i termini della contromanovra: «Smentire che io desideravo trattare per la creazione di un alibi a Ghiani; negare l'esistenza di altri biglietti; affermare che quelli (sequestrati) erano stati inventati per ottenere qualche vantaggio alla causa (di Barbaro) in corso; concordare la consegna dei biglietti rimanenti a terza persona fiduciaria».

Salvatore Rondelli racconta: «Ero detenuto insieme con il Campanile: un giorno egli mi avvertì che Barbaro cercava di ricattare Fenaroli con certi biglietti che gli erano venuti in mano. Fenaroli viene, un giorno, a farsi fare la barba da me e mi chiede se posso aiutarlo a ottenere che Barbaro gli restituisca quei biglietti. Gli dissi di scrivere un messaggio; lui accettò, ma mi disse di trascriverlo, e di rendergli l'originale. Il biglietto lo ricopiò il detenuto Provaroni. Io lo misi in una scatola di fiammiferi, restituii l'originale a Fenaroli. Da una finestra lanciai la scatola a un altro detenuto, lo scopino Val. Ma un agente s'accorse e sequestrò la scatola».

«Il teste non ha detto il vero!», esclama Giovanni Fenaroli facendosi portare davanti al Rondelli. «Come non è vero?» salta su Rondelli. «Già: il biglietto non fu ricopiato dal Provaroni in presenza sua, ma di un altro detenuto, certo Vitaliano! Io, a Rondelli chiesi solo di portarmi elementi contro Barbaro, ché li avrei riferiti al giudice istruttore!». «Non è vero! Io la avvertii che Barbaro stava tramando un ricatto contro di lei, ma non ricordo altri discorsi!». «Glieli dico io: lei mi rispose che non avrebbe fatto la spia!».

«Ma insomma — interviene il presidente rivolgendosi al Rondelli — questo biglietto lo scrisse il Fenaroli o no?». «Oh, bella, è chiaro! E chi lo avrebbe scritto? Io, forse? Che cosa sapevo io di quello che avrei dovuto andare a dire a Barbaro?». «Si ricorda, Rondelli, a quanto ammontasse la mancia che Fenaroli prometteva a Barbaro per la restituzione dei bigliettini?», indaga Franz Sarno. «Ma, so che Barbaro parlava di sei milioni!», fa Rondelli.

A questo punto l'episodio pare spremuto in tutte le maniere, ma c'è invece un piccolo colpo di scena: il presidente fa avvicinare al suo banco il Rondelli e gli mostra il bigliettino in questione: «Sì, lo riconosco, questo è il bigliettino ricopiato da Provaroni». Il guaio è che quel bigliettino è stato dichiarato di mano del Fenaroli dal perito calligrafo d'ufficio, dott. Marrocco. La cosa pare strana: Rondelli è invitato a ripresentarsi in udienza quando verrà a deporre Provaroni. «Ma come faccio, io lavoro, e devo ritornare a Roma con le quattrocento lire al giorno che mi danno di trasferta?», protesta Rondelli. Il presidente non può nulla contro la tabella delle indennità per i testimoni e quindi lo congeda, ricordandogli di tenersi pronto alla nuova chiamata.



L'avvocatessa Strina ha sostituito nel collegio di difesa di Fenaroli, durante l'udienza di ieri, il marito, assente per partecipare al processo delle «squillo» (Tel.)

Altro personaggio, dietro cui si muove l'ombra irrequieta di Vincenzo Barbaro, è il maresciallo Giuseppe Insitari, delle guardie carcerarie. Fantasticando sui bigliettini carpiti a Fenaroli, l'inesauribile lestofante compilò un memoriale, che intendeva offrire in vendita a qualche grosso giornale. Il maresciallo seppe da un detenuto, certo Cavallaro, che a Fenaroli fu chiesto mezzo milione per bloccare l'operazione.

Nuova zaffata di Regina Coeli. Sappiamo che il graduato Coletta ha corso i suoi guai, per avere trascurato di vigilare sui detenuti del «grande isolamento» con il rigore che il caso richiedeva. Andò così che lo scopino Garibaldi Pera poté entrare in confidenza con il geometra, e consegnare a lui carta, penna, calamaio, e ricevere bigliettini che vennero poi riposti nella cella-magazzino, sotto la catasta delle coperte.

Il povero Gaetano Coletta è venuto a testimoniare, oggi, tutto agitato e ancora sotto l'impressione del castigo subito per colpa del maggiore imputato. «Il reparto — egli ha detto — non era tranquillo. Noi si cercava di tenere calmi i detenuti e allora, talvolta, davamo la chiave allo scopino perché andasse ad aprire l'armadio che c'è fuori di ogni cella. In questi armadietti si tengono asciugamani, pane, la scatola dei fiammiferi. Così, per accendere la sigaretta, i detenuti chiamavano noi e noi non potevamo essere dappertutto; sotto la nostra sorveglianza, lo scopino riceveva la chiave e apriva gli armadietti. Questi erano gli ordini, signor presidente! Io ho sempre curato che fossero rispettati: mai ho saputo di questo traffico dei bigliettini, mai!».

«Non può dire diversamente», esclama Carnelutti.

«Quando si scoprirono i bigliettini di Fenaroli sotto la catasta delle coperte mi trasferirono la sera stessa — grida il Coletta, rosso in volto, agitandosi sulla sedia — e io non so proprio spiegarmi come ciò sia potuto capitare. Figuriamoci: se mi fossi accorto che c'era questo traffico, avrei avvertito subito i miei superiori, per via gerarchica, s'intende avrei avvertito le autorità, il procuratore della Repubblica!».

Ma come poté il detenuto Garibaldi Pera aprire la cella-magazzino, se non aveva la chiave?

«Non me lo so spiegare», annuncia desolato il teste.

Interviene Giovanni Fenaroli a far luce. Coletta lo fulmina con uno sguardaccio.

«Non è forse vero — dice Fenaroli — che, avendo tenuto buona condotta, mi fu concesso di fumare?».

«Ma se non ho mai lasciato che nessuno si avvicinasse al tuo uscio!», ribatte l'altro. «Avevamo carta, penna, calamaio? Lo scopino aveva la possibilità di portarmi tutto questo?», «No, no, non era un reparto dove si potesse scrivere. Quando Fenaroli chiese l'autorizzazione, solo allora poté scrivere. Ma sui fogli timbrati, come dice il regolamento. Io non so come lei abbia potuto avere carta diversa da quella regolamentare».

Nemmeno questa deposizione, nemmeno questa nuova visita a Regina Coeli ci ha svelato il punto più importante (per i difensori) e cioè a chi risalga la vera iniziativa del traffico delle missive.

In appendice alle deposizioni carcerarie è giunta un'ennesima lettera di Barbaro che il presidente ha reso di pubblica ragione. Il favoloso Vincenzo implora un'altra volta di essere ascoltato: «Non potete rinunciare alla mia testimonianza prima di emettere la sentenza. Ghiani e Inzolia sono innocenti ed io ho le prove di quanto affermo. Non importa sotto quale profilo giuridico mi interrogherete, ma dovete interrogarmi. Vi pongo una alternativa: se quando sarò interrogato non addurrò le prove per confermare le mie affermazioni, voi mi condannerete per calunnia e falsa testimonianza».

Ma la giornata è stata importante per altra ragione: oggi è apparsa visibile la prima crepa nel muro della difesa. Il processo, giunto alla sua trentanovesima giornata, è ormai agli sgoccioli con l'esame dei testimoni. Gli avvocati intravvedono la difficoltà di mettere insieme, per ognuno dei tre imputati, una difesa autonoma che non disturbi il vicino di gabbia. Come potrà difendersi Ghiani se Fenaroli continua a smentirlo? E come Fenaroli, se Ghiani insiste a dichiarare che «il commendatore» si sbaglia di grosso e che, quella sera, dovette avere un altro compagno di viaggio sul vagone-letto che correva verso Milano?

Ma c'è un altro punto oscuro: il viaggio di Raoul Ghiani sulla «Freccia del Sud», la notte del 10 settembre '58. Su questo punto si è aperto il dissenso tra i difensori.

Ritornato a Pallanza dopo la sua deposizione resa in Corte d'Assise, Bernardo Ferraresi narrò le sue impressioni romane agli amici dell'albergo «Al pesce d'oro»; che diavolo avrà fatto? Nei giorni scorsi saltò fuori che un avvocato, Antonio Di Muro, era disposto a rivelare che Ferraresi in confidenza aveva ammesso di non avere alcun ricordo preciso di quella notte di quel viaggio e di Raoul Ghiani in particolar modo. La lettera del Di Muro, preannunziata da Francesco Carnelutti, è giunta alla Corte, che ha disposto sabato scorso la citazione del professionista pallanzese.

Con il passare dei giorni, però, Francesco Carnelutti deve essersi convinto che questo nuovo personaggio non potrebbe rendere un buon servizio alla sua causa.

Stamattina Carnelutti ha dichiarato: «La difesa di Fenaroli rinuncia a valersi della testimonianza di Antonio Di Muro. Poiché è un teste che noi non conosciamo, per correttezza verso la Corte riteniamo doveroso non assumerci responsabilità in ordine alle affermazioni di questo signore».

Gli ha fatto eco il difensore di Ghiani, avv. Franz Sarno: «Per lo scrupolo professionale e difensivo che sempre ci ha sorretto e, mi spiace dirlo, in contrasto col prof. Carnelutti, la difesa di Ghiani chiede che l'avv. Di Muro sia ascoltato come testimone così come la Corte ha deciso nella ordinanza di sabato scorso».

Adamo Degli Occhi si è associato alla richiesta del collega Sarno (e l'isolamento del vecchio maestro è stato il fatto più importante dell'udienza); Parte civile e Pubblico Ministero si sono rimessi alla decisione della Corte. La Corte ha deciso: venga l'avvocato Antonio Di Muro.

Lo vedremo nei prossimi giorni: pare abbia addosso la febbre della verità, e non c'è che da augurargli buona fortuna. In realtà, il processo è piuttosto a corto di testimoni a difesa. Stamane s'è atteso invano la signorina Maria Del Tedesco, la ragazza che pare abbia incontrato Raoul Ghiani sulle scale, nella sua casa di via Tarquinio Prisco, a Milano, proprio la sera del 10 settembre. Se si potesse davvero trovare una salda deposizione di questo genere, quella di Bernardo Ferraresi svanirebbe, annullata di colpo.

Ma dov'è Maria Del Tedesco? L'ufficiale giudiziario non è riuscito a rintracciarla; il presidente ha sollecitato l'avvocato Sarno affinché si unisca nelle ricerche, nell'interesse del suo patrocinato. I giorni passano, il giudizio s'avvicina, e finora non s'è ancora visto un testimonio che possa sradicare o anche solo scalfire le tremende deposizioni dell'Accusa nei confronti dell'elettrotecnico della «Vespa».

Le cose, in realtà, stanno mettendosi piuttosto male per la difesa, e il bell'ottimismo dei primi giorni è prostrato. Le speranze, tuttavia, non sono perdute: l'avvocato Michele Strina, stamane, non era al fianco del suo maestro, Carnelutti, ed aveva anzi ceduto la sua toga e il suo posto alla moglie, giovane e bionda avvocatessa. Dov'è andato il collaboratore di Carnelutti? Lo si è saputo a fine mattinata. Nell'aula accanto a quella della Corte d'Assise si apriva oggi il processo per le «ragazze squillo da un milione». La platinata miss danese, Hanna Rasmussen è stata vista incrociare i suoi passi altèri a pochi metri dall'aula dove si discute del delitto Martirano. E Michele Strina? Il giovane avvocato era in movimento per scoprire se non vi siano connessioni, chissà, tra il caso di via Monaci e l'episodio delle «squillo» di alto bordo.

L'idea è partita da quella lettera anonima, giunta da Torino qualche settimana fa ai difensori di Fenaroli: come già abbiamo riferito a suo tempo, l'anonimo svelava che Maria Martirano, con la consulenza tecnico-finanziaria del «ragionier Lapri» (Egidio Sacchi), avrebbe svolto attività pomeridiana e notturna assai simile a quella di Marie Fiore. Se la cosa fosse vera troverebbero spiegazione le strane telefonate in casa della povera signora, la sua idea fissa di non tollerare domestiche dopo sbrigate le faccende quotidiane e infine la storia di quel fantasma pollo il cui mistero continua a incombere sull'infelice di via Monaci. (La signora Agnese Di Tommaso, che dovrebbe riferire su questo episodio, doveva comparire oggi, ma s'è saputo che giace ammalata all'ospedale). La missione dell'avvocato Strina tra le «squillo» è in pieno svolgimento e appena ne sapremo qualcosa sarà nostro dovere riferirne ai lettori.

Il nervosismo serpeggia tra le toghe: l'episodio più vivace della giornata è un serrato battibecco tra gli avvocati di Carlo Inzolia, Degli Occhi, padre e figlio, e i patroni della parte civile, vicini di banco. Già nei giorni scorsi l'avvocato Cesare Degli Occhi aveva invitato l'avversario, avv. Gatti, a non rivolgergli più la parola. Stamane suo figlio è insorto contro alcuni commenti che l'avvocato Rossi, della parte civile, andava facendo intorno a una deposizione.

«E' ora di smetterla, qui si umilia la civiltà giudiziaria — ha gridato Adamo Degli Occhi — e io chiedo di non coabitare più con la parte civile su questo banco!».

«Non si può» gli ha risposto il presidente.

Ultimo episodio degno di nota. La parte civile ha chiesto, oggi, la deposizione di un giovane, tale Nello Bonazzi, recluso nelle carceri di Como. Chi è costui? E' un omicida, che ha ucciso una tabaccaia di viale Zara, a Milano. Interrogato in istruttoria il Bonazzi disse al giudice di aver viaggiato sulla «Freccia del Sud». Il giudice volle insistere e scoprì che aveva viaggiato non però nella notte del 10 settembre, bensì la notte prima. E come mai Bonazzi si era presentato al giudice? Il Bonazzi rivelò che lo aveva fatto per compiacere a un avvocato difensore.

La parte civile che ci ha visto lo zampino della difesa di Ghiani, stamane s'è battuta per ottenere la citazione del Bonazzi, nella speranza di stabilire il valore delle iniziative del Sarno; ma la Corte ha respinto l'istanza.

Gigi Ghirotti

Il Landru austriaco al processo con un falso sorriso di timidezza

Dice ai giudici: «Sono un po' debole di mente; a scuola ero sempre ripetente» - Un'astuzia animalesca dietro l'aspetto impacciato - Narcotizzava le fidanzate per derubarle - I cadaveri ritrovati nel Danubio

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 10 aprile.

L'inganno dell'apparenza si incarna nel volto di Max Gufler con una perfida perfezione. Quando alle 8,30 in punto di stamane, è entrato nell'aula del Tribunale, quasi nessuno dei giornalisti se ne accorse: furono i poliziotti di scorta, non lui, a richiamare la nostra attenzione.

Il Landru austriaco, l'affogatore freddo e sistematico di una catena di donne, sembrava, col suo nuovo abitucolo blu e la sua cravatta d'argento, un pacifico usciere del Tribunale col vestito della domenica. Timidamente, con un sorriso impacciato, quasi scusandosi, ha preso il suo posto di imputato: per le due ore di lettura delle schiaccianti 60 pagine che lo accusano con dati e prove inoppugnabili (non è che una goccia tra le 16.500 pagine che costituiscono l'incartamento completo), è rimasto seduto, un po' ripiegato su se stesso e ascoltava con l'attenzione di chi segue un racconto terribile, ma riguardante una terza persona. Quando si è giunti al punto in cui il presidente gli ha domandato se si riconosce colpevole o innocente, è arrossito come uno scolaro e, con una voce afona, primitiva, nella quale si distingueva soprattutto l'accento tirolese (Gufler, cittadino tedesco, è nato vicino a Innsbruck) ha negato tutto.

«Non mi riconosco colpevole — ha detto — né degli assassinii, né del tentato omicidio, né delle truffe matrimoniali attribuitemi». Ha ammesso soltanto di avere truffato per 20.000 scellini una coppia di anziani coniugi.

Alla domanda del presidente che gli ribatteva perché mai, dopo l'arresto, avesse confessato alla polizia e poi ripetuto al giudice istruttore di aver derubato e gettato nel Danubio tre donne, ha risposto: «Sono stato costretto. Avevano arrestato, come ostaggio, la mia amante e io la volevo aiutare. Pur di aiutarla avrei confessato anche venti assassinii». Questa amante si chiama Herta Juhn, vive nella cittadina di St. Poelten, in cui Gufler si installò nove anni fa, è strettamente sorvegliata dalla polizia ed è l'unica donna che l'imputato, entrato in contatto pure con lei col solito trucco dell'annuncio matrimoniale, non abbia poi derubata, né uccisa.

In parte, si affezionò a lei e in parte se ne servì per aggiungere con questa relazione fissa, accettata dall'ambiente, una pennellata al quadro dell'uomo normale che presentava agli ignari cittadini di St. Poelten: cioè di un diligente rappresentante di elettrodomestici sulla cinquantina, appassionato ai tarocchi, gentile con i bambini, fedele alla propria donna, puntualissimo nei pagamenti.

Contro quel quadro e quella tranquilla ritrattazione si ergeva però, nell'aula, una specie di macabro bar allestito davanti al banco dei giurati: il teschio dell'assassinata Julie Nass, adagiato su un drappo nero e circondato da dodici bottiglie di liquore, alcune ancora piene a metà. Il famoso rosolio («rosso come una rosa cupa», confessò Gufler tre anni fa) drogato col sonnifero che narcotizzava le vittime.

A parte l'interrogatorio, culminato nella ritrattazione, l'udienza odierna è stata occupata dalla ricostruzione biografica dell'imputato e dei suoi delitti. Noteremo, a titolo di curiosità, che quando Gufler si trasferì, prima della guerra, a Merano, la polizia italiana ebbe ad occuparsi più volte di lui a causa di piccoli imbrogli. Però la sua carriera di assassino sembra incominciare nel 1947, e proprio nel nativo Tirolo, dove si stabilì per qualche tempo dopo la guerra. Lì conobbe una vedova, che morì, misteriosamente, un anno dopo. Quando, appena nel 1959, ne fu riesumato il cadavere, si scoprirono tracce di somnifen. Dopo quella morte, citata ma non incorporata all'atto di accusa per mancanza di prove più circostanziate, il Gufler compì la prima e unica rapina a mano armata: aggredì un gioielliere viennese nel negozio e, più per il tremore che per la volontà del rapinatore, partì un colpo di rivoltella che ferì l'uomo alla mano. Gufler scappò con un bottino di preziosi.

Quella maldestra rapina di dieci anni fa, secondo la ricostruzione dell'accusa, doveva servirgli per perfezionare la sua caccia alle donne solitarie, che circuiva e alle quali donava puntualmente, come pegno matrimoniale, uno dei gioielli rubati all'orefice di Vienna. Gli si attribuisce ancora un assassinio violento, una donna di malaffare narcotizzata e strangolata nel 1952, e un violento tentato omicidio, un rappresentante di preziosi anestetizzato e poi ferito gravemente dall'aggressore, che gli passò tre volte sul corpo con l'automobile, nel tentativo di schiacciargli il capo. Ma la brutalità, che gli ha fatto sempre paura, non si addiceva a Gufler: i suoi colpi violenti, infatti, fallirono e ora i sopravvissuti che si ricordano bene di lui verranno ad aggravarne la situazione con le loro testimonianze.

La morte data con dolcezza con il sonnifero e con l'acqua del Danubio, si attagliava meglio a questo assassino, che ha davvero in sé qualche cosa di ambiguamente mite. I colpi orditi con la complicità del Danubio e del somnifen non sono andati mai a vuoto. Josefine Kamleitner, Maria Robas, Julie Nass lasciarono il mondo non solo senza accorgersene, ma al culmine della felicità: tutte e tre partirono per l'ultimo viaggio con Gufler, che amavano e al quale avevano affidato ogni avere, credendo di partire verso una nuova vita, in un'altra città dove l'assassino aveva promesso di sposarle e di aprire un negozio di alimentari con il loro denaro.

Le veniva a prendere con la utilitaria, quelle caricavano sulla macchina tutto ciò che possedevano e poco dopo, alla prima tappa vicino al Danubio, Gufler frenava e, tirando fuori una delle bottiglie ora allineate davanti ai giurati, diceva: «Brindiamo alla nostra fortuna». Così uccise le tre illuse a ritmo velocissimo, a meno di due settimane di distanza l'una dall'altra. Conducendo a morte la Kamleitner, sostò lungo il percorso in un paese dove abitavano due sorelle della vittima, fece uno spuntino in casa loro e, prima di ripartire, le invitò allegramente alle future nozze.

Oggi, Gufler, ricordando a un certo punto al giudice di aver dovuto sistematicamente ripetere le classi alle elementari, ha affermato di essere stato «sempre un po' debole di testa», e ha fatto il volto dell'ebete. Sotto l'espressione idiota si indovinava, come in filigrana, una strana tensione che tradiva un'astuzia animalesca. La perizia di due psichiatri citata dall'accusa dice: «Giudichiamo l'imputato pienamente capace di intendere e di volere, e quindi pienamente responsabile dei propri atti di fronte alla legge».

Enzo Bettiza

Teppisti neofascisti rubano croci di partigiani fucilati

Stradella, 10 aprile.

(r.) Un ignobile atto di teppismo è stato compiuto la scorsa notte a Montalto Pavese, probabilmente ad opera di elementi neofascisti di località vicine.

Due croci di legno, erette nei pressi di piazza Vittorio Veneto a ricordo di due partigiani fucilati dai nazifascisti nel 1944, sono state divelte e asportate.

Il grave fatto ha destato un vivo senso di indignazione fra gli abitanti di Montalto. E' stata subito aperta un'inchiesta per identificare gli autori dell'atto vandalico.

La disgrazia sul monte Chersogno nell'alta Val Maira

Il capomastro è precipitato in un burrone mentre l'amico gli scattava una fotografia

Si era fermato su una cengia di neve molliccia - E' scivolato rotolando per circa trecento metri - Il figlio dodicenne ha assistito inorridito alla tragedia - La moglie della vittima, all'oscuro della sciagura, è degente all'ospedale

(Nostro servizio particolare)
Dronero, 10 aprile.

Perdura l'impressione per la tragica morte del capomastro di Borgo San Dalmazzo, Giovanni Dutto di 45 anni, precipitato durante una gita in montagna. Appassionato alpinista, quasi ogni domenica faceva delle ascensioni. Ieri aveva portato con sé il figlio Osvaldo, di dodici anni, e si era accompagnato con un amico, il ferroviere trentaseienne Mario Pellegrino, abitante a Borgo San Dalmazzo.

La mèta era il monte Chersogno (m. 3026) nell'alta Valle Maira, sopra la frazione di San Michele di Prazzo. La giornata bella e calda aveva dato entusiasmo ai tre alpinisti: il capomastro voleva concedersi anche un po' di svago essendo da qualche tempo rimasto solo in casa col figlio Osvaldo, la figlia sedicenne Franca, studentessa, e una bimbetta, Nazzarena, natagli da appena sei mesi: infatti la moglie del Dutto in conseguenza dell'ultima, travagliata maternità, è sofferente di disturbi post-puerperali e di una forma di influenza e ha dovuto farsi ricoverare all'ospedale di Borgo San Dalmazzo, dove è tuttora degente, ignara della sciagura che si è abbattuta sulla sua famiglia.

La tragedia è stata fulminea ed è avvenuta nel pomeriggio verso le sedici, mentre i tre scendevano dal monte Chersogno, dopo aver ripreso alcune località suggestive con le macchine fotografiche. Il Dutto si trovava più in basso del Pellegrino e del figliolo di una ventina di metri, quando posò i piedi su una cengia di neve, resa molliccia per i caldi raggi del sole. In quel momento, a quanto sembra aveva pregato il Pellegrino di scattare una fotografia. E' l'ultima immagine che resta di lui perché ad un certo punto la neve gli slittava sotto i piedi ed egli precipitava nel canalino centrale della parete, rotolando per circa trecento metri.



La vittima: Giovanni Dutto

I due compagni di gita rimanevano inorriditi sulla scena; era il Pellegrino ad invocare aiuto ad alta voce. Le sue grida erano udite da una giovane pastorella, Mariuccia Balma, che, risalita l'alpe, si imbatteva nei due, accompagnandoli alla frazione Oggeri, ove con il telefono di una centralina idroelettrica, essi potevano comunicare con la frazione di San Michele di Prazzo. Era così possibile richiedere a valle l'intervento di squadre di soccorso, formate da valligiani, carabinieri, finanzieri della borgata di Acceglio. La spedizione veniva subito organizzata e ad essa si univano più tardi elementi del Cai di Cuneo. Mentre il piccolo Osvaldo veniva fatto riposare in una grangia alpina, il Pellegrino cercava di guidare la comitiva. Ma non pratico della zona, egli perdeva l'orientamento e guidava la squadra di soccorso nella parete ovest, opposta a quella che i tre avevano percorso.

Stamane alle ore 6,15, dopo aver battuto ogni anfratto ed ogni crepaccia della zona ovest, spostatisi nella parete est i soccorritori potevano vedere la zona del canalino centrale, ove appunto la salma veniva ritrovata. Con una barella del Club Alpino di Cuneo, la salma veniva trasportata a valle, alla frazione S. Michele, e composta nel piccolo cimitero della frazione stessa, ove saliva poco dopo il pretore di Dronero per le constatazioni di legge. La morte del Dutto è stata fulminea per frattura della base cranica.

Le spoglie di Giovanni Dutto sono giunte questa sera a Borgo San Dalmazzo e sono state composte in una camera ardente dell'ospedale, ove si trova ancora ricoverata la moglie.

g. m.

La sciagura di Oropa

Affrontarono la parete consultando un manuale

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 10 aprile.

(p.m.) *L'operaio diciannovenne Giuseppe Martin di Tollegno, unico superstite della sciagura alpinistica in cui ieri pomeriggio, nella conca di Oropa, sono morti due suoi coetanei e concittadini, si sta lentamente riprendendo dallo choc procuratogli dalla tremenda avventura. Come è noto, nel pauroso volo da oltre 60 metri con i compagni di cordata, egli ha riportato la frattura di due vertebre e la lussazione dello sterno, per cui dovrà rimanere immobilizzato almeno per tre mesi.*

Le salme di Dionigi Negro e Sergio Antoniotti, gli amici inseparabili che un tragico destino ha unito anche nella morte, sono già state restituite ai famigliari ma solo domani mattina potranno lasciare la camera mortuaria dell'ospedale, per essere composte entrambe nella chiesetta di S. Rocco di Tollegno, da dove alle 16 muoveranno i funerali.

Non è facile ricostruire la sciagura. I tre giovani, appassionati della montagna ma alla loro prima scalata, non erano pratici del luogo. Pare che la loro inesperienza li avesse portati in un punto nei pressi della parete Piacenza che, secondo gli esperti, presenta difficoltà praticamente insormontabili ed essi affrontarono la roccia ritenendo che fosse sufficiente consultare un manuale, trovato poi addosso ad una delle vittime.

All'improvviso precipitarono tutti e tre sprofondando nella neve ancora alta, 60 metri più in basso. L'Antoniotti e il Negro morirono all'istante picchiando contro la roccia per la frattura del cranio. Il Martin sarebbe morto se la fortuna non l'avesse ancora una volta assistito. Le sue invocazioni vennero infatti udite da un solitario escursionista intento a pescare le rane in un laghetto poco lontano, che corse a dare in tempo l'allarme.

Trovato il corpo del giovane travolto da una valanga

Trento, 10 aprile.

(a.n.) Le guide di Valle di Fassa hanno ricuperato questa mattina, dopo difficili ricerche protrattesi per tutta la notte, la salma del giovane alpinista Andrea Staffler di 21 anno, da Bolzano, travolto da una valanga nel tardo pomeriggio di ieri, durante un'ascensione a Pizzo Ciavazzes (m. 2828) nelle Dolomiti del gruppo di Sella. La salma, pietosamente composta, è stata trasportata in serata all'obitorio di Canazei. I due superstiti della drammatica avventura, Antonio Klein, diciannovenne, e Ulrico Koessler di 20 anni, rimessisi dallo choc che li aveva colpiti, hanno potuto riferire i particolari della sciagura.

I tre giovani avevano attaccato in cordata la parete sud del Pizzo seguendo un itinerario tracciato fra le due celebri vie di roccia Castiglioni e Abram. Nel pomeriggio essi procedevano liberi, cioè senza legarsi uno all'altro con la corda, verso un canalone, ancor ricoperto di neve. Improvvisamente, mentre s'accingevano ad attraversarlo, una grossa valanga, staccatasi dal costone nella montagna li investiva. Il Klein e il Koessler, riuscivano disperatamente a mantenersi aggrappati alla roccia; lo Staffler precipitava lungo il canalone e veniva trascinato per oltre un centinaio di metri, lungo il ripidissimo pendio.

Ciclista investito da un'auto abbandonato lungo la strada

Trovata una macchina torinese con la carrozzeria ammaccata

Mortara, 10 aprile.

(p.) Ieri sera, alla periferia di Tromello, un bracciante di 41 anni, Celso Genesi, investito alle spalle da un'auto, è stato abbandonato ferito lungo la strada ed è rimasto per oltre un'ora senza aiuto.

Il Genesi, che abita a Tromello in via Panchio 17, rientrava dal lavoro in bicicletta, sulla provinciale Pavia-Mortara. Giunto a pochi metri dal ponte sul torrente Terdoppio, il bracciante veniva improvvisamente travolto alle spalle da un'auto, che viaggiava a velocità elevata. Gettato a terra privo di sensi, il Genesi è rimasto per oltre un'ora disteso sul lato della strada, poiché l'automobilista che lo aveva investito non si era preoccupato di fermarsi ed era proseguito in direzione di Mortara.

Solo nella tarda serata, un'auto pilotata da un medico si è fermata a soccorrere il Genesi che appariva in gravi condizioni. Il ferito è stato trasportato al nostro ospedale: i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del femore destro e abrasioni multiple.

Nella mattinata di oggi, alcune persone hanno trovato presso il campo sportivo un'auto col parafango contorto e il vetro del parabrezza in frantumi. La macchina, targata TO 253.981, risulta di proprietà del signor Giovanni Grignani, di 38 anni, da Torino.

il pneumatico MICHELIN X

riduce il consumo di carburante

sulla vostra vettura, sul vostro camioncino, sul vostro autocarro



numerose prove comparative sotto controllo ufficiale, eseguite su differenti tipi di veicoli, in Italia ed in tutta Europa, hanno dato la più convincente dimostrazione.

perchè ?

Tutti sappiamo che il motore consuma carburante in proporzione alla "energia" che gli viene richiesta per vincere le "forze" che si oppongono all'avanzamento del veicolo, tra le quali:

la resistenza dell'aria, che i carrozzieri si sono preoccupati di ridurre sfruttando le leggi dell'aerodinamica

le resistenze dovute all'inerzia del veicolo ed alle **pendenze** della strada

la resistenza al rotolamento dei pneumatici, che **MICHELIN** ha sensibilmente diminuito, con il pneumatico **"X"** frutto di una concezione costruttiva rivoluzionaria e di una costante ricerca della "qualità".

Nei pneumatici **MICHELIN "X"** infatti, il battistrada, stabilizzato da tele in fili di acciaio, non subisce, a contatto con il suolo, contrazioni e deformazioni; la carcassa, a fili radiali e non più a tele incrociate, riduce al minimo gli "attriti interni" che si verificano ad ogni flessione del pneumatico. Tutto ciò si traduce in un minor assorbimento di "potenza motrice".

ecco perchè

il pneumatico MICHELIN "X" grazie alla sua concezione rivoluzionaria, alle sue tele in fili di acciaio ed alla "qualità Michelin" oppone una resistenza al rotolamento nettamente inferiore: a pari condizioni di impiego, richiede al motore un minor dispendio di energia e, di conseguenza, riduce il consumo di carburante.

PROP. MICHELIN - 100/4 - 61

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAUSA malattia cedo avviatissimo negozio maglieria confezione signora, centralissimo. Telefonare 50-737. A29934

CAUSA ragioni salute, cedesi panetteria in Chivasso. Telefonare ore pomeridiane al 912-056. A28173

CAUSA salute cedo [illegible] tintoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino». A27434

CAUSA salute cedo negozio mercerie abbigliamento. Telefonare 234-219.

CAUZIONANDO pratici cercano gerenza bar, caffè, eventuale acquisto. Telefonare 41-678. 292

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete [illegible] vendere azienda? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili moderno (adiacenze Torino). Incasso 40 mila. Rimettiamo occasione. 310

CEDESI AFFITTASI MACELLERIA SALUMERIA PERIFERIA TORINO. TELEFONARE 693-237. A29633

CEDESI attrezzatura pettinatrice 80 mila. Telefonare 757-369. [illegible]

CEDESI biancheria maglierie, ottima posizione, conveniente. Telefonare ore uffici 232-543. A30495

CEDESI tabaccheria via Nizza 232, due [illegible] non trattabili. Telefonare ore pasti 661-406 A29474

CEDO avviata drogheria centralissima, oppure gerenza. Telefonare 48-715 giorni feriali. A29339

CEDO negozio lettini carrozzine per bambini licenza [illegible] 800.000. Telefonare 694-155. A29632

CENTRALISSIMA pensione grandiosa, reddito dimostrabile, cedesi causa salute. Telefonare 518-679. A28157

CERCASI socio disponente 10.000.000 per sicuro affare redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino».

CERCASI tabaccheria zona Parella, Campidoglio, Francia. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino».

CINEMA nuovo modernissimo 1800 posti forte rendita lunga locazione, cedesi affarone. Telefonare 651-118.

COLORIFICIO centralissimo, articoli pulizia, incasso 5.000.000. Svendesi 1 milione 600.000. Cavallera, Saluzzo 21.

CONFETTERIA pasticceria centrale affida gerenza persona pratichissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino».

DISPONGO 50.000.000 per acquisto totale o parziale industria meccanica, possibilità sviluppo, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1257

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 15, telefoni 521-613 513-173 1572

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE E BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANG. SAN DONATO TELEFONI 47-346, 485-993 1183

GEOMETRA disponendo 15.000.000-20 milioni cerca [illegible] azienda [illegible] ditta, garantite. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino».

GERENTE rivendita pane, altro commestibili forte lavoro. Bacchetta, Alberi 20 1359

GERENTE rivendita pane 250 kg. cercasi urgentemente cauzionando. Bacchetta, Alberi 20. 1359

GERENZA concedesi famiglia, latteria grandiosa rivendita pane. Cavallera, Saluzzo 21. 310

IPIMA finanzia [illegible] diritti. Mercanti 18. Telefono 40-879.

IMPORTANTE Società disponendo autorizzazione piazzamento macchine automatiche, alto reddito, padiglioni Italia 61 Torino, cerca persone disposte gestire tali macchine. Indispensabile capitale minimo 500.000. Referenze, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino». A30195

INDUSTRIA elettromeccanica mercato nazionale cerca finanziamento, sul socio 20.000 milioni per aumento produzione ordini [illegible] nuovo stabilimento in costruzione [illegible]: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A28656

LATTERIA [illegible], cedesi 3 milioni [illegible]. Telefonare 527-904 prima delle 17. A29650

LATTERIA litri 230 incasso 50.000 giornaliere cedesi causa espatrio occasione 4.000.000 Franz, Del Carmine 28.

MACELLERIA prossima apertura, ottima posizione cedesi unitamente proprietà muraria con alloggio. Bacchetta, Alberi 20 1359

MASSAGLIA Milano 10, cede signorile centrale negozio confezioni, maglierie [illegible] alto reddito, facile conduzione. 14660

MASSAGLIA Milano 10, acquista avviata profumeria, pagamento contanti. Telefonare 518-693. 28

MASSAGLIA Milano 10, cede redditizio casalinghi, ottima zona, prezzo mite, ritiro commercio. 28

MOTIVI salute vendo chiosco gelati dolciumi frutta, ottima posizione. Telefonare [illegible] ore 18-20. A28760

NEGOZI diversi reddito sicuro, diverse zone. Sirena, Sacchi 16. Telef. 518-230.

OCCORRE mutuo per 1 anno 10.000.000 garantito da alloggi ed industria. Buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino». A29262

OFFICINA stampaggio, lavorazione lamiera, attrezzatissima, lavoro continuativo. Vendesi 5.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 310

PANETTERIA moderna vicinanze Torino, 2 ql. negozio, forno nafta cedesi 4.300.000, Franz, Del Carmine 28.

PANETTERIA [illegible] 4 ql. cedesi occasione 12.000.000. Franz, Del Carmine 28.

PANIFICIO-pasticceria, moderno, centralissimo, kg 350, causa malattia [illegible] 10.500.000 dilazionando. Crosetto, Bogino 10 156

PASTIFICIO minuto ingrosso, laboratorio, incasso 40.000. Rimettiamo causa decesso. Cavallera, Saluzzo 21.

PASTIFICIO nuovo cedo causa salute volendo vendo muri. Telefonare 794-643.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza, Fincotex, piazza Statuto 24 ang. San Donato. Telefoni 47-346 485-993. 505

PRESTITI riservatissimi a bancari, rimborso rateale diretto. Ibma. Mercanti 18. Telefono 40-879. 22

PRIVATO causa salute cede buona drogheria, alloggio comunicante lavoro tre persone forte incasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5271 — Torino».

PRIVATO cede negozio con licenza cartoleria [illegible]. Telefon. 653-445.

PRIVATO cedo drogheria causa trasferimento, [illegible]. Telef. 81-577

RARISSIMA [illegible], televisione, dischi, elettrodomestici posizione impareggiabile 1.000.000. Telefonare 81-593. 140

RIVENDITA pane centrale, causa espatrio cedesi Cagliero e Sasi Saluzzo 72.

RIVENDITA pane 200 kg. alloggio cedesi [illegible]. Franz, Del Carmine 28. 316

SALUMERIA bellissima zona popolarissima urge cedere motivi salute 2.000.000. Telefonare 519-770. 129

SANREMO cedesi avviatissimo, centrale negozio dischi. Scrivere: Birone, Pubblicità 23, Sanremo. 23116

SANREMO pensione distinta in villa, undici camere, sala pranzo, servizi, giardino, avviatissima cedesi. Scrivere: Birone, Pubblicità 22, Sanremo 23116

SANREMO cedesi locale notturno centralissimo avviato. Scrivere: Birone, Pubblicità 22, Sanremo. 23116

SANREMO colorificio [illegible] negozio cedesi. Scrivere: Birone, Pubblicità 22, Sanremo. 23116

SCARPARO, Massena 7, dilazionando [illegible] maglieria calze centralissima, posizione commerciale. 2300

SCARPARO, Massena 7, cede gerenza negozio giornali cartoleria, ottima posizione. 1300

SCARPARO, Massena 7, cede zone diverse, panetterie, latterie, drogherie, caffè. 1300

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO ULTIME CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 172 — TORINO».

TABACCHERIA levata [illegible] 550.000 cedesi centralissima 5.000.000, altra centralissima 900.000 settimanale 14.000.000 Franz, Del Carmine 28.

TABACCHERIA levata 700.000 settimanale, [illegible] torrefazione, [illegible] affarone causa partenza 12.500.000. Franz, Del Carmine 28. 316

TABACCHERIA Valle Aosta levata 1.100.000 settimanale, forte vendita altri generi cedesi 13.500.000. Franz, Del Carmine 28. 316

TIPOGRAFIA cerca socio (compositore). Telefonare 699-417. A29619

TORREFAZIONE caffè grande espresso, chiusura festiva, 90.000 giornaliere, cedesi 11.000.000; altra centralissima 2.900.000. Uerre, Cavour 28. 1142

URGE vendere o gerenza latteria analcoolici, posizione commercialissima. Telefonare 594-840 A29406

UFFICIO tecnico [illegible] ingegnere centrale avviato cedesi per ritiro attività completo attrezzatura arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino». A29430

VINI trattoria [illegible], zona Lelei, attrezzatissimo, vari locali, anziani cedono, affitto 18 mila [illegible] 650.000. Telefonare 521-638, 390-331.

2.500.000 cedesi causa trasferimento urgente nuova drogheria avviatissima inventario incluso. Telefonare 882-040.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. ALLOGGETTO [illegible] San Spirito (Lo [illegible]) una camera, cucina servizi, tutti comfort, ammobiliata, vendiamo 2.500.000 Comm. Angiolo. Nizza 9. 1179

A.A.A.A. VENDIAMO casetta collina torinese, vicinanze Superga, una [illegible], tinello, cucinino, bagno, 400 mq. circa giardino. 2.650.000 affarone. Comm. Angiolo. Nizza 9. 1179

A.A.A. VIA Fidia vendesi nuovo alloggio ultimo 4 vani. Telefonare 761-[illegible].

A.A. CENTRALISSIMA nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) [illegible] due [illegible] 7-8 camere, [illegible], grandiosi saloni, [illegible] conveniente. Simoncini, Co Umberto 6. 226

A. VILLETTE 3 locali, servizi, [illegible] 750.000 contanti, saldo dilazionato. Rivolgersi giovedì Studio Doglio, piazza Castello 9. A29537

A Borgo Vanchiglia, via Vanchiglia et Giulia di Barolo vendonsi negozi ottimo reddito, alloggetti convenientissimi facilitazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 1272

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-3 camere cucinino bagno termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Guppo. Cantiere ore 15-17. Telefon. 582-765.

A Porta Nuova vendesi alloggio signorile 5 camere servizi. Telefonare 42-365. 20

A Vanchiglia vendo 3 camere tinello servizi. Occasione. Telefonare 272-571.

A 5.000.000 vendesi mq. 400 cintati, 40 coperti, industria. Telefonare 527-002.

A 7.000.000 privato vende alloggio libero subito 4 camere servizi, termo centrale, dilazionando, Via Della Rocca 28 angolo corso Vittorio, tel. 95-005. 21

A 5.500.000 vendesi mq. 500 cintati, 120 coperti industria o [illegible]. Telefonare 527-603. [illegible]

ABBIAMO Riviera Ponente grandiosa industria lavorazione [illegible]. Giro affari 200 milioni annuo. Vendo. Pizzorno, Garibaldi 5. 363

ACQUISTASI contanti vicinanze Lesna-Pozzo Strada casetta 4-6 vani con laboratorio o giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

ACQUISTASI villetta centrale, precollinare, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino». A27699

ACQUISTEREI 1 oppure 2 camerette abitabili ufficio centralissimo. Tel. 81-693.

ACQUISTEREBBESI palazzina, casetta collinare. Torino o dintorni, anche da rimodernare. Telefonare 44-569. 182

ACQUISTO [illegible] precollinare 3-4 camere, servizi, giardino, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4165 — Torino». A28144

ACQUISTO pagamento contanti, camera e servizi, oppure camera, cucina. Telefonare 41-078. 292

ACQUISTO terreno [illegible] costruibile, sui cento milioni. Telefonare 758-720.

AFFARONE [illegible] 4 alloggi, 17 camere, [illegible], svendiamo urgentemente, blocco, 650.000 camera. Di Savino, S. Anselmo 18.

AFFARONE. Orba Marina, altitudine 600, km. 30 da Albisola, zona villeggiatura, vendonsi appartamenti 5-6 vani 1.800.000 e 2.250.000. Rivolgersi liquidatore piazza [illegible] 12/8, Genova. Telefono 290-863. 28139

AFFITTO od acquisto [illegible] lavorazioni medie presse. Telef. 518-579.

AGENZIA Borio, Imperia-Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. [illegible]

ALBERGO ristorante [illegible], Valpellice, 100 letti, giardino, parco, 80 milioni muri compresi. Rag. [illegible], piazza Lagrange. 173

ALLOGGETTO camera [illegible] servizi, zona Parella, urge vendere. Telefonare 598-827. 106

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vendo Organizzazione Gabetti, telefono 276-643. Visite [illegible] corso Belgio 187, ore 14,30-17. 100

ALLOGGI bellissimi vendonsi 2-3 camere. [illegible] Statuto. Telefonare 481-735.

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 2 14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza [illegible]. Facilitazioni. Pontoverde 11. Tabacchi 43. 1064

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Pinerolo angolo corso Orbassano). Telefonare 363-106. 28200

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino [illegible] termo ascensore, vendiamo corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Telefono 53-812. 1011

ALLOGGI [illegible] vendonsi, [illegible] Agnelli 40. Telefonare 392-[illegible].

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, impresa vende via Santa Chiara 48. Mutuo, facilitazioni. Tel. 513-584.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, [illegible], doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Malaset angolo via Valgioie 5. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548. 67

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-887. 269

ALLOGGI 2 camere, tinello, cucinino, servizi, esenti, vendo 3.100.000 S. Paolo. Telefonare 389-417. 336

ALLOGGIO [illegible] Moncalieri quattro camere, [illegible], servizi, giardino privato, garage, vendesi. Telefonare 637-783, ore 13-14. A26058

ALLOGGIO nuovo, splendido, soleggiatissimo pressi Fiat Mirafiori, vendesi. Telefonare 511-400. A27690

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAIT, VIA SANTA TERESA 12. DIREZIONE BANCARIA, TASSO CONVENIENTE.

APPARTAMENTI signorili adatti studi professionali e abitazione vendonsi con massime rateizzazioni. Stabile via Bi[illegible] angolo via Santa Chiara. Visite cantiere ore 9-12, 15-18, tel. 43-573.

APPARTAMENTO altamente signorile, 300 mq., zona Statuto vendo. Bozzi, telef. 60-791. 283

APPARTAMENTO signorile 3 camere, cucina doppi servizi, due ingressi, piano rialzato (Crocetta) Astorcase, Umberto 46, telefono 527-420. 1811

CASA ottima [illegible] 34 [illegible] corso U. Sovietica vendesi. Telefonare 46-887. 1042

APPARTAMENTO signorile centralissimo, libero, due grandissime camere più servizi; adatto alloggio, ufficio, sartoria, pellicceria ecc., mq. 350, vendesi 13 milioni. Serenini, via Berthollet 39, Torino. A30166

CASA palazzina centrale con 3 alloggi signorili, 50.000.000. Sibona, Sacchi 16. Telefonare 513-230. 363

CASCINA 30 giornate, ottima posizione redditizia, casa patronale, tutte comodità, vendo cambio alloggi. Scrivere: Barbesino, Montalero Monferrato. 1274

CASE da 30 a 200.000.000, buon reddito; terreni industriali, residenziali, zone diverse. Sibona, Sacchi 16. Telefonare 513-230.

CASETTA periferia terreno o cascina dintorni Torino compero. Telefon. 758-969.

CASETTA [illegible] nuovo, zona villeggiatura km. 27 Torino, 1000 mq. terreno, vendo [illegible]. Telef. [illegible].

CASETTA villetta cinque sei locali giardino purchè occasionalissima acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino». A28669

CASETTA 10 camere, terrazzo, garage, privato vende 5.500.000. Tel. 519-251.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile Crocetta, 360 mq., 120 terrazzo, 29.000.000. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 40 camere (5 negozi) recente, 46 milioni, reddito 7. Vanchiglia. 365

CATORETTO privato vende casa patronale giardino un ettaro di terreno fabbricabile. Telefonare ore pasti 581-654.

CENTRALISSIMI UFFICI ALLOGGI NEGOZI VIA LAGRANGE NUOVA COSTRUZIONE VENDE ULTIMI LOTTI. COM. FAI, CAVOUR 7. TELEF. 535-651. 146

CERCASI impresa per costruzione casa 2500 metri cubi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A29636

CERCO comperare affittare garage, zona Bernini, Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino».

COAZZE vendesi villa panoramica, garage. 1350 metri giardino. Telef. 529-367.

COM. FAI, COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITA' IMMOBILIARI, VENDE ACQUISTA PERMUTA ALLOGGI IN OGNI QUARTIERE DISPONENDO IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO. INTERPELLATECI. SEDE VIA CAVOUR 7. TELEFONI 527-496, 528-821. FILIALE VIA ALFIERI 17, TELEF. 56-616. 146

COMPERO appartamento da privato, tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A28917

COMPRASI o affittasi alloggio 5-6 camere doppi servizi, signorile, panoramico, soleggiato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9885 — Torino».

CORSO centrale vendo libero piano rialzato signorile alloggio 4-5 camere cucina. Telefonare 759-013. 237

CORSO Montecucco angolo Monginevro, razionali alloggetti adatti reddito, pronti e costruendi vende: Com. FAI, Cavour 7. Telef. [illegible]. 146

CORSO Re Umberto vendo signorile 2 camere cucina [illegible]. Telefon. 759-013.

CORSO Svizzera, vendonsi convenienti alloggetti signorili rifiniture, lunghe rateazioni, mutui: Com. FAI, Cavour 7. Telef. 528-821 146

CORSO Vittorio, Borgnini, nuovi signorilissimi appartamenti 3 camere salone cucina doppi servizi. Rifiniture eccezionali, vende facilitando: Com. FAI, Cavour 7. Telef. 528-821. 146

CROCETTA alloggio camera, cucina, termo bagno, vendo 3.100.000. Telefonare 558-975. 307

CROCETTA ultimi signorili appartamenti 3-6 e più vani, saloni doppi servizi vende: Com. FAI Cavour 7. Telef. 528-821.

CROCETTA [illegible] garage. [illegible], Umberto 45, tel. 527-420.

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi, case, terreni. Massima discrezione. Telefonare 527-487.

I.P.A.T., C. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA compera terreno centrale o semicentrale, case da demolire. Telefonare 519-381. 287

IMPRESA vende negozio angolo 5 vetrine zona signorile con grande sotterraneo. Informazioni [illegible] 40-707.

IMPRESA [illegible] senza intermediari alloggi e negozi zona Lingotto. Telefonare 692-279. A28942

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione, vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti costruzione stabilimenti. Tel. 53-601.

INIZIO corso Francia casa costruzione vendesi alloggi adatto uffici, studio. Telefonare 536-037. [illegible]

ITALCASE, via Gramsci 8, Savona; «Italcase», via S. Teresa 3, Torino: vende bellissimi alloggi, ottimamente rifiniti in magnifiche località panoramiche, soleggiate, in Savona, Albisola, Spotorno, Noli, Pietra Ligure. Vantaggiose condizioni di prezzo e pagamenti. Minimo anticipo, lunghissime rateazioni con rate pari affitto. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino in: via Gorizia 67 zona S. Rita vendonsi alloggetti 2-3 camere. Prezzi convenienti, pagamenti minimo contanti rimanenza rate pari affitto. Ore 9-18.

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino in: «corso Grosseto» zona Borgata Vittoria vendonsi alloggi 2-3-4 camere oltre garage. Modesti anticipi e rate pari affitto. Ore 9-12. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino in: «corso Rosselli 48» zona Crocetta per definizione frazionamenti vendesi ultimo alloggio di due camere, libero fine maggio. Ottime condizioni di pagamento, ore 18-19. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino in: «corso Potenza 75» zona Lucento qui troverete l'alloggio che più vi piace. Abolite l'affitto a fondo perduto! Capitalizzate il medesimo acquistando con rate pari affitto, ore 9-15. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino in: «Lungo Dora Agrigento 73» zona Stazione Dora. Fortino vendonsi alloggi di 3 camere, magazzini. Prezzi ottimi, pagamenti rate pari affitto, ore 15-17.

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino in: «via Boston 187» zona Orbassano potrete acquistare alloggi pagando con rate pari affitti! Ore 9-12. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino in: «via De Sanctis 60-62» zona Pozzo Strada con rate pari affitto e minimo di contanti vendonsi bellissimi alloggi da 2-3 camere, ottimamente rifiniti ore 17-19. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino in: «via Mombasiglio 72» zona S. Rita vendonsi appartamenti meravigliosi. Minimo contanti, rimanenza rate pari affitto, Ore 15-17 1306

ITALCASE via Santa Teresa 3, Torino in: «via Pertengo 18» zona Barriera Milano. Liberatevi dagli affitti a fondo perduto! Qui troverete occasioni magnifiche di prezzo. Minimo contanti, rimanenza con rate pari affitto. Ore 15-17.

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino in: «via Vandalino ang. via De Sanctis» zona Pozzo Strada. Qui troverete per l'acquisto l'alloggio tanto desiderato. Convenienti prezzi, pagamenti rate pari affitto Ore 15-17. 1306

LOCALE centro Crocetta mq. 400 sotterraneo luminoso ingresso carraio vendo. Telefonare pasti 577-630. [illegible]

LOCALE industriale centrale, libero, riscaldato per industria non rumorosa, mq. 350, [illegible] 18.000.000. Serenini, via Berthollet 39, Torino A30166

MURI negozi via Monginevro, vendo affittati e liberi. Telefonare 389-417.

NEGOZI spaziosi, fronteggianti complesso case popolari, adatti tutti generi alimentazione, vendonsi, affittansi. Corso Siracusa 59, pomeriggio. 5

NERVI, via S. Ilario 11, vicino mare, Battione vende alloggi signorili.

OCCASIONE vendesi casa 40 camere via Salmo 55. Telefonare 44-587, ore 13-20.

OCCASIONE vendesi Frejus cinque camere servizi vecchia costruzione. Telefonare pasti pomeriggio 390-060.

OCCASIONE vendo 2 camere servizi, terrazzo, Principi d'Acaja 16, visibile 15-16. Telefonare 272-371 165

(Continua a pag. 10)

a CARACAS e in Centro America

TUTTO JET

VIA NEW YORK



questi i vantaggi:

Voli plurigiornalieri con i Super DC-8 JET ALITALIA fino a New York: classica ospitalità italiana e particolare assistenza del Servizio Freccia Alata a bordo e a terra.

il viaggio via New York non è più lungo: comode e frequentissime coincidenze JET da New York per Caracas e per le più importanti località del Centro America con le maggiori Compagnie Aeree americane,

e, per chi lo desideri, un'ottima occasione di sosta a New York per motivi di affari o turismo.

Il vostro Agente di Viaggio è una persona esperta: telefonategli oggi stesso e programmate con lui il vostro itinerario Alitalia.

ALITALIA

L'opera d'un grande astronomo fra scienza e fantasia

Misteriose nubi nere nel cosmo potrebbero un giorno minacciare la Terra

Il sole sorge e tramonta con assoluta regolarità - Sarà sempre così? - Nell'universo accadono fatti eccezionali, come le "supernuove": esplosioni d'una violenza che non si può immaginare - Una nota ottimistica: nel 1910 siamo passati attraverso la coda d'una cometa, ma nessuno se ne è accorto

Se qualcuno domandasse ad un astronomo od anche ad un semplice mortale se esistesse qualche dubbio sul levare del sole al mattino o il suo tramonto alla sera, in altre parole se venisse d'un tratto a mancare quella regolarità alla quale siamo abituati nel succedersi del giorno alla notte, la domanda parrebbe molto strana e la risposta sarebbe ovvia. Nel corso della breve vita umana siamo tanto abituati alla regolarità dei moti dei corpi celesti, che durano da milioni di anni, che non pensiamo neppure lontanamente a qualche avvenimento celeste di importanza tale, che sconvolga il ritmo della nostra vita. Questo perché in generale tali avvenimenti si producono così lentamente e nel corso di tanti secoli che sfuggono alla storia dell'umanità.

In verità esistono dei fenomeni, alcuni di portata molto limitata, altri in scala grandiosa, che avvengono al tempo nostro, i primi sulla terra, i secondi nel cosmo. I terremoti, le eruzioni vulcaniche, sono ad esempio avvenimenti che ci informano come l'interno della terra sia ancora dotato di energie nascoste, fortunatamente solo di locale importanza ed anche in questo caso, come in quello del succedersi del giorno e della notte, le probabilità che tali energie si scatenino in grande scala sono trascurabili. Ma in cielo osserviamo spettacolosi fenomeni che avvengono con straordinaria rapidità, eccezionale quando si pensi alla lentissima evoluzione degli astri. Il sole ce ne dà esempi in grande quantità. Gli ultimi si sono succeduti con ritmo frequente e con grande intensità, sulla fine del 1957 e nel corso del 1958, con la presenza di macchie le quali come sappiamo possono durare anche qualche mese, ma sono quasi sempre accompagnate da violente eruzioni di idrogeno, che si sviluppano e possono durare anche solo pochi minuti. Forme di vita come la nostra alle altissime temperature regnanti sul sole sono naturalmente escluse, ma se potessero esistere sarebbero sconvolte periodicamente dal corso undecennale delle grandiose tempeste.

Tuttavia anche questa classe di fenomeni solari tanto rapidi, sono ben poca cosa rispetto a quelli che osserviamo sulle stelle così dette « nuove » e « supernuove ». Si tratta come oggi è sicuramente accertato, di stelle non nuove, ma già esistenti ed invisibili o per lo meno molto deboli che, senza una ragione apparente subiscono una vera e propria esplosione, la quale interessa non una parte maggiore o minore di tutto il suo globo, ma tutto il globo stesso. Dal suo interno, con velocità dell'ordine di qualche migliaio di chilometri al secondo, esplodono verso l'esterno i gas incandescenti di cui è costituito, che in gran parte è idrogeno. Si può pensare che il sole sia in uno stato di semi-equilibrio, il quale pur conservando la sua fisonomia, per effetto della sua enorme energia interna subisce dei sussulti che si manifestano con le sue periodiche tempeste, mentre nel caso delle stelle nuove e di quelle supernuove (cioè di quelle che presentano l'esplosione con una intensità ancora molto maggiore di quelle delle stelle nuove), tutto l'equilibrio interno dell'astro viene a mancare.

La trasmutazione degli elementi, che in generale avviene nell'interno delle stelle con una certa regolarità e con emissione di enorme quantità di energia in tempi lunghissimi, viene per qualche ragione sconvolta si da produrre la fantastica esplosione.

Se abbiamo ricordato questi fatti, ben noti nella storia dell'astronomia, è per passare alla fantascienza. E' quello che ha fatto Fred Hoyle, brillante astronomo inglese, il quale occupa una famosa cattedra di astronomia e filosofia sperimentale all'Università di Oxford. Autore di lavori e interessanti teorie sulla struttura dell'universo, ha pensato di scrivere una novella di pura fantascienza intitolata: *The Black Cloud* che si può tradurre: « La nube cosmica oscura ».

La novella dell'Hoyle prospetta appunto il caso in cui, anche per la nostra terra, si sia verificato uno straordinario e quindi molto improbabile evento cosmico, che ne ha sconvolta la vita e come questo si sarebbe svolto secondo le nostre attuali conoscenze del cosmo; tutto naturalmente con una buona dose di fantasia. Già gli astronomi del secolo XIX avevano notato la mancanza di stelle in certe zone del cielo, parevano quasi dei « fori neri », sparsi qua e là nella vòlta celeste. Fu per primo il padre Secchi ad interpretarli come masse oscure di gas, le quali in quelle regioni occultano le stelle; più tardi analizzandone la luce si scopriva che si tratta in gran parte di gas idrogeno, il quale appare oscuro essendo allo stato neutro, cioè non eccitato. Possiamo osservare facilmente e fotografare queste nubi, come, per esempio, quelle nella costellazione dell'Ofiuco e del Sagittario, dove le stelle sono più agglomerate e quindi si può meglio notare la loro mancanza. Queste nubi oscure, come del resto tutti gli oggetti celesti, sono in moto, in particolare nel nostro sistema della Via Lattea ruotano come tutte le stelle che le appartengono, attorno al suo centro. Hoyle suppone che una di queste nubi di notevoli dimensioni, s'avvicini al sistema solare e si diriga con notevole velocità proprio verso la terra. Un certo numero di astronomi inglesi, dopo averla scoperta, cominciano a fare prognostici su quello che accadrà sulla terra e cercano di correre ai ripari, informando il loro governo del grave pericolo a cui andava incontro la terra. Qui succedono talvolta umoristici conflitti fra scienziati e uomini politici; (per questi l'autore sembra non abbia molta simpatia) ed infine viene deciso di istituire con i detti astronomi, guidati da un ipotetico collega di Cambridge, un osservatorio per predire gli avvenimenti e correre possibilmente ai ripari. La nube entrata nel sistema solare genera caldo o freddo, secondo che si interpone fra la terra e il sole o ne riflette sulla terra stessa i suoi raggi. Avvengono disastri e finalmente la nube si ferma e con sconcertante meraviglia per il lettore, entra a discutere con gli astronomi, come fosse un essere vivente. Le discussioni sono di carattere molto elevato e, se comprendiamo bene, lo scopo ultimo dell'autore è quello di dimostrare l'incapacità dell'uomo di penetrare il grande mistero della creazione.

Come l'autore avverte si tratta naturalmente di un puro romanzo, basato su fatti che potrebbero accadere per il nostro pianeta, ma come si è detto sono estremamente improbabili.

Nel 1910, quando comparve nel suo periodico ritorno vicino alla terra, la cometa di Halley, avendo gli astronomi predetto che la terra sarebbe stata avvolta nella sua coda, molti si spaventarono, pensando di dover ricorrere ai rifugi e alle maschere a gas. Ma invece si verificò che il gas costituente la coda della cometa è così tenue e diffuso, che nessuno si accorse di esservi immerso. Così avrebbe potuto accadere per la nube oscura di Hoyle, ma in questo caso egli non avrebbe avuto possibilità di architettare il suo romanzo.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Scienziato russo prelevato da un aereo Usa in Antartico

Auckland, 10 aprile.

Lo scienziato russo che da qualche tempo si trovava, sofferente di ulcera, nella base americana del Polo Sud (era ospite della stazione meteorologica Usa, così come alcuni scienziati americani sono tuttora ospiti della stazione geofisica sovietica al « Polo dell'inaccessibilità ») è stato prelevato da un aereo dell'Aviazione militare statunitense e trasportato in questa città della Nuova Zelanda. Qui lo scienziato russo è stato sottoposto ad un'operazione chirurgica.

E' la prima volta che un velivolo riesce a prender terra nel continente antartico durante il semestre invernale (da aprile a ottobre) quando al Polo Sud domina la notte senza interruzione.

Per l'improvvisa malattia della principale imputata



Hanna Rasmussen lascia il Palazzo di Giustizia (Tel.)

Rinviato a maggio il processo alle "squillo da un milione"

Mary Fiore, ricoverata all'infermeria del carcere di Rebibbia, non ha potuto essere trasportata a Roma - L'attrice Hanna Rasmussen ha chiesto di costituirsi parte civile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

E' stato necessario attendere circa due ore, stamane, prima di sapere che il processo per le « squillo da un milione » era stato rinviato.

Il presidente della I Sezione del Tribunale, dottor Giallombardo, è giunto a questa conclusione per l'assenza giustificata della principale imputata, Mary Fiore, che si trova ammalata al carcere di Rebibbia e non ha potuto essere portata a Palazzo di Giustizia.

L'udienza si è aperta con l'aula stipata di pubblico, che ha persino disertato il processo Fenaroli per vedere le protagoniste del « giro » di Mary Fiore. Tuttavia la curiosità dei presenti è andata delusa perché il presidente ha immediatamente dato disposizione affinché il processo sia celebrato a porte chiuse.

Il presidente ha preso atto della dichiarazione della direzione del carcere circa le condizioni di salute di Mary Fiore; tuttavia ha ordinato a un medico di recarsi alle carceri per sincerarsi se la signora fosse o meno in condizioni di presentarsi dinanzi ai giudici.

Il medico ha confermato che Mary Fiore non poteva essere portata a Palazzo di Giustizia e il presidente si è visto costretto a rinviare il processo a nuovo ruolo. E' molto probabile che il dibattimento inizierà a maggio.

Con Mary Fiore che sarebbe l'organizzatrice del « giro » di ragazze-squillo, fra le quali ci sarebbero alcune attricette, indossatrici e miss (fra esse Hanna Rasmussen che ha chiesto di costituirsi parte civile con l'assistenza dell'avv. Fernando Ciarrapico), dovranno sedere sul banco degli imputati Eleonora Annese, Albert George Tabet, Tommassina Scarfone, Anna Maria Trippetta ed infine Ernesto Maria Bisogno che deve rispondere soltanto di usurpazione di titolo per essersi spacciato quale commissario di P.S.

Mary Fiore è assistita dal prof. Vassalli e dall'avv. Guido Scaffa; l'Annese dagli avvocati Persiani e Marotta; Tabet dall'avv. Strina; Scarfone dagli avvocati Fioretti e Bivini; Trippetta dagli avvocati Lia e Gatti; Bisogno dall'avv. Iovine.

g. g.

Rete di ragazze squillo scoperta ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 10 aprile.

(m. o.) La squadra mobile della Questura ha trasmesso stamane alla Procura una denuncia a piede libero a carico di Anna Bellisane in Poggio, di 53 anni, abitante in via Verona 32 e di Paolina Cuttica in Aroba, di 50 anni, che gestisce l'albergo « La Villetta », situato nel vicino sobborgo di S. Bartolomeo. Entrambe sono imputate di trasgressione alla legge Merlin, e la seconda anche di aver contravvenuto alla legge di P. S.

La polizia è pervenuta alla denuncia dopo vari appostamenti notturni nei pressi della abitazione della Bellisane, la cui attività appariva alquanto sospetta. Due settimane fa gli agenti fermavano una coppia che usciva dall'alloggio della Bellisane e la invitavano in Questura per accertamenti.

La ragazza raccontava che da qualche tempo, assieme ad altre sue amiche, si era posta a disposizione della Bellisane, che, per somme varianti dalle mille alle duemila lire, la metteva in contatto con uomini in cerca di compagnia. Le coppie di solito si recavano all'albergo, gestito dalla Cuttica, che nella maggior parte dei casi evitava di registrare le generalità dei clienti ospitati.

Le deposizioni di Anna N. e di altre sue compagne, sono state assai dettagliate e precise ed hanno permesso alla polizia di rintracciare e di interrogare una sessantina di alessandrini — tra i quali funzionari, professionisti, industriali e commercianti — che erano ricorsi all'organizzazione creata dalle due denunciate.

Erano stati licenziati

All'Ilva 3 operai minacciano di gettarsi da un gasometro

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 aprile.

(g.) Vivo allarme ha destato stamane nello stabilimento Ilva di Bagnoli il gesto di protesta di tre ex-dipendenti, Ciro Cavaliere, Diego Mirabile e Alberto Imparato, i quali, penetrati nel complesso siderurgico, si sono arrampicati sulla sommità di un gasometro. Per circa tre ore gli operai hanno minacciato di lanciarsi nel vuoto se il loro caso non fosse stato riesaminato dalla direzione dello stabilimento ed essi non fossero stati riassunti.

Nello scorso luglio, sembra per motivi disciplinari, essi erano stati licenziati. In seguito all'intervento di un collegio sindacale la direzione dello stabilimento aveva preso impegno che li avrebbe fatti riassumere da altre ditte.

Sul posto si sono recati funzionari dell'azienda, i quali hanno svolto opera di persuasione per indurre i tre a discendere. Il gasometro, sulla cui cima i tre erano saliti, alimenta la centrale elettrica dello stabilimento e altri impianti della fabbrica. Esso contiene circa trentila metri cubi di gas. V'era il pericolo che i tre operai potessero essere uccisi dalle esalazioni di gas o quanto meno perdere i sensi e cadere nel vuoto.

Verso le 11 uno dei tre è disceso a parlamentare con i funzionari dell'azienda. Poco dopo anche gli altri due hanno seguito l'esempio del primo abbandonando la pericolosa posizione.

Una dimostrazione a Roma dei produttori di latte

Roma, 10 aprile.

Domattina, poco meno di una trentina di produttori grandi e piccoli di latte dei dintorni di Roma hanno intenzione di ripetere il gesto compiuto alcuni mesi fa dal principe Sforza Ruspoli, presidente del Centro di azione agraria di Roma, il quale come si ricorderà presentatosi alla Centrale del Latte di Roma e visto rifiutato il suo prodotto che egli offriva a un prezzo inferiore a quello stabilito, versava il contenuto dei suoi bidoni sul selciato della strada allo scopo di compiere una clamorosa dimostrazione contro la Centrale del Latte e soprattutto contro il Consorzio laziale che trasportava il latte a Roma.

Si è spento a 65 anni un avventuroso sovrano

L'ex-re Zog d'Albania morto a Parigi lascia il «trono» al figlio che non vuole saperne

Il principe Leka rifiuta una « corona che non esiste più » - Le romanzesche vicende del padre: da colonnello a sovrano - Le sue sei sorelle vestivano da generale - Non volle in sposa una Savoia - L'invasione fascista nel '39 e l'esilio - Espulso dall'Egitto per traffico di valuta



L'ex-re Zog d'Albania, in una recente fotografia (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 aprile.

« Il principe Leka è il nuovo re d'Albania: non deve però essere distratto per ora dai suoi studi », ha detto oggi Messare, primo ministro del governo albanese in esilio, ai giornalisti che avrebbero voluto intervistare il figlio di re Zog, appena arrivato in aereo da Londra per assistere ai funerali del padre, morto ieri in un ospedale alla periferia di Parigi.

Leka, il nuovo re degli albanesi, che non ha nessuna probabilità di occupare il trono di Tirana, è un giovanotto di 22 anni, alto due metri e sette centimetri; un gigante dall'aspetto un po' goffo e impacciato, che s'interessa alle automobili da corsa e allo ski nautico più che alle questioni dinastiche. La notizia della morte del padre lo ha raggiunto a Sandurst, in Inghilterra, dove frequenta, senza però applicarsi troppo, i corsi dell'accademia militare.

Benché il ministro Messare abbia fatto tutto il possibile per tenerlo isolato, Leka è riuscito a far sapere che non sa che farsi della corona ed è deciso a rinunciare all'ipotetico trono. I rigori dell'etichetta, che tanto Zog quanto Geraldina cercavano di mantenere anche durante l'esilio, lo hanno sempre infastidito ed ora che, maggiorenne e capo della famiglia, può fare quello che vuole, è deciso a mandare a spasso i ministri e gli altri personaggi che per tanti anni hanno vissuto alle spalle del padre.

Romanzesca figura quella del sovrano, morto ieri a 65 anni per una malattia di fegato. Nato nel 1895 in un villaggio balcanico soggetto alla dominazione turca, Ahmed Bey Zog aveva studiato alla scuola militare di Costantinopoli ed era diventato colonnello austriaco durante la prima guerra mondiale. Dopo la caduta dell'impero absburgico era ritornato nel suo paese per dedicarsi attivamente alla lotta politica. Diventò primo ministro nel 1923 e svolse una coraggiosa azione per liberare l'Albania dai residui della tutela turca e farne un paese moderno, ma una violenta opposizione paralizzò le sue iniziative, finché un attentato lo costrinse a rifugiarsi in Jugoslavia. Ritornò dopo un anno a Tirana e, con l'aiuto segreto del governo italiano, riuscì a cacciare gli usurpatori che lo avevano espulso.

Attraverso una repressione molto dura, diventò allora arbitro incontrastato della vita albanese e nel 1925 si fece nominare presidente della repubblica. Istigato da Mussolini, che contava di farsene un satellite, si proclamò quattro anni dopo, all'età di 33 anni, re degli albanesi, sotto il nome di Zog I.

Fu un regno da operetta, reso ridicolo soprattutto dalle sei sorelle del sovrano, che si erano fatte nominare generalesse e, in pittoresche uniformi, compivano ogni sorta di stravaganze. Nonostante queste apparenze, Zog I aveva una finissima sensibilità politica, una furbizia poco comune ed una forza di carattere che il suo aspetto non lasciava supporre. Ne diede la prova resistendo alla megalomania di Mussolini, che, per legarlo al proprio carro, tentò molti espedienti, fino a proporgli il matrimonio con una principessa di Casa Savoia.

Zog capiva benissimo quale fosse il gioco fascista e, per mantenersi indipendente, rifiutò ogni offerta. In pochi giorni, sposò una contessina ungherese, Geraldina Apponyi, impiegata al museo di Budapest, di venti anni più giovane di lui, che conosceva soltanto attraverso le fotografie. In quanto alle altre pretese fasciste, nel 1933 aveva rifiutato di firmare l'unione doganale con l'Italia e, finalmente, espulse dal paese gli istruttori militari italiani.

Fu il pretesto che il governo di Mussolini aspettava da molto tempo. Nell'aprile 1939, le truppe fasciste invasero l'Albania ed entrarono a Tirana due giorni dopo la nascita del principe ereditario, Leka. Nella fuga della famiglia reale, che andò a rifugiarsi in Grecia, la puerpera, Geraldina, fu trasportata in barella attraverso le montagne.

Le circostanze di quella brutale aggressione commossero tutto il mondo, però, superate le prime difficoltà, l'esilio non fu troppo duro per i sovrani spodestati. Zog, infatti, era riuscito a portare con sé il tesoro della corona, d'un valore di circa due milioni di dollari, oltre ad una cassetta piena di gioielli personali. Ciò permise alla famiglia di stabilirsi in Inghilterra, dove rimase per tutta la durata della guerra.

Zog era rimasto sul trono soltanto dieci anni, ma quei dieci anni gli erano bastati a prendere le abitudini di un sovrano orientale. A Londra, si era circondato da una Corte che comprendeva più di cento aiutanti di campo, ciambellani, ministri ed altri dignitari. Lo sfarzo di cui faceva mostra urtava gli inglesi che, nel 1946, gli fecero capire che la sua presenza non era gradita nel Regno Unito.

Andò allora a cercare una residenza negli Stati Uniti, ma l'ufficio di immigrazione americano rifiutò il visto d'entrata al suo seguito, cosicché non gli rimase che emigrare in Egitto, ospite di Faruk, il quale gli assegnò una villa ad Alessandria, vicina a quella che occupava allora l'ex-re d'Italia, Vittorio Emanuele III. Una controversia col fisco egiziano, per un affare poco chiaro di traffico di valute, l'obbligò a fare ancora una volta le valige e questa volta sbarcò a Cannes dove ha condotto una vita molto ritirata dal 1955 nella villa « Les Pierres Grises ».

Era stato trasportato nella clinica di Parigi due settimane fa, in seguito ad un aggravarsi della malattia di fegato di cui soffriva da diverso tempo. Le sue condizioni erano ormai disperate ed i sanitari non hanno voluto neppure tentare di operarlo. Da alcuni giorni aveva perduto la conoscenza e si è spento lentamente, senza poter dire una parola a Geraldina, che non si era mai staccata dal suo capezzale.

Sandro Volta

Un presunto « re dei borsaioli » fece trovare i gioielli di re Zog

Napoli, 10 aprile.

Al nome di re Zog molti napoletani collegano la figura di un personaggio notissimo in città: Antonio Parlato, detto «Totonno e Santudumminecò». Costui, deceduto nel 1954, aveva avuto infatti il suo quarto d'ora di celebrità nel 1938 per un fatto che indirettamente riguardava il sovrano di Albania. Ecco quanto era accaduto.

Un rappresentante del famoso gioielliere Cartier si era recato a Tirana per portare preziosi monili alla sposa di re Zog, Geraldina. Nel viaggio di ritorno l'aereo su cui egli si trovava precipitò presso Formia e le gioie che aveva con sé scomparvero. Valevano un patrimonio. Invano la polizia italiana, poi quella francese e quella britannica (la società assicuratrice era la Lloyd di Londra) cercarono il prezioso cofanetto. Non riuscendo a far di meglio incaricarono il Parlato, che allora veniva indicato come il « re dei borsaioli » ed egli in poco tempo fece uscire quasi tutti i brillanti, chiedendo per sé il 10 per cento dei gioielli, senza però ottenerlo.

Mancano 220 persone

Affondata la nave inglese che s'incendiò nel Golfo Persico

Londra, 10 aprile.

La nave britannica « Dara » di 5030 tonnellate, che nella notte di sabato si incendiò nel Golfo Persico, è affondata questa mattina mentre veniva rimorchiata nel porto di Bahrein. Un portavoce della marina militare, che ha dato l'annuncio, ha dichiarato di non sapere se e quante persone erano a bordo al momento in cui l'unità è colata a picco, né « che cosa sia successo delle 175 persone che risultano mancanti ».

Successive notizie giunte da Bahrein affermano che i dispersi sarebbero 220, per la maggior parte pakistani, arabi ed indiani. Risultano mancanti anche alcuni europei, che facevano parte dell'equipaggio. Erano corse voci che l'incendio si fosse sviluppato a bordo della « Dara » in seguito ad una esplosione, per un gesto di sabotaggio; ma l'ipotesi non trova credito a Londra né alla marina militare, né alla compagnia armatrice.

Giovedì sciopero dei ferrovieri genovesi per le punizioni inflitte dopo Bonassola

La direzione delle ferrovie ha sospeso il macchinista e il capotreno del Torino-Roma bruciato nella galleria, annunciando la sostituzione di dirigenti - I sindacati protestano: la colpa del disordine non è dei ferrovieri

Genova, 10 aprile.

I ferrovieri del Compartimento di Genova, ossia quasi dell'intera Liguria, hanno proclamato lo sciopero di ventiquattr'ore, dalle ore 0 alle 24 di giovedì 13, per protestare contro le decisioni prese dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato dopo l'incidente di Bonassola. Lo sciopero è stato ordinato dai rappresentanti sindacali compartimentali di Genova dello Sfi (Sindacato ferrovieri italiani), del Sindifer (Dirstat), del Saufi-Sinfat-Sma (Cisl), del Siuf (Uil). In una nota, essi affermano:

« Venuti a conoscenza del comunicato diramato sabato dal Ministero dei Trasporti, con il quale si preannunciano e sono in corso provvedimenti disciplinari a carico di dirigenti compartimentali e del personale del treno Gr del giorno 30 marzo, in relazione al noto grave incidente verificatosi nella galleria di Bonassola, prima ancora di qualsiasi contestazione di mancanza di personale stesso; poiché le modalità dell'annuncio dei provvedimento possono ritenersi influenzate da una campagna di stampa, non sempre completamente serena, sull'operato del personale ferroviario, spesso privato di qualsiasi iniziativa nell'ambito dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, che di autonomo ha solo il nome; poiché anche la modalità stessa può lasciare il dubbio legittimo che si voglia tacitare l'opinione pubblica con provvedimenti disciplinari a carico del personale non realmente responsabile ma solo capro espiatorio di disorganizzazione da esso non voluta ma anzi da esso stesso ripetutamente denunciata agli organi competenti; deplora la gravissima infrazione elementare di ogni principio di giustizia amministrativa e mentre è in corso formale procedimento dell'accertamento delle responsabilità.

« Pertanto i rappresentanti dello Sfi, del Saufi, del Sinfat, dello Sma, dichiarano la proclamazione dello sciopero generale nell'ambito del compartimento di Genova dalle ore 0 alle ore 24 del 13 aprile prossimo venturo; mentre il Comitato sezionale del Sindifer dà mandato al proprio segretario nazionale per una immediata energica protesta presso le autorità competenti contro siffatta procedura e si dichiara pronto a sostenere qualsiasi azione tesa a tutelare diritti e prestigio dei funzionari ferroviari ».

Com'è noto la direzione delle Ferrovie statali, sabato scorso, aveva sospeso il capotreno e il macchinista del Torino-Roma bruciato nella galleria ritenendo che avessero mancato al proprio dovere, annunciando inoltre sostituzioni fra i dirigenti.

S'addormenta lungo il torrente cade in acqua e viene salvato

Cuorgnè, 10 aprile.

Un anziano pensionato, il settantatreenne Guido Gay, da Cuorgnè, approfittando della giornata di sole, si era recato nel pomeriggio in riva al torrente Orco, adraiandosi sull'argine a godersi il tepore. Egli si appisolava e finiva per cadere in acqua.

Travolto dalla corrente, stava per affogare quando veniva scorto da due pescatori, Pietro Ghiano e Pierino Tommasi, i quali accorrevano e ponevano in salvo il malcapitato. Trasportato all'ospedale di Cuorgnè, il Gay vi è stato ricoverato con prognosi di dieci giorni per sintomi di asfissia.

Dieci feriti a Castagnole

Quattro auto si scontrano ad un passaggio a livello

Asti, 10 aprile.

(a. m.) Dieci feriti, di cui due gravi, costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto tra quattro automezzi ieri sera alle 21, nei pressi di Castagnole Lanze, al passaggio a livello della linea ferroviaria Asti-Alba. In quel momento le sbarre erano abbassate per l'imminente transito di un convoglio ferroviario e una lunga fila di macchine ferme si era formata dalle due parti allorché sopraggiungeva una « 1100 » pilotata dal ventenne Pietro Cortese, da Neive, con a bordo la signorina Ida Ferretti di 18 anni, Gabriella Lami di 17, Romana Ferretti di 22 e Armando Cane di 19 anni.

La macchina, anziché fermarsi, superava tutta la fila di autovetture in sosta e andava a urtare violentemente contro le sbarre del passaggio a livello. Poi la vettura finiva contro una « Giulietta » del capitano degli alpini Angelo Spina di 39 anni, da Bra, che aveva accanto la moglie Giuseppina di 40 anni e il figlio Franco di 7; per il contraccolpo la « Giulietta » cozzava contro il motocarro, su cui si trovavano il venticinquenne Pietro Capra da Alba e la signorina Romana Arione di 23 anni, da Castiglione Tinella, e a sua volta questo veicolo veniva spinto contro una « 600 », il cui proprietario, Giuseppe Vignolo di 25 anni, da Canelli, essendo sceso a terra nell'attesa, veniva investito dalla sua stessa macchina.

Nella catena di scontri tutti i passeggeri sulle macchine colpite riportavano ferite guaribili in dieci giorni, salvo i due più gravi, il Cortese, che ha riportato fratture costali e altre ferite agli arti, e la Ida Ferretti.

Padre e figlio assassinati con otto colpi di rivoltella

Il responsabile, un manovale di Caserta, ha scaricato l'arma sulle vittime temendo che stessero per sparare - E' fuggito con la famiglia

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 10 aprile.

Due persone, padre e figlio, sono state assassinate a colpi di pistola. Il duplice delitto è accaduto nelle prime ore di stamane a Parete, un paesetto nella zona dei « mazzoni ».

L'agricoltore Raffaele Di Sarno di 62 anni — che aveva perduto di recente la moglie rimanendo con sei figli, tre maschi e tre femmine — era rimasto a lungo all'osteria, bevendo abbondantemente. Il paesetto era in gran festa per la ricorrenza della Madonna della Rotonda. A notte tarda il Di Sarno, barcollando, tentava di ricordarsi la via di casa. Un giovane conoscente, Luciano Pastore, di 18 anni, lo prese per mano facendogli da guida. A pochi passi dalla sua abitazione, l'agricoltore vide passare due fratelli, i manovali Carmine e Domenico Pesone, noti per il carattere violento. Cominciò a insultarli e a un certo momento li urtò. Allora uno dei due, Domenico, gli diede uno schiaffo facendolo cadere a terra.

Il giovane Pastore si precipitò verso la casa dell'agricoltore urlando: « Stanno ammazzando don Raffaele! ». Immediatamente accorrevano Salvatore e Carlo Di Sarno, il primo di 28 e l'altro di 19 anni.

I due Pesone, avendo udito il trambusto, attendevano lo scontro, convinti che gli altri sarebbero giunti con rivoltelle e fucili. E appena il primo dei figli, Salvatore, appariva all'angolo, Carmine Pesone premeva il grilletto della pistola vuotando un intero caricatore. Nel sopraluogo verranno poi rintracciati otto bossoli calibro 7,65.

Nella sparatoria rimanevano gravemente feriti Raffaele e Salvatore Di Sarno. Vistili cadere, i due manovali fuggivano. All'altro figlio, Carlo, non rimaneva che raccogliere i corpi dei congiunti e caricarli su due macchine di passaggio. Entrambi i feriti giungevano cadaveri all'ospedale.

Il fratello dell'omicida è stato arrestato. Il maggiore responsabile è invece fuggito insieme con la famiglia, volendo sottrarre figli e moglie alla temuta vendetta dei parenti dei morti.

c. g.



GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE

cerca GIOVANI DIPLOMATI

o cultura scuola media superiore da destinarsi stabilmente, in qualità di venditori, alle zone di Cuneo - Asti - Novara - Alessandria.

I candidati prescelti frequenteranno un corso di addestramento retribuito nelle moderne tecniche di vendita presso la sede nelle vicinanze di Milano e saranno inviati in zona dopo un periodo di tirocinio pratico di vendita.

Si assicura un ottimo trattamento a stipendio, provvigioni, rimborsi spese.

Inviare dati anagrafici, curriculum, referenze. fotografia (non restituibile), a

PUBBLICITA' STAMPA 68 - TORINO

CASA EDITRICE

cerca giovane militesente, computista aut ragioniere, possibilmente pratico lavori ufficio. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 7035 - TORINO

LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO

diplomato ragioneria conoscenza contabilità et [illegible] non superiore anni trenta cerca importante ditta commerciale. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4146 - TORINO

GIOVANI LAUREATI ECONOMIA oppure RAGIONIERI o PERITI INDUSTRIALI

buona votazione, liberi impegni militari, attitudini lavoro commerciale, anche primo impiego, assumerebbe importante industria cartaria primordine preparazione segretari Direzione centrale vendite, residenza Torino. Allegare copia certificato studi, indicare livello conoscenza lingue et ineccepibili referenze. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 4173 — TORINO

TECNICO PREPARATORE ESSENZE

aromi per prodotti alimentari bevande assume nota industria internazionale per sede Milano. Massima riservatezza. Curriculum e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 9 - MILANO

INDUSTRIA TORINESE cerca

- Magazziniere esperto organizzazione magazzino e spedizioni
- Capo officina esperto stampaggio materiali termoplastici
- Capo turno esperto stampaggio materiali termoplastici
- Impiegata pratica lavori ufficio.

Scrivere inviando curriculum vitae, pretese et referenze a

PUBBLICITA' STAMPA 9458 - TORINO

Città di Torino

Avviso di concorso pubblico a un posto di geometra aggiunto

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a un posto di geometra aggiunto (gruppo B, grado IV).

Scadenza: 22 maggio '61.
Titolo di studio: diploma di abilitazione alla professione di geometra o di perito edile.
Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI

Il Sindaco: A. PEYRON

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

CERCASI RAPPRESENTANTE REGIONALE

provvisto auto bene introdotto alimentari drogherie granaglie. Serietà abilità istruzione. Inviare curriculum referenze. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 91 - TORINO

Dottore Commercialista

48enne energico, assumerebbe incarichi direttivi e di fiducia. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4170 - TORINO

COMUNE DI ROMA

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A 5 POSTI DI PROCURATORE LEGALE (gruppo A, grado VI).

Le domande, su carta da bollo da L. 100, debbono pervenire al Protocollo della Ripartizione I, via del Tempio di Giove 3, entro le ore 14 del 25 maggio 1961, corredate della ricevuta del versamento alla Tesoreria del Comune di Roma della tassa di concorso di L. 400 su c/c postale n. 1/18897.

Possono partecipare i Procuratori Legali iscritti nell'Albo da almeno due anni con altrettanti di effettivo esercizio professionale e in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza.

Età massima: anni 35 - salvo eccezioni di legge.

Nella domanda occorre elencare le cause trattate in qualità di Procuratore nell'ultimo biennio, e, inoltre, indicare cognome e nome, data e luogo di nascita, di essere cittadino italiano, il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, posizione relativa agli obblighi militari e domicilio.

La firma apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal Segretario Generale del luogo di residenza.

INDUSTRIA FARMACEUTICA

IMPORTANZA NAZIONALE

Cerca elemento avente spiccate attitudini organizzazione, propaganda e vendita, disposto assumere DIREZIONE AZIENDA.

NECESSARIO dettagliare precedenti, requisiti, referenze. Scrivere:

Pubblicità Stampa 9398 - TORINO

La S.p.A. TECNOTERMO

Via Cavour 5 - Torino

cerca **ELEMENTO 25/40 ANNI** con effettiva esperienza installazione e vendita **CALDAIE - STUFE - CARBONI** - ecc.

Grande Azienda Milanese

cerca disegnatori costruttori esperti macchine elettriche rotanti. Età 25-35 anni. Indicare curriculum, età e pretese. CASELLA 323 A - S.I.P. - MILANO

AGENTE PER PIEMONTE E LIGURIA CERCASI

Officina meccanica recente costituzione torni automatici barra sino 22 mm. CERCA AGENTE introdotto industrie, capace procurare commesse meccanica fine. Scrivere: PUBBLIMAN 210 - REGGIO EMILIA.

F.lli SANDRETTO

Frazione Regina Margherita

Si assumono disegnatori esperti disegno macchine e signorina pratica lavori ufficio produzione.

Scrivere indicando studi esperienze pretese o presentarsi direttamente.

INDUSTRIA ABRASIVI VENETO

CERCA consulente o tecnico disposto collaborare fabbricazione dischi centro depresso. Lauto onorario. Scrivere PUBBLIMAN CASSETTA 172 B - MILANO

CERCANSI CONIUGI

bella presenza facile parola

possibilmente muniti patente auto - disposti introdurre biancheria corredi presso privati.

Scrivere: Organizzazione Nazionale Angiolo Paoletti - Grosseto.

IMPORTANTE INDUSTRIA MOBILI

ASSUME disegnatore 25-35enne buona conoscenza del ramo, possibilità carriera. Manoscrivere curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 76 - TORINO

ISTITUTO SCOLASTICO PARIFICATO

assume

insegnante abilitato matematica fisica elettrotecnica, massimo [illegible]. Curriculum. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 75 - TORINO

Primaria Impresa Applicazioni Protettive Industriali

CERCA per incarichi tecnici LAUREATO CHIMICA disposto viaggiare. Telefonare n. 70-312 - ore ufficio.

PRIMARIA IMPRESA VERNICIATURE

CERCA TECNICO DIMOSTRATORE provata capacità ed esperienza: Telefonare n. 70-312 - Ore ufficio.

NUOVO GRANDE COTONIFICIO assume

- Direttore generale tecnico-amministrativo con conoscenza lingua inglese
- Direttori per sezioni tessitura e finissaggio (candeggio, tintura e stampa)
- Capisala tessitura, candeggio, stampa, tintoria
- Assistenti telai.

Trattamento ottimo per persone attive con provata esperienza e disposte a trasferirsi. Alloggio gratuito. Assicurasi massima riservatezza. - Scrivere dettagliando a PUBBLICITA' STAMPA 83 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA

cerca per assunzione immediata

- **DISEGNATORE** meccanico giovane, con qualche anno di pratica, ramo impianti industriali
- **SEGRETARIA** direzione giovane, pratica, buona corrispondente italiano, preferita conoscenza inglese e francese
- **OPERAI** qualificati e specializzati da adibire operazioni chimiche quali capi turno

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7062 - TORINO

INDUSTRIA NAZIONALE SAPONI E DETERSIVI

cerca per zona Provincia Torino venditore al dettaglio veramente introdotto. Stipendio, provvigione, macchina. Dettagliare et referenze. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 9380 - TORINO

SI ASSUMONO STABILMENTE

da seria industria operai fresatori e aggiustatori stampisti 1ª categoria; operai modellatori in metallo; apprendisti. Assicurasi ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 9455 - TORINO

AGENTI DI VENDITA

per zona Torino, altre città di Asti et provincia Alessandria, altre provincia Savona et Imperia, cerca importante industria dolciaria torinese.
Scrivere indicando età ditte trattate et referenze a

PUBBLICITA' STAMPA 4190 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

PALAZZINA strada [illegible], tutte comodità, garage, giardinetto, Slobus, vendesi. Telefonare 651-118.

PALAZZINA collina [illegible] 4-5-12 camere, vendonsi. Telefonare 44-668.

PANORAMICA villa 14 camere servizi, comforts moderni, [illegible] terreno circostante, altitudine 300 mt. km. 30 Torino, vendesi. Massaglia, Milano 10.

PARADISIACI alloggi vendonsi «Villaggio Azzurro» Santarosa 43, Quinto. Impresa Iovada, XX Settembre 2, Genova. 29097

POSIZIONE incantevole, prospiciente paese con rustico, civile vendesi casseggiato, frutteto nuovissimo, 20 km. da Torino. Fratelli Casalegno, Casa Vico, Rivalba Torinese. A26889

PRECOLLINARE urgenti acquistare terreno, comodità tranviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 53-601. 1274

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi. Peschiera 36. Telefonare 818-530.

PRIVATO vende area fabbricabile mq. 12.500 su corso con [illegible] costruzione L. 115.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino».

REDDITIZI negozi liberi, occupati, [illegible] diverse vende: Com. FAI, Cavour 7. Telef. 528-821. 146

SANREMO vendiamo appartamenti, ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SICURO investimento avvenire, vendonsi muri negozi, adiacenza Statuto, reddito condizionato. Telef 397-307. A28641

SPOTORNO: Privato vende bellissimo terreno, zona centrale, ville, 200 metri mare, tutte comodità, mq. 875, costruzione villa e pensione 13.000.000. Telefonare 773-845, Torino. A28828

TERRENO mq. 2000 Castello (Rivoli) panoramico mq. 8000 Cascine Vica. Telefonare 751-842. [illegible]

TERRENI [illegible] fronte [illegible] Torino Genova e [illegible] autostrada Torino-Piacenza. Telefonare 518-248.

TERRENO cintato 700 mq. 300 coperti a tettoia libero accesso strada affittasi. Telefonare 765-458. A29250

TERRENO compera impresa 30-50 camere progetto approvato. Tel. 742-426.

TERRENO fabbricabile mq. 4000 fronte stradale m. 125 San Mauro Castiglione servizi vende privato. Tel. 21-692.

TERRENO fronte [illegible] Vercelli progetto approvato 110 camere bassi fabbricati vendesi contanti o cambio camere, prezzo [illegible]. Tel. 519-770.

TERRENO fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700, vendesi blocco 7.500.000. Telefonare 552-946. 84

TERRENO industriale acqua, luce, forza. 2500 mq. Telefonare 273-571. 165

TERRENO industriale, buon investimento capitale. Tetti Rivoli fronte strada. Telefonare 273-571 165

TERRENO industriale civile piccoli grandi lotti, tutte comodità, vendesi. Telefonare 651-118. A30185

TERRENO industriale, entro [illegible] dazio Torino privato vende. Telef. 518-251.

TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi confinante grandi importantissime industrie vendo unico lotto 180.000 mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Telefonare 53-601. 1274

TERRENO industriale mq. 22.000, bella posizione, zona Frabeto, servito energia, strade, [illegible], raccordo ferrovia, vendo occasione. Simonetti, Re Umberto 5.

TERRENO industriale mq. 35.000, km. 11 piazza Castello, vendo. Tel 882-575.

TERRENO industriale periferico. mq. 20.000 vendo anche lotti. L. 2000 mq. Telef. 529-395. 12

TERRENO industriale piccoli lotti [illegible] linee tram strada, servizi. Cavalcavia Cibrario 14 1064

TERRENO industriale zona Francia «Paradiso» tutti servizi. Vendonsi lotti. Telefonare 519-140 A17062

TERRENO Lucento mq. 2000 residenziale, vendo eventualmente cambio camere. Telefonare 759-013. 24

TERRENO panoramico per ville 16 km Torino, vendo a lotti, L. 1100 mq. Telefonare 595-766. 12

TERRENO Rivoli Alpignano Cascinette vendesi, adatto ville, industrie. Telefonare 860-450 A27903

TERRENO semicentrale, progetto approvato, [illegible] costruzione, privato vende. Telefonare 519-361. 287

TERRENO 3000 mq. capolinea 33 collina, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino». A28318

TRE grandi camere, cucina, ingresso, bagno, via [illegible], Buozzi, telefono 80-791. 283

VALSALICE n. 33 lotti terreno 1500-2000 mq. adatti costruzione ville, strade asfaltate, tutti servizi, [illegible] villaggio residenziale, signorile. Informazioni telefonare 882-946 84

VALSALICE [illegible] permuto [illegible] panoramico, progetto approvato. Telefonare 368-453. A28768

VASTA disponibilità in Settimo Torinese terreni industriali, residenziali, case, alloggi. «La Commerciale», ufficio immobiliare. Facilitazioni. Telef. 556-744.

VENDESI alloggio due camere tinello servizi terrazzo, borgo S. Paolo, 3 milioni 400.000 trattabili. Telef. 278-950.

VENDESI alloggio signorile mq. 200, altrettanto terrazzo, Crocetta, Cravenzola, Cernaia 40. 283

VENDESI alloggio 2 camere e servizi, via Monterosa 93. Telef. 519-109.

VENDESI locale industriale mq. 300 con annesso terreno fabbricabile, zona Aeronautica. Telefonare 753-786. A28223

VENDESI lussuosa villa 16 camere più ampi seminterrati, due autorimesse, 2500 giardino, costruzione recente e solidissima. Telefonare 524-676 A29177

VENDESI terreno con permesso costruzione 170 vani zona via Breglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino». A29585

VENDESI terreno pianeggiante [illegible] costruzione trenta camere, mq. 3000, strada Mongreno, vicinanza tram. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A28776

VENDO alloggio secondo piano 3 camere cucina, corso Francia 111. Tel. 754-095.

VENDO principio strada Mongreno appezzamento terreno 4800 metri circa con progetto 2 villette. Telefonare 664-908.

VENDO [illegible] industriale mq. 50-60.000 anche lotti. Telef. 753-743.

VENDONSI alloggi, paraggi Porta Nuova, 6 ampie camere, doppi servizi, termosifone, [illegible], casa 1910. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

VENDONSI senza intermediari negozi e alloggio zona via Vigliani. Telef. 692-270.

VILLA nuova costruzione 5 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, 3 camere servizio, due garages, due terrazzi, 1500 mq. giardino, panoramica, corso Giovanni Lanza, vendiamo 45.000.000. Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420.

VILLA panoramica collina Torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente mutuo. Telefonare 651-335.

VILLA panoramica frutteto garage zona Langhe vendesi. Rivolgersi geom. Torrero, Cravanzana (Cuneo). A28273

VILLA precollinare, lussuosa, doppi servizi, giardino garage, vendo. Telefonare 883-575. 1165

VILLA Val Salice 12 locali tripli servizi, mq. 1500 giardino, ampio garage, serra nuova costruzione vendesi 28.000.000 con mutuo. Telefonare 882-946. 84

VILLANOVA d'Asti stazione, fabbricato industriale con alloggio, due piani, cento mq. coperti, costruzione recente, predisposto molino cereali attrezzato, ampi magazzini; corpo unico otto vani doppi servizi divisibili, vendesi affittasi. Pennazio Biagio, Riva presso Chieri. Telefonare 943-136

VILLE piane precollinari, collinari, con parco, montagna, riviera Levante e Ponente. Silvana Sacchi 16. Telef. 513-220.

VILLETTA nuova con gi[illegible] lino, garage, privato vende Pessione (Chieri) 5.500.000. Telefonare 942-161. A29257

VILLETTA vendesi 4 vani servizi garage magazzino giardino (Barca). Tel. 240-091.

ZONA depressa, vendo rustico, civile, strada a 12 adatto piccola industria Valle Susa. Telefonare 591-351. A29526

ZONA Statuto vendesi signorile 3 camere, salone, servizi. Telefonare 770-624.

2.700.000 piazza Rivoli vendesi 3 camere cucina bagno. Telefonare 553-693.

1.500.000 vendo alloggetto quattro ambienti termo,* bagno ecceterra. Telefonare 513-455 A29069

4.700.000 vendo libero alloggio, 3 camere cucina servizi. Facilitazioni. Telefonare 20-603. A29637

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-3 camere cauzionando. Tel. [illegible].

A sola [illegible] cerca camera servizi, Ferrero, presso Pinta, Andrea Doria 23. 17

A sola referenziata cerca camera servizi, zona Santa Rita, Orbassano. Telefonare 796-558. A27439

A tranviere piemontese abbisogna camera, cucina, alloggetto. Telef. 660-755, 397-001. 1316

AFFITTEREI signorile alloggio sette camere minimo, teleservizi. Tel. [illegible].

AFFITTEREI tre camere cucina casa nuova zona Francia. Tel. 787-218.

BANCARIO affitterebbe 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 332-940 ore pasti.

CAMERA cucina, o due camere cucina, cerca cauzionando. Tel. 44-461. 323

CAUZIONANDO impiegato solo cerca alloggio camera e servizi zona tranquilla. Telefonare [illegible] A30081

CERCANSI camera et tinello arredati indipendenti, stabile signorile. Telefonare Hotel Majestic, Di Francesco.

CERCANSI centrali 2 camere, servizi, uso ufficio. Telefonare 650-815, mattino.

CERCASI camera tinello cucinino entrata e servizi, zone Madonna Campagna, Lucento, Madonnina. Telefonare, 360-777. Urge. [illegible]

CERCASI alloggetto tre adulti piemontesi. Telefonare 381-013, pomeriggio.

CERCASI due camere servizi zona Statuto o Vanchiglietta, referenze. Telefonare 523-717. A29661

CERCASI locale industriale 2000 mq., più 1000 mq. cortile. Telefon. 361-914.

CERCASI 3 locali servizi uso ufficio, zona Crocetta. Telef. ore ufficio 528-021.

CERCO alloggio tre quattro camere servizi moderni, escluso in periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino». A28181

CERCO camera soffitta indipendente qualsiasi zona. Telef. [illegible]. A29031

CERCO 3 o 4 locali più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». [illegible]

CONIUGI cercano affitto alloggio 1-2 stanze tinello servizi vicinanza piazza Robilant o zona S. Rita. Telefonare mattino 272-691. A28182

DINTORNI Torino cercasi due-tre camere anche cascina vecchia, stabilmente. Scrivere: Cometto, Buenos Aires 23, Torino. A27912

DUE coppie sposi cercano subito un alloggio ammobiliato per entrambe o maggio, fino al 30 giugno '61, in Torino o dintorni. Senza bambini. Telefonare 720-072 interno 328. 23166

PIEMONTESI affitterebbero alloggio, 2 camere servizi. 1° giugno. Telefonare 44-461, ore ufficio. A29472

SPOSI piemontesi cercano camera tinello per maggio giugno. Telefonare 586-363.

SIGNORINA sola referenziata, cerca una camera servizi, zona via Nizza, Lingotto. Telef. 660-186. A28846

SPOSI cercano 1° luglio camera, tinello, servizi zona ospedale Maria Vittoria. Telefonare 514-768, ore pasti. A27366

SPOSI cercano 15 aprile - 1° maggio. 1 o 2 camere, comfort moderni, S. Rita, Nizza, Lingotto, Cenisia, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A29490

SPOSI piemontesi cercano camera servizi zona Statuto, Nizza, S. Rita. Telefonare 288-805, [illegible]. A28282

SPOSI referenziati cercano due camere cucina servizi. Telefonare [illegible].

2-4 camere, qualsiasi zona, possibilmente servizi, cerco. Tel. 44-461. [illegible]

UFFICIO alloggio moderno signorile, Valentino, Crocetta, Mirafiori. affittasi. Telefonare 342-022. A30792

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A salone nuovo 165 seminterrato riscaldato semicentrale accesso persone auto. Telefonare 44-566. A30640

A [illegible] alloggi signorili affittansi maggio, S. Rita. Telefon. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 12. Telefono [illegible]. 90

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, Corso Grosseto [illegible]. Telefonare 527-420. 1211

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone Agenzia Combo, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, Corso Toscana angolo via Golli (Lucento). Telefonare 527-420. 1811

AFFITTANSI S. Anselmo 25, grandioso locale pianterreno quattro ambienti (120 mq.) e sovrastante alloggio 5 camere comunicante scala interna. Affittansi anche separatamente. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI 3 locali uso studio ufficio. Corso Bramante 48 bis. Rivolgersi portineria. 68

AFFITTASI al miglior offerente locale cortile, 36 mq. uso laboratorio deposito, paraggi piazza Carlina. Pasquero, F. Amedeo 11. Telefonare 43-668.

AFFITTASI Galleria Nazionale centralissimi negozietti e vetrine per Mostra Mercato artigianale. Telefonare 534-829.

AFFITTASI in palazzo vetro centralissimo, uffici superficie da 190 a 40 mq. disponibilità prossimo dicembre. Telefonare 82-782. A27941

AFFITTASI luminoso negozio ufficio angolare Francia 356. Manassero, telefono 799-272. A28168

AFFITTASI negozio angolare tre grandi vetrine non adatto alimentari, strada principale Regio Parco. Telef. 361-994.

AFFITTASI [illegible] negozio vuoto con senza alloggio. Della Cassia 16. Telefonare 696-561 A30042

AFFITTIAMO camera tinello servizi acquistando arredamento e cella. Telefonare 563-093. A30690

ALLOGGINO mansardato, affittasi camera cucina servizi completi, termosifone, ascensore. Re Umberto vicino Porta Nuova, specificare lavoro, numero familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino». A29715

ALMESE affittasi in villa, alloggio signorile 5 camere, cucina, bagni, telefono, giardino. Per informazioni telefonare 212-801. 1079

AMPIO magazzino con accesso dal cortile affittasi libero subito via Saluzzo 1. Telefonare 44-447.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 212-555. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [illegible] imbottiti, garanzia, [illegible] preventivi. Telefonare 518-821 ufficio. 386-220 [illegible]. Mastroquatro.

AUTOTRASLOCHI [illegible] Italia nazionale internazionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-099. 138

AUTOTRASLOCHI [illegible] Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-732, Cigolari.

CONFORTEVOLE ammobiliato da luglio affittasi ammobiliato serietà. Telefonare 272-316. A29000

CROCETTA affittasi 1° maggio alloggio prospiciente corso, casa signorile, 6 camere, doppi servizi, tutte comodità. Telefonare 595-100, ore 11-13; 19-21.

CROCETTA, via Lamarmora, affittasi signorile rialzato due camere cucina servizi. Telefonare 534-639. A29683

LOCALE industriale, complessivi 2000 mq. coperti, vicinanze piazza Rivoli, affittasi anche parzialmente. Tel. 70-129.

LOCALE industriale coperti 800 divisibili, Leone, affittasi luglio. Tel. 81-908.

LOCALE mq. 230 uso magazzino, laboratorio seminterrato luminosissimo, riscaldamento, montacarichi, affittasi zona Mirafiori. Telefonare 641-762. A28481

LOCALE, piazza Statuto, ampio, due luminose vetrine affittiamo. Telefonare 252-425. A30167

PALAZZO signorile vicino mercato Madama Cristina, affittasi negozio tre vetrine con possibilità ampio magazzino piano sotterraneo. Telefonare 44-447.

PORTA Susa alloggio moderno tre camere servizi affittasi subito. Via Susa 4.

STAMPATORI ? affittasi [illegible] ampio magazzino piano [illegible] facilmente accessibile dal cortile. Rivolgersi portineria. A30630

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Sanremo 52-559 prenotansi incantevoli costruendi appartamenti semicentrali 1.900.000. Prossima consegna

AFFITTASI poche persone distinte alloggio giardino villa signorile collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A30680

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

I [redacted] tre [redacted] di ve[redacted] sul Milan e quattro [redacted]

La Juventus ha [redacted] il [redacted] vantaggio alla vigilia del grande confronto con l'Inter

I rivali dei campioni costretti al pareggio a Torino, dai granata, [redacted] a S. Siro dal Bologna - Delle tre squadre [redacted] testa soltanto i juventini si sono affermati concludendo vittoriosamente a Vicenza una delle loro più burrascose partite - Il «caso» del goal segnato a tempo scaduto

Il campionato [redacted] avvian[redacted] sua soluzione unica. Ancora una domenica del [redacted] dall'ultima, e tornerà logico di pensare che ogni [redacted] già sia decisa. Perché questa volta ancora ognuno ha lavorato per [redacted] Juventus. Nel suo incontro casalingo col Milan, il Torino ha trattenuto per sé [redacted] due punti in palio, e nella partita di San Siro, il Bologna ha costretto l'Internazionale al risultato di parità. Ciò, mentre la Juventus, [redacted]po una gara estremamente dura e terminata [redacted] piccola burrasca, si assicurava la intera posta a Vicenza.

Il Lanerossi aveva impostato una partita interamente difensiva in casa propria. L'avversario non doveva poter giocare. Poi, visto che l'avversario stesso aveva segnato di sorpresa in inizio di gara, si [redacted] riversato tutto all'attacco, ed aveva tenuto i bianconeri come in una morsa per tutta la durata della ripresa. [redacted] fine successe il fattac[redacted] — dove, a stare [redacted] cronache, non avrebbe dovuto succedere un bel niente. [redacted] un calcio d'angolo, l'arbitro fischiò la fine della contesa, ed immediatamente dopo un attaccante vicentino scaraventò la palla in rete. L'arbitro naturalmente [redacted] concesse [redacted] punto, e l'ambiente prese fuoco. Il risultato rimase quello che era: uno a zero per la Juventus, [redacted] l'arbitro, per tornare ai «patrii lari» dovette [redacted] protetto dalla polizia.

Non è la prima volta [redacted] incidenti di questo genere insorgono nel campionato italiano. Nel nostro torneo nazionale, che è un campionario di tutte le possibilità, se ne sono già viste di tutti i colori: ed il fischio dell'arbitro, in qualunque momento ed in qualsiasi circostanza venga emesso a chiusura di un incontro, è quello che detta legge. [redacted] hanno fatto esperienza un po' tutti, i bianconeri stessi nel senso negativo anni fa.

A Torino il più diretto avversario della capolista, il Milan dopo un inizio discreto, è andato [redacted] rotoli alla ripresa. Ha chiuso alla pari, per uno a uno, ma può ringraziare l'inesperienza dell'avversario se non è uscito dal campo sconfitto. Cattiva prova quella dei rossoneri. E prova buona soltanto in parte, quella del Torino. I granata, incerti ed an[redacted] sconvolti nel corso del primo tempo, sono [redacted] in svantaggio ed h[redacted] pareggiato grazie ad un calcio di rigore. [redacted] avuto un ritorno di fiamma alla ripresa, e se non si sono assicurati la vittoria allora, la cosa è dovuta più che altro alla leggerezza [redacted] alla inesperienza della loro prima linea.

A San Siro, l'Internazionale non è ritornata alla vittoria. Riceveva il Bologna e si doveva accontentare d[redacted] to in bianco. Pur sfoderando un grande impegno, i nerazzurri [redacted] sono riusciti che a confermare l'impressione [redacted] squadra che ha speso tut[redacted] quello [redacted] aveva, e che [redacted] gioco af[redacted] più non è in grado [redacted] praticarne. E' la set[redacted] partita consecutiva — fra Campionato e Coppe — che l'Internazionale più non vince, ed oramai è il [redacted] pubblico [redacted] che condanna la compagine, pur [redacted] sapendo quale soluzione dare alla crisi, anche e principalmente perché, al momento ed allo stato attuale delle cose, una soluzione per la crisi stessa più [redacted]

Ora, la Juventus ha migliorato notevolmente la sua posizione. Ha tre punti di vantaggio [redacted] Milan e quattro sull'Internazi[redacted]e. Mancano sette domeniche al termine della tenzone, ed i bianconeri ne hanno già una al coperto, nel caso di una giornata [redacted]pletamente sfavorevole. Domenica prossima essi ricevono i nerazzurri che prima — [redacted] sappiamo ora — consideravano questa come la loro [redacted]de occasione. Juventus vincendo, [redacted] grossa ipoteca sul campionato 1960-'61, verrebbe posta.

Solite convulsioni nel settore della classifica dove si lotta per sfuggire alla retro[redacted]sione. La Lazio era a Ferrara, ed [redacted] perso [redacted] solito, malgrado un «serrate» [redacted] coraggioso. Oramai è spacciata: [redacted] sogna più di concederle delle speranze. Bisogna risalire di ben sei punti di classifica, per trovare altri candidati alla Serie B. Qui stanno su [redacted] stessa piattaforma, a quota venti, tre squadre: Udinese, Lecco e Bari. La prima ha chiuso con uno zero a zero il suo incontro casalingo colla Fiorentina, il secondo ha permesso al Napoli di tornare [redacted] una grossa vittoria sul suo campo: per tre a [redacted]. Ed il Bari ha ottenuto il risultato più notevole pareggiando per uno a uno a Padova.

[redacted] Torino sta proprio al di sopra [redacted] questo gruppetto, con due lunghezze di vantaggio: a quota ventidue. Il punto assicuratosi domenica scorsa gli torna prezioso. Per il prossimo turno i granata sono attesi a Lecco: [redacted] prova difficile. Ciò, mentre il Bari ospiterà il Napoli, e mentre l'Udinese si recherà a Bologna. Giornata importante per tutti i possibili retrocedendi, quella che sta per venire. Al Torino non sarà permesso di chiudere nemmeno [redacted] occhio.

Vittorio Pozzo



Un intervento del portiere vicentino [redacted], ieri rimasto ferito in un incidente d'auto, [redacted] partita di domenica con [redacted] Juventus: a sinistra Bruno Nicolè

Il portiere vicentino Battara ferito in [redacted] incidente d'auto

Vicenza, 10 aprile.

[redacted] portiere del Lanerossi Vicenza, Pietro Battara, il 25 anni, nato a Torino dove risiede ancora la sua famiglia, è rimasto vittima oggi di un [redacted] incidente automobilistico e si trova ricoverato all'ospedale di Vicenza con ferite in più parti del corpo. [redacted]ra, che attualmente è il portiere titolare [redacted]ei biancorossi avendo Bazzoni una mano ingessata per la frattura di un dito e ieri ha giocato contro la Juventus, aveva avuto oggi una giornata di libertà e alle 13,30, dopo la colazione, era partito con la sua «MG 1500» sport verso Bassano. Sul cavalcavia di Povolaro egli incrociava [redacted] autotreno che procedeva spostato verso il centro della strada.

Per evitare l'urto [redacted] sterzava dapprima sulla destra e poi bruscamente sulla sinistra, per non precipitare nella scarpata. [redacted] sulla sinistra, dietro l'autotreno, correvano due ragazzi in bicicletta e Battara, per evitarli, sterzava ancora sulla destra, finendo sulle rotaie e poi contro un palo della luce. Il giocatore veniva sbalzato fuori della vettura e compiva un volo di circa 10 metri sino al fondo della [redacted]rpata, seguito dalla macchina che, per fortuna, si piantava nel fango del fossato.

Soccorso da alcuni contadini, il giocatore veniva trasportato all'ospedale e ricoverato per [redacted] fratture del piede sinistro, contusioni multiple al dorso, ferite leggere al ginocchio sinistro e contusioni al viso, [redacted] guaribili in 15 giorni.

Angelillo, Picchi e Balleri ieri in breve visita a Torino

Il primo si è incontrato [redacted] Sivori, mentre i due difensori nerazzurri hanno visitato vecchi amici - Per Juventus-Inter verranno quasi certamente inaugurate allo Stadio nuove scale di [redacted] alle gradinate

Molti sportivi torinesi assicurano di aver visto ieri a Torino il calciatore dell'Inter Angelillo. Dopo le polemiche sull'esclusione dell'oriundo dalla formazione [redacted] e dato lo scarso rendimento della squadra milanese la presenza del capo-cannoniere (con 33 reti) del campionato '58-'59, ha suscitato naturalmente viva curiosità, anche in relazione alle voci [redacted] un interessamento della Juventus per avere a fine stagione l'attaccante italo-argentino. I dirigenti bianconeri non hanno però parlato con il giocatore, che invece si è intrattenuto a lungo con il suo vecchio amico Sivori. I due hanno fatto parte della Nazionale argentina ed è logico si cerchino in questo periodo in cui Antonio Valentin attraversa momenti particolarmente difficili. In quanto alla futura destinazione dell'oriundo, per ora nulla è possibile sapere, tanto più che le modifiche all'assunzione di nuovi stranieri, se pure probabili, sono ancora da varare.

Anche due altri interisti Picchi e Balleri erano ieri a Torino. Il terzino destro nerazzurro aveva accompagnato il fratello Leo ex-mediano granata e attualmente farmacista a Livorno, il quale aveva affari da sbrigare nella nostra città.

Armando Picchi dopo [redacted] salutato un altro livornese residente a Torino, il difensore Lessi, non poteva evitare di parlare della grande partita che attende domenica prossima l'Inter e la Juventus. «Noi nerazzurri non siamo ancora rassegnati al ruolo di comparse nella lotta per il primato — ha detto — anche se riconosciamo che la posizione dei bianconeri si [redacted] fatta molto più forte».

Il giovane Picchi non riesce a spiegare il calo di forma della sua squadra; anzi, secondo lui, non si tratta veramente di scadimento atletico ma di mutato rendimento. [redacted] esemplificare, il giovane e forte difensore ha ricordato [redacted] contro i granata in via Filadelfia l'Inter sia riuscita a vincere mentre invece avrebbe dovuto accontentarsi di un pareggio. Era evidentemente in periodo favorevole. Ora l'ansia tradisce i nerazzurri ed ogni manchevolezza diventa determinante. Anche Balleri, che era a Torino con moglie figli e suocero, ha ripetuto le speranze di fare una bella gara contro i grandi rivali bianconeri. L'Inter radunerà oggi i suoi giocatori. Picchi e Balleri non sapevano ancora dove Herrera avesse stabilito [redacted] portare la squadra in ritiro. E' da notare che tanto Angelillo quanto Picchi e Balleri in mattinata avevano preso parte all'allenamento dell'Inter a Linate.

In occasione della partita di domenica prossima che richiamerà certamente grande folla allo stadio comunale, data l'importanza del confronto fra la Juventus e l'Inter, è molto probabile che vengano pos[redacted] in funzione alcune nuove scale di accesso costruite per portare il pubblico dal piano stradale circa a due terzi dell'intera altezza delle gradinate. Manca soltanto l'approvazione ufficiale che però dovrebbe [redacted] venire senz'altro. Come noto le nuove scale di accesso vennero progettate per fornire l'impianto di mezzi più adatti a favorire sia l'accesso che lo sgombero degli spettatori. Lo spazio lineare sottratto dalle scale alla totalità delle gradinate è stato ampiamente reintegrato dalla possibilità di favorire una più razionale sistemazione degli spettatori.

I lavori allo stadio sono stati svolti sotto la sorveglianza dell'Ufficio tecnico municipale diretto dall'ing. Bartolomeo e [redacted] ormai a buon punto. Le altre scale interne risultano già pronte anche sul lungo [redacted] posti «popolari centrali» e sono pure prossimi ad essere iniziati i lavori del settore d[redacted] «curva Maratona».

I giocatori del Torino, dopo il pernottamento a Ri[redacted] Canavese, [redacted] rientrati [redacted] mattina ed oggi riprenderanno, agli ordini [redacted] Santos, l'allenamento. Domani tutti i granata dovranno sottoporsi alla regolamentare visita medica federale di controllo. Il programma della preparazione settimanale sarà quello [redacted] lito; domani sera, o giovedì, tutto il gruppo sarà trasferito in [redacted] località della Brianza o del Varesotto che non è stata ancora scelta, ove rimarrà in ritiro sino al momento di iniziare l'incontro di Lecco.



Il terzino dell'Inter Picchi (a destra) [redacted] Galleria San Federico a Torino insieme con il [redacted] concittadino [redacted] che è attualmente in forza [redacted] granata (f. Moisio)

Risultati e classifiche

SERIE A. Risultati: Sampdoria-*Atalanta 3-0; *Inter-Bologna 0-0; Juventus-*Lanerossi 1-0; *Napoli-Lecco 3-1; *Padova-Bari 1-1; *Roma-Catania 4-1; *Spal-Lazio 3-2; *Torino-Milan 1-1; *Udinese-Fiorentina 0-0.

Classifica: Juventus punti 40; Milan 37; Inter 36; [redacted] 33; Fiorentina e Sampdoria 32; Catania 30; Padova 28; Bologna 26; Atalanta 25; S[redacted] e Lanerossi 24; Napoli 23; Torino 22; Bari, Lecco e Udinese 20; Lazio 14.

SERIE B. Risultati: *Alessandria-Messina 1-2; *Catanzaro-Brescia 2-1; *Como-Foggia 1-1; Reggiana-*Genoa 1-0; *Palermo-Sambenedettese 2-0; *Parma-Novara 1-0; *Prato-Triestina 1-0; *Pro Patria-Marzotto 3-0; *Simmenthal Monza-Ozo Mantova 0-0; *Verona-Venezia 0-0.

Classifica: Ozo Mantova e Venezia p. 38; Palermo 35; Reggiana 34; Messina 33; Simmenthal 32; Pro Patria, Catanzaro e Prato 30; Parma 29; Alessandria, Como, Sambenedettese e Novara 28; Brescia e Triestina 26; Genoa 25; Verona 23; Foggia 20; Marzotto 16.

Dubbia la presenza di Defilippis nel Giro ciclistico di Toscana

Il corridore [redacted] si è [redacted] dalla sinusite e riprende domani gli allenamenti

Nino Defilippis [redacted] migliorando rapidamente dopo l'attacco di sinusite che l'ha costretto a rinunciare alla Parigi-Roubaix di domenica scorsa. Il corridore torinese conta di riprendere già domani gli allenamenti interrotti su consiglio del medico, in modo di poter rientrare in forma per il 23 aprile quando è in programma — sempre che la Carpano intenda presentarsi al via della gara — la Parigi-Bruxell[redacted].

Defilippis sarà, forse, costretto a disertare il giro di Toscana, valido quale seconda prova del campionato italiano individuale ed a squadre, che si correrà domenica. A tale proposito [redacted] corridore ha detto che potrebbe anche partecipare alla corsa sulle strade toscane, prendendola però [redacted] un semplice allenamento e ritirandosi per mancanza di preparazione, ma tale condotta non sarebbe corretta verso gli organizzatori e la squadra. Pertanto Defilippis, che in questi giorni di forzato riposo [redacted] visto salire il [redacted] peso [redacted] ben quattro chili, non riprenderà probabilmente a gareggiare che fra due settimane.

Previste delle novità nel club neroazzurro?

Milano, 10 aprile.

Nonostante le assicurazioni [redacted] forma [redacted] circa la fiducia rinnovata al direttore tecnico Herrera [redacted] parte della presidenza, alcune voci prevederebbero come imminente un colpo di scena, che potrebbe influire sull'attuale situazione della società nero-azzurra. Il momento difficile e la delica[redacted] dell'argomento permettono soltanto delle supposizioni. Sembrerebbe tuttavia possibile l'intervento di qualche fatto nuovo che potrebbe interessare la guida tecnica della squadra oppure la stessa presidenza.

Il peso Carlos Ortiz, sfidante dell'italiano Duilio Loi [redacted] il titolo mondiale dei pesi welter-leggeri, arriverà [redacted] prossimo alle [redacted] all'aeroporto di Linate, assieme alla moglie [redacted] «manager» Shering.

Il giro vespistico [redacted] tre mari prenderà il via il 27 aprile [redacted] Ancona e si concluderà il 1° maggio a Reggio [redacted]alabria, per complessivi 1800 chilometri divisi [redacted] dieci tappe.

Caprari [redacted] prima di battersi per il titolo europeo

L'incontro, questa [redacted] sul ring del Palazzetto dello Sport di Roma, verrà trasmesso dalla televisione con inizio alle 22,45 - A Pordenone Musso contro Pillon

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

Sul *ring* del Palazzetto dello Sport di Roma è in programma domani sera [redacted] riunione pugilistica imperniata sui nomi di Sergio Caprari e di Fernando Proietti, la cui parte conclusiva sarà trasmessa in telecronaca diretta con inizio alle 22,45: Caprari, ex-campione europeo dei piuma e sfidante ufficiale dell'attuale detentore Lamperti, è [redacted] alla ricerca della forma migliore dopo [redacted] lungo periodo [redacted] riposo per malattia: per questo, dopo il [redacted] vittorioso ritorno contro il francese Oberto, gli è stato destinato un altro avversario non troppo impegnativo, il perpignanese [redacted], che dovrebbe permettergli un'altra preziosa tappa di rodaggio senza troppi rischi. Per Caprari dovrebbe trattarsi di una tappa importante sulla strada del confronto con Lamperti.

Fernando Proietti, [redacted] peso welter cui Loi pronostica un grande avvenire ma che non è ancora riuscito a superare il diaframma che divide i campioni dalle promesse, avrà di fronte André Davier, quarto nella graduatoria transalpina della categoria: un antagonista tra i più impegnativi, di fronte al quale, trovando una grande giornata, Proietti potrebbe vincere la battaglia per la sua consacrazione definitiva.

In tutte le manifestazioni sui «rings» italiani è il momento dei giovani pugili neo-professionisti. Continuando la serie dei combattimenti di [redacted]lo [redacted] in attesa di lanciarsi con maggior [redacted] riera professionistica, il campione olimpionico dei pesi piuma Franco [redacted] incontra domani sera a Pordenone [redacted] trevigiano Domenico Pillon. Si tratta di un neo-professionista ancor meno esperto del pugile acquese, in quanto l'incontro con Musso è la sua seconda esperienza a torso nudo dopo il vittorioso esordio sul ring della sua città.

Il pronostico è naturalmente per la «medaglia d'oro», tuttavia il fatto che Pillon abbia accettato di incontrare Musso [redacted] suo secondo *match* da professionista, [redacted] che il [redacted] tipo ambizioso e pieno di coraggio, che non sarà certamente in soggezione di fronte alla fama dell'avversario. Nello stesso programma Gino [redacted], l'anziano peso [redacted]dio di Pordenone, si misurerà col sardo Bol.

p. g.

Confermata [redacted] Parigi-Roubaix [redacted] superiorità [redacted] belga Van Looy

Il campione del mondo non ha rivali nelle prove in linea - Geldermans e Simpson fra i migliori in questa prima fase della stagione ciclistica - Inattesa disfatta dei campioni francesi e nuova scialba prova degli italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Roubaix, 10 aprile.

Quando un fuoriclasse come Van Looy vince una corsa dominandola da [redacted] a fondo, rispondendo sempre con intelligente scelta di tempo ad ogni attacco e a sua volta proponendo e sostenendo con briosa sicurezza una serie di riuscite offensive, quando un fuoriclasse come Van Looy risolve la [redacted] in volata [redacted] un tubolare della bicicletta che si sta afflosciando e nessuno manco se ne accorge tanto netta e gagliarda è la superiorità di chi sfreccia per primo sul traguardo, in casi del genere i commenti [redacted] riducono all'osso.

Persino i corridori battuti, abituati a servirsi [redacted] solite argomentazioni più o meno solide per giustificare la sconfitta, [redacted] questa volta non [redacted] sono persi in chiacchiere; magari non hanno resistito alla tentazione [redacted] andar in giro raccontando che cosa avrebbero fatto, se soltanto la fortuna gli avesse dato una mano, ma nessuno, proprio nessuno, ha avuto il cattivo gusto di dire che era stata colpa della sorte se [redacted] era riuscito a battere Van Looy. Tutti d'accordo, invece, i corridori, tutti d'accordo nel riconoscere la supremazia del campione del mondo, un campione del mondo per il quale il ciclismo stenta a trovare rivali capaci [redacted] dargli qualche [redacted] o pesante fastidio. Nelle corse a tappe, Rik, che magari si impegna in modo relativo, può essere superato, e senza eccessivi sforzi, ma, nelle prove in linea, è il belga a dettar legge, c'è bisogno di circostanze impreviste ed imprevedibili perché Van Looy, magari [redacted]opo essersi mostrato una volta ancora il più forte, debba rassegnarsi ad alzare la bandiera bianca della resa. Nella Milano-Sanremo si è trovato praticamente solo contro una straripante coalizione rivale ed è finito al secondo posto, staccato di venti metri da Poulidor, nel Giro delle Fiandre l'ha tolto di scena una caduta, ieri invece il [redacted] finale in pavé è servito ancora ad aiutarlo e Rik è svettato irresistibile, e s'è avuta netta l'impressione che [redacted] sarebbe [redacted] bravo [redacted] strappargli il meritato successo.

I belgi, del resto, (anche senza tener conto del fenomeno Van Looy, che rappresenta un caso a parte, il grande [redacted] padrone di mezzi eccezionali sorretti da una intelligenza pratica ed efficace) hanno a disposizione almeno [redacted] ventina di uomini in grado di conquistare la vittoria nelle competizioni in linea, è questo il loro momento, di stagione in stagione ai nomi dei campioni già consacrati da una luminosa carriera, altri [redacted] si aggiungono, e sono nomi di giovani magari poco conosciuti, ma che hanno qualità di notevole rilievo. Pure i francesi allineano [redacted] ranghi ragazzi che, come Poulidor, indovinano la buona giornata, ma, nel complesso, finiscono poi con l'incappare in batoste come quella subita ieri nella Parigi-Roubaix, una batosta davvero completa, visto che alla partenza si allineavano al completo [redacted] le figure di maggior rilievo del ciclismo bianco, rosso e blu. Così capita che, per trovare antagonisti [redacted] fiamminghi, uomini duri, [redacted] concepiscono il ciclismo come una rude fatica e che non hanno timore [redacted] sprecare energie nella lotta a perdifiato, bisogna guardare agli atleti di nazioni [redacted] per questo sport, bisogna guardare all'inglese Simpson ed all'olandese Geldermans, i due tipi più simpaticamente [redacted] ribalta all'inizio del 1961. Quando i due presero a dominare nella Manione-Roma, dando dimostrazione di una eccezionale vitalità, furono in pochi a credere che il resto della comitiva, impegnato nella gara, si battesse sul [redacted] per evitare la [redacted]fitta: Gelde[redacted] e Simpson finirono da trionfatori, ma rimase l'ombra del dubbio: [redacted] — si sosteneva qua e là — merito loro, era piuttosto demerito altrui. Il britannico [redacted]se si sono concessi il lusso di continuare a sbalordire ad anche ieri, se Simpson è [redacted] tolto di scena da uno degli innumerevoli incidenti che hanno caratterizzato la Parigi-Roubaix, Geldermans [redacted] l'unico — [redacted] chilometri [redacted] il traguardo — ad [redacted] l'offensiva contro Van Looy. Gli è andata male, ma Rik, subito dopo l'arrivo, non ha esitato ad esaltare [redacted] doti d[redacted]e, apparso corridore completo, abile e coraggioso.

Restano gli italiani ed il ritornello è il solito. Come magro confor[redacted] ai risultati acquisiti, possiamo ricordare che la nostra trasferta si è effettua[redacted] a ranghi incompleti, visto che, per motivi [redacted] diversa indole, se n'erano rimasti a casa Nencini, Defilippis e Carlesi. La spedizione comprendeva una ventina [redacted] elementi ed il piazzamento migliore è stato ottenuto da Bruni, classificatosi al 34° posto, mentre Ronchini è finito 42°, Baldini 70°, Conterno 119°.

Ronchini è caduto, Baldini [redacted] bucato [redacted] volta, Conterno due, la Parigi-Roubaix è una corsa che concede sempre parecchie attenuanti. All'attivo del nostro bilancio abbiamo [redacted] lunga, ma sterile fuga di Balletti, cui ha tenuto per un po' compagnia Domenicali, ed un tentativo di Martin, che, nella infernale fase conclusiva, si è affacciato alla ribalta nella pattuglia di testa per scomparire subito dopo, colto dai crampi della fame. E' un bilancio avaro di soddisfazioni, che fa un po' dispetto, pur se non ci attendevamo molto di meglio. Niente di nuovo, insomma: i nostri vanno piano e la sconfitta non scandalizza granché. Ci si abitua a perdere, ecco tutto. Se il presente non è roseo, nemmeno il futuro s'annuncia allegro: i nostri giovani, oltre che scarsi d'esperienza, sembrano poco dotati anche di qualità. La Parigi-Roubaix non è la gara adatta agli italiani, [redacted] hanno detto e ripetuto, illustrandocene a dovizia i motivi. Ma ci sia lecito domandarci: qual è, allora, [redacted] corsa che si adatta ai mezzi dei nostri ciclisti?

Gigi Boccacini



Van Looy intervistato dopo [redacted] vittoria a [redacted] (Tel.)

Si inizia domenica a [redacted] il campionato di «Trial» per moto

Il nuovo Moto Club di Torino [redacted] organizzato per quest'anno un campionato provinciale di velocità controllata, denominato «Trial», in quanto distinto in tre singole [redacted]ve, [redacted] valevole per la disputa del «Premio Città di Torino», che sarà assegnato [redacted] miglior classificato nelle tre gare. Possono partecipare alla competizione tutti i conduttori iscritti, per l'anno in corso, alla Federazione motociclistica italiana.

La prima prova si svolgerà domenica prossima nei pressi di Baldissero torinese su un circuito di 5 km. da ripetersi cinque volte, [redacted] q[redacted] sono stati inseriti dei tratti [redacted]trollati.

Totocalcio: i «tredici» (che [redacted]no 8) vincono 19 milioni 385 mila lire ciascuno; i «dodici» (333): 465 mila lire. Colonna vincente: 2-x-2; 1-x-1; 1-x-x; 1-x-2-2.

Totip: ai «dodici» (che sono 55) spettano L. 158.391 ciascuno; agli «undici» (990): L. 8444; ai «dieci» (7825): L. 1100. Colonna vinc.: 1-2; 1-x; 1-2; 1-2; x-x; x-1.

ANNUNCI ECONOMICI

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI Sauze Oulx signorile appartamento 4 camere, servizi, comfort. Telefonare 693-043. A[illegible]

ALASSIO centralissimo affitto 3 camere servizi grande terrazzo affitto vuoto. Telefonare Torino 46-942. A27439

ARMA di Taggia: affittansi alloggetti panoramici, camera, tinello, servizi, accessori. Fermata filobus Sanremo antistante palazzo. Telefonare 685-008. Torino, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ». 27924

[redacted] due vani, [redacted]. 2.400.000; quattro 4.000.000. Impresa Giallombardo, Borgio Verezzi. A28172

CELLE Ligure via Lanza 19 affittansi appartamentini ammobiliati. Telefonare Milano 693-600. 22506

MAGGIO giugno affittasi Imperia camera cucina ammobiliate sul mare. Telefonare 383-650. A29990

OSPEDALETTI, affittasi appartamentino mobiliato soleggiato panoramico, anche lungo soggiorno. Schiappa, Regina Margherita 26, Ospedaletti. [redacted]

SAN [redacted] Cervo affittasi [redacted] luglio appartamento tutti comforts. 6 posti letto. 50 metri mare. Telefonare ore pasti 93-164. [redacted]

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili, zona panoramica. Telefonare 693-754, 691-328.

OSPEDALETTI nuovo ammobiliato due posti. da giugno. Telefonare 872-216.

SANREMO affittasi ammobiliato casa alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardino sul mare, impegno annuale o stagione. Telef. Torino 83-863.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti. camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno. Vallino-Borani. 22078

VICINANZE Torino cerco estate casetta garage giardino indipendenti. Telefonare 522-937. A28617

3.250.000 vendo (affitto) due alloggetti ammobiliati, terzo, montagna. Telefonare 513-455. A29600

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A Sanremo nuovissimo Residence Hôtel Principe, centrale, signorile, tranquillo. Telefono 83-568. 23116

ALASSIO centralissimo soggiorno [redacted] bare, cucina piemontese. Informazioni tel. [redacted] Torino. A27717

ALASSIO, Hotel [redacted] Nuova [redacted] bolognese, a cinque minuti mare. 1700 tutto compreso.

BELLARIA, Pensione Millelucì, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco, gestione propria. 22389

DOVETE mandare ragazzi al mare? Colonia permanente Villa Aurora, Ferrara, retta 500-600. 22983

FINALE Ligure, Nuovo Albergo Touring. Ambiente familiare, 1750 tutto compreso.

LAIGUEGLIA (Alassio), Pensione Miramare. Ottimo trattamento famigliare. Tutti comforts. Interpellateci. 23140

LOANO, da Mazzini, centralissimo, vicino mare, giardino. Apertura maggio. Da L. 1000. 23140

LOANO pensione familiare ottimo trattamento prezzi reclame prenotazione Torino, telefono 529-639. A28125

MIRAMARE, pensione Maria, viale Olivetti, vicino mare, 1100, 1200, 1700. 1900 tutto compreso. 23138

PESARO, nuova colonia, completamente corredata 250 posti letto, vicinissima spiaggia riservata. Gestione diretta o affitto. Mario Pogu, Piegaro di Trevi (Perugia). Telefono 83-00. A26342

RIMINI, pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 22808

RIMINI pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIVAZZURRA, Hôtel Dradi, vicino mare, tutte camere con bagno, telefoni, balconi. Giugno settembre 1450, luglio agosto 2200 tutto compreso. 23138

TORREPEDRERA Rimini, Pensione La Conchiglia, [redacted] mare, camere con e senza bagno. 22631

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. FREQUENTANDO rapidi corsi complometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. 1368

■ **ISTITUTO** Oneglia, Cernaia 23, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, complometer, contabilità meccanizzata, paghe. 961

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete brevissimi. Insegnamento aggiornato delle moderne pettinature. Corsi giornalieri e serali. Scuola Piemonte, via Nizza 3, piano nobile. 308

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete frequentando scuola pareggiata Maria, via Sant'Anselmo 15, tel. 681-363.

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Tutelate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-688. 22851

PAGHE-contributi: ultimi corsi dell'anno scolastico. Inizio 18 aprile. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialità taglio, ondulazione aria, uomo signora, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Delmondo, via Parini 10, Torino, tel. 40-346.

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando moderna Scuola Fiorana, diplomandovi [redacted] diurni serali. Via Po [redacted] 82-905.

SIST. Inizio corsi steno-dattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, complessi sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 3, telefono 47-673 230

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 3. Telefono 512-025.

DATTILOGRAFO disposto occuparsi a ricevere lavori in casa. Via Costantino Nigra 11. A29915

DIPLOMATO ex professore, impartisce ripetizioni disegno, tecnologia scuole avviamento. Telefonare 755-161.

DISEGNATORE meccanico eseguirebbe disegni a domicilio. Telefonare 364-740, ore pasti. A29277

ESEGUONSI accurati lavori dattilografia. Telefonare 31-448. A38139

[redacted] inglese, riparazioni, lezioni anche collettive. Esperta [redacted]. Telefonare 681-866. A29227

[redacted] 30enne disponendo ore serali occuperebbesi attività commerciale, amministrativa. Telefonare 396-692, ore pasti. [redacted]

IMPARTISCO lezioni accurate dattilografia, prezzi miti, [redacted] 350-283.

INGLESE, francese: corrispondenza, traduzioni [redacted], scientifiche. Consulenza esportazione. Telefonare 60-324, pomeriggio. A21161

MATEMATICA, finanziaria, ragioneria, inglese, lezioni, accurata preparazione esami. Telefonare 394-091. A28142

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-523 A29642

RAGIONIERE laureato assume tenuta contabilità redazione bilanci et inventari nonché tutte pratiche tributarie et personale et ricuperi crediti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino ».

SIGNORA inglese impartisce lezioni private anche collettive, prezzi modici. Telefonare 482-463. A30754

SPAGNOLO, signora nativa, impartisce lezioni conversazioni, traduzioni, interprete. Telefonare 582-983. A27908

UNIVERSITARIO impartisce lezioni diritto, francese, tedesco. Telefonare ore pasti 40-416. A29247

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A. CENTRALISSIME affittansi camere uno due letti, pensione completa, ottimo trattamento, 35.000 mensili. Telefonare 832-610. 1240

AMMOBILIATA 1-2 letti, tutti comforts, non affittacamere, volendo pensione. Telefonare 521-375. A27925

ANGOLO corsi Agnelli, Cosenza affittasi moderna ammobiliata, vitto famiglia. Telefonare 390-742. A29343

HOSTESS Italia '61 cerca camera ammobiliata, bagno, signorile, centrale o paraggi Valentino, affittacamere esclusa. Schenkels. Ottavio Revel [redacted].

LAUREATO piemontese [redacted] referenze cerca [redacted] ammobiliata unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4166 — Torino ». A28148

OFFRO signorilissimo piedaterre indipendente a distinto signore studioso. Telefonare 580-379. A29166

OPERAIO anziano Lancia cerca camera eventualmente pensione presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2145 — Torino ». A28541

SIGNORA affitta ammobiliata centrale a giovane, con pensione. Telef. 655-872.

SIGNORINA impiegata, ottima famiglia cerca vicinanza XX Settembre, zona alienazione, pensione presso famiglia, preferibilmente coniugi soli o donna sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino ». A29253

STABILI cercano camera ammobiliata due letti zona Riv. Telefonare 354-470.

ZONA '61 famiglia [redacted] ammobiliata [redacted], comfort, meglio senza pensione. Telefonare 603-351. A29623

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile libero fine aprile offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5226 — Torino ». A27940

ASSISTENTE [redacted] lunghissima pratica lavori nuovi, rettifiche e saldati in genere offresi. Indirizzo: Araldi Gino, Scombio San Rocco Castagnaretta, Cuneo

AZIENDA industriale in sviluppo necessiti riorganizzazione amministrativa metodi meccanografici e sviluppo vendite dirigente conoscenza lingue con esperienza ultradecennale duplice settore offresi direttore o affiancamento direzione, eventuale contratto a termine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ». A28223

CAPO officina disegnatore progettista pesante industriale carpenteria apparecchi sollevamento, 38enne, esperienza 15 anni, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5262 — Torino ».

CAPO ufficio personale lunga pratica contabilità industriale, manodopera, rilievi, analisi, costi, organizzatore, offresi anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5441 — Torino ».

COMMESSO, decennale esperienza cancelleria minuto e ingrosso, scopo migliorare cerca ditta seria. Disposto viaggiare. Macchina propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5367 — Torino ».

COMPUTISTA 17enne, libera subito, referenze, secondo impiego, pratica Audit 302, conoscenza francese, stenodattilografia, nozioni inglese, commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9440 — Torino ». A29234

CONTABILE completa, esperta e operatrice svelta, precisa, veloce dattilografa, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7073 — Torino ». A28233

DICIASSETTENNE volenteroso, buona conoscenza inglese, francese, dattilo cerca buon impiego. Referenze. Telefonare 588-607. A28880

DICIASSETTENNE volenteroso studente serale desideroso avviarsi carriera disegnatore meccanico offresi. Telef. 891-186

DISEGNATORE: lucida disegni per architetti o ingegneri; telefonare 551-194, ore 14 in poi. A29494

DISEGNATORE I categoria macchine utensili, anni 36, occuperebbesi media industria come capo officina o capo ufficio tecnico, acquisti, scopo miglioramento. Pratica ventennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6347 — Torino ».

ESPERTA import export, corrispondente e stenografa francese inglese, ottima conoscenza tedesco spagnolo, pratica trattazione clientela straniera, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino ». A29199

EX antiquario pensionato pratico archivio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2140 — Torino ». A29506

GEOMETRA esperienza costruzioni civili industriali, migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ».

GEOMETRA 32enne, capo cantiere, assistenza cantieri: civili, industriali, tracciamenti, contabilità. Occuperebbesi. Referenziato. Telefonare 885-313.

GIOVANE disegnatore meccanico 17enne disposto trasferirsi, scopo migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4188 — Torino ». A30193

GIOVANE, LICENZA TECNICA INDUSTRIALE, DIPLOMA SCUOLA AZIENDALE BIENNALE FIAT, A TIPO ELETTROTECNICO, SPECIALIZZAZIONE TELECOMANDI, OFFRESI. TELEFONARE 885-692, ORE 18-20. A29883

GIOVANE svizzero, buona istruzione commerciale, parlante correntemente tedesco, francese, italiano, nozioni inglese, spagnolo, cerca posto per la villeggiatura nel ramo alberghiero o ufficio Viaggi. Armin Schmid, Seestr. 38, Zürich 2.

IMPIEGATO 28enne, referenziato, serio, presenza, attivo, patente, cultura media, offresi, [redacted], lavoro ufficio ovvero mansioni fiducia e [redacted]sabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ». A29175

ISTITUTORE Real Collegio offresi sera istruzione bambino. Scrivere Casso, Real Collegio Moncalieri. A27522

LAUREATO Legge ventitreenne pratica legale fiscale, esperienza bancaria biennale, scopo miglioramento offresi. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ». A29425

PENSIONATO già impiegato complessi industriali offresi lavori ufficio, magazzino, esazione. Telefonare 594-316.

PENSIONATO 45enne ex sottufficiale offresi impiego mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3114 — Torino ». A28690

RAGIONIERA, esperienza pluriennale ufficio contabilità, abile primanotista, veloce operatrice, scopo miglioramento occuperebbesi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ».

PENSIONATO 60enne offresi lavori fiducia, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4160 — Torino ».

PER lavori ufficio, paghe contributi, abbinati mansioni autista, fattorino, altro, patente D. serio, offresi. Telef. 882-490.

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilo-complometer contabilità offresi. Telefonare 366-170, ore 10-12.

RAGIONIERA praticissima statistiche, inglese, francese, tedesco, migliorerebbe. Scrivere: [redacted] Stampa 5263 — Torino ». A29568

RAGIONIERE giovane, militesente, ottima moralità, referenze, offresi. Telefonare 523-384. A29125

RAGIONIERE 28enne offresi. Telefonare 597-623 ore 9-14, 19-22. A29589

SIGNORA 28enne pratica paghe contributi impiegherebbesi solo pomeriggio. Telefonare 294-472, dalle 14 alle 16.

SIGNORINA inglese, insegnante inglese e musica, cerca impiego Italia centrale o settentrionale. Libera ottobre. Miss Joyce Wood. White Lodge, White Hall Road, Sale, Cheshire, England.

SIGNORINA 24enne, perfetto inglese, stenodattilografia, conoscenza francese, licenza internazionale di guida, cerca impiego in Italia Centrale o Settentrionale. Libera ottobre. Miss Ferrarese, White Lodge, White Hall Road, Sale, Cheshire, England. A28047

SOTTUFFICIALE 28enne neo-diplomato ragioneria offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7100 — Torino ». A29654

STUDENTESSA economia commercio ragioniera stenodattilografa 21enne occu- [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2055 — Torino ».

TECNICO legno diplomato ventennale esperienza arredamenti allestimenti, disegnatore progettista offresi industria mansioni inerenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5296 — Torino ». A27953

VENTENNE militesente, il geometra, primo impiego, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino ».

VENTICINQUENNE diplomato, dinamico, militesente, referenziato, pratico lavori ufficio, auto propria, occuperebbesi subito per serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9424 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE dattilografa, pratica contabilità, paghe, corrispondenza, offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7087 — Torino ». A[illegible]

(Continua a pag. 14)

Tensione alle Officine di Netro per una temporanea chiusura

Lo stabilimento presidiato [redacted] carabinieri - Nessun incidente - Alla richiesta di aumenti salariali, la fabbrica [redacted] chiuso i battenti per un «inventario straordinario» - Oggi [redacted] C.I. si incontra con esponenti della direzione

(Nostro servizio particolare)
Biella, 10 aprile.

I cancelli delle «Officine Meccaniche» di Netro — piccolo centro agricolo di 1600 abitanti a una ventina [redacted] chilometri da Biella — non si [redacted] aperti stamane, [redacted] di consueto, al [redacted] operai del primo turno. Alle 6, quando le squadre [redacted] giunte dinanzi alle officine, lo stabilimento [redacted] presidiato da un gruppo di camionette di carabinieri, inviate da Vercelli: sul [redacted] era stato affisso, dalla direzione, un cartello che diceva: «Lo stabilimento rimane chiuso fino a nuovo avviso per un inventario straordinario».

Gli operai, poco dopo, si sono riuniti sulla piazza del paese, dinanzi al Municipio. La Commissione Interna è stata ricevuta dal sindaco e la giornata, in paese, è trascorsa calma. Nel tardo pomeriggio buona parte delle forze dell'ordine hanno lasciato Netro: non sono avvenuti incidenti di sorta.

La vertenza — perché si tratta di una [redacted] di lavoro — ha registrato, con l'episodio di oggi, il fatto [redacted] maggior rilievo. La direzione delle «Officine di Netro» ha minacciato la serrata; dal canto loro gli operai sono in agitazione da quando un mese e mezzo fa avevano chiesto un aumento salariale da 3000 a 3200 lire [redacted] a seconda della qualifica. La direzione, oppostasi all'aumento, aveva poi accettato di esaminare le richieste dei lavoratori. [redacted] Pasqua aveva corrisposto un premio [redacted] 3200 lire (gli operai chiedevano [redacted] lire) e infine aveva fatto conoscere la propria d[redacted] gli aumenti ci sarebbero stati ma individuali, per gli operai più meritevoli. Di qui l'agitazione fra i 300 dipendenti (80 sono donne), sfociata in brevi scioperi a singhiozzo e la reazione della direzione con la larvata minaccia di una serrata sotto forma di «inventario straordinario».

Le «Officine di Netro» hanno più di mezzo secolo. Nel 1800 il cavaliere del lavoro Rubino aveva raccolto e fuso in [redacted] unico stabilimento le numerose fucine che [redacted] tre secoli sorgevano presso i salti d'acqua e che dopo aver fornito spade e lance agli eserciti dei Savoia avevano cominciato a produrre — uniche nel Nord Italia — martelli, tenaglie, secchi per la calce, coltelli, forbici. Dalla Francia, persino, chiedevano le cazzuole di Netro.

Lo stabilimento, nella seconda guerra mondiale, lavorò per gli arsenali militari, impiegando fino a 900 operai. Dopo la Liberazione l'attività fu divisa in due settori: il ramo commerciale con 3000 articoli (gli [redacted] [redacted] lavoro per muratori, contadini e falegnami) e il ramo «in conto terzi» (fucinature, tempera e finissaggio di parti meccaniche). Le Officine [redacted] attive; la lavorazione si svolge in tre turni e con pieno ritmo; l'attività dello stabilimento rappresenta la sicurezza economica non solo di Netro ma anche del vicino comune di Donato. Gli operai, però, lamentano che le paghe sono troppo basse: uno specializzato guadagna, nette, 191 lire l'ora; un operaio qualificato 172 lire. Significa un mensile di 32-34.000 lire.

La direzione [redacted] canto [redacted] che la produzione è incerta, specie [redacted] ramo commerciale: se dieci anni fa [redacted] 100.000 falci l'[redacted], ora [redacted] a [redacted]. La crescente meccanizzazione e la concorrenza dall'estero minacciano le prospettive di questa parte della produzione. L'attività del ramo «in conto terzi» dipende dalle commesse che lo stabilimento riceve dalle grandi aziende e quindi non può essere sicura nel tempo.

La vertenza, tuttavia, non è giunta ad uno stato di tensione tale da preoccupare. Domani stesso, i membri della Commissione Interna, accompagnati [redacted] direttore delle officine, si recheranno a Vigevano, alla [redacted] generale amministrativa, [redacted] un colloquio [redacted] si spera costituisca l'inizio di dirette trattative per giungere a una composizione. g. m.

Continuano gli scioperi [redacted] «Panizza» di Ghiffa

Verbania, 10 aprile.

Alla «Panizza» di Ghiffa gli scioperi sono continuati oggi. Alle ore 17 si è poi tenuto un comizio, durante il quale hanno preso la parola i rappresentanti della Cisl e della Cdl. Si è saputo che una ripresa dei contatti fra le due parti dovrebbe avvenire domattina [redacted] Intra. Novità nell'agitazione degli scalpellini: sono entrati in sciopero quelli delle cave della zona ossolana, mentre in alcune del Verbano e del Cusio, ove si scioperava da sette giorni, si è avuta stamane una ripresa del lavoro. Fra l'altro si è ripreso a lavorare nelle cave di Seriolo, Strona e Mergozzo, mentre si continua a [redacted] in quelle di Baveno e in altre della zona limitrofa.

Situazione piuttosto tesa alla «Ceretti» di Villadossola, ove l'attesa per i risultati dei contatti iniziatisi a Novara tra le parti ha prodotto un certo fermento tra gli operai. Allo scopo di prevenire degli incidenti, sul posto sono stati fatti affluire, oggi pomeriggio, rinforzi di carabinieri [redacted] Novara e Arona.

I panificatori del Vercellese per il nuovo prezzo del pane

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 10 aprile.

(n.) Circa [redacted] panificatori della provincia di Vercelli si sono riuniti stasera per esaminare la situazione venutasi a creare in seguito al rifiuto da parte dell'autorità provinciale di emanare il decreto relativo all'aggiornamento del [redacted] del pane, richiesto fin dal gennaio [redacted] e [redacted] ritenuto giustificato [redacted] Comitato tecnico consultivo dei prezzi.

I panificatori della provincia chiedono un aumento, variabile a seconda della pezzatura e qualità, da [redacted] a 15 lire il chilogrammo, allo scopo di far fronte [redacted] l'aumento dei prezzi delle farine e alle richieste avanzate dai lavoratori. Costoro sono [redacted] scesi in sciopero, per le loro rivendicazioni, per tre giorni, nella settimana [redacted].

All'assemblea odierna, che [redacted] presieduta dal presidente nazionale della categoria, comm. Savino Bracco, è scaturita la decisione di prospettare nei prossimi giorni al Prefetto l'attuale gravissima situazione di disagio in cui si trovano le aziende di panificazione. In caso di una impossibilità ad aumentare il prezzo del pane, i panificatori chiedono [redacted] venga almeno calmierato il prezzo della farina.

Le votazioni in maggio

Due sole liste elettorali presentate sinora ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 10 aprile.

(l. r.) Fra meno di dieci giorni scade il termine per la presentazione [redacted] liste che il 14 e 15 maggio prossimo si contenderanno i 40 se[redacted] del comune di Aosta, ma finora due soli schieramenti hanno depositato l'elenco presso la segreteria generale del [redacted]: si tratta dei comunisti, i quali hanno piazzato la loro «lista cittadina», che avrà per simbolo il palazzo municipale [redacted] la scritta bilingue «Città di Aosta - Cité d'Aoste» al primo posto nella scheda elettorale, e la «concentrazione di destra». Questo raggruppamento, formato da 17 candidati, in parte monarchici, in parte dissidenti del movimento sociale italiano, sarà la lista n. 2 e avrà per simbolo due bandiere incrociate con la stella e corona e recante la scritta «Concentrazione [redacted] destra».

Soltanto ad Aosta si voterà col sistema proporzionale: negli altri comuni che hanno una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti vigerà il sistema maggioritario. Sono state depositate le liste anche in alcuni paesi, a Pontey e a La Salle (democristiani), a St. Rhémy-B[redacted] Brissogne e Fenis gli schieramenti «unitari autonomisti» [redacted] raggruppano i [redacted] cialcomunisti e l'Union Valdôtaine.

L'assemblea [redacted] è convocata per oggi

Palermo, [redacted] aprile.

(f. d.) L'assemblea regionale siciliana, nell'annunciata seduta di domani martedì 11 aprile, non procederà all'elezione del presidente della Regione. La procedura che sarà seguita — secondo quanto si è appreso negli ambienti del P[redacted] del N[redacted] — sarà la seguente: il presidente, on. Stagno D'Alcontres, all'inizio della seduta darà comunicazione all'assemblea della non accettazione della carica da parte del parlamentare [redacted] cialista on. Mario Martinez, eletto il 4 aprile presidente della Regione [redacted] un'ibrida convergenza di voti comunisti e missini, e quindi toglierà [redacted] seduta.

Alla riunione di domani non parteciperà l'on. Giuseppe Alessi, perché dovrà presiedere, nella sua qualità di sindaco, al consiglio comunale di San Cataldo (Caltanissetta), il quale dovrà procedere alla votazione del bilancio di previsione per l'anno 1961.

La prossima [redacted] dell'assemblea regionale avverrà probabilmente venerdì o sabato e vedrà quasi certamente l'elezione di Alessi a presidente della giunta.

Un borgo [redacted] chiede d'avere la luce elettrica

L'elettrodotto passa soltanto a due o trecento [redacted] tri di distanza - L'allacciamento non è molto costoso

Caraglio, [redacted] aprile.

L'inchiesta di *La Stampa* su «Anche il Piemonte ha il suo Sud» induce un nostro lettore a presentarci un quadro topografico particolarmente efficace di zona depressa e dimenticata alle porte di Cuneo.

Il signor Michele Tallone, disegnatore dell'Ufficio tecnico erariale, ricorda che [redacted] anni la regione Paniale-Bottonasco (nome locale che può essere tradotto in «Paniere fiorito»), situata fra [redacted] statale 22 e le Prealpi, nel tratto Caraglio-Dronero, è in attesa della luce elettrica e non può averla perché le sedici famiglie abitanti attorno alla pittoresca Fontana dell'Oro [redacted] riescono a sostenere le ingenti spese [redacted] impianto.

La strada statale separa con un taglio netto la zona buia dalla collina della pianura dove sfavilla la luce: «Alla sera dal poggio vediamo sfrecciare sulla statale a meno di trecento metri fasci guizzanti di luce, e oltre la strada, nella pianura, tutte le case [redacted] illuminate. Dalla [redacted] parte, invece, silenzio e buio. A nord, nella pianura, sorgon[redacted] piccole industrie artigiane, vi sono televisori, elettrodomestici e si vedono ra[redacted] [redacted]nati con tacchi a spillo; di qua, a sud, lumi a petrolio, qualche bicicletta, strade sconnesse e donne in grembiule nero e zoccoli.

«L'elettrodotto della società "Ciel" passa a fianco della statale, distante due o trecento metri dalle [redacted] buie e tutte le famiglie della [redacted] [redacted]vano chiesto l'allacciamento elettrico. Nella pianura si è potuto stendere una linea retta fra casinali allineati, e la popolazione con un più alto livello di reddito ha potuto fronteggiare la spesa, mentre sulla collina l'allacciamento di casolari sparsi (tremila metri di filo e quaranta pali) risulta troppo costoso per famiglie [redacted] vivono con un reddito bassissimo.

«Inchieste, relazioni, ricorsi, promesse per risolvere in qualche modo la situazione si sono succeduti nel corso degli anni. Ora, nella ricorrenza celebrativa dell'Unità d'Italia le sedici famiglie di Paniale-Bottonasco sperano di avere finalmente la luce elettrica e di vedere sistemata la loro strad[a]».

Per l'afta, niente bovini oggi alla Fiera di Casale

Casale, 10 aprile.

(r.) A causa dell'afta epizootica [redacted] [redacted] nel [redacted]ferrato, il sindaco di Casale ha ordinato che alla Fiera di Primavera, in programma per domani, non partecipino animali bovini e suini.

Per la prima volta, buona parte del Foro Boario sarà a disposizione di macchinari ed attrezzi agricoli. Nel settore rimanente, verranno ospitati solo cavalli.

I socialdemocratici bolognesi passano [redacted] [redacted] alla Uil

Bologna, 10 aprile.

Si è appreso che è imminente il passaggio alla Uil provinciale del gruppo socialdemocratico [redacted] sin qui militante nella Cisl provinciale. Si tratta di un fatto d'un certo rilievo, anche numerico, se si considera che la massima [redacted] provinciale della Cisl, [redacted] quella di segretario generale, è [redacted] retta da un deputato del psdi, l'on. Anselmo Marioni, e che la maggioranza delle cariche direttive provinciali della Cisl è pure attribuita ad elementi socialdemocratici.

Il problema dell'unificazione dei socialdemocratici in una unica organizzazione sindacale era da tempo discusso, tanto che ne fu investito anche l'ultimo congresso nazionale del psdi, tenutosi a Roma. In quella s[redacted] non si ritenne opportuno prendere una decisione rigidamente impegnativa per l'esistenza di situazioni particolari, come appunto quella bolognese, anche se già allora si prospettò la tesi che il problema potesse [redacted] avviato a graduale soluzione [redacted]diante accordi di carattere locale, intesi a far confluire tutti i socialdemocratici nella Uil. E' quanto appunto si sta per realizzare nell'ambito della nostra provincia.

Le previsioni del te[redacted]

Su tutte le regioni inizialmente nuvoloso, localmente molto nuvoloso con piogge isolate o temporali, specie sulle regioni tirreniche e sulle regioni meridionali. Nel corso della giornata a partire dalle regioni nord-occidentali e da quelle centrali e tirreniche, le condizioni [redacted] meranno carattere di variabilità. Temperatura in diminuzione ovunque. Venti in prevalenza nord-occidentali moderati, con locali rinforzi su regioni meridionali. Mari: molto mossi i bacini meridionali, mossi gli altri mari.

Temperature minime, [redacted]sime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 10 aprile presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 9	+ 24	nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 10	+ 23	molto nuvoloso pioggia
GENOVA	+ 13	+ 24	nuvoloso foschia
MILANO	+ 13	+ 24	variabile
TRIESTE	+ 14	+ 22	poco nuvoloso
VENEZIA	+ 12	+ 21	poco nuvoloso
VERONA	+ 11	+ 23	variabile foschia
ANCONA	+ 12	+ 18	poco nuvoloso foschia
FIRENZE	+ 11	+ 27	molto nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 8	+ 20	nuvoloso
PERUGIA	+ 10	+ 22	cielo cirriforme
PESCARA	+ 9	+ 18	molto nuvoloso
PISA	+ 9	+ 22	nuvoloso foschia
ROMA	+ 9	+ 23	coperto foschia
ALGHERO	+ 10	+ 18	molto nuvoloso foschia
BARI	+ 13	+ 19	coperto
CAGLIARI	+ 11	+ 20	molto nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 12	+ 17	coperto
CATANIA	+ 11	+ 24	molto nuvoloso
MESSINA	+ 17	+ 22	coperto
NAPOLI	+ 14	+ 22	nuvoloso
PALERMO	+ 16	+ 23	coperto
POTENZA	+ 12	+ 18	molto nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 16	+ 22	coperto

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO	7	10	Variaz.
Rend. 3½	81 10	81 10	—
» r. am.	81 —	81 —	—
Rend. 1935	79 —	79 —	—
Rend. 5%	100 70	100 70	—
» r. am.	100 60	100 60	—
Redim. 3½	99 10	99 10	—
» 3½ ass.	99 —	99 —	—
Redim. 5%	102 90	102 90	—
Redim. ass.	102 80	102 80	—
Ricostr. 3½	88 30	88 50	+ 0,20
» ass.	88 20	88 40	+ 0,20
Ricostr. 5%	100 65	100 60	— 0,15
» ass.	100 55	100 70	+ 0,15
BN. F. 5%	99 50	99 60	+ 0,10
5% Trieste	99 50	99 30	— 0,20
5% Tr. '64	99 70	99 70	—
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 07	102 07	—
» » '63	102 05	102 95	— 0,10
» » '64	102 70	102 70	—
» » '65	102 70	102 70	—
» » '66	102 85	103 —	+ 0,15
» » '68	103 20	103 20	—
» » '69	103 10	103 30	+ 0,20
BTS 5% '64	102 75	102 75	—
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANIFATTI			
Fiora	970 —	980 —	+ 10
Colon. Manif.	1350	1350	—
Borgosesia	10900	10860	— 40
Vlscosa	8000	7960	— 40
Vlscosa priv.	7315	7300	— 15
Olr	7300	7300	—
Chatillon	13000	13000	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.			
Torino-Nord	74 50	74 75	+ 0,25
Assic. Gen.	175200	175150	— 50
A. A. Torino	25900	25700	— 200
E. Mut. Ass.	3400	3400	—
Sai	4773	4810	+ 37
Ferr. Medit.	4800	4800	—
Ferr. Merid.	3780	3750	— 30
Finan. Fin.	3600	3460	— 120
Finelettrica	1932	1925	— 7
La Centrale	18850	18780	— 70
Invest	5400	5425	+ 25
Mediobanca	109800	109300	— 400
Nai	10000	10000	—
FF. Biella	—	—	—
MINERALI - ESTRATTIVI			
Talco Graf.	23000	[redacted]	—
M. Amiata	7450	[redacted]	—
[redacted]	[redacted]	[redacted]	— 15
IMMOBILIARI			
Ed. (Immob.)	9100	9180	—
Beni Stabili	7900	7850	— 50
Imm. Roma	1395	1405	+ 10
Elfte	7250	7250	—
Gilardini	2840	2840	—

METALMECCANICI	7	10	Variaz.
Ferrera	440 —	445 —	+ 5
Dalmine	2760	2760	—
Ilva	784 —	774 —	— 10
Terni	767 —	770 —	+ 3
Finsider	1614	1617	+ 3
Cornigliano	1906	1905	— 1
Siam	2000	2000	—
[illegible]	3300	3235	— 65
Westingh.	1500	1500	—
Nebiolo	1385	1383	— 2
Savigliano	—	—	—
E. Marelli	1235	1235	—
Ansaldo	1750	1750	—
Fiat	3006	3007	+ 1
Fiat privil.	2909	2907	— 2
Magneti M.	2380	2395	+ 15
Olivetti priv.	14810	15030	+ 210
ELETTRICI			
Ind. Elettr.	—	—	—
Soc. Sard.	3900	3900	—
Pce	1815	1838	+ 23
Unes	1720	1709	— 11
Sme	3665	3665	—
Sip	2399	2395	— 4
Meridionale	2482	2474	— 8
Sade	2135	2145	+ 10
Vizzola	6300	6300	—
ALIMENTARI			
Florio	89 —	89 —	—
Eigol	—	—	—
Zucch.-Unite	310 —	309 —	— 1
Eridania	4300	4300	—
Zucch. Rom.	900 —	900 —	—
DIVERSI			
Farmaci E.	29750	30000	+ 250
Ciarola	7900	7900	—
Cartiera Ital.	5210	5320	+ 110
Cart. Burgo	35500	35400	— 100
Acqua Pia	1470	1470	—
Incet	—	—	—
Pirelli	9900	9900	—
Cer. Pozzi	1730	1730	—
Acq. Del.-G.	2000	2000	—
Rinascente	932 —	940 —	+ 8
CHIMICI			
Italgas	2404	2370	— 34
Perugina	3085	3180	+ 95
Schiapparelli	6150	6050	— 100
Mira Lanza	36150	36750	+ 600
Saffa	9340	9420	+ [redacted]
[illegible]	2552	2544	— 8
Anic	4280	4325	+ 45
Montecatini	4568	4570	+ 2
Liquigas	344 50	348 50	+ 4
Pilagio	191 —	189 —	— 2
Sorin	2364	2430	+ 66

OBBLIGAZIONI

		7	10
I.R.I.	5½%	101 20	101 [illegible]
» (1950)	6%	102 60	[redacted]
» coll.	6%	103 10	103 10
» (1956)	6%	102 05	102 05
» (1958)	6%	[illegible]	102 01
» (1970)	6%	103 20	103 20
» Elettr.	6%	149 50	150 —
» »	5,50	159 25	159 75
» Siderur.	5,50	101 50	101 50
» Gad. '57	6%	102 05	102 80
» STET '56	6%	148 65	148 75
» 1959	5½	[redacted]	148 75
Edison (III)	4½	96 —	96 —
Edison (IV)	6	100 80	100 80
FF. SS.	5½	100 60	100 60
» 1952	5½	100 65	100 65
» 1957	5½	100 65	100 65
» 1959	5½	100 75	101 —
E.C.S.P.	5	100 70	100 70
E. Ponte	6	98 30	98 30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mineraria	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.I.S. Sicilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. F. Sicilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.I.S. Napoli I	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.I.S. Napoli II	[illegible]	103 30	103 30
C.I.S. Napoli III	[illegible]	103 12	103 12
Imp. coll.	[illegible]	103 30	103 30
» Edison '51	6	[illegible]	[illegible]
» Edison '55	6	102 75	102 75
» Edison '56	6	102 40	102 40
I.M.I. XI	5½	[illegible]	[illegible]
» XII	[illegible]	103 05	103 10
» XIII	[illegible]	102 95	102 95
» XVIII	[illegible]	103 20	103 05
» XIX	[illegible]	103 15	103 07
» XX	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» XXI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino 1952	5	99 —	99 —
» 1957	5	99 30	99 30
» 1952	[illegible]	102 05	102 00
Fiat	6	103 25	103 25
Fiat 1956	6	103 00	103 00
Fiat 1957	6	103 50	103 50
Fiat 1960	5,50	102 30	102 30
Pirelli	[illegible]	105 —	105 —
Olivetti 1958-60	7	112 —	112 —
» 1952	7	112 50	112 50
» 1955-75	7	110 50	110 50

		7	10
Olivetti 1958	7	113 40	113 40
» 1959	6½	111 —	111 —
» Bond.	5,50	101 60	101 60
OO.PP.	[illegible]	98 30	98 30
Magneti 1946	7	107 —	107 —
» 1949	7	107 50	107 50
» 1956	7	109 —	109 —
Cavetti	[illegible]	[illegible]	100 60
Montecatini 1949	[illegible]	104 —	104 —
Falck	[illegible]	104 50	104 50
» 1956	[illegible]	105 75	105 75
» 1957	[illegible]	105 05	105 05
» 1959	[illegible]	105 30	[illegible]
Cant.-Cotoniero	[illegible]	107 50	[redacted]
Westinghouse	[illegible]	106 —	106 —
SADE	[illegible]	103 50	103 50
Fornara	[illegible]	104 50	104 50
[redacted] 1956	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Angeli-Frua	[illegible]	105 —	105 —
Cartiera Ital.	[illegible]	105 —	105 —
Sardegna It. '56	[illegible]	105 60	105 75
Sardegna It. '58	[illegible]	[illegible]	106 50
Caffaro	[illegible]	103 40	103 40
Cellul. 1958	[illegible]	103 27	[illegible]
Cellul. 1960	5,50	100 65	100 60
Istitut. Cellul.	[illegible]	102 85	102 85
[redacted]	[illegible]	103 75	103 75
Viscosa	[illegible]	103 —	102 25
Viscosa 1957	[illegible]	131 50	131 50
Edipol	[illegible]	105 75	105 75
Timo	[illegible]	105 80	105 80
Tettra	[illegible]	103 50	103 50
Terni	[illegible]	102 95	102 95
Ilva	[illegible]	103 —	103 —
Sme	[illegible]	102 50	102 50
Sme	[illegible]	102 50	102 50
Bol. Petrolio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Petrolio '57	[illegible]	103 00	103 05
» Petrolio '58	[illegible]	103 10	103 10
» Spec. '56	[illegible]	103 07	103 07
» Bod	[illegible]	102 70	102 70
» Gela	5,50	100 67	100 95
SIP	[illegible]	104 50	104 50
Pilagio	6,50	101 90	101 90
Italcer	[illegible]	101 —	101 —
[redacted]	[illegible]	103 50	103 50
Fiorelli	7	106 —	106 —
Casse R.P.A.	5	97 50	97 50
OO.PP.	5	97 40	97 40
Forgit	7	117 95	117 95
Lanvio 1959	5,50	99 60	99 70

In apertura si sono registrati numerosi acquisti. Il merc[redacted] nel suo complesso ha presentato una tendenza distensiva che ha avuto nel rialzo delle Olivetti il suo punto di forza. L'assestamento di metà seduta è stato seguito dall'ormai consueto afflusso di vendite presenti che ha avuto [redacted] conseguenza un netto arretramento di quotazioni. Il listino, completo sui livelli minimi della giornata, ha conservato in genere una parte dei vantaggi iniziali.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa in denaro con caratteristiche di selet[redacted] Diritti Cornigliano 880.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11 milioni e 580 mila lire v. n., obbligazioni per lire 22 milioni v. n., azioni per numero n. 381.250.

Milano, 10 aprile.

Le prospettive di ulteriore fermezza del mercato azionario sono state rispettate solo in parte: in complesso la riunione ha avuto spunti vivacissimi con manifestazioni di sostenutezza interessanti nella prima parte della seduta.

Buoni massimi venivano toccati in apertura dalle Olivetti, Fiat, Edison, Montecatini, Rinascente, Finsider e grossi valori assicurativi. Molto ricercate anche Saffa e Italgas.

A metà riunione il movimento di ripresa risultava [redacted] omogeneo e si [redacted] le prime [redacted]sioni, provocate dall'afflusso di numerosi realizzi. Le offerte toccavano particolarmente i valori primari, specie Edison e Montecatini, che oltre a cedere i vantaggi acquisiti perdevano anche il terreno conquistato precedentemente.

Più resistenti le Fiat che hanno conservato un modesto vantaggio. In complesso buona parte dei valori si è iscritta ugualmente in rialzo; molto contenuta d'altra parte la flessione delle voci oggetto [redacted] movimenti contrastanti. Nell'immediato dopoborsa di[redacted] migliorate. Diritti Cornigliano: 301.

Nei valori di Stato contenute variazioni nei Buoni del Tesoro sempre sostenuti; calme rendite e redimibili; stabili le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 90 milioni di lire; obbligazioni per 212 milioni e 30 mila lire; azioni n. 1.068.775, di cui principalmente scambiate: Finsider 93.000, Valtellina 29.000, Viscosa 64.600, Liquigas 27.000, Saffa 2300, Fiat 90.000, Montecatini 74.600, Edison [redacted] Terni [redacted] Caffaro 30.000, Rinascente 84.500.

Dopoborsa povero di affari con intonazione però migliore. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3000-3010, Montecatini 4568-4580, Viscosa 7960-7980, Edison 4810-4830, Finsider 1620.

Genova, 10 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 5100; Nav. Alta Italia 17.000; Colonificio Ligure 6800; Oeg 4120; Eridania 4280; Romana Zuccheri 865; Ind. Zuccheri 2436; Distillerie It. 1600; Serraide 3800; Esercizio Molini 2010; Mira Lanza 36.000; Aedes 7900.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni [redacted] [redacted] milioni e 100 mila lire, azioni n. 78.650.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 622,30; dollaro canadese 629,30; franco svizzero 144,10; corona danese 90,06; corona norveg. 87,08; corona svedese 120,50; fiorino oland. 172,30; franco belga 12,08; franco francese 126,35; lira sterlina 1742,40; marco tedesco 156,30; peseta spagnola 10,30; scell. austriaco 23,95; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,30; cruzeiro brasil. 2,00; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1100; dinaro jugoslavo [redacted]; [redacted] greca 20,60; lira turca 44,75; sterlina australiana 1382.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 625-627; franco svizz. 144,50-145,75; franco francese 126,50-128; oro fino 708-718; argento 19,60-20.

FALLIMENTI. — TORINO: S.p.a. «Azienda Tecnica Elettrocostruzioni» in liquidazione, via Viotti 1, e filiali Livorno e Genova; in persona liquidatore Ghio Luciano; nonché in proprio di questo (Livorno) e di Ghio ing. Giovanni e Pini Marcella, quali soci illimitatamente responsabili. Sentenza 7 aprile; curat. dr. Florio Luigi; verifica 20 maggio, giudice Romagnoli. - S.d.f. tra Frollo Mario e Favero Ermelina Luigi, impianti elettrici in genere per uso industriale e privato, installazione impianti igienici sanitari, e riscaldamento in genere, corso Moncalieri 274 B; nonché in proprio del Favero, già esercente [redacted]; Sentenza 8 aprile; curat. dr. Garavoglia Fiero; verifica 23 maggio; giudice Caccia. - Gosio Norma, Riciaro d[redacted] «Fiorviva» comm. vini, via Arsenale 43. Sentenza 10 aprile; curat. rag. De Vita Luigi; verifica 23 maggio, giudice Pregno. - De Lando Giuseppe, già esercente panetteria, via Moretta 19. Sentenza 10 aprile; curat. dr. Florio Luigi; verifica 24 maggio; giudice Pregno.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	109.300	Pirelli [redacted]	[redacted]
Cim	12.170	Sir	2099
Centrale	19.000	Bcl	4810
Invest	5430	Italgi	4950
Bastogi	3810	Generali	136.750
[illegible]	5020	[redacted]	10.320
Finmare	670	[illegible]	21.950
Finelettr.	1919.50	[redacted]	112.390
Finsider	1615	Ass. Alt.	25.950
Breda	4310		
TRASPORTI			
N. Milano	3900	[illegible]	4300
Medit.	4700	[illegible]	3600
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	34.020	[illegible]	[redacted]
[illegible]	209	[illegible]	[redacted]
[illegible]	2839	[illegible]	[redacted]
De Angeli	6540	Piaggio	970
Cantoni	16.300	[illegible]	11.600
[illegible]	1720	[illegible]	5900
Rossari	58.000	Chatillon	13.000
Rotondi	45.000	Snia Visc.	7970
Tosi	4100	[illegible]	1800
Cot. Mar.	13000	[illegible]	344
Lanerossi	12500		
MINERARI E METALLURGICI			
Cornigl.	1915	[illegible]	1484
Ilva	774	Dalmine	2740
Magona	1781	Siele	7995
Metallurg.	[redacted]	[illegible]	2000
Amiata	[redacted]	Falck	15.200
[illegible]	[redacted]	[illegible]	5290
MECCANICI E [redacted]			
Ansaldo	1530	Nebiolo	1400
Bianchi	775	Fr. Tosi	1540
Fiat	3008	Westingh.	1507
Fiat priv.	2906	Olivetti	15.100
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	2146	Elettrosarda	6300
Ciel	[redacted]	[illegible]	2473
Centrale	[redacted]	[redacted]	3366
Edison	[redacted]	[illegible]	3810
Edisonvol.	[redacted]	Terni	769.50
Bresciana	[redacted]	Unes	1720
Campania	2620	Marelli	1239
Caffaro	573	Magneti	2348
Valdarno	3890	Tecnomasio	6100
Sarda	7700	Tali A	5040
Emiliana	3930	Tali B	5025
Lee	3640	Sii	1530
App. G.	3975	Alta Val.	1622
Pugliese	2280	Calabria	2405
Selt Valdarno	3895	Lazio	3600
Sip	2400		
ALIMENTARI			
Cirio	3400	Cuttini	3450
Eridania	4210	Motta	[illegible]
Zucchero	3030	A. Basil.	475
CHIMICI			
Anic	4300	Lardarello	5130
Saffa	9420	Mira L.	36.550
Italgas	2465	Carlo Erba	4100
Liquigas	348	Rumianca	2810
Nap. Gas	2290	Sarom	2392
Pilagio	185.30	C. Erba	12.300
Solgas	2380	Schiapparelli	12.750
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7990	Milano C.	61.000
Istituto Imm.	7650	Sirea	7190
Lepi	3190	Ben. Ferr.	910
Beni Stab.	7830	L'Edilizia	9000
Gen. Imm.	1399	[illegible]	9000
DIVERSI			
Burgo	1250	Rajna A.	[redacted]
Bianchi	60.000	[illegible]	[redacted]
Burgo	35.575	Linotype	[redacted]
Cimoral	1320	Pir. SpA	[redacted]
Cige	5770	T. Acqui	19.165
Italcem.	27.520	Rinasc.	945
Cementir	3700	C. Acqui	1150
Cer. [redacted]	1690	De Ferrari	2010
Cemit	7790	Elettrocar.	130.000

«Ilva» e «Cornigliano» deliberano la fusione

Genova, 10 aprile.

Il 27 aprile si riuniranno a Genova le assemblee degli azionisti delle società «Ilva» e «Cornigliano» per prendere in esame la proposta di fusione delle due aziende mediante incorporazione della «Cornigliano» nella «Ilva». Questo è quanto è stato deliberato oggi dai consigli di amministrazione delle due società.

Le modalità dell'operazione prevedono l'aumento del capitale sociale dell'«Ilva» [redacted] 72,6 miliardi a 142,5. Le emittende azioni [redacted] assegnate alla pari agli azionisti Cornigliano in cambio delle [redacted] ni Cornigliano da essi [redacted]dute, valutate al valore nominale. Inoltre, la modifica dell'attuale denominazione sociale di «Ilva» in «Italsider alti forni e acciaierie riunite Ilva e Cornigliano - S.p.A.».

Tutte le navi danesi sono bloccate a Copenaghen per lo sciopero di 40 mila [redacted] dei trasporti, che con 36 mila siderurgici chiedono aumenti di salario.

[redacted] 35 mila sono i disoccupati [redacted] registrati il mese scorso. Si è avuta una diminuzione [redacted] metà rispetto al [redacted] del 1960.

«Diritto alla sedia» in Francia per tutte le donne sul lavoro

Le nuove norme per migliorare le condizioni nelle aziende entrano in vigore domani - Acqua fresca a tutte le ore e mensa a richiesta

Parigi, 10 aprile.

Tutte [redacted] operaie e le impiegate delle industrie francesi avranno diritto ad [redacted] seggiola: è questa [redacted] delle nuove misure [redacted] Codice del Lavoro che entreranno in vigore su tutto il territorio francese a partire [redacted] mercoledì prossimo.

Il «diritto alla seggiola», che si inserisce in una serie [redacted] [redacted] tendenti a facilitare le condizioni di lavoro dei dipendenti delle imprese pubbliche e private, sarà naturalmente condizionato dalla natura delle funzioni che l'operaio viene chiamato a svolgere.

Fra le altre disposizioni è particolarmente importante quella [redacted] istituisce l'obbligatorietà di un refettorio, nell'interno di una azienda, se almeno venticinque dei dipendenti esprimono il desiderio [redacted] prendere i loro pasti senza abbandonare il posto dove lavorano; questo refettorio dovrà [redacted] [redacted] illuminato, riscaldato «convenientemente» e corredato del necessario per permettere ai dipendenti di riscaldare personalmente le vivande portate da [redacted].

Un'altra delle nuove [redacted] prescrive che le ditte devono mettere a disposizione di chi lavora, in tutte le ore della giornata, acqua fresca ed an[redacted] — nei periodi di maggior caldo — bevande non alcooliche, da pagarsi al prezzo di costo. Un regolamento [redacted] limiterà invece la quantità [redacted] vino, [redacted] birra, [redacted] sidro e delle bevande alcooliche in g[redacted] che potranno essere introdotte all'interno dell'azienda.

Quotazioni all'estero

New York, 10 aprile.

Nella mattinata il mercato ha assunto un andamento euforico e l'indice dei titoli industriali Dow Jones ha stabilito un nuovo limite massimo assoluto, superando di quasi 5 punti il livello toccato nel gennaio 1960.

Nel pomeriggio alcuni realizzi di beneficio venivano prontamente assorbiti e il [redacted] si manteneva sulle [redacted] più alte [redacted] giornata.

Nella fase finale diversi valori sono stati colpiti da vendite di realizzo, e in chiusura il mercato presentava una tendenza al rialzo fino a un punto e più.

Azioni scambiate n. 5.550.000.

Indici borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 692,06 (683,68); 20 Ferroviari 144,56 (144,41); 40 Obbligazioni interne 86,15 (86,11); 15 Pubbliche utilità 112,62 (112,32).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 37,12 (37); Underwood 69 (63,50); American Cyanamid 47,00 (47,87); American Tel and Tel 130,37 (127,12); Bethlehem Steel 47 (46,00); Dupont de Nemours 218,25 (208); General [redacted] tors 47,25 (46,87); General [redacted] 83,87 (83,25); Kennecott Copper [redacted],75 (84,12); Standard Oil of New Jersey 49,50 (48,25); U.S. Steel Corp. 86,25 (87,12); Woolworth 69,50 (68,00).

Londra, 10 aprile.

Il mercato azionario ha presentato questa mattina un'atmosfera vivace per l'inizio del nuovo riporto. Gli industriali hanno guadagnato decisamente terreno e diversi valori hanno ottenuto sensibili plusvalenze.

Attivi e in ascesa gli assicurativi, fermi i bancari. Calmi e per lo più stabili i titoli di Stato.

Snia Viscosa 26.

Parigi, 10 aprile.

Il mercato ha iniziato la settimana con una tendenza esitante. Il movimento al rialzo si è arrestato sebbene alcuni valori selettivi abbiano continuato a guadagnare terreno. Il volume di affari è stato notevole.

Le banche francesi hanno subito un declino generale [redacted] i siderurgici erano incerti. Alcuni elettromeccanici hanno guadagnato terreno.

Montecatini 36; Pirelli [redacted] Finsider 12.

Francoforte, 10 aprile.

Mercato stabile nella prima ora con rialzi da 2 a 4 punti. Nella seconda ora i valori della [redacted] assumevano un andamento irregolare, ma [redacted] avuti anche oggi grossi ordini di vendita per la Volkswagen.

Montecatini 38,50; Fiat 18,10; Fiat pref. 16,30; Pirelli 88,60; Edison 48,10; Magneti Marelli 15; Snia Viscosa 10,50; Finsider 18,80.

Zurigo, 10 aprile.

Il mercato ha aperto irregolare, ma leggermente più attivo delle ultime riunioni. Nei comparti [redacted] i valori bancari e i chimici sono saliti. I certificati americani hanno guadagnato terreno. [redacted] i valori tedeschi.

[redacted] paga in oro a Parigi il suo disavanzo commerciale

Parigi, 10 aprile.

Le quindici tonnellate e mezzo di oro sovietico giunte a Parigi in questi giorni (per un valore di oltre 11 miliardi di lire) hanno ri[redacted] [redacted] di attualità un problema che già da tempo preoccupava alcuni ambienti economici e finanziari francesi: quello degli scambi commerciali con i paesi di oltre cortina.

Benché non si conosca esattamente la destinazione dell'oro sovietico, è molto probabile che esso [redacted] destinato al saldo parziale della bilancia commerciale tra la Francia e l'Urss, che presenta un deficit sempre più rilevante. Infatti, mentre la Francia continua a fornire all'Unione Sovietica rilevanti quantità di prodotti e di attrezzature industriali, essa sta riducendo i suoi acquisti nell'Unione Sovietica e nei paesi satelliti.

La riduzione delle importazioni francesi dai paesi comunisti potrebbe comportare però, in futuro, anche [redacted] riduzione delle esportazioni. Ciò in quanto l'Unione Sovietica non sembra disposta a continuare a colmare con oro il deficit della sua bilancia commerciale, ma desidera ritornare ad un sistema di scambi che si avvicini alla parità tra le esportazioni e le importazioni.

Per questo, diverse missioni tecniche francesi si sono recate recentemente nei paesi di oltre cortina, per esaminare le possibilità offerte dai mercati comunisti per eventuali acquisti.

Convegno di ministri europei [redacted] i problemi [redacted]

Amburgo, 10 aprile.

I problemi della collaborazione europea nel settore della pubblica istruzione sono all'ordine del giorno di un convegno dei ministri dell'Istruzione dei paesi membri della Unione Europea Occidentale, che ha iniziato stamane i suoi lavori ad Amburgo. La delegazione italiana è diretta dal sottosegretario on. Elkan.

Il convegno — il secondo dopo quello tenutosi all'Aia nel 1959 — si propone di stabilire una più stretta collaborazione fra i sedici paesi membri dell'Ueo.

Come il ministro francese delle finanze giudica la congiuntura negli Stati Uniti

Valéry Giscard d'Estaing si è [redacted] a Washington con gli esperti economici di Kennedy - «Le misure proposte dal Presidente favoriscono [redacted] E [redacted] in un paese così sensibile ai [redacted] psicologici, il [redacted] di sperare in un miglioramento, potrà servire a [redacted]»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 aprile.

«Il livello elevato della disoccupazione negli Stati Uniti — pari all'8 per cento della popolazione attiva — non potrà probabilmente essere ri[redacted]tto, per qualche tempo, in numerosi settori di attività. I provvedimenti del governo, d'altra parte, in qualche caso non sono abbastanza decisi e adatti alle circostanze».

Queste sono [redacted] conclusioni [redacted] quali è giunto il [redacted] francese delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, che negli Stati Uniti ha avuto alcuni colloqui con i consiglieri economici di Kennedy ed ha tenuto ad Harvard una conferenza sull'esperienza francese in materia di intervento statale.

In un'intervista concessa a «Le Monde» Giscard d'Estaing ha detto che il «trust di cervelli» organizzato da Kennedy è «vivo, gi[redacted] e simpatico. Esso è composto per un terzo di professori universitari, per un terzo di uomini politici e per il resto di personalità che avevano già [redacted] incarichi amministrativi o governativi».

La situazione economica degli Stati Uniti — ha detto il ministro francese — è caratterizzata da un certo rallentamento dell'attività e da una elevata percentuale di disoccupati, pari all'8 [redacted] cento della popolazione attiva, la più alta d[redacted] il 1931. La proporzione sale ad una media del [redacted] per cento nell'industria, con punte del [redacted] per cento nelle fabbriche di automobili.

La quasi totalità degli esperti economici americani prevede una ripresa, già lievemente percettibile, a partire dal [redacted] di maggio: secondo Giscard d'Estaing, in [redacted] paese così sensibile ai fattori psicologici, il fatto [redacted] sperare in un miglioramento potrà servire a realizzarlo, e le misure proposte dal presidente Kennedy contribuiscono alla creazione di un generale ottimismo.

La nuova amministrazione trova però qualche ostacolo nel Congresso, che, ad esempio, ha [redacted] il progetto governativo sul rialzo dei salari minimi con un altro assai più limitato.

Il problema fondamentale degli Stati Uniti, secondo Giscard d'Estaing, è quello della sottoccupazione. Anche se [redacted] avrà una ripresa dell'attività economica, è possibile [redacted] la disoccupazione non si riduca, sia perché vi sono ancora molti mezzi di produzione non impiegati, sia per effetto dell'automazione. Se ciò accadrà, non sarà possibile raggiungere il tasso di sviluppo previsto.

La politica economica che sarà adottata dal governo Kennedy ha come obiettivi principali l'aumento dell'assi[redacted] sociale, soprattutto ai disoccupati, e una riforma fiscale, che prevede una riduzione delle imposte sul reddito dalle percentuali attuali (comprese fra il 20 e il 91 per cento) [redacted] al 15-60 per cento. In compenso, saranno aboliti tutti i privilegi dei quali godono alcuni settori o professioni. Tale programma comporterà forti deficit di bilancio, ma anch'essi rientrano [redacted] politica di Kennedy.

Anche per la riforma fiscale, secondo le previsioni di Giscard d'Estaing, vi saranno opposizioni da [redacted]rte del Congresso. In campo internazionale, gli Stati Uniti danno la massima importanza all'O.C.E.D (organizzazione per lo sviluppo economico della comunità occidentale) che è stata recentemente ratificata dal Congresso.

I dirigenti americani — ha concluso il ministro francese — sono alla ricerca di formule nuove, alcune delle quali già sperimentate in Europa. Per questo è da favorire una maggiore collaborazione sul piano dello sviluppo economico. r. s.

Dopo Citroën e Peugeot

La Simca aumenta in [redacted] il prezzo [redacted] sue automobili

Parigi, [redacted] aprile.

La direzione delle fabbriche automobilistiche «Simca» ha deciso di seguire l'esempio della «Citroen» e della «Peugeot» che, approfittando della liberazione dei prezzo delle automobili, hanno aumentato quello dei loro modelli. L'aumento della Simca, che varia fra il 2 e il 2,5 per cento a seconda dei tipi, è entrato [redacted] vigore oggi stesso.

Il provvedimento, che pareva essere [redacted] rinviato all'indomani della riduzione [redacted] diritti di dogana sull'importazione di automobili provenienti dai paesi del Mercato Comune, coinvolge così tre delle principali società automobilistiche francesi.

Il parco-macchine francese si è accresciuto, nel 1960 di 531.428 unità. Questo aumento si è registrato nel solo settore delle automobili adibite ad uso privato e commerciale, che sono passate da 5.018.175 a 5.549.603. Gli autobus, inoltre sono passati da 35.518 a 34.922, i camion ed i camioncini da 1.484.439 a 1.572.443, e i trattori agricoli da 659.450 a 730.041.

Il [redacted] dell'automobile in Francia viene sottolineato ancor meglio dalla cifra relativa alla diffusione degli autoveicoli in rapporto alla popolazione: secondo le ultime statistiche c'è [redacted] automobile, in Francia, ogni 8,2 abitanti.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

VENTIQUATTRENNE, madrelingua tedesca, conoscenza italiano inglese, dattilografia, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENTUNENNE compatista commerciale stenodattilografa impiegherebbesi. Telefonare 277-790. A28221

[redacted] steno-dattilografa pratica ufficio offresi. Tel. [redacted] A30778

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. AZIENDA importante per ampliamento quadri organizzativi, assume 6 elementi rappresentanti per avviare carriera ispettiva, buona cultura, presenza, attitudini commerciali, idonei stipendio cointeressenza, inquadramento, sistemazione. Presentarsi via Garibaldi 50, 1° piano nobile. 318

A. IMPORTANTE Società, per riorganizzazione e sviluppo quadri assume [redacted] breve periodo [redacted] istruzione, elementi [redacted] avviare media, redditizia carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: militesenti, buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, lunga residenza Torino, liberi subito. Inutile scrivere se già occupati [redacted] solo [redacted] ziatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». 1102

ABILE stenodattilo, pratica, ordinata, possibilmente diciotto francese, cercasi. Telefonare 524-412. A30604

AMBOSESSI cercansi bambini concorso bellezza e canto, chiusura iscrizione 21 aprile. Mascaro, via Carmine 11.

APPRENDISTA commessa 15-18 anni, licenza commerciale cercasi. Telefonare 81-404. A28253

APPRENDISTA commessa quindicenne, cerca negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino».

APPRENDISTA impiegata, stenodattilografa, cerca industria cartiera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino». A39930

APPRENDISTA 16-17enne aiuto ufficio assumesi subito. Scrivere indicando età, studi, referenze a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

ASSUMEREBBE stenodattilografa referenziata disposta viaggiare Italia, estero. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A27950

[redacted] ragioniere pratico contabilità, giovane, militesente, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino». [redacted]

ASSUMIAMO stabilimento giovane disegnatore desideroso imparare calcolo impianti termici. Telefonare 329-102.

AUTOSCUOLA biellese cerca istruttore n [redacted] autorizzato. Tel. 554-248.

AVVOCATO cerca dattilografa. [redacted] re 42-681. [redacted]

CERCANSI ambosessi cantanti iniziato concorso «Voci Nuove». Mascaro, via Carmine 11.

CERCANSI disegnatori II categoria pratici macchine utensili ed architetta. Telefonare 773-672. A29749

[redacted] aiuto [redacted] con nozioni dattilografia. Peter, Diciotto Dicembre 8.

CERCASI dattilografa [redacted] 18enne. Merza, via S. Agostino 30, Torino.

CERCASI dattilografa praticissima diversamente contabilità. Massime referenze. Telefonare 276-075. [redacted]

CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino». A30512

CERCASI subito ragazzina bella calligrafia lavori ufficio. Ragguagliarla. Calandra 17. A27987

CORRISPONDENTE inglese meglio se anche francese assumesi. Indicare posti occupati e mansioni già svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino». [redacted]

DATTILOGRAFA 15-17enne nozioni francese presenza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9469 — Torino».

DISEGNATORE architettura referenziato cercasi metà giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino».

DITTA rappresentanza macchine-utensili impianti industriali e strumenti controllo cerca elementi qualificati giovani per inquadramento zone Torino Alessandria, Vercelli, Novara, Cuneo. Requisiti: conoscenza macchine, competenza, serietà. Referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino».

FABBRICA apparecchiature elettriche zona Regina Margherita assumerebbe giovane disegnatore elettromeccanico nel perito elettrotecnico per ufficio tecnico. Buona possibilità [redacted] per elemento serio e volenteroso. Dettagliare età, studi, stato famiglia, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino».

GEOMETRA militesente, possibilmente promosso a luglio cercasi. Tel. 511-118.

GEOMETRA per tracciati e contabilità cantiere, conoscenza lingua tedesca o francese, cerca impresa costruzioni idroelettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Milano». 23117

GIOVANE apprendista o impiegata contabile cercasi. Indirizzare referenze Bosio, Stampatori 21. A27442

GIOVANE diplomato perito-ragioniere cerca ufficio commerciale mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino». A29161

GIOVANE signorina signora distinta stanziata assumiamo aiuto indossatrice vendetse, anche primo impiego. Presentarsi Panis, Dei Mille 7. A28147

[redacted] Compagnia Torinese di Assicurazioni assume, per riorganizzazione quadri, ispettori terzo gruppo desiderosi miglioramento. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino». 318

GRANDE industria internazionale cerca per ufficio ricerche di mercato intervistatori disposti viaggiare per eseguire interviste, statistiche presso dettaglianti e consumatori. Richiedonsi: età 22-30 anni, titolo di studio: scuola media. Buona retribuzione. Scrivere indicando curriculum dettagliato et telefono a: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».

IMPIEGATE ed apprendiste, con nozioni paghe contributi, assumiamo. Telefonare 553-405 A27353

IMPORTANTE azienda assumerebbe signorina 18-25enne svelta, buona istruzione. Dettagliare referenze, manoscrivere domanda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A37287

IMPORTANTE azienda commerciale assume giovane diplomato preferibilmente pratico tenuta libri paga e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino». A37992

IMPORTANTE industria assumerebbe ragioniere e dottore Scienze Economiche neo-diplomati-laureati bella presenza attivi intelligenti, ottima famiglia, possibilità carriera amministrativa e commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A27899

IMPORTANTE industria [redacted] reparto grandi [redacted] e capo reparto costruzioni stampi, età 35-40 anni. Inviare curriculum vitae, pretese. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino».

[redacted] cerca perito chimico per reparto galvanico, trattamento leghe preziose. Specificare posti e competenza acquisita, richieste economiche. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A29463

IMPORTANTE Società cerca ottima stenodattilografa possibilmente [redacted] inglese sul tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] **SOCIETA'** [redacted] **CAPO SERVIZIO** [redacted] **ESPORTAZIONE CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7053 — TORINO».** A78879

IMPORTAZIONE materie prime, prodotti chimici, per sviluppo attività cercasi elemento buone capacità commerciali, pratico ricerche mercato, conoscenza inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino». [redacted]

IMPRESA edile cerca personale praticissimo contabilità, fatturazioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5292 — Torino». A27975

IMPRESA costruzioni assume geometra massimo 25enne, preferibilmente limitata p[redacted] cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

IMPRESA costruzioni assume per mansioni capo cantiere regione Parigina, geometra massimo 27enne, [redacted] almeno sommaria lingua francese, pratica cantiere. Curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino». A29974

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata capace ufficio spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A29163

LA Roma cerca diplomate capacità organizzative, direttive per direzione reparto speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 94 — Torino». 351

NEGOZIO [redacted] abbigliamento cerca signorina diciottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

PERITI elettrotecnici radiotecnici militesenti cerca industria elettromeccanica. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7072 — Torino» [redacted]

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni offre ad elementi seri, tenaci, ottime possibilità guadagno ed avvio carriera produttiva ramo danni. Inutile scrivere se non liberi da obblighi militari et residenti stabilmente Torino. Titolo studio minimo licenza media inferiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino».

[redacted] macchine utensili, dinamico, cercasi, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4165 — Torino». A28120

SEDICENNE dattilografa veloce, anche primo impiego, purché diligente, cerco. Telefonare 675-559. A30310

SEDICENNE primo impiego, svelta, assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino». A28654

SIGNORINA francese o maestra cercasi dama, bimbi sette nove anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

SIGNORINA steno-dattilo aiuto segretaria 18-25enne pratica ufficio cerca Società immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino». 146

SIGNORINA 16-17enne, dattilografa, dinamica, presenza, assume Gabetti, Meucci 1. 332

STABILIMENTO metallurgico assume impiegata massimo 25enne, presenza. Telefonare 340-420. A29660

STENODATTILOGRAFA attiva et capace cercasi da ditta commerciale. Trattamento secondo il merito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino».

STENODATTILOGRAFA esperta cercasi da importante società. Telef. 563-658.

STENODATTILOGRAFA primo impiego, referenze, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino». A28830

STENODATTILOGRAFA veramente pratica precisa lavori ufficio commerciale cerca importante ditta; curriculum vitae dettagliato, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2064 — Torino».

TELEFONISTA IMPIEGATA GIOVANE PER GRANDE [redacted] **TORINO ESPERTA ET DINAMICA. BELLA PRESENZA, CONOSCENZA LINGUE SOPRATTUTTO PARLATE CERCASI SUBITO. REFERENZE INECCEPIBILI. SCRIVE**[redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».** 38126

UFFICIO assume pomeriggio, volare dattilografa, bella calligrafia libera subito. Telefonare 766-802. A29763

UFFICIO tecnico cerca giovinetta pratico disegni edilizia. Tel. n. 537-492.

VELOCE dattilografa pratica lavori ufficio libera subito cercasi. Tel. 520-747.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE endimetter casa offresi presso persona sola. Telefonare 357-882.

ABILE pittore finissimo abituratore sta offresi. Telef. 554-675. A30492

ARTIG[redacted] tappezziere idraulico offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino». A29874

AUTISTA bella presenza offresi, patente C, anche lavoro manuale. Telefonare [redacted] [redacted]

AUTISTA celibe 30enne con passaporto, referenze, case private offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AUTISTA con Lancia riabilitata, offresi presso ditta. Telefonare 541-787.

AUTISTA piemontese 31enne, patente D, referenziatissimo, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A30225

AUTISTA pratico città, dintorni, consegne, offresi ditta, privato. Tel. 60-210.

AUTISTA pratico città, torinese, offresi libero subito. Tel. 20-107.

AUTISTA terzo catalogista fattorino, cinquantenne offresi saltuario, ecc. Telefonare 371-490. A29521

AUTISTA 28enne, patente D, pratico città, provincia e altre regioni settentrionali, [redacted] seria mansioni di fiducia, lunga pratica, referenziato. Lo Conte, cinno Spezia [redacted] Torino.

CERCO lavoro aggiustatore meccanico I categoria, anche operatore fotostatiche cianografo ditta seria. Tel. 82-650.

CINQUANTAQUATTRENNE volenteroso offresi qualsiasi lavoro, anche giardiniere. Telefonare 82-201. 38900

CINQUANTENNE offresi mezza giornata magazzino fattorino qualsiasi lavoro, pratico alimentari, patentato. Telefonare [redacted]-941 A28469

CINQUANTENNE tuttofare offresi [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9423 — Torino». [redacted]

COMMESSA commestibili o panetteria offresi libera subito. [redacted] 572-171.

CONIUGI [redacted] portineria. Scrivere: Bratovich, via Santa Chiara 2, Torino.

[redacted] pensionati piemontesi volenterosi [redacted] cercano portineria o custodia villa, pratico giardinaggio, disposti trasferirsi. Telefonare [redacted]. A[redacted]

CONIUGI piemontesi cercano portineria oppure pulizia scale: Telefonare ore pasti 871-421. A29489

CONIUGI piemontesi media età con figlia 15enne cercano portineria, già custodi. Ottime referenze. Telef. feriale 372-016.

CONIUGI soli 40enni veneti cercano portineria. Corona, corso Peschiera 37.

CONIUGI veneti 32enni referenziati offresi pulizia 3 scale, Casalghi, Coppino [redacted]

CONIUGI 30enni, marito ex sottufficiale, referenziati, cercano custodia stabilimento, portineria. Telefono 683-674 (18-20).

CUOCA offresi ovunque libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A30770

CUOCA offresi stagione, referenze. Cecchini, via XX Settembre 74, [redacted].

[redacted] patente B offresi subito autista o magazziniere. Telefonare 42-351. A30756

DICIASSETTENNE apprendista elettrauto offresi. Telefonare 384-675. A29492

DICIASSETTENNE apprendista tornitore cerca lavoro. Telefonare 80-444.

DICIOTTENNE offresi [redacted] cucito. Telefonare 674-642.

ELETTRICISTA [redacted] pratica impianti industriali e manutenzione offresi. Telefonare 876-601. [redacted]

[redacted] carabiniere occuperebbesi mansioni di fiducia, custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A29194

[redacted] carabiniere, patente D, offresi autista. Telefonare 290-607. A30796

EX carabiniere 40enne occupasi persona fiducia o magazziniere, ecc. Telefonare 536-252. A30487

EX maresciallo carabinieri pensionato offresi esattore, persona fiducia ecc. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A28548

FATTORINO 25enne munito patente C, dinamico, ottime referenze, pratico città occuperebbesi autista camioncino magazziniere. [redacted] 622-401. A29643

FONDITORE specializzato capo cottimo formatore getti qualunque dimensione ghisa alluminio bronzo offresi. Telefonare 767-545. A28912

FOTOGRAFO pratico sviluppo e stampa offresi mezza giornata. Tel. 250-304.

FRESATORE libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] Torino». [redacted]

FUOCHISTA patente II offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A28158

GIOVANE [redacted] volenteroso elettricista fisso offresi qualunque lavoro. Telefonare 81-257. A28945

GIOVANE 27enne camioncino 10 ql. offresi qualsiasi lavoro fisso pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino». A2739

LATTONIERE idraulico, [redacted] elettrico e saldatore. Preferibilmente [redacted] stabilimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino».

MAGAZZINIERE referenziato, 20enne, III media, pratico spedizioni, imballaggi, offresi scopo miglioramento. Tel. 391-383.

MILITESENTE 20enne, II geometri, volenteroso cerca lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino». A28843

OFFRESI 19enne volenteroso lavori meccanici. Telefonare 205-259. [redacted]

OPERAIO saldatore autogeno elettrico offresi. Telefonare 307-761. A28176

OROLOGIAIO offresi, ottima pratica riparazioni. Telefonare 383-306.

PENSIONATO meccanico elettricista offresi officina, magazzino utensileria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

PIEMONTESE vedova offresi governo bambini, oppure per commissioni; referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino». A29497

SALDATORE autogeno elettrico I categoria, torinese, offresi ore libere. Telefonare [redacted]. A28684

SARTA abilissima offresi giornata distinta famiglia, escluso laboratorio. Te[redacted] 511-418. A30192

SIGNORA media età, distinta, istruita diplomata, esperta massaggiatrice abile stiratrice, offresi dama compagnia. Disposta trasferimento. Referenze. Scrivere: Passaporto n. 6094773 P. Fermo Posta, Torino. A28640

SIGNORINA diploma taglio, confezione, offresi come guardarobiera, preferibilmente in clinica. Martina, via Piana 7.

TRENTADUENNE piemontese volenteroso referenze meccanico generico patente D, offresi fattorino mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino». A29257

TRENTASEIENNE serio volenteroso patente C, pratico città, impiegherebbesi autista o posto fiducia disponendo se richiesto proprio automezzo 1100. Telefonare 673-020, ore 12-14, 18-20.

TRENTATREENNE domestico pratico cucina guardarobba, patente D, libero subito [redacted]. Telefonare [redacted].

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». [redacted]

VENTIDUENNE militesente bella presenza educato, media cultura offresi magazziniere o altro lavoro. Mill pretese. Telefonare 385-201. A28930

VENTIQUATTRENNE, patente C, occuperebbesi 4 o 5 ore giorno come fattorino trasporti ecc. Telefonare 286-890.

VENTIQUATTRENNE radiotecnico occuperebbesi subito anche come elettricista. Telefonare 383-756. A27849

VENTITREENNE avviamento industriale, nozioni elettrotecnica, radiotecnica, offresi. Telefonare 798-734. A30246

VENTITREENNE IV geometri con motomezzo offresi anche fattorino. Telefonare 595-872. A30470

VENTOTTENNE pratica trafileria autista patente B, cerca lavoro. Tel. 952-017.

VOLENTEROSA pratica meccanica, plastica, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 753-743 A29450

VOLENTEROSO operaio generico, manovale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 753-748. A29450

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A 30-40enne pratica pulizie uffici scale referenziata [redacted]. Tel. 230-946.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. Gillio, via Buscheron 9.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avella, via Silvio Pellico 29.

ABILE pasticcere cercasi per negozio centrale. Telefonare 47-457. A29014

ABILE tuttofare fissa ottima paga trattamento assume famiglia signorile. Telefonare 50-558. A30746

ABILISSIMA lavorante pellicciaia cercasi. Via Giordano Bruno 160. Telefonare 694-224. A29725

AGGIUSTATORI anche II categoria cercansi. Telefonare 382-471. A29079

AGGIUSTATORI e pialatori 1a, [redacted] categoria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». [redacted]

[redacted] magazziniere 16-18 anni, ottime referenze, azienda ricambi auto cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino». A29641

AIUTO magazziniere 25-30enne cercasi da importante azienda. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino». [redacted]

ALBERGO Biella assume cameriera piani, annuale. Telefono 28-523 o scrivere: M. 371 Pubblicità [redacted]. Biella.

ALTO stipendio. Cercasi cameriera tuttofare fissa, giovane, pratica cucina, [redacted]. Referenze. Telefonare 533-016.

APPRENDISTI meccanici 14-15enni assume officina artigiana zona Santa Rita, Mirafiori. Telefonare 390-335.

APPRENDISTI 15-17 anni cercansi officina lavorazione tubi. Presentarsi via [redacted] 43. [redacted]

[redacted] apprendista tornitore pratica tornio parallelo conoscenza disegno [redacted] retribuzione, «Comel», via Beltrancore 42. A27437

[redacted] domestica desiderosa ottima sistemazione familiare, vacanze mare. Telefonare 590-754. A30774

ASSUMIAMO commessi introdotti ambulanti macellerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9375 — Torino». A27374

ASSUMIAMO ragazzo 15-16enne per commissioni. Presentarsi c. Matteotti 37.

ASSUMO impiegata pratica contabilità Gev. Telefonare ore ufficio 774-500.

ASSUMONSI giuntisti, tira cavi telefonici urbani, Torino provincia. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9379 — Torino». A27290

ASSUMONSI macchiniste per confezioni borse, fodera auto. Telefonare 393-874.

AUTISTA volenteroso robusto praticissimo Torino e Piemonte cercasi, buona retribuzione. Telefonare 780-736.

AUTISTA 20-35 anni sano robusto per consegne 616 frigorifero, possibilmente referenziato. Presentarsi Bottero Frost, Assunzione 37. A30306

AUTORIMESSE [redacted] pensionato robusto turno fisso 19-1. Tel. 580-039.

AZIENDA agr[redacted] dintorni Torino cerca contadino, possibilmente solo, capace condurre mezzi meccanici. Indispensabili referenze. Trattamento adeguato più vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino». A37687

AZIENDA METALMECCANICA CERCA PER NUOVE PRODUZIONI CALDERAI PRATICI [redacted] **BOCCHE LAMIERA SOTTILE. NON PRESENTARSI SE PRIVI** [redacted] **RICHIESTI. DETTAGLI**[redacted] **CAPACITA' DATI PERSONALI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9494 — TORINO».**

BALIA cercasi dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino». A27938

BAMBINAIA esperta cerco. Tel. 759-374.

CAMERIERA A MENSILE MASSIMO, GIOVANE, BUONA PRESENZA, CERCASI DA FAMIGLIA SOLTANTO DUE PERSONE SER[redacted] **VERA, POSTI, OCCUPATI, ETA', A: «PUBBLICITA' STAMPA 96 — TORINO».** 1253

CARABINIERE pensionato cercasi per custode-giardiniere Torino. Tel. 383-277.

(Continua a [redacted] 17)

Pretura di Vignale Monferrato

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Vignale Monferrato ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

GERVINO GIUSEPPE nato in Alessandria il 15-11-1923 e residente a Fubine, via P. Longo 12

IMPUTATO

a) del delitto p. e p. degli articoli 81, 515 C. P., per avere, con più azioni esecutive di un unico disegno criminoso, nel proprio esercizio di vendita di generi alimentari in Fubine, da epoca imprecisata fino al 13-2-1961, consegnato agli acquirenti delle merci da lui vendute una quantità delle merci stesse inferiore di grammi cinque rispetto a quella pattuita, facendo uso di una [redacted] il cui indicatore del peso partiva da grammi cinque anziché da zero; b) del delitto p. e p. dagli articoli 81, 472 C. P., per avere, nelle stesse circostanze di cui al capo precedente, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, fatto uso, a [redacted] degli acquirenti che si fornivano di generi alimentari nel suo negozio in Fubine, di una bilancia automatica il cui indicatore del peso partiva da grammi cinque anziché da zero.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 7.000 di multa per il capo a), L. 3.000 di multa per il capo b) e la pubblicazione nel giornale «La Stampa».

Vignale Monf., li 4-3-1961.

Il Cancelliere: CENTONZE
Il Pretore: GARAVELLI

Per estratto conforme, li 24-3-1961.

Il Cancelliere:
[redacted] Dr. CENTONZE

TRIBUNALE DI BIELLA

Il Tribunale di Biella in data 26 gennaio 1960 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

STOPPANI ANDREA fu Angelo, nato il 2 gennaio 1903 ad Balme e residente a Torino, imputato del delitto p. e p. dagli art. 495 81 C.P. per essersi arrogato la qualifica di ingegnere, senza essere in possesso del prescritto titolo, coll'aggravante di cui all'art. 99 u. p. lp. 2.a C. P.

In Biella il 18 dicembre 1958 e il 21 febbraio 1959.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 12.000 di multa ed ordina la pubblicazione, per estratto, della sentenza, per una volta soltanto, sui giornali «La Stampa» di Torino e «Il Biellese» di Biella.

Per estratto conforme all'originale.

Biella, 30 marzo 1961.

Il Cancelliere: LANZA

Accompagnato dall'ambasciatore presso la Santa Sede

Stamane l'on. Fanfani visita in forma ufficiale il Pontefice

Avrà con il Papa un colloquio privato - Più tardi sarà introdotto anche il seguito del Presidente del Consiglio - In giornata la visita sarà restituita dal card. Tardini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Domattina alle 10,30 Giovanni XXIII riceverà in visita ufficiale il presidente del Consiglio on. Fanfani, il quale sarà accompagnato in Vaticano da un seguito composto di sei persone. Ne faranno parte precisamente il sottosegretario Umberto delle Fave, l'ambasciatore presso la Santa Sede Bartolomeo Migone, il capo dell'ufficio collegamento col ministro degli esteri ambasciatore Paolo Vanni d'Archirafi, il capo di gabinetto del presidente del Consiglio Marcello Valentini, il capo del cerimoniale Felice Marchioni ed il segretario particolare dell'on. Fanfani Giuseppe Bartolomei.

Recandosi in Vaticano il capo del governo porterà sul *frac* l'onorificenza della gran croce dell'Ordine Piano, conferitogli da Giovanni XXIII all'inizio del suo pontificato. Ricevuti gli onori militari nel cortile di San Damaso da parte di un plotone della Guardia Palatina, l'on. Fanfani sarà accompagnato nell'appartamento papale da un corteo di dignitari pontifici e ossequiato dai più alti esponenti della Corte. Annunciato da un prelato cameriere segreto partecipante, il presidente del Consiglio verrà introdotto nella biblioteca privata di Giovanni XXIII e compirà avvicinandosi al Papa le tre genuflessioni prescritte dal protocollo.

Dopo il colloquio a porte chiuse, saranno introdotti i membri del seguito e successivamente, una volta conclusa l'udienza pontificia, il presidente del Consiglio discenderà sempre in corteo nell'appartamento del segretario di Stato per incontrarsi con il cardinal Tardini e con i prelati dirigenti le varie sezioni della segreteria.

La visita in Vaticano si concluderà con la discesa di prammatica alla Basilica vaticana. Rientrato a Palazzo Chigi, l'on. Fanfani riceverà poco dopo la restituzione della visita da parte dello stesso cardinale Tardini, che sarà accompagnato dal sostituto della segreteria di Stato mons. Dell'Acqua. Tutti i dignitari pontifici dall'on. Fanfani incontrati nella sua andata al Vaticano, si recheranno in giornata a Palazzo Chigi per apporre la loro firma in un apposito registro.

f. p.

Oggi il Parlamento riprende i lavori

Roma, 10 aprile.

(f. d. i.) I lavori parlamentari interrotti per le ferie pasquali, riprenderanno domani e proseguiranno fino a tutta la sessione estiva.

A Montecitorio, dove i recenti cedimenti allo scalone d'onore e al corridoio delle cabine telefoniche non hanno creato allarme nei tecnici del palazzo, la prima giornata sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni. Mercoledì si riuniranno le commissioni davanti alle quali sono due provvedimenti di particolare rilievo: il «Piano della scuola» e la legge speciale per Napoli. Per la scuola l'esame della commissione istruzione dovrebbe terminare in settimana. Le trattative tra i democristiani e gli altri partiti della maggioranza governativa per raggiungere un'intesa sui punti più controversi come il finanziamento alle scuole private, le scuole materne e le borse di studio proseguono intensamente. Il provvedimento passerebbe in aula al più presto per dar luogo al più impegnativo dibattito dei prossimi mesi.

Al Senato sarà preso in esame il piano per Roma. Il piano coordinato tra i progetti Moro (dc), Donini (pci) e Mammucari (psi) dà un nuovo assetto amministrativo alla capitale e contempla una serie di misure finanziarie per risanare il bilancio capitolino. Il progetto di legge limitato a questi aspetti, non ha incontrato il favore del consiglio comunale di Roma che ha approvato alla unanimità un ordine del giorno in cui chiede ai parlamentari di ampliare la visione delle misure necessarie per la capitale. Il consiglio comunale chiede che si vari una legge speciale in grado di assicurare alla capitale una struttura industriale e produttiva moderna, in grado di far fronte alle esigenze di lavoro della popolazione.

Sull'ordine dei successivi lavori parlamentari l'on. Codacci Pisanelli, che ha avuto stamane un colloquio con il presidente del Consiglio on. Fanfani, ha detto, conversando con i giornalisti, che è stato stabilito un ordine di priorità per alcuni provvedimenti legislativi attualmente dinanzi alle Camere. Tra l'altro, è stata affermata l'urgenza di portare alla approvazione del Senato il piano per la rinascita della Sardegna, la legge sulla censura e il piano per le autostrade predisposto dal ministro Zaccagnini, tutti ancora in corso di esame presso le Commissioni competenti.

Per quanto riguarda le leggi all'esame della Camera dei Deputati, saranno sollecitati in modo particolare il provvedimento relativo all'aumento degli organici della Corte dei Conti, con revisione del trattamento dei dipendenti, e il piano per la regolamentazione dei fiumi.

Il sindaco di Genova presenta il nuovo bilancio

Genova, 10 aprile.

Nel bilancio di previsione per l'anno in corso, che è stato presentato oggi alla stampa, dal sindaco, on. Vittorio Pertusio, e dall'assessore alle Finanze, avv. Machiavelli, sono previsti circa quindici miliardi e mezzo di spese straordinarie. Si tratta della cifra più alta mai stanziata per opere di interesse pubblico nella città di Genova. Di questi quindici miliardi, oltre cinque saranno assegnati al settore della viabilità per incrementare il più possibile e con la massima celerità le opere necessarie al miglioramento della circolazione nel centro cittadino. Fra gli altri stanziamenti destinati ad opere pubbliche figurano anche tre miliardi per il palazzo giudiziario, mezzo miliardo per il forno di incenerimento della spazzatura, cento milioni per i mercati, eccetera.

Anche per il bilancio ordinario si prospetta qualche novità: esso si concreta in una diminuzione del deficit di circa seicento milioni di lire. Il disavanzo previsto è quindi ridotto a 1 miliardo e 655 milioni. I concetti che hanno informato la preparazione del bilancio si appellano ai seguenti due punti: 1) cercare di contenere il disavanzo non per inseguire il mito del pareggio come fine a se stesso, ma per usufruire dei vantaggi che una gestione economica può comportare; 2) aumento delle entrate e contenimento delle spese: quest'ultimo obiettivo è stato raggiunto nonostante si siano avuti minori aiuti da parte dello Stato e siano aumentate le spese per gli stipendi.

La preparazione del nuovo bilancio non è stata facile poiché tra l'altro si è dovuto rivedere con nuovi criteri il bilancio già stabilito durante la gestione commissariale. In particolare per quanto riguarda le strade il Comune intende facilitare le opere di allacciamento tra il levante ed il ponente della città, con la realizzazione al più presto possibile della strada sopraelevata.

Hanno vinto 22 milioni con una giocata da 3200 lire



Il gruppo dei sistemisti di Omegna esamina la schedina che vale ventidue milioni

Il sistema «infallibile» dei tredicisti di Omegna

I sette fortunati lo stavano sperimentando da pochi mesi - Individuati i sei titolari del "13" di Vallemosso

Omegna, 10 aprile.

(c.) Uno dei due «tredici» realizzati domenica ancora in Piemonte sarà diviso per sette: tanti sono i componenti del gruppo di Omegna, che ha vinto — compresi sei «dodici» — circa ventidue milioni con una giocata «a sistema» di 3200 lire. Due dei fortunati sono gelatai, i fratelli Piero ed Erminio Pastore, titolari del negozio di via Mazzini e della ricevitoria del Totocalcio; uno, Elio Botta, è fruttivendolo; un altro, Franco Rodari, ha pure una bottega di commestibili; Leo di Cato, ex-carabiniere, fa il commerciante in formaggi; Piero Cattini vende ceramiche e Giuseppe Gallina è scultore.

A Pallanza si sostiene che i sette hanno vinto con un sistema inventato da cittadini pallanzesi, ai quali andrebbe perciò almeno il merito «morale» della spettacolosa fortuna. Precisamente sarebbero stati tre amici, Francesco Rima, Alberto Moriggia ed Artemio Ghirlanda, a ideare il felice metodo che ha portato al traguardo del «13». Lo scorso anno questi tre appassionati di Totocalcio sperimentarono più volte la loro trovata, ma con completo insuccesso. La comunicarono a conoscenti di Omegna, poi, delusi, la dimenticarono. I conoscenti di Omegna invece sono stati più perseveranti e ogni settimana hanno investito con regolarità da tre a cinquemila lire in schedine compilate secondo il «sistema» pallanzese. E tanta assiduità è stata premiata.

Biella, 10 aprile.

(m.) I fortunati giocatori di Vallemosso che hanno vinto circa 22 milioni al Totocalcio grazie ad un «13» ed a sei «12» totalizzati con il medesimo sistemino sono usciti stasera dall'ombra.

La giocata, com'è noto, venne effettuata presso la locanda del «Leon d'Oro», gestita dal signor Franco Dondi, venerdì sera.

A effettuarla sono stati sei persone con una serie di schedine per complessive 20 mila lire. Ecco i nominativi: Renzo Sommaruga, dott. Alberto Harolla medico condotto di Valle San Nicolao, rag. Carlo Garrone assessore comunale di Vallemosso, Romeo Cominazzi impresario edile, il veterinario di Mosso Santa Maria e il pensionato Buzzano di Vallemosso, al quale si deve l'invenzione del sistema.

Forse un impiegato comunale è il vincitore di Agnano

Massa Carrara, 10 aprile.

(c.) Da domenica sera tutta la popolazione di Massa partecipa alla ricerca del «fantomatico» vincitore dei 150 milioni di Agnano. Caduti molti nomi e molte ipotesi sono spuntati all'orizzonte due «candidati» nuovi: il maestro Giammaria Bertilorenzi, portato alla ribalta da alcune telefonate anonime giunte al bar Europa, dove è stato venduto il biglietto vincente, un impiegato comunale di Carrara, Onofrio Lodovici di 60 anni. Proprio su questo nome converge da ieri l'attenzione generale.

Il Lodovici, impiegato all'ufficio anagrafe, ieri mattina aveva ordinato «champagne» francese per tutti i colleghi, proprio perché «questa volta avevo vinto alla lotteria». Quando però si è reso conto di essere al centro dell'attenzione è diventato pian piano taciturno. Una condotta simile ha subito lasciato pensare che il vincitore fosse proprio lui.

Difficile orientarsi nella ridda dei nomi e delle congetture. D'altra parte il barista Francesco Fattori, asserisce che il biglietto sia stato venduto ad un signore di passaggio; ipotesi che appare tuttora la più valida. Interrogato ancora una volta, il Fattori ci ha detto: «Mi ricordo bene; il cliente, dopo avermi ordinato un aperitivo, mi chiese il biglietto della lotteria. E feci ciò perché il blocchetto era bene in vista. Lo strappai il biglietto dalla matrice leggermente in diagonale. Quando ho saputo della vincita sono andato a guardare il blocco ed ho notato che la matrice del 98.349 presentava uno strappo in diagonale. Per questo sono arcisicuro di aver dato il biglietto vincente a un signore di passaggio».

Si sposerà il vincitore della Lotteria di Capodanno

Milano, 10 aprile.

Alberto Generali, il trentacinquenne perito tecnico vincitore dei cento milioni della lotteria di Capodanno, si è fidanzato con la signorina Anna Ganzerla di 22 anni, residente a Sesto San Giovanni. La notizia viene riferita da un settimanale femminile il quale aggiunge che i due si sposeranno quanto prima. La promessa sposa è una fotografa che presta la sua opera presso una ditta milanese.

Assolto il commissario accusato di malversazione

La motivazione è insufficienza di prove - Estinti per amnistia i reati di truffa

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 10 aprile.

Il processo a carico dell'ex commissario di p.s. dott. Ciriaco Bocchini-Padiglione di 52 anni, imputato di truffa e malversazione, si è svolto stamane nel giro di quattro ore. Poco dopo le 13 il Tribunale ha pronunziato la sentenza con la quale ha assolto l'imputato dall'accusa di malversazione a danno di privati per insufficienza di prove, dichiarando estinti per amnistia, i reati di truffa.

L'assenza dell'imputato — da tempo infermo poiché colpito da infarto — ha tolto all'udienza molto del suo interesse. Non potendo difendersi di persona, il dott. Bocchini ha inviato al tribunale un lungo esposto in cui ribatte punto per punto alle accuse, proclamandosi innocente.

Ne dà lettura in aula il giudice dott. Floris e subito dopo si passa all'escussione dei testi. Quindi il p.m., trascurando i reati di truffa, ormai estinti dall'amnistia, chiede per il solo reato di malversazione due anni e due mesi di reclusione, con il condono di due anni.

Si è astenuto dall'arringa l'avv. Guido De Caro, figlio dell'ex-ministro Raffaele De Caro, legato da vincoli di parentela con il Bocchini. Motivo distensivo a favore dell'accusato è stato l'atteggiamento assunto in udienza dal commerciante Giovanni Bernascone, il quale ha receduto dalla costituzione di parte civile perché soddisfatto dalla controparte.

W. B.

Autotreno piomba su due camion fermi: un morto e cinque feriti

Santhià, 10 aprile.

Un autista morto e cinque feriti sono il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto poco prima delle 23 al chilometro 40,500 della Torino-Milano.

A quell'ora un autotreno a causa di un guasto meccanico si era fermato al bordo dell'autostrada, verso Milano. Pochi istanti dopo un «Leoncino» era transitato e l'autista del primo camion gli aveva fatto cenno di fermarsi. In quel momento, dalla stessa direzione, giungeva a forte velocità un «Esatau» targato TO 106163, appartenente alla ditta «Mensala» di Moncalieri.

Il terzo pesante automezzo investiva in pieno i due veicoli fermi, sospingendoli fuori strada e poi ribaltava. Accorrevano alcuni automobilisti di passaggio. Dai rottami di un camion veniva estratto un autista morto; altri cinque autisti, più o meno gravemente feriti, dovevano essere ricoverati d'urgenza all'ospedale.

Un carcere che costa un miliardo e mezzo di lire

Camere ammobiliate invece delle celle in una «prigione modello» a Francoforte

Ospita i 340 detenuti più disciplinati della Germania - Esperimento per non avvilire chi ha sbagliato; si vuole rieducarli per quando torneranno in libertà - Non esistono cancelli - Sorveglianza con occhi elettronici - Regolari contratti di lavoro in penitenziari

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 aprile.

A Preungesheim, sobborgo di Francoforte, ha preso a funzionare un carcere assai moderno, unico per ora nel suo genere, ma già predestinato a diventare il modello di altri istituti. Non ha celle ma stanze ammobiliate, né sbarre alle finestre, né muraglioni; invisibili occhi ed orecchi meccanici vigilano sui 340 detenuti che lo popolano; i congegni elettrici farebbero presto a dare l'allarme se qualcuno tentasse la fuga. Ma i detenuti non hanno l'impressione di venir vigilati; si muovono anzi con una certa libertà; li portano anche a lavorare lungo le linee ferroviarie, nelle campagne e in qualche officina.

Talvolta, per il weekend, gli danno anche il permesso di visitare i familiari. I trecentoquaranta ospiti di queste cosiddette «prigioni aperte» lasciano come pegno del loro ritorno la parola d'onore. Finora nessuno è scappato. Ma guai a chi abusa della fiducia. I trecentoquaranta sono detenuti distintisi per buona condotta nelle comuni carceri, ed essi sanno bene che una mancanza potrebbe significare il ritorno alla vecchia cella. Per questo nelle prigioni modello di Francoforte domina una disciplina assai rigorosa che gli stessi detenuti si impongono da sé.

Di siffatte prigioni aperte, provviste di qualche comodità, se ne stanno costruendo altre tre: a Darmstadt, a Wiesbaden ed a Stoccarda. Il più modesto di questi istituti verrà a costare un miliardo e mezzo di lire. Da qualche parte si è osservato che per un penitenziario la spesa è eccessiva. Oppure — ci si è domandati — vogliamo trasformare le prigioni in una specie di alberghi? Si sa già che nelle «camere» dei tre nuovi penitenziari non mancheranno né l'acqua corrente, né i mobili, né la radio; e che la sera, in una sala comune, i prigionieri potranno assistere ai programmi televisivi. Anche lì i detenuti non vivranno più sotto la costante impressione di essere vigilati. Anch'essi potranno andare al lavoro.

Lentamente e faticosamente, in mezzo a resistenze e difficoltà di ogni genere, si aprono la strada concezioni nuove; fra la rieducazione e la punizione — termini di antichissime diatribe — è prevalso ora il primo criterio. La riforma carceraria, allo studio di una commissione presieduta da un giurista illuminato, il prof. Eberhard Schmidt, definirà e sanzionerà i principi nuovi.

Anche nella Germania di Bonn le carceri costituiscono un problema discusso per anni. Più o meno le polemiche che si svolgono con periodica frequenza in altri Paesi, potrebbero essere valide anche per la Germania. Gli edifici carcerari sono decrepiti, i reparti troppo affollati, l'igiene scarsa, la promiscuità pericolosa. L'ultimo censimento della popolazione carceraria della Repubblica federale dava una cifra di 75 mila reclusi, mentre nei penitenziari ci sarebbe posto sì e no per 40 mila persone. I detenuti vivono stipati dentro celle anguste, dove fanno difetto luce ed aria; i peggiori delinquenti tengono scuola per i principianti del crimine, che vengono iniziati a tutte le astuzie.

Escono di prigione non già redenti, ma pronti a mettere in pratica l'insegnamento ricevuto. Dietro le mura delle prigioni regnano nefasti principi di «eguaglianza» e di livellamento morale. Può accadere che un automobilista condannato per l'investimento di un passante debba convivere per mesi con ladri e rapinatori, se non proprio con assassini.

Da crogiuolo di tutti i vizi che sono ora, le prigioni devono diventare istituzioni ordinate. E questo, argomentano i riformatori, è il primo passo per chi voglia mutare il carattere degli istituti di pena, trasformandoli in luoghi di rieducazione.

Oltre alla costruzione di nuove prigioni, già in corso, si è suggerito di ridurre la popolazione carceraria. Gli svedesi, per esempio, ci sono già riusciti da anni. Essi hanno abolito la pena detentiva per reati di minor conto, estendendo ed aggravando in proporzione quelle pecuniarie. Risultato: la criminalità è diminuita, nelle prigioni c'è posto per tutti, lo Stato risparmia soldi. Se si calcola che in Germania il detenuto viene a costare 800 mila lire all'anno, oltre le spese per la burocrazia carceraria, si può comprendere come i tedeschi tendano ora a sfoltire la massa di reclusi.

Si tratta qui di rivedere anche le facoltà dei tribunali. Oggi un giudice tedesco può condannare a cento marchi di multa chi ruba una pelliccia e può mandare in prigione per un mese un ciclista che attraversa la strada col «rosso»: tali sono i poteri discrezionali della magistratura.

Un altro compito giudicato urgente è dato dalla separazione rigorosa dei detenuti a seconda dei reati, per ridurre nel futuro i pericoli del «contagio morale». Per il fior della delinquenza verrà edificato un penitenziario a parte nella Germania del Nord, provvisto di attrezzature moderne per la sicurezza. Sarà una specie di Sing-Sing, con possibilità di evasione teoricamente nulla. Vi ammetteranno soltanto criminali che abbiano da scontare come minimo 25 anni.

Gli altri condannati possono attendere invece larghe offerte di riconciliazione con la società. La fiducia nel ravvedimento e la gran medicina del lavoro sembrano gli strumenti più efficaci per la riabilitazione. Ora si progetta di trasformare i detenuti in autentici operai. Ne ricaverebbe un utile l'economia del Paese a corto di forze lavorative; e anche i carcerati potrebbero ottenerne giovamento materiale. Molti imparerebbero un mestiere.

Sull'esempio della Germania comunista, dove ogni penitenziario è diventato ormai un centro di produzione, le carceri di Berlino Occidentale offrono una regolare occupazione ai loro ospiti. Fra le mura delle prigioni sono stati allestiti degli stabilimenti che lavorano per conto di grandi imprese industriali. Ai prigionieri si riconosce un regolare contratto di lavoro. Il loro salario oscilla fra le 40 e 50 mila lire al mese. Parte lo mandano alle famiglie, parte lo accumulano per il giorno in cui saranno rilasciati.

Massimo Conti

Cinque persone intossicate forse da dolci avariati

Novara, 10 aprile.

Alcuni partecipanti a due festini svoltisi a Vignale in occasione di un battesimo, e a Carpignano Sesia per la cresima, sono finiti all'Ospedale Maggiore in preda a sintomi di intossicazione alimentare. I ricoverati al nosocomio in tutto sono cinque: Luigi Martini di 57 anni, Giuseppina Romanelli di 48 e Armanda Romanelli di 55, tutti di Novara; Maddalena Roncarolo di 28 anni e Paola Andreoletti di 8, di Carpignano Sesia.

Si presume che la causa dell'intossicazione sia stata l'ingestione di dolciumi. Sono comunque in corso indagini da parte dell'autorità sanitaria. Tutti e cinque i ricoverati sono stati questa sera dichiarati fuori pericolo.

Quattro mesi ad un automobilista per offese a due agenti della strada

L'imputato è un capomastro di Pinerolo - Viaggiava con la moglie e la mamma malata - Era stato fermato per eccesso di velocità

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 10 aprile.

(m. g.) Accusato di avere oltraggiato due agenti della polizia stradale del distaccamento di Saluzzo durante l'esercizio delle loro funzioni con gli epiteti di «ladri, teste di mulo, vagabondi», un capomastro di Pinerolo è stato condannato dal pretore della nostra città a 4 mesi e 5 giorni di reclusione senza i benefici di legge. Protagonista dell'episodio è il capomastro Carlo Bernocco, di 50 anni, residente sul colle di San Maurizio a Pinerolo.

Il Bernocco il 15 maggio '60 transitava a forte andatura per Vigone con un automezzo, sul quale viaggiavano la moglie e la madre ammalata: nel centro dell'abitato la macchina venne fermata da una pattuglia della polizia stradale in perlustrazione nella zona composta dagli agenti Mariano Genovese e Tommaso La Manna, che contestarono al Bernocco due infrazioni al Codice stradale, cioè l'eccesso di velocità e i fanalini posteriori irregolari. A questo punto, secondo quanto è stato verbalizzato, il Bernocco pronunciò nei confronti degli agenti le frasi incriminate aggiungendo: «Ho un compare capitano dei carabinieri che vi metterà a posto».

I due agenti fermarono il Bernocco accompagnandolo dapprima dal medico di Vigone, dottor Imperiali, al quale chiesero di rilasciare loro un certificato attestante che il Bernocco era pazzo e doveva perciò essere immediatamente rinchiuso in manicomio; quindi lo trasportarono al comando-distaccamento della polizia stradale di Saluzzo dove, alla presenza del comandante maresciallo Zannetta, venne redatto il verbale di denuncia per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Il dibattimento si è svolto questa mattina davanti al pretore di Pinerolo, dott. Meroglio. L'imputato ha negato di avere oltraggiato i due agenti: «Parlavo in dialetto — ha dichiarato — perciò sono stato frainteso. Non ho detto "teste di mulo", ma ho detto "hanno il cuore duro come un muro" ed ho soggiunto "E' meglio essere un ladro o un vagabondo che lavorare come un mulo ed essere poi trattato così"».

Il dott. Imperiali ha poi confermato, a sua volta, che gli agenti gli richiesero un certificato attestante che l'uomo era pazzo: «Andiamo adagio — ha risposto — quest'uomo è evidentemente eccitato, forse anche avvinazzato, ma pazzo non lo è». Sulla sua agenda risulta infatti scritto alla data del 15 maggio 1960: «Esaminato Bernocco Carlo, non è matto».

Il P. M., ritenendo il Bernocco colpevole, ne ha richiesto la condanna a 2 mesi e 20 giorni di reclusione. Il pretore ha ritenuto colpevole il Bernocco e lo ha condannato per oltraggio a 4 mesi e 5 giorni di reclusione senza i benefici di legge.

Ridotta la pena alla giovane che soffocò la sua creatura

Milano, 10 aprile.

(g. m.) Si è concluso in Corte d'Assise d'Appello il processo a carico di Maria Rosa Vertola, di 20 anni, da Melegnano, che il 4 gennaio dello scorso anno, soppresse il proprio bambino nato da una relazione illecita. Imputata di infanticidio e di occultamento di cadavere, essa fu condannata dalle Assise di primo grado a tre anni e tre mesi di reclusione.

Questa mattina la Corte ha deciso di attenuare la pena, portandola a due anni ed un mese, nonostante che il P. G. avesse chiesto la conferma della sentenza.

Una tredicenne si uccide col gas: le vietavano di andare a ballare

La ragazzina era stata invitata in casa di un'amica, a Roma, ma il babbo le aveva negato il permesso - Ha aspettato di rimanere sola e si è avvelenata

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 aprile.

Una improvvisa, incredibile tragedia ha sconvolto la serenità di una modesta famiglia della borgata di Centocelle: una ragazza di tredici anni si è uccisa col gas perché il padre le aveva proibito di andare a ballare.

La giovane suicida si chiamava Maria Antonietta Principato ed abitava, insieme alla famiglia, in via delle Robinie n. 134. Era la più piccola dei tre figli di Carmelo e Giovanna Principato e per contribuire anche lei al sostentamento della famiglia, come i due fratelli Felice e Franco, aveva abbandonato gli studi per occuparsi dapprima come aiutante parrucchiera e poi presso un laboratorio per la fabbricazione di paralumi. Il padre non ha un lavoro fisso e fa il guardiamacchine dinanzi ad un cinematografo. Maria Antonietta appariva una ragazza modello: si applicava al lavoro con estrema serietà e seguiva i consigli del padre e della madre.

Due domeniche fa, questa concordia fu incrinata e Antonietta ne fu scossa. Una sua compagna di lavoro dava una festicciola in casa e l'aveva invitata. Maria Antonietta chiese il permesso al padre ma il genitore glielo negò. La ragazza obbedì e sembrava che tutto dovesse finire in questo modo. Ieri, la stessa amica invitò la giovane per la seconda volta. «Stavolta verrò senz'altro», le rispose Maria Antonietta, ma il babbo rifiutò ancora il suo permesso. «A tredici anni non si va a ballare» le aveva detto. La ragazza si sentì incompresa, costretta a casa mentre le amiche andavano alla festa, ma il padre fu irremovibile.

Ieri pomeriggio, rimasta in casa da sola, Maria Antonietta, mise in atto il suo disperato proposito. Si chiuse in cucina, strappò il tubo di gomma del gas e lo strinse fra i denti.

Quando Carmelo Principato tornò a casa per mangiare un boccone, l'appartamento era ormai saturo di gas. Erano circa le otto di sera e la ragazza era rimasta sola dalle cinque. Ha pensato ad una fuga accidentale da una conduttura ed è corso ad aprire porte e finestre. Quando è entrato in cucina, l'uomo si è sentito attanagliare il cuore: la figlia era riversa sul fornelli, agonizzante. Maria Antonietta è morta qualche istante dopo, senza pronunciar parola, fra le braccia del padre.

g. fr.

Sparisce l'anello dimenticato nella «toilette» del Casino

Aosta, 10 aprile.

(l. r.) La signora Maria Bard in Barberis, di 49 anni, titolare di un «atelier» di Torino, è rimasta vittima di uno spiacevole episodio nei locali del Casino di Saint Vincent. La signora, verso le 18.15 di ieri sera, si recava nella «toilette» della casa da gioco per lavarsi le mani e posava su una mensola un anello con incastonato un «solitario» del peso di 18 grani e del valore di un milione e mezzo. Uscendo, si dimenticava di riprendere il gioiello. Accortasi pochi minuti dopo di non averlo più al dito, tornava nella «toilette» ma il monile era già sparito.

Qualcuno del personale del Casino, interrogato dagli agenti del posto di polizia interno, diceva di aver visto entrare nel locale, dopo l'uscita della signora Barberis, altre due donne: una di queste, rintracciata, non ha avuto difficoltà a dimostrare di essere estranea al fatto; l'altra è stata sottoposta a lungo interrogatorio, di cui per ora non si conosce l'esito.

ULTIME NOTIZIE

Kennedy: «Bisogna aumentare le forze non atomiche della Nato»

Discorso ai capi militari atlantici - "Dobbiamo essere pronti a rispondere con mezzi convenzionali ad un attacco non nucleare" - "Manterremo le nostre divisioni in Europa" - "La Nato deve avere un'efficace potenza atomica; la forma sarà decisa di comune accordo con gli alleati"

(Dal nostro corrispondente)
New York, 10 aprile.

Il presidente Kennedy, stamane, tornando dalla sua villa di campagna dove ha passato la fine di settimana, si è direttamente recato al Dipartimento di Stato. Lì erano convenuti i capi militari della Nato, la cui conferenza semestrale, della durata di due giorni, si è aperta oggi, a Washington. E' stato accolto sulla soglia del Dipartimento di Stato dall'ammiraglio inglese Mountbatten, che presiede i lavori di questa conferenza. Era presente anche il capo di Stato Maggiore americano, generale Lyman L. Lemnitzer. L'Italia è rappresentata dal generale Aldo Rossi, capo di Stato Maggiore generale per la Difesa.

Kennedy ha aperto i lavori della conferenza leggendo un breve discorso, le cui parole sono apparse attentamente dosate. Il discorso è considerato molto significativo perché segue i colloqui anglo-americani dei giorni scorsi e precede quelli tra Kennedy e Adenauer.

Il Capo della Casa Bianca ha riaffermato l'importanza delle armi convenzionali (truppe, aerei, navi) e del loro potenziamento, pur mantenendo la generica promessa dell'opportunità di dare alla «Nato» anche un potere nucleare. «La Nato deve saper rispondere a ogni attacco convenzionale (ossia non atomico) con mezzi convenzionali — ha ammonito Kennedy — in modo abbastanza efficace da imporre all'avversario una immediata pausa. Noi perciò manterremo le nostre divisioni in Europa e continueremo ad aiutare le forze militari europee nel potenziamento delle loro difese convenzionali.

«Noi crediamo anche — ha proseguito il Presidente — che, in aggiunta alle armi convenzionali, la Nato debba avere una effettiva capacità nucleare». Il Presidente ha assicurato che la forma in cui articolare la forza atomica atlantica sarà decisa di comune accordo con gli alleati.

Le parole del Presidente, abbiamo detto, sono state caute e ponderate. Non hanno fatto alcun riferimento alla diversità di opinioni esistenti tra le potenze nucleari (Inghilterra e Francia in particolare) per quel che riguarda questo problema dell'armamento atomico della Nato; ha però fatto abbastanza esplicitamente capire (pur non dicendo come) che anche la nuova amministrazione americana si proporrebbe di mantenere le promesse di Eisenhower.

La cosa — si dice — intende soprattutto rassicurare Adenauer che sta per giungere in America con l'idea che Kennedy — malgrado le assicurazioni — non vorrebbe più consegnare agli alleati atlantici l'arma nucleare. In proposito, si parla molto a Washington del lunghissimo incontro avvenuto ieri a Bonn, tra Acheson, il segretario di Stato del tempo di Truman, e il cancelliere Adenauer. Acheson, a quanto sembra, non sarebbe affatto riuscito a rassicurare Adenauer, anche perché Acheson sarebbe una delle personalità americane contrarie alla concessione dell'arma nucleare alla Nato.

Dopo il suo incontro con i capi militari della Nato, durato una quindicina di minuti, il presidente Kennedy ha ricevuto alla Casa Bianca il capo del governo olandese, dott. Luns.

Macmillan, lasciata Washington dopo i colloqui con Kennedy, è ora nel Canadà.

a. b.

Adenauer oggi a Washington per tre colloqui con Kennedy

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 aprile.

Adenauer partirà domani verso il mezzodì a bordo del primo quadrigetto «Boeing 707» posto in servizio di linea dalla Lufthansa.

Kennedy e Adenauer si vedranno per la prima volta mercoledì prossimo e resteranno a conversare per più di un'ora. Altre due ore abbondanti di colloquio verranno dedicate dal Presidente alla rinascita tedesca, nelle due giornate successive. A queste tre ore e mezzo di contatti dedicati al ridimensionamento dei rapporti tedesco-americani Adenauer si è preparato con grandissima cura durante il soggiorno a Cadenabbia.

Il Presidente degli Stati Uniti parlando con Adenauer, potrebbe chiedergli se la Germania si assoggetterebbe ad un disarmo limitato, almeno in un primo momento, all'Europa; e lo inviterebbe anche a riflettere sui benefici che un nuovo assetto europeo comprendente anche i Paesi comunisti potrebbe sortire agli effetti dell'unità tedesca. Questa «supposizione», che pare già i generali di Bonn in forma di concreti timori, viene riferita dalla rivista *Der Spiegel* alla vigilia della partenza di Adenauer per gli Stati Uniti.

Sempre secondo la rivista di solito ben informata, Kennedy chiederà ad Adenauer il sacrificio del riarmo atomico per la Germania, progettato in un primo momento dall'ex-ministro degli Esteri americano, Christian Herter. Soltanto francesi ed inglesi riceverebbero armi nucleari dall'America. Il duro sacrificio richiesto al Cancelliere sarebbe il «riconoscimento non ufficiale» dell'Oder-Neisse.

m. c.

De Gaulle parla oggi sui negoziati per l'Algeria

Parigi, 10 aprile.

Molta attesa vi è a Parigi per la conferenza-stampa convocata domani dal presidente De Gaulle, mentre la capitale e il paese sono ancora sotto l'impressione dell'ondata di terrorismo scatenata negli ultimi giorni sia dall'estrema destra francese che da elementi algerini. Si prevede che De Gaulle parlerà soprattutto delle difficoltà di avviare negoziati ufficiali sull'Algeria.

La polizia ha arrestato nella prima mattina a Parigi una ventina di persone, nelle indagini sullo scoppio di «bombe plastiche» l'arma preferita dagli ultras. Altre cento persone sono state arrestate nel resto del paese.

Questa sera il primo ministro Michel Debré ha convocato nel proprio ufficio una riunione di tutti i massimi responsabili della sicurezza interna.

La polizia ha raddoppiato i propri sforzi in cinque dipartimenti della Francia sud-occidentale che il presidente De Gaulle visiterà la settimana prossima in uno dei suoi tradizionali viaggi in provincia, che hanno lo scopo di saggiare le reazioni dell'opinione pubblica sul suo conto. Diversi sindaci dei Comuni che De Gaulle visiterà hanno ricevuto lettere da parte di estremisti, in cui si minaccia di fare saltare le loro case o i loro uffici con le bombe ad «esplosivo plastico».

Severe critiche inglesi all'aeroporto di Fiumicino

Articolo del Daily Mail: "Il campo perseguitato dalla sfortuna comincia ad affondare" per il fondo paludoso

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 aprile.

Il nuovo aeroporto di Fiumicino è aspramente criticato, oggi, in un dispaccio da Roma al quotidiano londinese Daily Mail, *che prende lo spunto dalle critiche già apparse nei giorni scorsi su alcuni giornali italiani, ma ve ne aggiunge di nuove e severe: l'articolo è vistosamente intitolato: «L'aeroporto perseguitato dalla sfortuna comincia adesso ad affondare».*

Dopo avere annunciato che Fiumicino «sarà chiuso per riparazioni alla fine del mese e, secondo le notizie da Roma, non sarà forse più riaperto», il giornalista inglese racconta: «Subito dopo la inaugurazione meno di tre mesi fa, una pista cominciò a rompersi e ad affondare nel terreno paludoso su cui l'aeroporto è costruito ed è ora inusabile. Adesso anche l'altra pista, quella percorsa dai grossi jets, sta cominciando a piegarsi ed a cedere. La nebbia, proveniente dal mare, ha paralizzato l'aeroporto 67 volte dalla sua apertura».

Il corrispondente del Daily Mail *ricorda il recente episodio quando un aereo britannico toccò la sommità di alcuni pini durante la discesa e aggiunge: «L'aeroporto è stato al centro di scandali fin dal 1948 quando ebbero inizio i lavori: i democristiani furono criticati per avere scelto una località che tanto gli alleati quanto i tedeschi avevano considerato inadatta come campo di atterraggio».*

Altro elemento negativo sarebbe l'eccessiva distanza dalla capitale, che avrebbe reso Fiumicino «l'aeroporto più impopolare di Europa, sia fra i passeggeri che fra gli equipaggi».

m. ci.

Riunita la direzione dc con gli esponenti siciliani

Invitato l'on. Alessi a concludere - Alcune riserve

Roma, 10 aprile.

Si è riunita oggi la direzione della dc. Alla fine dei lavori, verso la mezzanotte, è stato emesso il seguente comunicato:

«La Direzione centrale della dc si è riunita presso il Centro di studi politici Alcide De Gasperi, sotto la presidenza del segretario politico on. Moro.

Sono intervenuti l'on. Alessi, designato dalla dc siciliana per la presidenza del governo regionale, l'on. D'Angelo, segretario regionale e l'on. Di Napoli, presidente del gruppo parlamentare dc all'Ars. Il segretario politico e gli on. D'Angelo e Di Napoli hanno riferito sulle prospettive di soluzione della crisi di governo in Sicilia.

«La direzione centrale si è trovata concorde nel riconfermare la sua precedente deliberazione e nell'esprimere all'on. Alessi la sua piena fiducia e il suo vivo e cordiale augurio per il felice espletamento della sua missione. Essa ha ritenuto, facendo appello al senso di responsabilità delle forze politiche interessate che consistano le condizioni per una soluzione del problema del governo siciliano che sia in armonia con la situazione politica nazionale e che assicuri un nuovo slancio di ordinato sviluppo della autonomia e della vita sociale dell'isola. In questo senso si indirizzano l'auspicio e l'impegno della dc.

«Donat-Cattin e Granelli si sono riservati di valutare le conclusioni della crisi per quanto attiene alla futura configurazione della maggioranza».

Alla riunione gli on. Alessi e Di Napoli hanno sostenuto la necessità di accettare, per una Giunta monocolore dc, i voti sia dei cristiano-sociali che dei monarchici. La sola esclusione deve essere verso i fascisti e i comunisti e per ora anche verso i socialisti. Il punto di vista è stato accettato dalla maggioranza.

L'operazione presenta non poche difficoltà. Qualcuno ha detto all'on. Moro: «Vedrai, torneremo a riunirci fra poco per cercare un'altra soluzione». Moro avrebbe risposto: «Ma allora io non sarò più a questo posto».

Dopo la lettera di Fanfani

Si riuniscono i medici per discutere l'agitazione

Roma, 10 aprile.

Dopo la lettera inviata dall'on. Fanfani al «Messaggero» e pubblicata sul giornale romano, i medici hanno deciso di riunirsi domani per stabilire i termini della loro presa di posizione.

Com'è noto il Presidente del Consiglio ha assicurato come già aveva fatto nella giornata di sabato che mutamenti sarebbero stati apportati al disegno di legge per la riforma dell'Ige in modo da garantire il segreto professionale dei medici e di tutti i professionisti. Le stesse assicurazioni erano state date venerdì dal ministro Trabucchi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Travolto e ucciso dal camion che gli piomba alle spalle

Il ciclista viaggiava sulla Chivasso-Casale, tenendo la destra - L'autista, forse tradito dal sonno, non lo ha scorto in tempo

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 10 aprile.

(c.) Un cantoniere delle ferrovie, Dino Giannini, di 34 anni, abitante a Cavagnolo, casa Ostino 5, è stato investito ed ucciso da un autocarro. L'incidente è accaduto verso le 13,30 di oggi, sulla statale di Casale, a poche centinaia di metri dalla strada per Lauriano Po, mentre il Giannini, dopo il pranzo di mezzogiorno, raggiungeva in bicicletta una squadra di operai al lavoro sulla linea di Chivasso-Asti, nei pressi della stazione di Lauriano Po.

Il ciclista percorreva la statale tenendo regolarmente la sua destra, quando veniva investito alle spalle da un autocarro carico di botti di vino, di proprietà del signor Massimo Cagliero, di Castelnuovo Don Bosco e guidato dal ventitreenne Benito Vettor, pure di Castelnuovo. L'urto è stato così violento che il parafango dell'autocarro si è piegato verso l'interno della cabina e ha impedito il funzionamento dei freni. Per questa ragione il camion, che viaggiava a velocità sostenuta, si è fermato solo dopo trecento metri.

L'incidente è avvenuto perché l'autista, forse tradito dal sonno, non aveva scorto in tempo il ciclista. Il cantoniere, investito in pieno, è stato gettato a diversi metri di distanza, sul ciglio della strada. Trasportato con un auto di passaggio all'ospedale di Chivasso, è morto pochi minuti dopo il ricovero.



Dino Giannini, di 34 anni

Stato Civile di Torino

6 aprile 1961

NATI: Lattanzio Liliana; Ferrero Cinzia; Corbanese Alessandra; Francese Massimo; Gallo Claudio; Torsi Marco; Marea Nadia; Goria Vanda; Santandrea Barbara; Grandi Luigi; Castella Cristiana; Baffo Claudio; Calcagno Mario; Pennella Donato; Giaccardi Valter; Bertola Donatella.

MORTI: Tempo Margherita vedova Pomato, a. 76, nata a Torino, abitante in c. Mediterraneo 88; Basino Giuseppe, a. 75, Roncecco, c. Cadore 21; Baselli Clemente, a. 67, Torino, str. S. Vito 260; Gusaro Maria Teresa vedova Canonico, a. 68, Rivarone, v. Reduzzi 17; Volpi Amilcare, a. 88, Robbio, c. Moncalieri 81; Salet Maria ved. Picca Piccon, a. 66, Corio, v. Stradella 167; Begge Mario, a. 87, Torino, via Flochetto 13; Randracco Elda, a. 1, Savigliano, v. Pigafetta 24; Terasso Lanfranco, a. 71, Chivasso, v. Cirmaica 26; Cargnino Anna in Ciapolino, a. 55, Torino, via Vigone 27; Bordone Giuseppina in Raineri, a. 58, Tricerro, commerciante, c. Belgio 30; Andreis Giovanni Battista, a. 76, Buttigliera, v. Albissola 1; Messe Antonio, a. 63, Anguillara V., v. G. Grassi 15; Ederle Beatrice in Peruchietti, a. 71, Verona, v. Stradella 128; Balzaretti Maria in Massaglia, a. 66, Pezzana, v. Varese 1; Milanesio Carlo, a. 65, Torino, v. G. Servais 17; Cha Felicina in Calvari, a. 36, Torino, strada Mongreno 21.

Deceduti in ospedale: Barosso Celestina ved. Manfredi, a. 72, nata a Chivasso; Bege Giovanni, a. 66, Trana; Scaglione Daniele, a. 69, Torino; Mirabelli Ernestina ved. Bocchio, a. 72, Alessandria; Bove Anna in Baya, a. 56, Alice S.; Francese Vincenzo, a. 61, Donada; Fiorentino Luigi, a. 70, Roma; Giustozzi Emma vedova Boratti, a. 66, Foligno; Coi Venerando, a. 39, Bruzolo, agricolt.; Oddone Serafina in Francese, a. 55, Torino, oper.; Bernardo Maria in Saracco, a. 60, Modane; Verdi Sperandio, a. 39, Urgnano; Sandino Giuseppe, a. 56, Vico Canav., segr. com.; Galetto Ricaldo, a. 63, Villadeati; Torchio Pietro, a. 71, Torino; Malenza Giulio, a. 76, Verona; Capizzi Michela vedova Sciandra, a. 56, Caltanissetta; Saltarello Giovanni, a. 57, Saccolongo; Nurisso Domenico, a. 64, Condove.

Nati 16 - Matrimoni 20 - Morti 30

8 aprile 1961

NATI: Rosili Paola; Demino Patrizia; Crosetto Davide; Alfiei Manuela; Mangeri Michele; Paoletti Sandro; Simondi Giuseppina; Bosgna Roberto; Cavanna Paola; Cignetti Rossella; Pavia Riccardo; Vacchelli Franco; Faral Antonio; Giacone Maria; Crotella Paolo; De Lotteriis Enzo.

MORTI: Volante Giovanna vedova Daviso di Charvensod, anni 86, nata a Torino, abitante in via I, Pellitti 22; Bevilacqua Felice a. 81, Ponzano, agric., via Mombarcaro 17; Mosini Ernesto, a. 67, Alessandria, commerc., via Pigafetta 34; Pandolfo Olinda in Bertero, a. 74, Reggio C., v. Lucinia 3; Trieste Maddalena ved. Merlo, a. 77, Ingria, v. F. Garelli 3; Rubino Giovanni, a. 83, Canale, artig., v. La Salle 10; Pisello Valter, mesi 3, Torino, v. Taggia 1; Cicerello Antonio, a. 71, Volpiano, c. Giulio Cesare 79; Beale Carolina ved. Batta, a. 84, Torino, v. Ormea 146; Vistariol Maria Teresa in Marchiol, a. 67, Torino, sarta, v. Cesare Battisti 3; Gravina Nicoletta in Triventi, a. 67, Orianova, via Gusla 5; Ferrario Elda in Riviera, a. 35, Udine, v. Cherubini 3; De Maria Giuseppe, a. 61, Torino, v. Ricotti 1; Ceppi Rosa in Varnone, a. 61, Torino, v. Cambiano 10.

Deceduti in ospedale: Casalegno Pierina, a. 56, Torino, imp.; Pievano Margherita in Marengo, a. 68, Pozzuolo; Palestra Giuseppe, a. 80, Rocca d'Arazzo, oper.; Carpegna Giacomo, a. 42, Montà d'Alba; Rossino Costantino, a. 81, S. Donà di Piave, imp.; Taverna Emilia, a. 81, Monastero S. Maria; Moro Luigi, a. 64, Mallare; Migliori Maria, a. 40, Torino; Trombetta Francesco, a. 70, Isola del Liri; Rizzo Paolo, a. 71, Giardini, merc.; Pastore Maria, a. 77, Borgomanero; Blini Caterina, a. 69, Calvenzano; Falcone Giuseppe, a. 41, Messina, commerciante.

Nati 16 - Morti 27

Cristianamente come visse, dopo crudele malattia sopportata con sereno coraggio, è mancata ai suoi cari

Laila Ardissone nata Mazzarelli

Con dolore lo annunciano: il marito Carlo con i figli Franco, Alberto, Emilia; la mamma e il papà che l'hanno amorevolmente assistita nella lunga malattia; la sorella Lalla con il marito Enzo Musso e figli; il fratello Luigi con la moglie Anna Pugini e bimbi; suoceri, zii, cognati e parenti tutti. La famiglia esprime la sua riconoscenza al dott. M. F. Rolo per la preziosa e cara assistenza. I funerali hanno luogo oggi, martedì 11 alle ore 16,15, partendo dall'abitazione, corso G. Ferraris 124 per la parrocchia della Crocetta dove sarà celebrata la S. Messa. Non fiori, ma beneficenza alle Conferenze di S. Vincenzo della Crocetta e Gran Madre di Dio. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 11 aprile 1961.

I cugini Bocchia, Ponti, Valtemessa, Pellare, profondamente colpiti per la scomparsa della cara Laila si uniscono al dolore dei familiari.

Zii e cugini Benelli sono vicini al dolore delle famiglie Ardissone-Mazzarelli.

La famiglia Martinotti prende sincera parte al dolore delle famiglie Ardissone-Mazzarelli e ricorda con vivo rimpianto la cara Laila.

Si uniscono al dolore con fraterna amicizia Aris e Mariuccia Musso.

Sergio e Caterina Palmucci si uniscono al dolore delle famiglie Ardissone-Mazzarelli e Musso per la scomparsa della cara

Laila
— Torino, 11 aprile 1961.

La Fiat, Sezione Officine Sussidiarie Auto - Dirigenti e Collaboratori tutti profondamente commossi per il grave lutto che colpisce il V. Direttore ing. Carlo Ardissone per la immatura scomparsa della sua carissima consorte, signora

Laila Ardissone nata Mazzarelli

esprimono ai familiari tutti sincere affettuose condoglianze.
— Torino, 11 aprile 1961.

Franco Adele e Fernando Bonomo, partecipano commossi al grave lutto delle famiglie Ardissone Mazzarelli.

Pier Luigi Sereidi con affettuoso cordoglio.

Il col. Mario Caberti e familiari partecipano al dolore del dott. ing. Carlo Ardissone per la perdita della moglie

Laila Ardissone Mazzarelli
— Torino, 10 aprile 1961.

Alberto, Luigi e Guido Pugini con le rispettive famiglie, partecipano vivamente al dolore del cognato dott. ing. Luigi Mazzarelli e della famiglia Mazzarelli per la perdita della signora

Laila Ardissone Mazzarelli
— Torino, 10 aprile 1961.

Alberto, Luigi e Guido Pugini con le rispettive famiglie sono vicini nel dolore al dott. ing. Carlo Ardissone per la perdita della signora

Laila Ardissone Mazzarelli
— Torino, 10 aprile 1961.

Annamaria e Pierantonio Cornaglia, con animo addolorato, prendono viva parte al dolore che ha colpito l'ing. Carlo Ardissone per la morte della moglie, signora

Laila Mazzarelli
— Torino, 11 aprile 1961.

Piercarlo, Valeria, Umberto, fraternamente vicini, si uniscono al dolore di Franco, Alberto, Emilia per la perdita della loro cara

Mamma
— Torino, 11 aprile 1961.

Le famiglie Cocco e Lingeri partecipano al dolore della famiglia Ardissone per la scomparsa della signora

Laila Mazzarelli in Ardissone
— Torino, 11 aprile 1961.

Gli amici Bestellin, Orlandini, Carbonelo si associano commossi al dolore dell'amico Carlo per la perdita della cara

Laila
— Torino, 11 aprile 1961.

Gli amici:
Giuseppina e Alfredo Mirtis
Nadina e Arnaldo De Marchi
Maria e Alberto De Marchi
Delia e Tullio De Marchi
prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Mazzarelli e Ardissone per la scomparsa della cara

Laila
— Torino, 10 aprile 1961.

Angelo e Giulia Quallio si uniscono di cuore al dolore degli amici Ardissone, Mazzarelli, Musso, per la perdita della cara

Laila
— Torino, 10 aprile 1961.

La Presidenza, gli Insegnanti e gli Alunni della IV Liceo Scientifico Ilario di Ivrea partecipano al dolore di Franco Ardissone per la perdita della

Mamma
— Ivrea, 10 aprile 1961.

Annamaria e Piero Ricolfi, prendono vivissima parte all'immenso dolore delle famiglie Ardissone e Mazzarelli.

Emy Rossi e mamma prendono parte al dolore delle famiglie Ardissone-Mazzarelli.

Carmona e Maria Quazza prendono viva parte al dolore delle famiglie Mazzarelli e Ardissone.

Matteo Merlini e famiglia sono affettuosamente vicini al dolore dei cugini Ardissone.

Giorgio e Maria Clara Ramasco prendono parte al dolore di Carlo, figli, famiglia Mazzarelli.

Attilio Badone, Enrico Aribell e famiglie prendono parte al lutto dell'ing. Carlo Ardissone.

I Compagni della Prima Classica del Collegio S. Giuseppe partecipano al dolore del loro Alberto.

Luciana e Gino Vallico prendono parte al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della cara signora LALLA.

Giorgina e Nino Vigliano partecipano al grande dolore di Carlo e delle famiglie Ardissone e Mazzarelli.

Arturo Costa e mamma partecipano al grande dolore di Carlo e della famiglia.

Partecipano all'immenso dolore di Carlo gli amici e compagni di scuola:
Luigi Ardrizzo
Piero Bertolone
Antonio Bertino
Emilio Gerbornne
Edoardo Caimi
Cornelio Canale
Fiorenzo Canale
Carla Cornaglia
Arturo Costa
Renato Deaglio
Ramel Demaria
Giuseppe Dellacasa
Silvia Destefanis
Mario Frament
Giuseppe Galliera
Matteo Lupo
Riccardo Marchetti
Federico Mazzetti
Aldo Motta
Antonio Negro
Piero Otella
Giovanni Pianta
Giorgio Ramasco
Ferdinando Ricci
Francesco Rotonzo
Bartolomeo Toja
Camillo Toppino
Mario Trombetti
F.lli Renato Trombetti
Luigi Valtico
Roberto Yvory
Nino Vigliano.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici:
Marisa e Cesare Chiambretto
Ivon e Angelo Frayria
Liliana e Carlo Marini
Gina e Paolo Perosi
Renata e Renato Ramasco
Carla e Carlo Regis
Pina e Mario Vigliano
Paola e Luigi Ferrando
Fratel Giulio d. S. Cristiano.

Anna e Dodi [illegible] partecipano al dolore di Franco, Alberto ed Emilia.

I Dirigenti della Fiat Sezione Spa partecipano commossi al dolore dell'ing. Carlo Ardissone.

Prendono parte al dolore della famiglia Ardissone-Mazzarelli:
Piero Bertani
Carla Canasso
famiglia Dotta
Lola Falciola
Tina Mortara
Bianca Porta
famiglia Vaudano.

Partecipa al lutto Vittoria Poggi.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Caretto in Tavernari
di anni 33

Il marito Luigi con l'adorato piccolo Ugo, i genitori, la sorella Giuseppina con il marito Luigi Mosso, i suoceri e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 a Moncalieri, via Cristoforo Colombo n. 33.
— Torino, 10 aprile 1961.

Il Bar Dancing Hollywood partecipa al dolore del comm. Ugo Tavernari per l'immatura dipartita della nuora

Maddalena Caretto in Tavernari
— Torino, 10 aprile 1961.

L'Agis - Sezione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa della signora

Nina Tavernari

moglie del sig. Luigi Tavernari, esercente Cinema.
— Torino, 10 aprile 1961.

Prendono parte al dolore di Luigi e Ugo Tavernari gli amici e colleghi:
Aldo Allegri
Melchiorre Cornaglia
Angelo e Arturo Maggiora
Dino Monti
Angelo Milanese
Ernesto Mondini
Edoardo Morra
Giovanni Morra
Cesare Moschini
Felice Nebiolo e famiglia
Giuseppe Pesce
Cesare Raviola
Teresio Raviola
Adolfo Valenzano
Bruno Tentavoli
Renzo Tentavoli
Luigi Villa

Il Personale del Cinema Hollywood partecipa al cordoglio del suo direttore comm. Ugo Tavernari per l'immatura scomparsa della nuora signora

Nina Tavernari
— Torino, 10 aprile 1961.

Si uniscono al dolore del caro Luigi per la scomparsa della consorte

Maddalena

gli amici:
Angelo Accorto
Salvatore Bonaccorso
Cesare Costa
Renato Demaria
Carla e Franco Fassina
Franco Levy
Luciano Lucardi
Lino Massano
Franz Olivieri
Isacco Piccirelli
Mario Riccò.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Gruppo Anziani A.E.M. di Torino si uniscono al grande dolore delle famiglie Tavernari e Caretto per l'immatura perdita della signora

Maddalena

che fu per molti anni apprezzata collaboratrice presso la Segreteria del Gruppo.
— Torino, 10 aprile 1961.

La famiglia Fra e Lodonaro si associano al dolore del caro amico Tilli Tavernari per la perdita della sua adorata

Nina
— Torino, 11 aprile 1961.

Nele e Renato Bertoglio prendono parte al dolore del caro amico Tilli per la perdita dell'amata consorte

Nina
— Torino, 11 aprile 1961.

La famiglia Lobiani partecipa vivamente al lutto del rag. Tavernari.

Le famiglie Earl e Rabino profondamente colpite sono vicine all'amico Tavernari.

Direzione e Personale del Cinema Vittoria Veneto partecipano al dolore del rag. Tavernari.

Con animo commosso partecipano al dolore del rag. Luigi Tavernari per la morte della

Mamma

Orazio Amadelli
Roberto Andrioli
Aldo Bellussi
Giuseppe Bonino
Roberto Boglione
Edoardo Bottassi
Gemma Cattaneo
Mario Cecchetti
Corrino Film
Danio Clava
Luigi Clava
Mario Cornuta
Elio Crosi
Achille Dazzini
Remo De Rossi
Persico Osario
Mario De Carli
Flora Film
fratelli Franzoni
Osvaldo Crotelli
Almone Coslai
Pietro Larda
Ettore Mantegazza
Dino Maronara
Marcello Michelini
Giovanni e Sergio Negra
Onorio Pantalee
Renzo Pisco
Antonio Putone
Francesco Rossetto
Luigi Sbrizioli e signora
Walter Signori.
— Torino, 10 aprile 1961.

Piero Ravenna e Lucia Polli si uniscono al dolore delle famiglie Caretto e Tavernari.

Prendono parte al dolore:
Giorgio Zoffoli e Celestino Bona.

Si è spenta serenamente il cuore generoso della

NOBILDONNA

Olinda Anna Pandolfo in Bertero

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il marito, la figlia con il marito e figli, la sorella, i nipoti e parenti tutti. La Messa di Trigesima il 12 maggio ore 8 Chiesa di S. Bernardino.
— Torino, 7 aprile 1961.

Dopo tanto soffrire ha raggiunto la pace eterna

Domenica Lasagne ved. Colombino

lasciando affranti nel dolore l'amata figlia Mimi, l'adorato genero Celio, il figlio Nino con la moglie Graziella e i nipoti Emilio e Marina. A chi la conobbe e le volle bene si annuncia il funerale oggi alle ore 10,30 da via Filangeri 5.
— Torino, 9 aprile 1961.

Il giorno 5 aprile in Monaco di Baviera, munita dei conforti religiosi è cristianamente spirata la

BARONESSA

Gisella Lochner Von Huttenbach Beck Peccoz

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli: Carlo Beck Peccoz e figli, Egon con la consorte Ida Liaco e figli, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 10 aprile 1961.

Dopo oltre 40 anni l'amatissimo Parroco di Trofarello

Comm. Don Antonio Fraire

ha cessato la sua missione.
— Torino, 10 aprile 1961.

La Ditta Francesco Lovaggi & Figlio prende viva parte al lutto.

L'Amministrazione Comunale di Trofarello partecipa al lutto per la morte del

Comm. Don Antonio Fraire

per oltre 40 anni Parroco di Trofarello.
— Trofarello, 10 aprile 1961.

I Compagni della 5ª B prendono viva parte al dolore del loro amico Giancarlo per la scomparsa della nonna

N.D. Giovanna Volante ved. Daviso di Charvensod
— Torino, 11 aprile 1961.

Gli amici Albello, Calvo, Cossano, Gandini, Dragone, Fiore partecipano al dolore dell'amico Giancarlo per la perdita del papà

Dott. Cesare Marenco
— Torino, 10 aprile 1961.

Cristianamente è mancata

Giuditta Casula v. Crucco

Affranti la piangono i figli Agostino, Faustino, Giovanni, Elio e Lucio con le rispettive mogli e nipoti. I funerali in Oristano giovedì 13.
— Torino, 10 aprile 1961.

A funerali avvenuti le famiglie Regge e Dilli sentitamente ringraziano tutti coloro che parteciparono al dolore per la scomparsa del caro

Mario Regge
— Torino, 11 aprile 1961.

Cristianamente come visse è mancata repentinamente al grande affetto dei suoi cari

Luciana Magnetti Olivero

Costernati lo annunciano: il marito Luigi con gli adorati figlioletti Roberto e Silvia; i genitori, la suocera, la cognata, i cognati, la affezionatissima cugina Maria Della Rovere ed. cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. Primario prof. De Mattia, all'aiuto Primario prof. Di Sola, prof. Gasparo, assistenti e reverende suore dell'Ospedale Amedeo di Savoia, per le premurose cure ed affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in corso Vittorio Emanuele 168. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Sassi.
— Torino, 10 aprile 1961.

La famiglie Savio, Zanone, Franchetti costernate partecipano al grande dolore per la scomparsa della nipote e cugina

Luciana Magnetti Olivero
— Torino, 10 aprile 1961.

Marisa e Alessandro Mantovani (Cuneo) prendono parte al dolore della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della S.p.A. Concerie Italiane Riunite, prende parte al dolore del signor Luigi Magnetti, Condirettore Commerciale della Società.

Andrea, Beppe, Ernaldo e Billy Bossi si uniscono al dolore del signor Luigi Magnetti loro affezionato e fedele Collaboratore.

Prendono viva parte al dolore del signor Luigi Magnetti, Condirettore e Direttore Commerciale della S.p.A. Concerie Italiane Riunite, i signori:
Gianfranco Baraschi
Federico Boria
Luigi Boria
Mario Bruvero
Giovanni Carbone
Eric Hilber
Alberto Parma

Gli Impiegati e le maestranze della S.p.A. Concerie Italiane Riunite, si associano al dolore del signor Luigi Magnetti, Condirettore e Direttore Commerciale della Società.

L'Ufficio Commerciale della S.p.A. Concerie Italiane Riunite, prende viva parte al dolore del signor Luigi Magnetti, suo Direttore.

I Signori:
Guido Balsimelli
Domenico Bardi
Silvio Bellora
Ezio Buttieri
Vito Cafagna
Agostino Capuccini
Franco Casamassi
Armando Cossa
Fernando Cortese
Giuseppe Cazzera
Franco Mantovani
Luigi Marenco
Enrico Mazzafero
Romano Monasili
Guglielmo Morway
Franco Papini
Romeo Parpaiola
Antonino Sciacca
Alberto Seppilli
Giuseppe Stanchi
Luigi Strano
Giuseppe Strigazzi
Agenti della S.p.A. Concerie Italiane Riunite, partecipano al profondo dolore che ha colpito il signor Luigi Magnetti, Condirettore e Direttore Commerciale.

Le Concerie Alta Italia dei Fratelli Ammendola prendono viva parte al dolore del sig. Magnetti per la scomparsa della moglie signora

Luciana Magnetti Olivero
— Torino, 10 aprile 1961.

Achille Cattoni e famiglia partecipa addolorato al lutto dell'amico Luigi per la dipartita della moglie

Luciana Magnetti Olivero
— Castellamonte, 10 aprile 1961.

Giuliano Comazzi si associa al dolore del signor Luigi Magnetti per l'immatura perdita della signora

Luciana
— Torino, 10 aprile 1961.

Il Calzaturificio Isola di Milano prende parte al dolore del signor Luigi Magnetti.

Si associano al dolore:
Pino Mortara
Ingegnere e Giulio Petrini.

Prendono viva parte al dolore di Gino e Famiglia per la perdita della cara

Luciana

gli amici:
Mimmo e Graziella Balbo di Vinadio
Alfredo e Nella Cagnola
Giuseppe e Vera Pagliano
Leo e Ivo Ciampella
Leo - Marisa Ciprandi
Carlo e Luciana Melchiorre
Tullio e Sandra Ruggiero
Bortolo, Clotilde Vaglia
Luciano e Marisa Stella
— Torino, 10 aprile 1961.

Felice Macchiavero si unisce al dolore della Famiglia.

La Vetreria Pelli Mortello di Castellamonte prende viva parte al dolore del signor Luigi Magnetti.

La Ditta Rosso Carlo di via Bernardino Galliari 27 partecipa al dolore del signor Luigi Magnetti per la morte della signora

Luciana Magnetti
— Torino, 11 aprile 1961.

Anna e Franco Riatti prendono viva parte al dolore che ha colpito il signor Luigi Magnetti per la morte della Signora

Luciana Magnetti
— Torino, 11 aprile 1961.

La Ditta Cortese esprime vivo cordoglio e partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Luciana Magnetti
— Napoli, 10 aprile 1961.

Paola Giuseppe Emilio Diani si uniscono al dolore immenso delle famiglie Magnetti, Olivero, Della Rovere per l'immatura scomparsa della cara

Luciana Magnetti
— Torino, 11 aprile 1961.

Matilde e Angelo Cravero, Ada e Giancarlo Maino, Maria Teresa Guarienti Virando, partecipano commossi al grande dolore per l'immatura scomparsa della Signora

Luciana Magnetti Olivero
— Torino, 10 aprile 1961.

Alfredo Bertotti e famiglia partecipano al grande dolore per la perdita della carissima

Luciana
— Torino, 9 aprile 1961.

La Federazione Italiana Pesca Sportiva - Sezione di Cuneo, prende viva parte al dolore che ha colpito il segretario provinciale signor Antonio Olivero per la morte della figlia

Luciana Olivero in Magnetti
— Cuneo, 10 aprile 1961.

Gli amici Ponza, Crisanti, Reggero, Adami prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Antonio Olivero.

Il Club Dirigenti Vendita Torino prende viva parte al dolore del suo consigliere Luigi Magnetti per la perdita della moglie

Luciana Magnetti Olivero
— Torino, 10 aprile 1961.

Le famiglie Bigliani, Cavalotto, Colnino, Cantù, Lagostena, Lessona, Tani si uniscono con profondo cordoglio al dolore del signor Luigi Magnetti per la scomparsa dell'adorata moglie

Luciana Magnetti Olivero
— Torino, 9 aprile 1961.

Condomini e Inquilini di corso Vittorio Emanuele 168 partecipano all'immenso dolore del signor Luigi Magnetti per la perdita della moglie

Luciana Magnetti Olivero
— Torino, 9 aprile 1961.

1960 — 1961

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

Dott. Ing. Cesare Testore

con accorato infinito rimpianto la famiglia ne ricorda l'integerrima figura. Sante Messe saranno celebrate mercoledì 12 a Lauriano alle ore 8,30; a Torino nella parrocchia di S. Secondo alle ore 11.
— Torino, 11 aprile 1961.

Nell'ottavo anniversario dell'immatura dipartita del

Dott. Franco Muscariello

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Santa Messa di suffragio mercoledì 12 ore 10,30 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 10 aprile 1961.

Munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione di S. Em. il Cardinale Arcivescovo ha raggiunto in cielo il suo diletto Ezio

Valentina Accomasso nata Marino
Moglie - Madre esemplare

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Alberto, la figlia Elvira col marito avv. Tullio Galta, i suoi nipoti Paolo, Maria, Antonella, Valentina, Alberto che tanto amava, la cognata prof. Natalina Accomasso e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 aprile alle ore 16,15 partendo da via San Francesco d'Assisi n. 1.
— Torino, 9 aprile 1961.

Il collaboratore Edoardo Mondo e famiglia, con i dipendenti Mario Cesare e Giuseppe di Giovanni prendono parte al dolore del Comm. Accomasso per la perdita della Signora

Valentina
— Torino, 9 aprile 1961.

I condomini dello stabile di via San Francesco d'Assisi n. 1 partecipano costernati al dolore della famiglia Accomasso per la perdita della signora

Valentina Marino in Accomasso
— Torino, 11 aprile 1961.

Lucia Tenore ved. Peyrani, ing. Michele Peyrani, dott. Tomaso Peyrani partecipano al dolore della famiglie Accomasso e Galta per la perdita della Signora

Valentina Accomasso
— Torino, 11 aprile 1961.

Matilde e Giovanni Franchia prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara

Valentina Accomasso
— Torino, 10 aprile 1961.

Il dottor Felice Brunetti e famiglia, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

Valentina Accomasso
— Torino, 10 aprile 1961.

La famiglie Chiavo e Ferrentino prendono viva parte al dolore degli amici Accomasso e Galta.

Si associano al grande dolore del comm. Alberto Accomasso gli amici Bertolotti, Chiabra, Dondiberti, Franchia, Brusasl, Ravina e Simondi.

Vittoria Rolla prende viva parte al dolore della famiglia Accomasso.

Gli Inquilini della casa di via Boccaccio n. 43 partecipano al lutto del comm. Alberto Accomasso per la scomparsa della signora

Valentina
— Torino, 9 aprile 1961.

La famiglia Fenoglio, Laino, Carlotta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Valentina Accomasso
— Torino, 10 aprile 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Ester Maniglia ved. Carbone

Ne danno il tristissimo annuncio: i figli Vittorio e Gina Vittoria, la nuora Lina Chiaramonti ved. Carbone coi figli Roberto e Giancarlo, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 14,30 partendo da via Piero Gobetti 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Gino Piazza.
— Torino, 9 aprile 1961.

La famiglia Forno si unisce al dolore che ha colpito Vittorio e la cara Gina.

La famiglia Cortese partecipa al dolore di Vittorio e di Gina per la perdita della

Mamma
— Torino, 9 aprile 1961.

Il Personale della «Casa della Biancheria» partecipa al cordoglio dei Titolari per la perdita della

Mamma
— Torino, 9 aprile 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Beccuti

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie e parenti tutti. La salma sarà benedetta nella cappella del Cimitero Generale oggi 11 corr. alle ore 14. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1961.

La cognata Gina Agostoni e Dipendenti Bitta si associano al lutto.

Maria e Ercole Cantone, Paolo e Nina Caramello, famiglia Villarboit, famiglia Zaglio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Vittorio Beccuti
— Torino, 11 aprile 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ernesta Serra ved. Previale

Danno il doloroso annuncio i figli Felice, Rita, Carla, Michelina col marito Umberto Uberti e figlio Franco; la nuora Palmina Coggiola ved. Previale col figlio Mimmo. Funerali oggi martedì ore 14,30. Si dispensa dalle visite.
— Torino, via San Domenico 4.
— 11 aprile 1961.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Previale, le famiglie:
Giuseppe Cortiberti
Luigi Bonza.

Prendono viva parte al dolore: le famiglie Manuello Fiorenza.

L'8 aprile 1961 si è spento serenamente munito dei conforti religiosi il

Dott. Francesco Camagni
d'anni 75

Per espressa volontà dell'estinto a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Parma, con animo straziato ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica, il figlio Cesare con la moglie Ina, la sorella Clotilde, la nipote Anna Maria col marito dott. Giulio Bongiorni, il cognato dott. Ermenegildo Ricci-Bitti ed i parenti tutti.
— Bologna, 9 aprile. Viale Carlo Pepoli n. 30.

Dopo una vita lunga e laboriosa è mancato il

CAV. UFF.

Dott. Francesco Camagni

Partecipano al lutto della moglie e del figlio Cesare gli affezionatissimi cognati Libera e Umberto Dabbene e la nipote Lella.
— Bologna, 9 aprile 1961.

Oggi è serenamente mancato

Giuseppe Stura

Ne partecipano il triste annuncio la consorte Carolina Berra, figli Guido ed Umberto con rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti. Funerali avranno luogo mercoledì 12 aprile ore 14.30. Successivamente avrà luogo la tumulazione nella tomba di famiglia in Calliano d'Asti.
— Torino, 10 aprile 1961.

E' spirato serenamente

Rinaldo Germano

Addolorati Lo ricordano la moglie Laura La Monica, i figli: Lella col marito Gustavo Deglio e i figli Emanuela e Paolo, Gianna col marito Emilio Jona e figlio Alberto, Fulvio con la moglie Graziella Olivetti, i parenti. La Salma verrà benedetta nella Chiesa di Camburzano mercoledì 12 corr. alle ore 10,30.
— Torino, 10 aprile 1961.

L'avvocato Vittoriano Olivetti con la famiglia partecipa al dolore per la perdita del caro

Rinaldo Germano
— Torino, 10 aprile 1961.

1960 — 1961

Bartolomeo Caldano

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa mercoledì 12, ore 8 parrocchia S. Anna.
— Torino, 11 aprile 1961.

RINGRAZIAMENTO

La manifestazione di stima e di affetto tributata alla cara salma di

Livio Maron Pot

ha vivamente commosso i familiari. Nell'impossibilità di farlo singolarmente rivolgono un sentito ringraziamento a tutte le gentili persone che parteciparono al loro grande dolore ed onorarono la memoria dell'indimenticabile estinto. In particolare ringraziano l'egregio dott. Cesare Picco per le amorevoli cure prestate, l'Associazione Nazionale Reduci e Combattenti, l'Associazione Commercianti del Biellese e l'Unione Sportiva Vallecervo.
— Andorno, 11 aprile 1961.

Serenamente, coi conforti della religione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Robert ved. Chicco

Addolorati lo annunciano: il figlio Enrico con la moglie Ester La Vista; i nipoti Ida; Teresa col marito prof. Mario Tirel Caffaratto e figli; Eugenio con la moglie Chiara Bergandi; Ettore; la cognata, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Margherita Bosco. I funerali martedì 11 corr. alle ore 10,30 da via Davide Bertolotti 7. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 9 aprile 1961.

Giuseppe Terazza e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita della signora

Teresa Robert ved. Chicco
— Torino, 9 aprile 1961.

I Condomini dello stabile di via Davide Bertolotti 7, partecipano vagliatamente al dolore della famiglia Chicco per la perdita della signora

Teresa Robert ved. Chicco
— Torino, 11 aprile 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ausilia Casciopoli in Spada

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Antonio; la figlia Mirella e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Paolo Giacomasso per le assidue cure prodigate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da corso Brescia 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 11 aprile 1961.

La Ditta Elettromeccanica Gaudio di Antonio e Vittorio, annuncia con dolore la scomparsa della cara

Maria Ausilia
— Torino, 11 aprile 1961.

La famiglia Giovanni Bielalla e Lorenzo partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Ausilia Spada
— Torino, 10 aprile 1961.

Si uniscono al grande dolore le famiglie: Aleisi, Chiadorano, Ferrero, Locatelli, Ronco, Sereno.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Finardi in Capitelli

La piangono: il marito; i figli Giuseppe con la moglie Lea Serazzi e i figli Gianni e Anna Maria; Luigi con la moglie Elsa Corradi e la figlia Flora; il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Stradella, 9 aprile 1961.

La famiglie Serazzi e Mantovani prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

La famiglia Rattazzi si unisce al dolore dell'amico geom. Giuseppe Capitelli per la perdita della Mamma.

Le Maestranze dell'Impresa geom. Giuseppe Capitelli prendono viva parte al dolore per la perdita della mamma del loro Titolare.

La famiglie Maino e Rosello partecipano al dolore dell'amico geom. Giuseppe Capitelli per la scomparsa della carissima mamma

Rosa Capitelli
— Torino, 10 aprile 1961.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ravizza
di anni 91

Ne danno il triste e doloroso annuncio il genero Giovanni Dario col figlio Pino e la moglie Ornella Marcucci con la bimba Emanuela, la nipote Fanny Moretti col marito Giuseppe Diana, la cognata Angiolina Massaro ved. Ravizza e l'affezionata Maria Coda che l'ha assistito sempre amorevolmente, amici e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo mercoledì ore 9 partendo da corso Vittorio Emanuele 38.
— Torino, 10 aprile 1961.

Il Personale della Motonautica Italiana s. a. s. partecipa al dolore dei titolari signori coniugi Dario per la dipartita del sig.

Giuseppe Ravizza
— Torino, 10 aprile 1961.

La Bocciofila Crimea prende parte al lutto del rag. Giovanni Dario per la dipartita del signor

Giuseppe Ravizza

Socio onorario di questa Sodalizio.
— Torino, 10 aprile 1961.

In grazia di Dio come visse è mancato all'affetto dei suoi cari in età di 86 anni

Salvatore Caico

Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa Capello con il figlio Stefano e moglie Paola Feyles; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Bima per l'affettuosa assistenza negli ultimi anni. Funerali oggi 11 corr. alle 16,15 dall'Ospedale Molinette via Santena. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La messa di trigesima verrà celebrata il 8 maggio alle ore 7,30 nella parrocchia del S. Cuore di Gesù via Nizza.
Torino, via Nizza 90.
— 10 aprile 1961.

Vittoria Feyles prende viva parte al dolore del genero e famiglia.

Guido e Anna La Feria partecipano al dolore della famiglia.

Gustavo Norzi e collaboratori prendono viva parte al dolore della signora Paola Caico Feyles, per la perdita dello suocero, signor

Salvatore Caico
— Torino, 10 aprile 1961.

I Condomini di via Nizza 90 partecipano con dolore la perdita del signor

Salvatore Caico
— Torino, 10 aprile 1961.

Munito dei conforti religiosi è spirato oggi all'età di anni 66

Mario Paccotti

Pensionario F.S. e ripeto Invalido della guerra 1915-18

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Rosetta Bregg ed il figlio Giuseppino; i fratelli avv. Matilde, cav. Francesco, dott. Ugo, cav. Federico, dott. Dino; il cognato, le cognate, gli zii e nipoti. La cara salma, dopo la benedizione all'Ospedale Mauriziano alle ore 14,15 di mercoledì 12 corrente, verrà trasportata a Rondissone ove si svolgeranno i funerali alle ore 16. Servizio autobus Torino-Rondissone e ritorno.
— Torino, 10 aprile 1961.

Avv. Alessandro Lavagno e Clelia Quadro partecipano al dolore della famiglia Paccotti per l'immatura perdita di

Mario Paccotti
— Torino, 10 aprile 1961.

Partecipano al lutto della famiglia Paccotti le famiglie Chessa, Ponsero, Vietari.
— Chivasso, 10 aprile 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Franzi (Stobbiano)

Addolorati l'annunciano la moglie Luigia Solaro, la figlia Anna. I funerali oggi 11 aprile alle ore 14,30 partendo da via Cossilengo 13.
— Torino, 9 aprile 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari:

Candida Novarino ved. Torchio

Desolati l'annunziano le figlie Gina e Tina con le rispettive famiglie, la sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Beglione per le assidue cure prestate. I funerali mercoledì 12 aprile ore 8 da corso Giovanni Agnelli 117. Indi la cara Salma proseguirà per Pianezza. La presente serva di ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1961

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa di

Candida Pastore n. Bosco

la famiglia, rievocandone la carissima memoria, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. La santa Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 10 di giovedì 13 aprile nella chiesa parrocchiale di S. Anna in via Brione.
— Torino, 11 aprile 1961.

Improvvisamente è mancata

Sofia Mantelli nata Vizia

Ne danno il triste annuncio il marito Remo, la suocera Virginia Caloria, i fratelli Giovanni, Renato, Margherita, Maria con le rispettive famiglie, gli Mengarro, Figaro, la cognata Maria Monferrero, i cugini Malosso, Minoli, Coberardi e parenti tutti. I funerali mercoledì 12 corr. alle ore 16,15 da via Torricelli 65. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1961.

La Compagnia Importazione Prodotti Alimentari Esteri di E. C. Bologna prende parte al dolore che ha colpito il suo agente signor Remo Mantelli per la perdita dell'amata consorte

Sofia Mantelli nata Vizia
— Bologna, 10 aprile 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Cino in Ferraris

Ne danno il triste annuncio: il marito Carlo Ottavio, il fratello Sergio con la moglie Maria Teresa ed i cari nipotini Daniela e Giorgio, unitamente alla suocera, cognata Gina, zio Luigi ed i cugini Aldo e Adriana. Funerali mercoledì ore 10.30 dall'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1961.

Si uniscono al dolore delle famiglie Ferraris e Cino le amiche carissime:
Giuseppina Bosco
Teresa Carello
Ida Coraja
Anna Padrone
Rina e Maria Perino
Rina Sandrone
e le famiglie Barone, Boffardi e Canterana.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Trivero v. Pentenero

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Teobaldo, cognate e nipoti. Funerali martedì ore 16,15 strada S. Mauro 121. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

CAMERIERA desiderosa lunga sistemazione presso piccola famiglia ottimo trattamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino».

CARROZZERIA cerca abile verniciatore, aiuto verniciatore apprendista. Telefonare [illegible]. A29560

CERCANSI abili modellatori [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino». A29681

CERCANSI baristi camerieri apprendisti, porghieri pasticceria. Buffet [illegible] Porta Nuova, ore 9-12. [illegible]

CERCANSI coniugi, domestico cuoca; ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

CERCANSI coniugi per subito, marito autista cameriere, moglie cuoca, villa in Piemonte. Trattamento ottimo, paga massima. Scrivere dettagliando: Notaio Daccomo, [illegible] (Torino) [illegible]

CERCANSI due falegnami pratici per serramenti e mobili. Tel. 793-217.

CERCANSI macchiniste maglieria. Telefonare 293-515. A30788

CERCANSI manovali per lavori occasionali. Telefonare 555-147, dalle ore 17 alle 19. [illegible]

CERCANSI operatori per impianto automatico rame-nichel [illegible]. Specificare titoli di studio, posti occupati. Assicurasi massima riservatezza et massima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A29493

CERCANSI subito abili lavoranti sartoria donna, paga massima. Tel. 519-296.

CERCASI abile montatore tubista, inutile presentarsi non abili. Tel. 299-707, [illegible] A29620

CERCASI aiutante apprendista sarta donna, lavoro assicurato tutto anno. Telefonare 45-588. A27925

CERCASI aiutante e lavorante sarta. Telefonare [illegible]. A29556

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 41-848. A27957

CERCASI brava tagliatrice articoli neonati. Telefono 273-[illegible]. A29485

CERCASI cameriera o tuttofare fissa per piccolo albergo. Telefonare 941-[illegible].

CERCASI commessa pratica commestibili drogheria, buone referenze. Torchio. Telef. 687-023. A29901

CERCASI donna abile cucina, piccola trattoria. Telefonare 890-087. A29204

CERCASI ebanista provetto e verniciatore falegname. Via Rivara 5.

CERCASI gelatiere provetto. Tel. 278-220

CERCASI giovane aggiustatore pratico anche di fresa. Tel. [illegible]. A29636

CERCASI giovane commessa. Telefonare 673-885. A29460

CERCASI lattonieri da banco prima, seconda categoria. Inutile telefonare se non veramente capaci. Tel. 687-478.

CERCASI lavorante aiutante sarta pratica occhielli, nonchè donna anche solo pomeriggio. Via Saccarelli 24. Telefono 42-005. A29336

CERCASI lavorante barbiere. Scrivere: via Manzoni 17, Sanremo 23116

CERCASI manicure per uomo, preferibilmente giovanissima. Telefonare 44-019.

CERCASI operai apprendisti autoriparazioni carrozzeria pratici impianti metano liquidgas. Telefonare 22-109.

CERCASI operaio falegname. Telefonare n. 591-890, ore pasti. A28851

CERCASI per villa in Bordighera, famiglia [illegible] e figlia per incarico domestiche e custodia, eventualmente padre [illegible] occupazione. Telefonare ore ufficio [illegible] oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A30178

CERCASI portinaia corso Novara preferibilmente coniugi soli quaranta-cinquantenni. Dettagliare particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino». A29389

CERCASI propagandiste lavoro organizzato, ottimissima retribuzione. Telefonare mattino 8,30: 254-209. A28170

CERCASI [illegible] tuttofare bella presenza per bar. Telefonare [illegible].

CERCASI ragazza o ragazzo 16-17enne aiuto barista. Telefonare 551-780.

CERCASI ragazzo 14enne apprendista bar, bella presenza. Via Arcivescovado 7.

CERCASI signorina o signora diplomata puericultrice per bambina 3 anni. Scrivere Gaglione. Barolo, Torino. A27096

CERCASI stiratrice, telefonare al 690-177 nelle ore del negozio. A29801

CERCASI subito signorina o giovanotto barista pratici banco. Telefon. 273-147.

CERCASI tornitore montatore macchine grafiche, disposto trasferirsi Veneto. Scrivere Casella Pubbliman 33-40, Verona.

CERCASI [illegible] QUALIFICATO. TELEFONARE 342-842. [illegible]

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Telefonare 778-755. A29884

CERCASI 14-18enne aiuto [illegible] et negozio panetteria. Telefonare 382-868.

CERCASI 15enne apprendista elettricista svelto volenteroso. Retribuzione ottima. Telefonare 580-227. A30478

CERCO aiutante o apprendista sarta. Telefono [illegible]. A29454

CERCO commesso o commessa per negozio colori e [illegible]. Telefonare ore pasti 374-256. A29741

CERCO [illegible] tuttofare. Tel. 43-651.

CERCO persona anziana per donna inferma. Giacosa, via Roma, Loano.

CERCO tuttofare ore 9-13 [illegible] Pietro Cossa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0468 — Torino». [illegible]

CERCO 50enne, tuttofare fissa, signora sola. Graziano Caterina. Salabertano 31.

[illegible] 15-16enne bella presenza camiceria cerca. Giulia Barolo 30.

CONIUGI cercano domestica referenziata a giornata o ad ore. Tel. [illegible].

CONIUGI soli cercano [illegible] abile cucina e lavori casa. Tel. 553-[illegible].

CUOCA cercasi da piccola pensione familiare. Telefonare 528-746. A29925

DISTINTA vedova cerca signora [illegible] per lavori casa, sistemazione tacita compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino». A25157

DISTRIBUTORE [illegible] cerca persona già occupata, libera pomeriggio. Presentarsi corso Giulio Cesare 297.

DITTA Montaldi (materie plastiche) assume apprendiste 16-18 anni. Strada [illegible] 24, tel. 790-566, Torino.

DITTA zona Parella cerca pensionato valido per pulizie. Telefonare 793-917.

DOMESTICA referenze locali cercasi. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino».

DUE persone cercano abile tuttofare referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino». A27961

ELIOGRAFIA cerca fattorino 15-16enne 20.000 mensili. Telefonare 511-141, ore ufficio. A30812

FABBRI carpentieri saldatori apprendisti cercansi, Rolatto, Druento. Tel. 984-314.

FALEGNAMERIA mobili cerca falegnami e apprendisti. Corso Francia 179. Regina Margherita (Torino). A30902

FALEGNAMI et apprendisti abili per mobili moderni cercansi. Telef. 799-142.

FAMIGLIA cerca donna fissa oppure 8-19. Telefonare 691-774 A27970

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 588-763. A30778

FAMIGLIA con bambini cerca per giugno o settembre tuttofare pratica, massima fiducia, amante bambini, referenze, ottima paga. Presentarsi ore 14-16. Corio, via Napione 25. A2989

FAMIGLIA signorile cerca coppia domestica cameriere, buon trattamento, referenze controllabili; Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca domestica referenziata. Telefonare 673-676.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa o giornata ottimo trattamento. Telefonare [illegible]. A30806

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare referenziata fissa, ottimo trattamento, massimo stipendio. [illegible] 518-760.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa o giornata. Referenziata. Paga massima. Telefonare 591-995. A28714

FATTORINO praticissimo Lambretta, città, apprendista commessa pasticceria cercasi. Telefonare 463-518. A28829

FOTO laboratorio Moncalvo, via Ponza 2, cerca apprendisti ed apprendiste et giovani [illegible]. A27381

GIOVANE pratico Ape cerca Meccanica Olsen, via Miglietti 22 A29264

GOVERNANTE bambinaia [illegible], diplomata, oppure praticissima cercasi urgentemente. Telefonare 742-070.

IMPORTANTE azienda cerca operaio qualificato ed apprendista operatore presse. Telefonare 693-208. A28629

IMPORTANTE ditta cerca aiuti commessi-commesse-a praticissimi cartoleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A29850

IMPORTANTE ditta zona Francia cerca apprendista. Massima serietà. Telefonare 885-657. A30771

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai qualificati e specializzati, età massima anni 45, con mansioni di: rettificatori, fresatori, tornitori, alesatori, aggiustatori stampisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento cerca guardie giurate per servizio sorveglianza diurno e notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A29481

IMPRESA cerca assistente edile espertissimo costruzioni civili. Rivolgersi via Assarotti 4, ore 18-20. 1275

IMPRESA costruzioni cerca capace meccanico per macchine edili. Lavoro fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A29646

INDUSTRIA CHIMICA TORINESE ASSUME OPERAIO [illegible] COMPETENTE MANUTENZIONE MECCANICA ED ELETTRICA. DETTAGLIARE DATI PERSONALI, CAPACITA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4203 — TORINO». A30090

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani ragazze apprendiste per avvolgimenti trasformatori. Telefonare 80-975.

INDUSTRIA grafica cerca [illegible] militesente, pratico anche avviamenti. Telefonare 759-769. A28842

[illegible] espertissimi assume [illegible] de carrozzeria per autovetture verniciate. Inutile fare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Indirizzare [illegible] a «Pubblicità Stampa 5256 — Torino» specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze.

LUCIDATORE pavimenti marmo graniglia [illegible] disposto [illegible] ovunque, [illegible], cercasi. Telef. 793-[illegible].

MAGAZZINIERE referenziato conoscenza utensileria, praticissimo spedizioni, movimento, assume industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino». A29906

MAGLIERISTE finite assumiamo paga massima, lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste, sarta abilissime. My Baby, [illegible] 28. 1093

MAGLIFICIO cerca maglieriste, confezioniste, rimagliatrici e apprendiste 16-[illegible]. Bruno, Exilles 16, Torino.

MAGLIFICIO Ketty assume stabilmente maglieriste e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 28. 1353

MECCANICO [illegible] macchine cucire e stiro cerca industria confezioni. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino».

MEDIA industria cerca tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori, [illegible] massime. Telefonare 793-184 A30005

MONTATORI elettricisti esperti cablaggio telai et installazioni cerca importante azienda torinese. Inviare dettagliato curriculum, indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino». [illegible]

MURATORI [illegible] CON ESPERIENZA RIFACIMENTO FORNI CERCANSI. RIVOLGERSI VIA DRUENTO 12, TORINO. A30194

OPERAIO giovane robusto cercasi lavoro sporco buona paga. Presentarsi pomeriggio Eligra, via Barbaroux 57, Torino. A29601

PARRUCCHIERE signora cerca urgente manicure aiutante pettinatrice. Telefonare 883-272. [illegible]

PASTICCIERE provetto cercasi. Telefonare 749-876. A30460

PELLICCERIA De Benedetti, via Pietro Micca 12, cerca aiuto pellicciaio.

PENSIONATA robusta [illegible] cercasi governo casa persona sola, collina albese, tutte comodità. Telef. 583-881.

PENSIONATO amante cani, giovanile, patente, cerchiamo facile lavoro. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

PORTINAI fissi, coniugi, cercansi per palazzo signorilissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino».

PRESENTARSI subito o telefonare pettinatrice manicure Hotel Principi, telefono 519-692. A29510

PROGETTISTI, aiuto progettisti, particolaristi macchine utensili provate capacità, cercansi da media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino». A29459

PULITORI alluminio praticissimi cottimo [illegible] cercansi. Tel. 276-780.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA CENTRO CITTA' TORINO. PAGA ALTA, CASA SERIA, RELIGIOSA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 93 — TORINO». 1363

RETTIFICATORI e tornitori [illegible] abili assume stabilimento di precisione. Età massima anni 40. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino».

RISTORANTE cerca fissa, libera subito, cameriera sala e donna tuttofare cucina. Ambiente familiare. Buono stipendio. Telefonare 298-359. [illegible]

RITOCCATORE [illegible], buona conoscenza disegno et colore cercasi. Scrivere: [illegible] cartoline, via Gottardo N. 298, Torino. A29645

SARTORIA cerca lavorante uomo donna pantaloniste. Telefonare 53-880.

STABILIMENTO [illegible] utensili assume tornitori, fresatori, pialatori, aggiustatori 1-2 cat. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A27411

STABILIMENTO regione Barca cerca aggiustatori stampisti desiderosi miglioramento. Telefonare [illegible]. A30615

STUDIO medico-dentistico cerca infermiera diplomata anche non pratica possibilità purchè veramente capace ed attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A27958

TUTTOFARE giornata o fissa cercasi, referenziata. Telefonare 597-172.

TUTTOFARE giovane fissa referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 768-867. A27981

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia quattro persone [illegible] alle 18, [illegible] fissa. Telefonare 682-971. [illegible]

TUTTOFARE referenziata cercasi giornata 7.30-18. Telefonare 528-242, ore pasti. [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABBISOGNANO viaggiatori pubblicità introdotti Torino Piemonte Liguria Lombardia. Telefonare 725-[illegible]. A30071

ACCREDITATO colorificio cerca introdotto referenziato agente venditore provvigione Piemonte totale-parziale. Scrivere: [illegible] Pubbliman [illegible], Genova.

AFFERMATA [illegible] macchine per uffici assume venditori. Possibilità carriera. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7063 — Torino». A28790

AUTORICAMBI, autoaccessori. A elementi veramente introdotto affidiamo vendita nuovo interessante accessorio, esclusività, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino».

AZIENDA industriale lubrificanti esteri e nazionali cerca agenti esperti et introdotti provincia Piemontesi. Offre trattamento di categoria et premio ingaggio se provenienti concorrenza. Scrivere: Casella Pubbliman [illegible], Genova. 23117

CARRELLI trasportatori elevatori importante fabbrica torinese cerca impiegato viaggiatore autista, solo ditta, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino». [illegible]

CASA farmaceutica cerca rappresentante introdotto classe medica Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino». A30170

CERCANSI produttori veramente capaci per lavoro organizzato. Inquadramento massimo, volendo rapporto impiegatizio superato periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino».

CERCASI agente di vendita Torino provincia introdotto ramo accessori. Telefonare [illegible], ore 20-21. A30457

CERCASI elemento [illegible] presso pastifici, laboratori di pasticceria. Buone provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A28527

CERCHIAMO rappresentante serio già bene introdotto (Piemonte-Liguria) articoli di regalo, ricami alla tirolese, affidando inoltre clientela già esistente. Residenza [illegible]. Offerte senza [illegible] prese in considerazione se referenziate. Ditta A. Mallerthainer. Merano, via Cavour 22. [illegible]

ESPERTO organizzazione direzione vendite vini, vermouth, liquori, esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». A29155

IMPORTANTE industria materiali isolanti cerca [illegible] introdotto campo frigorifero per Torino e provincia. Casella 1487 G, Sip, Genova. 23117

IMPORTANTE industria materiali isolanti cerca agente introdotto campo frigorifero per Cuneo e provincia. Casella 1486 L, Sip, Genova. 23117

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista esclusivista per visite mediche Torino città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Milano».

MACCHINE calzolai ultramoderne concorrenti, agenti regionali cercansi. Stamp. Pilo 84, Torino. A28097

MACCHINE utensileria lavorazione legno, collaboratore cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

NOTA industria grafica cerca rappresentanti introdotti cartolerie Lombardia Piemonte Liguria per vendita augurali. Casella Pubbliman 236/C, Bologna.

PRIMARIA ditta commercio accessori ricambi auto [illegible] grandi marche cerca viaggiatore esperto ramo, provvisto auto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRODUTTORE articoli tecnici Torino e Piemonte cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino».

PRODUTTORE tessuti stampati e fantasia cerca rappresentanti introdotti presso confezionisti di abiti Piemonte Lombardia Veneto. Casella Pubbliman 256 F, Bologna. [illegible]

PROPAGANDISTA laureato, lunga pratica grande Casa, assumerebbe incarico provincia Savona et Imperia. Stipendio più provvigioni et [illegible] spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

PROVVIGIONE altissima retribuisce organizzazione importanza nazionale ad [illegible] venditori, automezzo proprio. Presentarsi: GDA, piazza Bottesini 2, Torino, ore 18-20. A29477

QUARANTENNE, auto propria, cerca rappresentanze [illegible] compensabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5279 — Torino».

RIORGANIZZANDO zone Torino, e introdotto o desiderano introdursi ristoranti, bar, latterie, [illegible] importantissima e redditizia Casa Milano garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 117

[illegible] rappresentante importante ditta cessando rapporto esaminerebbe proposte campo termo-igienico-sanitario, zona Milano. Vasta documentazione introduzione, ventennale [illegible], Casella 325 A, Sip, Milano.

VENDITORI introdotti Piemonte Valle Aosta cerca fabbrica grassi panificazione malto margarine. Scrivere: Ditta [illegible], Cesano Boscone (Milano). 23047

[illegible] cicloratori motocarrini [illegible] vendita Torino provincia cerca agenti zone libere vendita al pubblico. Avis, corso Vittorio 84, tel. 21-542.

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

CAGNETTA meticcia amarilla Vittorio Colli, forse ferita, mancia. Telefonare 754-845. A29821

PREGO chi avesse rinvenuto portafoglio coccodrillo restituire documenti personali e fotografie ai Oberi, via 8, Quintino 42.

SMARRITO cane caccia pointer nerogrigio, testa nera. Mancia. Telefonare 890-861. A30193

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà [illegible] prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini riservati ovunque. Sorveglianza, Pio V 20, telefoni 682-110, [illegible]. 336

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Doino 3, t. 652-468.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattonati, tel. 86-109. Accademia Albertina 2 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefono [illegible]. [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Delpol», Madama Cristina 111. Telefono 687-574.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, [illegible] comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-300, 521-549, 524-574: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-094, indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi esito. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DEPILAZIONE avanzata, definitiva, radicale con i più moderni metodi scientifici. [illegible], piazza S. Carlo 197, telefono [illegible]. 21414

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. [illegible] continuamente concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) [illegible] Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, [illegible], correttezza. Fincotex, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-346, 485-502. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Fincauto, via [illegible] 1 (Porta Nuova), tel. 887-[illegible].

A.A. ANDREA Doria 13, tel. 513-429. Acquistiamo [illegible] recenti. [illegible]

A.A. [illegible] Doria 13, telef. 513-429. Maserati spider, Flaminia Zagato, Giulietta Zagato, spider B 24, [illegible] fuori serie, 1500 coupé, Mercury. Autovetture nuove Fiat, Alfa, Lancia. Vasto assortimento, cambi, rateazioni. [illegible]

A. AUTOSALONE «[illegible]», Roma 237 bis, tel. 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giuliette normali, T.I., Sprint, 1900 Super, Aurelia B 24, Appia II, II Farina, III, 103 '58, 103 [illegible] Desirée Vignale, 600 nuova, 1200 Granluce, 1200 Spider, Citroen [illegible] 19. Cambi, rateazioni. [illegible]

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fail, via S. Teresa 12, telefono 520-297. 244

ABBIAMO Giuliette normali, sprint, 1100, 600, Dauphine. Commissionaria Cordasco, [illegible] 16. 166

A rate Appia II, Familiare 103, 600, 500 C, cambi. Telefonare [illegible]. 114

ABBIAMO pronta 600 vettura multipla seminuove occasione, 600 D, nuove 500 vetture e Giardinetta, furgoncini 500, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5 1232

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telef. 521-261. 28656

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-882.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile, pagando contanti. Sant'Anselmo 8. 10

AFFIDATECI vendita automobili, [illegible] massimo realizzo. L'Argus, piazza Carlo Felice 57. 114

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compra da funzionari, privati, macchine nuove, seminuove, Austin A 40, Giardinetta, Familiare 103, [illegible], multipla sei posti recente, Appia II serie, 103, 103 [illegible] nuovo, seminuovo, [illegible]. Rateazioni. Telefonare [illegible]. [illegible]

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitatevi slittamenti pericolosissimi. [illegible], Tasconi 74, telefono 761-546. 27381

APPIA 1ª, 2ª, 3ª, Aurelia, Italia servizio Lancia. Telef. 47-485. 8

APPIA II, maggio 1957, ottima, tinta ghiaccio, vendo. Telefonare 204-871.

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-928. 172

AUTO bocciate, realizzerete il massimo, riparando, vendendo, cambiando con nuove od usate. Pasturino, telefono 389-777.

AUTO 750 mesi sei, km. 3800, privato vende. Telefonare 518-679. A28157

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139. Tel. 670-093. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100, 10, 8 ql., rateazioni. 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARROZZERIA Balassa esegue lavori accurati, rapide consegne. Salassa 20. Telef. 22-309. 800

AUTOMOBILISTI la Sial [illegible] acquisti automezzi, sovvenzione possessori autovetture, sconto ridotto, [illegible] rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13. tel. 531-612, 512-173. [illegible]

AUTOMOBILISTI! Prevenite gli incidenti della strada con una buona assicurazione. Telefonate 587-886 dopo le 20.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, telefoni 773-[illegible] 1800, 1400, 1100 H, 600, Multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIATE al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 E, 1800. Telefono 276-921. 75

AUTOVETTURA Innocenti A 40 berlina, [illegible], 950 spider. Informazioni presso Pamar, corso Unione Sovietica 22. Telefono 687-000. 1314

BELLISSIMI 600 furgoni, 103, 600, 500, camioncini 1100 BLR, 103 I, facilitiamo. Po 43. [illegible]

BIANCHINA giardinetta panoramica verde chiaro, sei mesi, vendo. Telefonare [illegible]. A29470

BIANCHINA panoramica 6 mesi, km. 5000, vendo. Telefonare 275-829, ore pasti. A29562

CAMIONCINO 1100 ELR. perfetto [illegible], vendo. Visibile [illegible] 52. Cantino.

CAUSA partenza vendo Simca Vedette 1954, affarone. Via Torricelli 4. 157

CINQUECENTO [illegible] sette mesi, perfetta, km. 1600, vendo. Telefonare 398-073. A28350

CITROEN AUTOVETTURE, CITROEN FURGONCINI BENZINA E NAFTA. CONSEGNE SOLLECITE, CAMBI, RATEAZIONI, PROVE DIMOSTRATIVE. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 208. TEL. 759-582, 759-618.

COMPREREI (contanti) 600 oppure 500, in ottime condizioni. Telefonare 674-566.

COMPRO [illegible] qualunque [illegible] bile, permuto, pronta rateazione consegna subito. Vigone 44. 112

[illegible] furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, permuta, alta valutazione, rateazioni. Atamo. San Maurizio 18, tel. [illegible].

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Nabro 10, tel. 47-116, corso Giulio Cesare 313, tel. [illegible]. 1801

DAUPHINE Alfa Romeo 61, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Nabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DKW Junior 750 vi dà la sicurezza. Prova, informazioni al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1. telefono 528-990. [illegible]

DKW usate ottime vendonsi prezzi d'occasione. Via Finelli 14. Telefono 535-960.

FIMI sovvenzioni auto case [illegible] massima valutazione [illegible]. Tel. 871-089, 885-930. 31476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-346, 485-502. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Ibma, Mercanti 19. Telefono 40-879. 22

FINANZIAMO rapidamente, auto, [illegible] terreni. General Finanziaria, [illegible] 14. Telefono 53-890.

FRANCONE, corso Tassoni 47. Nuovi: 1100 T 2 carro e 600 camioncini «Palino» pronta consegna. Usati: 1100 camioncini 10 ql. - 3 ql. 500 berlina e multipla; Giulietta '57, '60; 500 C berlina e Appia furgone come nuovo.

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 62. Telefono 30-509. 29330

GIARDINIERA nove mesi, 450.000 vendo. Telefonare 387-081, ore pasti.

GIULIETTA T.I. blue Helvetia 9 mesi vendo permuto. Tel. 779-483. [illegible]

GIULIETTA T. I. chiara unico proprietario [illegible] vende. Sant'Anselmo 8.

GIULIETTA T. I., Fiat 1500, Giulietta spider, 103, 600 4 porte, 500 C, cabriolet Singer, Sunbeam, ed altre occasioni. Abiotaro, Accademia Albertina 2. Telefono 583-393. 1312

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5. TELEFONO 31-119. 891

LOTUS presenta la sportivissima Seven derivata junior campione del mondo per prima visione Italia, [illegible] 1300 Elite 200 all'ora. Rubeo agente per l'Italia, via P. Giuria 54. Tel. 697-972.

NUOVA 500 D, 6 mesi, [illegible]. Telefonare 84-864. A29868

OCCASIONE autocarro [illegible] B. fine '57, in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frascati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 583-182 e [illegible].

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. [illegible]

OM [illegible], Francia 21, tel. 753-389, Super Orione [illegible] terzi e rimorchio, super Taurus lungo e ribaltabile, Taurus [illegible] ribaltabile, 3 RO ribaltabile, Tigrotto, Leoncini tutti i tipi, 615 autocarri e furgoni, 626 autobotte, Dodge metano, rimorchio Battaglino 3 assi, Romeo camioncino, 1100 10 ql., motocarri Macchi, 615 e Leoncino lungo [illegible] 42

PANHARD 1961, TRAZIONE ANTERIORE, RAFFREDDAMENTO ARIA, BOLLO [illegible]. PANHARD TIGRE, PROVE, CAMBI, RATEAZIONI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible] TELEFONI [illegible], 759-618. 1151

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 17)

PERFETTISSIME vende Dauphine, 500 C furgone, 600, Giulietta. Telef. 386-777.
PERIZIE valutazione danni auto, modo eseguirsi per conto società assicuratrici. Referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4162 — Torino».
PRIVATAMENTE vendo bellissimo 103, km. 9000, occasionissima 345.000. Telefonare 396-510. A29154
PRIVATO compera da privato 600 anno 57-58. Telefonare 21-641. A28905
PRIVATO vende a privato 600, 6 mesi. Telefonare 251-205. A28256
PRIVATO vende Appia I serie, grigio chiaro, Via Torricelli 4. 157
PRIVATO unico proprietario vende ottima Aronde Elysée. Telefonare ore pasti 791-136. A29857
PRIVATO vende Ardea 1953 oppure permuta Vespa, Via Torricelli 4. 157
PRIVATO vende Bianchina spider, 6 mesi, 600 '58. Telefonare 50-462. 1378
PRIVATO vende cambia 2100 4 mesi, bellissimo, 1000 km. Telefon. 50-462. 1378
PRIVATO vende giardiniera 500 D bellissima, chiara, interno pelle. Vercelli 111.
PRIVATO vende Giulietta '58 berlina, perfettissima. Telefonare 796-205.
PRIVATO vende Giulietta '59 normale, sprint '57. Telefonare 50-463. 1378
PRIVATO vende multipla 1957 perfetto ordine 600 (1956). Tel. 20-609.
PRIVATO vende privato 600 avorio, mesi 11. Telefonare 663-300. A28216
PRIVATO vende privato 600, 9 mesi, pervinca, ottima. Telefonare 371-969, ore 15,30-19. A28351
PRIVATO vende 103 lusso, 20.000 km. reali, via Torricelli 4. 157
PRIVATO vende Romeo 3 mesi chilometri 1700 effettivi, vera occasione. Eventualmente permuterebbe con autovettura. Telefonare 779-594. 20519
PRIVATO vende 600 Giardiniera, mesi 6. Telefonare 759-498. A29245
PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 369-682. A28616
PRIVATO vende 500 D, 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare 366-286, ore serali.
PRIVATO vende 600 con radio 1956 300.000. Occasionissima. Tel. 661-867.
PRIVATO vende 600 e 500. Telefonare 593-083. A28150
PRIVATO vende 600 1959 km. reali 9550. Via Torricelli 4. 157
PRIVATO vende 1400 nera 1956, unico proprietario, ottimo stato, completa accessori. Ore ufficio 779-392. A27400
PRIVATO vende Bianchina 10 mesi, km. 6000. Telefonare 676-171. A29476
RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, carrelli industriali. Covolo, Giulio Cesare 167. Tel. 21-135.
SEI mesi vendo 500 Giardiniera. Telefonare 376-144. A29023
SEICENTO bicolore '58 vendesi contanti, perfetta. Telefonare pomeriggio 375-186.
UNICO proprietario vende Ardea 1952 qualsiasi prova. Via Torricelli 4.
UNICO proprietario vende Peugeot 203, bellissima. Via Monti 30. 157
UNICO proprietario vende 500 nuova, 500 C qualsiasi prova. Via Torricelli 4.
UNICO proprietario vende 600 e Belvedere 1953. XX Settembre 78, portineria.
VAUXHALL super cc. 1500 unico proprietario, bellissima, vende privato occasione. Telefonare 521-081. A28153
VENDESI familiare 103, belvedere '58, 600 '55-'56, 1100 TV, Renault quattro cavalli. Telefonare 882-285. A29459
VENDESI Giardiniera mesi 6, colore verde, km. 3000. Telefonare 490-072.
VENDO Appia '58 coupé Farina, Appia I-II serie, 103 familiare '59, 103 '58-'55, 600 multipla, 500 nuova Giardinetta, 600, 500 C. Cigna 3. 198
VENDO Appia I serie a privato. Telefonare 390-768. A28635
VENDO Giardiniera 6 mesi 4300 km., 485.000. Telefonare ore pasti 393-586.
VENDO nuova 600. Telefonare 590-147, ore 13-14. A29869
VENDO 500 C ottima, riverniciata. Telefonare 752-671. A28830
VENDO 600 bellissima, bicolore, fine '57, perfetta, rateazioni. Vercelli 111.
VENDO 600 1956 ottime condizioni. Telefonare 276-194, corso Verona 19.
VENDONSI: Fiat 600, Giulietta T.I., Panhard Tigre, Peugeot 403 recente. Citroen, via Villarfocchiardo 21, Telefono 758-282. 1151
VOLKSWAGEN: vettura, autocarro, furgone, giardinetta promiscua. Concessionaria esclusiva Torino e provincia. Astrauto, corso Casale 484. Tel. 893-688.
VOLKSWAGEN vetture, trasporti, pronte consegne, nuovo concessionario: Grazzi, Saluzzo 20. 121
VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila. Gillio, via Boucheron 9, telefono 521-974. 307
VOLTURE 500 settemilatrecento 600 novemilaottocento 1100 dodicimilatrecento. Telefonateci 511-935. Curti, via Carlo Alberto 44. 1056
VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento, 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Burlu, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 344
500 Giardiniera 6 mesi, perfetta, grigio perla, vendo a privato. Telef. 662-796.
500 C furgoncino vendo L. 150.000. Telefonare 264-516. A29807
500 D Giardiniera semestrale, come nuova, vendesi convenientemente. Telefonare 233-260. A28602
500 D sei mesi vendesi. Tel. 661-705.
500 D sei mesi, tinta bianca, vendesi. Telefonare 36-461. A28132
600 bicolore, perfetto ordine, 350.000 trattabili, urge vendere. Telef. 393-967
600 D semestre, avorio, 3300 km., vendo privato. Telefonare 397-913.
646, Esatau, 618, 1100 ELR furgone, semirimorchi Viberti tre assi ql. 180, due assi ql. 140 e 90, vendo Ferrero, corso Trapani 170. Telefono 651-470. A28171
1100 1955 meccanica perfetta a privato vendo. Telefonare 368-081, ore pasti.
1400 A cabina, ottimo stato, vendo oppure cambio 600. Telefonare 393-073.
2100 Familiare 6 mesi, radio, come nuovo, Appia II 1956, 103 1958, 1956, Aurelia B 10, B 20, Ardea vende via Susa 25. 98

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO occasionissime motociclette, motocarri, scooter. Facilitazioni, cambi, garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57. Telef. 279-061. 168
CAPRIOLO 75 ultimo modello 1959 vendo con accessori. Telefonare 794-067.
CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 531-443.
COVOLO consegna 5500 mensili senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 29. Tel. 86-388. 1145
MOTOCARRI MY portata 4 a 6 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalleri, via Nizza 35. 1111
PRIVATO vende Gilera 150 1957. Telefonare ore pasti 371-782. A28883
PRIVATO vende Isomoto, motore rimesso nuovo, vera occasione. Vercelli 111.
SENZA patente, motocarrino Vivi portata 190 kg., economicissimo, dimostrazioni, prove. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84. Tel. 21-543. 183
SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 15. Tel. 81-355.
VENDESI scafo per fuoribordo m. 4,30, mogano, anno 1960, come nuovo. Telefonare 385-582 dopo le 15. A28770
VENDO Vespa G.S. seminuova, ottime condizioni. Telefonare 275-136.
VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41
VESPA 150, anno 1959, ottimo stato, vendo. Telefonare 776-600.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 769
VOLTURE: automobili, motociclette, motoleggere L. 5200. Vola, Talucchi 23, telefono 773-185. 953
VOLTURE motocicli cinquemila, celerissime. Telefonateci 511-955. Curti, via Carlo Alberto 44. 1056
FUORIBORDO acquisto occasione, 40 cavalli, avviamento elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino».
GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, prenotazioni, cambi, massime rateazioni. Gimca, Giulio Cesare 169. Tel. 21-605.
LAMBRETTA Banco, pronta consegna, permute, rateazioni. Piazza Vigliardi Paravia, angolo Saccarelli. Telef. 779-843.
MORINI: puntate sulla qualità e prezzo. Ultimi modelli. Concessionaria via Camerana 2. 70
PEGASO offre a condizioni speciali ciclomotori ai dipendenti dislocati stabilimenti decentrati. Garavini, corso Orbassano 23. A30173

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi 20.000, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore fidanzati, Vittorio 86. 16
A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018
A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 898
ACQUISTA archivio, rottami, ferro, metalli, carta, libri, stracci, cose varie; sgombrasi fondi, magazzini, cantine, solai. Telefonare 287-490. A29475
AL Centro Radio, S. Secondo 48, frigoriferi a gettoniera, novità assoluta. Telefonare 588-253. 31833
ANTICHITA' occasioni, segretaire, piattaia, credenze trumeau cassettiere, mobiletti. Mazzini 25. A37431
APPROFITTATE della grande occasione. Il Mobilificio Levati di Riccardino Piero, via Valprato 3, liquida camere e tinelli a prezzi di realizzo per rimodernamento locali di via Valprato 3.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
A 125.000 cucina americana metallica antiruggine completa tavolo sedie. CASI, via Campana 16 C. 187
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 752-946.
ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 916
ACQUISTIAMO rottami, [illegible] vari sgombrando cantine, solai. Telefonare 455-440, 483-137. 334
ACQUISTO camere letto pranzo cucine giornali riviste libri ferro rame soprammobili sgombro cantine alloggi. Telefonare 483-183. A28917
AFFARONE. Artigiano avendo camere letto 900 L. 160.000. Telefon. 553-093.
AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 116.000. Tel. 882-396.
AFFARONE. Privato vende anche separatamente bellissima camera pranzo noce rosato inglese, camera completa letto barocco cannellato, comò Luigi XV, guardaroba laccato cineserie finissima esecuzione, adatto anche entrata, studio. Telefonare 13-14 o 20-22 al 779-183.
AMBIENTATE Sipariette porta parete pieghevole oppure Volette divisorio novità a scomparsa. Agenzia via Campana 16. 187
ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento, Citavegna, corso Racconigi 124 bis. Telefono 81-737. A21844
ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani salotti. Accademia Albertina 25, cortile. A25594
ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio avendo prezzi [illegible] mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103
ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810
ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palasco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334
ATTREZZATURA mobili negozio adatta merci varie occasione. Telef. 44-268.
CAUSA trasferimento avendo 180.000 pranzo moderna palissandro. Telefonare 583-619. A29153
DEBENEDETTI, via Cernaia 38, ha impresso nella vendita eccezionale per rinnovo locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene subito. 387
GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.
L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, tel. 293-406.
MACCHINA cucire robusta non moderna e trapunte vendesi. Telefonare 767-573.
MACCHINE cucire con mobile 45.000. Superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4.
MACCHINE maglieria: 12×100 250.000; 12×90 220.000; 8×100 250.000; 8×70 100.000; 7×250.000; 7×80 200.000. Dipanatori rimagliatrici riparazioni accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371
MAGLIAIE! Provate macchine Weber, acquisterete certamente Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 74
MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione: via F. Anselmo 1. 6085
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Grap. 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11610
MOBILIFICIO Fozzo trasferito via Giosuè Borsi 62, tel. 733-975 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 983
OCCASIONE: camera studio, 75.000; camera matrimoniale, 75.000; cucina, 20 mila; radiogrammofono, 20.000. Telefonare 534-801. A28876
OCCASIONE: pranzo mogano, 160.000; cucina elettrica 4 piastre forno, 35.000; radiatore elettrico, 30.000. Tel. 519-045.
OCCASIONE sala pranzo noce massiccia stile inglese, 50 anni vita, perfetto ordine vendo. Faverio, Ferrucci 88. Telefono 384-300. A28615
OCCASIONISSIMA artigiano avendo bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405
PER trasloco avendomi mobili pregiati. Telefonare ore pasti 43-168. A29313
PETTINATRICE vende attrezzi, completi, quasi nuovi. Telefonare 587-168.
PIANOFORTE verticale, valore 70.000, abbisognami. Offro merce pregiata valore corrispondente. Telefonare 683-256, ore pasti. A28516
PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18. telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 969
PIANOFORTI «Cucentato», via Lagrange 3, tel. 656-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Comoglio, Po 20, telefono 882-794. 9066
PIANOFORTI Restagno, corso Vittorio 90, marche primarie, occasioni, noleggi, cambi. 20762
PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni, Noleggi, cambi, riparazioni.
PRIVATO vende bella camera pranzo Lire 180.000. Telefonare 80-269.
PRIVATO vende macchina rettilinea maglieria 12/90 seminuova. Telef. 786-983.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701
TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, avendosi causa partenza. Telefonare 383-777. 120
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120
VENDESI studio rinascimento, cattedrali. Telefonare 695-763. A29723
VENDO macchina maglieria Dubied 8/70 buone condizioni. Telefonare 521-520.
VENDO pianoforte S.C. Schubert, Stuttgart. Telefonate 752-736. A29616
VENDO privato salotto Luigi XVI, pianoforte originale tedesco. Telef. 81-453, ore 9-10. A28834
VENDO studio rovere, camera letto una piazza, ottimo stato. Telefonare 81-459, ore 9-10. A28824
VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino), telefono 794-975. 1060
14/100 semispeciale 295.000; 12/100 semispeciale 275.000; 8/60 semispeciale 210.000; 8/70 speciale 185.000; 8/60 85.000; 8/50 35.000. Macchine maglieria perfettissime, garantite 15 anni. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 383